

Regione
Toscana

Repubblica Italiana



BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Toscana

PARTE SECONDA n. 19

mercoledì, 08 maggio 2024

Firenze

Bollettino Ufficiale: piazza dell'Unità Italiana, 1 - 50123 Firenze

E-mail: redazione@regione.toscana.it

Il Bollettino Ufficiale della Regione Toscana è pubblicato esclusivamente in forma digitale, la pubblicazione avviene di norma il mercoledì, o comunque ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità, ed è diviso in tre parti separate.

L'accesso alle edizioni del B.U.R.T., disponibili sul sito WEB della Regione Toscana, è libero, gratuito e senza limiti di tempo.

Nella **Parte Prima** si pubblicano lo Statuto regionale, le leggi e i regolamenti della Regione, nonché gli eventuali testi coordinati, il P.R.S. e gli atti di programmazione degli Organi politici, atti degli Organi politici relativi all'interpretazione di norme giuridiche, atti relativi ai referendum, nonché atti della Corte Costituzionale e degli Organi giurisdizionali per gli atti normativi coinvolgenti la Regione Toscana, le ordinanze degli organi regionali.

Nella **Parte Seconda** si pubblicano gli atti della Regione, degli Enti Locali, di Enti pubblici o di altri Enti ed Organi la cui pubblicazione sia prevista in leggi e regolamenti dello Stato o della Regione, gli atti della Regione aventi carattere diffusivo generale, atti degli Organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale.

Nella **Parte Terza** si pubblicano i bandi e gli avvisi di concorso, i bandi e gli avvisi per l'attribuzione di borse di studio, incarichi, contributi, sovvenzioni, benefici economici e finanziari e le relative graduatorie della Regione, degli Enti Locali e degli altri Enti pubblici, si pubblicano inoltre ai fini della loro massima conoscibilità, anche i bandi e gli avvisi disciplinati dalla legge regionale 13 luglio 2007, n. 38 (Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro).

Ciascuna parte, comprende la stampa di Supplementi, abbinata all'edizione ordinaria di riferimento, per la pubblicazione di atti di particolare voluminosità e complessità, o in presenza di specifiche esigenze connesse alla tipologia degli atti.

Sommario

Sommario	2
SUPPLEMENTI	8
SEZIONE I	9
PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE	
- Decreti	10
DECRETO 2 maggio 2024, n. 48	
Revoca dei DPGR n. 145/2020, n. 272/2021 e n. 221/2023 inerenti la partecipazione alle assemblee di alcune Società par- tecipate dalla Regione Toscana e delega a partecipare all'assem- blea di Fidi toscana S.p.A. convocata per il giorno 3 maggio 2024, in seconda convocazione.	
.....	10
DECRETO 2 maggio 2024, n. 49	
Osservatorio distrettuale permanente sugli utilizzi idrici del- l'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale. Designazione rappresentanti regionali.	
.....	13
DECRETO 2 maggio 2024, n. 50	
Articolo 30 della L.R.T. 27/2014 - Certificazione della consi- stenza di Demanio Collettivo Civico nel comune di Stazzema del quale è beneficiaria la collettività dei residenti della frazione di Terrinca.	
.....	16
DECRETO 2 maggio 2024, n. 51	
Centro regionale di riferimento per le criticità relazionali. Ri- costituzione del Comitato tecnico scientifico.	
.....	19
DECRETO 2 maggio 2024, n. 52	
Comitato di coordinamento istituzionale di cui all'art. 24 della l.r. 32/2002. Ricostituzione.	
.....	22
DECRETO 2 maggio 2024, n. 53	
Camera di commercio, industria, artigianato ed agricoltura del- la Toscana Nord Ovest. Sostituzione nel Consiglio camerale del rappresentante del settore "Consumatori e utenti".	
.....	26

DECRETO 3 maggio 2024, n. 54	
Delega a partecipare alle conferenze istituzionali permanenti delle Autorità di bacino distrettuali del distretto idrografico del Fiume Po e del distretto idrografico dell'Appennino Centrale convocate per il giorno 7 maggio 2024.	
.....	28
GIUNTA REGIONALE	
- Deliberazioni	30
DELIBERAZIONE 22 aprile 2024, n. 513	
D.P.R. 18 aprile 1994, n.383. "SS 67 Tosco Romagnola - Variante dell'abitato di Vallina con realizzazione di due ponti sull'Arno e riclassificazione della SP 34", nei Comuni di Bagno a Ripoli e Fiesole (FI). Progetto definitivo - Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata e in modalità asincrona. Determinazioni della Giunta regionale.	
.....	30
DELIBERAZIONE 22 aprile 2024, n. 514	
Individuazione della data di inizio e della durata delle vendite di fine stagione estiva per l'anno 2024, ai sensi dell'articolo 108, comma 2, L.R. 23 novembre 2018, n. 62 (Codice del Commercio).	
.....	70
CONSIGLIO REGIONALE - UFFICIO DI PRESIDENZA	
- Deliberazioni	72
DELIBERAZIONE 7 marzo 2024, n. 31	
Legge regionale 4 febbraio 2009, n. 4 (Spese di rappresentanza del Consiglio regionale) e legge regionale 23 febbraio 2010, n. 15 (Norme sulle sponsorizzazioni e sul marchio del Consiglio regionale) - concessione marchi e servizi tipografici.	
.....	72
DELIBERAZIONE 21 marzo 2024, n. 39	
Legge regionale 4 febbraio 2009, n. 4 (Spese di rappresentanza del Consiglio regionale) - concessione contributi.	
.....	77
DELIBERAZIONE 4 aprile 2024, n. 41	
L.r. 3/2024 (Interventi del Consiglio regionale per la celebrazione dell'80° anniversario della Liberazione e per la commemorazione delle vittime delle stragi nazifasciste) - Iniziative dirette del Consiglio regionale.	
.....	87
DELIBERAZIONE 4 aprile 2024, n. 43	
Legge regionale 4 febbraio 2009, n. 4 (Spese di rappresentanza del Consiglio regionale) - concessione contributi.	
.....	92
GIUNTA REGIONALE	
- Dirigenza-Decreti	99
Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale - Settore Forestazione. Agroambiente, Risorse Idriche nel Settore Agricolo. Cambiamenti Climatici.	

<p>DECRETO 24 aprile 2024, n. 8902 - certificato il 29 aprile 2024 L.r. 15 aprile 1999 n.25 - Disciplinari di produzione integrata - Schede tecniche di difesa fitosanitaria integrata e controllo integrato delle infestanti e fitoregolatori - Parte speciale. Integrazioni al decreto n. 4714/2024.</p>	99
<p>.....</p>	
<p>Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Toscana Nord DECRETO 12 aprile 2024, n. 8977 - certificato il 29 aprile 2024 D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 - D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014 - Lavori di adeguamento idraulico del Torrente Ricortola alle sezioni dei primi 5 ponti a mare già realizzati dal Comune di Massa - Lotto 1: dalla foce a Via Pietrasanta in Comune di Massa (MS), Loc. Ricortola, codice intervento 09IR691/G1 - CUPJ65B17000350005 - Saldo indennità espropri e deposito somme al MEF.</p>	110
<p>.....</p>	
<p>Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale - Settore Attività Faunistico Venatoria, Pesca in Mare e Rapporti con i Gruppi di Azione Locale della Pesca (FLAGS). Pesca nelle Acque Interne</p> <p>DECRETO 24 aprile 2024, n. 9149 - certificato il 2 maggio 2024 Individuazione dei soggetti terzi per lo svolgimento delle attività di carattere procedimentale e di promozione della cultura della sicurezza ai sensi dell'art. 5 bis L.R. 3/94. Approvazione schema di convenzione. Impegno attività A), B) e C) nel periodo maggiosettembre2024.</p>	123
<p>.....</p>	
<p>Direzione Ambiente ed Energia - Settore VIA</p> <p>DECRETO 30 aprile 2024, n. 9198 - certificato il 2 maggio 2024 Art. 19 del D.Lgs. 152/2006 ed art. 48 della L.R. 10/2010. Verifica di assoggettabilità progetto di mitigazione del rischio idraulico, F.so Serpenna e T. Rigo, in loc. Pian dei Mori, Comuni di Sovicille (SI) e Siena, primo lotto: Fosso Serpenna. Proponente: Comune di Sovicille. Provvedimento conclusivo.</p>	141
<p>.....</p>	
<p>DIREZIONI E UFFICI REGIONALI</p>	
<p>- Comunicati</p>	158
<p>.....</p>	
<p>Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Toscana Sud Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea presso Loc. Val Molina nel Comune di Scarlino (GR), per uso agricolo. PRATICA SIDIT 1649/2024.</p>	158
<p>.....</p>	
<p>Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in loc. C. Montecucco nel Comune di Gavorrano (GR), per uso agricolo. PRATICA SIDIT n.1756/2024.</p>	159
<p>.....</p>	
<p>Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea da una sorgente denominata Onazio presso Loc. Rondinelli nel Comune di Arcidosso (GR), per uso potabile. PRATICA SIDIT 112640/2020.</p>	160
<p>.....</p>	

Domanda di ricerca e concessione per derivazione acque sotterranee da campo pozzi in località Orgia nel Comune di Sovicille (SI) . Richiedente: GETTY MARK HARRYS. PRATICA n. 1738-2024 - Procedimento 2851-2024.	161
.....	161
Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Valdarno Inferiore
R.D. 11/12/1933 n. 1775. Pratica Sidit 2023/2023. Procedimento 3068/2023. Domanda di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee nel territorio del Comune di Castagneto Carducci (LI).	162
.....	162
LI-R.D. n. 1775/1933. Domanda di concessione per la derivazione di acque pubbliche sotterranee nel Comune di Castagneto Carducci (LI). Richiedente "Società Agricola Vallone S.r.l.". Pratica SIDIT 74629/2020, Procedimento 2884/2024.	164
.....	164
Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale - Settore Produzioni Agricole, Vegetali e Zootecniche. Promozione. Sostegno agli Investimenti delle Imprese Agricole e Agroalimentari
Proposta presentata dal Consorzio del vino Brunello di Montalcino, volta a disciplinare la rivendicazione delle produzioni dei vini a denominazione di origine controllata "Rosso di Montalcino".	166
.....	166
ALTRI AVVISI	169
SOCIETA' APUANA MARMI S.R.L.
AVVISO AL PUBBLICO DI RILASCIO DEL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO AI SENSI DELL'ART. 27 BIS D.LGS. 152/2006 E S.M.I. E AI SENSI DELL'ART. 45 BIS DELLA L.R. 10/2010 E S.M.I. (DET. DI P.A.U.R. N. 3104 del 03.07.2023 E RETTIFICA PER MERO ERRORE MATERIALE DET. DIR. N. 3273 DEL 11/07/2023 PROGETTO DI COLTIVAZIONE CAVA "MONTE BENEIO" SITA IN COMUNE DI CARRARA IN PROVINCIA DI MASSA).	169
.....	169
SEZIONE II	170
ATTI DEGLI ENTI LOCALI
- Determinazioni	171
COMUNE DI FIRENZE
DETERMINAZIONE 24 aprile 2024, n. 3159 (0986) Linea Tramviaria 3.2.1 "Piazza della Libertà-Bagno a Ripoli" (finanziato dall'Unione Europea - Next Generation EU - TRASPORTO RAPIDO DI MASSA - MISURA M2C2 - INVESTIMENTO 4.2 DEL PNRR) - Cod. opera 220259 - CUP H41J22000280003 - Area ricadente nel Comune di Firenze - Assunzione di sub-impegno di spesa per deposito indennità provvisoria di esproprio non accettata (Ditta n. 12).	171
.....	171

ATTI DEGLI ENTI LOCALI

- Avvisi	172
CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE	
Adozione del Piano Territoriale Metropolitan (PTM).	172
COMUNE DI CASOLE D'ELSA (Siena)	
AGGIORNAMENTO DEL QUADRO CONOSCITIVO del PIANO STRUT- TURALE INTERCOMUNALE dei comuni di Casole d'Elsa e Radicondoli ai sensi dell'articolo 21 della LR 65/2014	173
COMUNE DI CAVRIGLIA (Arezzo)	
APPROVAZIONE PIANO ATTUATIVO IN AREA DI RIQUALIFICA- ZIONE E RIFUNZIONALIZZAZIONE "F1A2_P" EX DISCA- RICA MINERARIA DI PROPRIETA' COMUNALE, LOC. BELLOSGUARDO, DENOMINATO "PARCO DELLO SPORT" AI SENSI DELL'ART. 111 DELLA L.R. N.65 DEL 10/11/2014 E DEGLI ARTT. 25, 73 E 73 TER DELLA L.R. N. 10/2010 E APPROVAZIONE DEL RELATIVO SCHEMA DI CONVEN- ZIONE CON IL SOGGETTO ATTUATORE".	174
COMUNE DI FIGLINE E INCISA VALDARNO (Firenze)	
Variante al Piano Strutturale e contestuale Variante al Piano Operativo Intervento soggetto a Convenzione lungo la S.P. n. 56 a Figline (IC3.17) - Adozione.	175
COMUNE DI MASSA (Massa Carrara)	
PIANO DI RECUPERO DI INIZIATIVA PRIVATA VIA SAN PIO X. APPROVAZIONE.	176
COMUNE DI MONTALE (Pistoia)	
Piano attuativo di iniziativa privata relativo alle aree ATS.4 comparti a) e b) siti in Montale, frazione Stazione - Avviso di efficacia ai sensi dell'art. 111 comma 5 della L.R. 65/2014.	177
COMUNE DI MONTEPULCIANO (Siena)	
PIANO OPERATIVO - AGGIORNAMENTO QUADRO CONOSCITI- VO - SCHEDATURA PATRIMONIO EDILIZIO ESISTENTE - XXXIII INTEGRAZIONE.	178
COMUNE DI PIOMBINO (Livorno)	
PIANO ATTUATIVO "AMBITO PV05 CAMPEGGIO SANT'ALBINIA".	179
COMUNE DI RIGNANO SULL'ARNO (Firenze)	
Variante semplificata al Piano Operativo denominata "Modifiche alle Schede Norma ATU13 e ATR13 relative al Sentiero ciclo-pedonale dell'Arno" ai sensi degli artt. 30 e 32 della LR 65/2014 - Ado- zione.	180
COMUNE DI VIAREGGIO (Lucca)	

AVVISO DI PUBBLICAZIONE ai sensi dell'art. 18 del Regolamento per l'esecuzione del C.N.	181
AVVISO DI PUBBLICAZIONE ai sensi dell'art. 18 del Regolamento per l'esecuzione del C.N.	184

SUPPLEMENTI**Supplemento n. 114 al B.U. n. 19 del 08/05/2024**

GIUNTA REGIONALE - Dirigenza-Decreti

REGIONE TOSCANA - Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile

Decreti vari:

8901,8915,8959,8960,9000,9006,9011,9014,9026,9029,9030,9035,9038,9039,9054,9092,9103,9109,9110,9116,9119,9120,9124,9129,9131,9133,9141,9165,9167,9176,9228,9229,9232,9241,9252,9261.

Supplemento n. 115 al B.U. n. 19 del 08/05/2024

GIUNTA REGIONALE - Dirigenza-Decreti

REGIONE TOSCANA - Direzione Organizzazione, Personale, Gestione e Sicurezza Sedi di Lavoro - Settore Organizzazione e Sviluppo Risorse Umane

DECRETO del 3 maggio 2024, n. 9322

Indizione di un Avviso per procedura comparativa per progressioni dall'area degli Istruttori all'area dei Funzionari e dell'elevata qualificazione, riservata al personale a tempo indeterminato della Giunta regionale, compreso il personale assegnato all'Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura (ARTEA), per la copertura di complessivi n. 100 posti.

DECRETO del 3 maggio 2024, n. 9323

Indizione di un Avviso per procedura comparativa per progressioni dall'area degli Operatori esperti all'area degli Istruttori, riservata al personale a tempo indeterminato della Giunta regionale, compreso il personale assegnato all'Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura (ARTEA), per la copertura di n. 84 posti.

DECRETO del 3 maggio 2024, n. 9324

Indizione di un Avviso per procedura comparativa per progressioni dall'area degli Operatori all'area degli Operatori esperti, riservata al personale a tempo indeterminato della Giunta regionale, compreso il personale assegnato all'Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura (ARTEA), per la copertura di n. 3 posti.

Supplemento n. 116 al B.U. n. 19 del 08/05/2024

ATTI DEGLI ENTI LOCALI - Statuti

COMUNE DI CARMIGNANO (Prato)

STATUTO COMUNALE.

SEZIONE

I



REGIONE TOSCANA

Decreto del presidente della Giunta Regionale N° 48 del 02 maggio 2024

Oggetto:

Revoca dei DPGR n. 145/2020, n. 272/2021 e n. 221/2023 inerenti la partecipazione alle assemblee di alcune Società partecipate dalla Regione Toscana e delega a partecipare all'assemblea di Fidi toscana S.p.A. convocata per il giorno 3 maggio 2024, in seconda convocazione.

Dipartimento Proponente: DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

Struttura Proponente: **DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE**

Pubblicità / Pubblicazione: **Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)**

ALLEGATI N°0

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Considerato che la Regione Toscana è socia delle seguenti Società partecipate:

- Fidi toscana S.p.A.
- Arezzo Fiere e Congressi S.r.l.
- Firenze Fiera S.p.A.
- Internazionale Marmi e Macchine Carrara S.p.A.
- Sviluppo Toscana S.p.A.;

Vista la legge regionale 28 aprile 2008, n. 20 (Disciplina della partecipazione regionale a società, associazioni, fondazioni e altri organismi di diritto privato, ai sensi dell'articolo 51, comma 1 dello Statuto. Norme in materia di componenti degli organi amministrativi delle società a partecipazione regionale), ed in particolare l'articolo 14, in base al quale:

- La Regione partecipa all'assemblea dei soci nelle società tramite il Presidente della Giunta regionale o l'assessore da lui delegato.
- In caso di impedimento dell'assessore delegato il Presidente può delegare a rappresentarlo il dirigente competente o, in caso di impedimento di quest'ultimo, un dipendente inquadrato nella categoria più elevata del sistema di classificazione previsto dal contratto collettivo nazionale di lavoro (CCNL) che sia titolare di posizione organizzativa (ora titolare di "incarico di Elevata Qualificazione"), assegnato alla struttura di cui il dirigente stesso è responsabile;

Richiamati i propri precedenti decreti n. 145/2020, n. 272/2021 e n. 221/2023, con i quali, ai sensi della normativa sopracitata, erano state conferite le deleghe per la partecipazione alle assemblee delle suddette Società partecipate;

Preso atto che è stata convocata un'assemblea di Fidi toscana S.p.A. per il giorno 29 aprile 2024, in prima convocazione, e per il giorno 3 maggio 2024, in seconda convocazione;

Ritenuto opportuno, in caso di impedimento del Presidente della Giunta regionale, delegare l'Assessore all'economia, alle attività produttive, alle politiche del credito e al turismo, Leonardo Marras, a partecipare alla sopracitata assemblea convocata per il giorno 3 maggio 2024, in seconda convocazione;

Ritenuto, altresì, opportuno:

- in caso di impedimento dell'Assessore Marras, delegare a partecipare alla suddetta assemblea la Dott.ssa Simonetta Baldi, competente in materia in quanto dirigente responsabile del Settore "Infrastrutture per attività produttive e trasferimento tecnologico" della Direzione "Attività produttive";
- in caso di impedimento della Dott.ssa Simonetta Baldi, delegare a partecipare alla sopracitata assemblea la Dott.ssa Francesca Benvenuti, funzionario in servizio presso lo stesso Settore e titolare di incarico di Elevata Qualificazione "Presidio società ed enti partecipati; attuazione discipline speciali";

DECRETA

- di revocare i propri precedenti decreti n.145/2020 , n. 272/2021 e n. 221/2023;

- in caso di impedimento del Presidente della Giunta regionale, l'Assessore all'economia, alle attività produttive, alle politiche del credito e al turismo, Leonardo Marras, è delegato a partecipare

all'assemblea di Fidi toscana S.p.A. convocata per il giorno 3 maggio 2024, in seconda convocazione;

- in caso di impedimento dell'Assessore Leonardo Marras, la Dott.ssa Simonetta Baldi, dirigente responsabile del Settore "Infrastrutture per attività produttive e trasferimento tecnologico" della Direzione "Attività produttive", è delegata a partecipare alla sopracitata assemblea;

- in caso di impedimento della Dott.ssa Simonetta Baldi, la Dott.ssa Francesca Benvenuti, funzionario in servizio presso il Settore "Infrastrutture per attività produttive e trasferimento tecnologico" e titolare di incarico di Elevata Qualificazione "Presidio società ed enti partecipati; attuazione discipline speciali", è delegata a partecipare alla suddetta assemblea.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Il Direttore Generale
PAOLO PANTULIANO

Il Presidente
EUGENIO GIANI



REGIONE TOSCANA

Decreto del presidente della Giunta Regionale N° 49 del 02 maggio 2024

Oggetto:

Osservatorio distrettuale permanente sugli utilizzi idrici dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale. Designazione rappresentanti regionali.

Dipartimento Proponente: DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

Struttura Proponente: **DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE**

Pubblicità / Pubblicazione: **Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)**

ALLEGATI N°0

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale), ed in particolare gli articoli 63 e 64, in base ai quali:

- in ciascun distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale è istituita l'Autorità di bacino distrettuale, della quale sono organi la conferenza istituzionale permanente, il segretario generale, la conferenza operativa, l'osservatorio distrettuale permanente sugli utilizzi idrici, la segreteria tecnica operativa e il collegio dei revisori dei conti;
- alla conferenza istituzionale permanente partecipano i Presidenti delle regioni e delle province autonome il cui territorio è interessato dal distretto idrografico o gli assessori dai medesimi delegati;

Considerato che sulla base della norma sopra citata è stata istituita l'Autorità di bacino distrettuale del distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale, alla cui conferenza istituzionale permanente partecipa anche il Presidente della Regione Toscana, o l'assessore da lui delegato;

Visto l'articolo 63 bis del d.lgs. 152/2006, in base al quale l'osservatorio distrettuale permanente sugli utilizzi idrici dell'Autorità di bacino distrettuale, organo tecnico con funzioni di supporto per il governo integrato delle risorse idriche, è composto dai rappresentanti delle amministrazioni presenti nella conferenza istituzionale permanente;

Vista la deliberazione n. 35 del 3 agosto 2023 della conferenza istituzionale permanente dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale, che approva il Regolamento dell'Osservatorio distrettuale permanente sugli utilizzi idrici della medesima Autorità;

Visto in particolare l'art. 2 del suddetto regolamento, in base al quale:

- l'osservatorio è costituito da un rappresentante, e un eventuale supplente, per ognuna delle amministrazioni presenti nella Conferenza istituzionale permanente dell'Autorità;
- i rappresentanti devono essere individuati tra il personale di ruolo delle amministrazioni e sono nominati con decreto del Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica;

Vista la nota del 13 dicembre 2023 del segretario generale dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale, con la quale è stata richiesta la designazione dei rappresentanti di Regione Toscana in seno all'osservatorio sugli utilizzi idrici;

Vista la legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 (Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione), ed in particolare:

- l'articolo 2, comma 2, lettera d), in base al quale sono di competenza degli organi di governo le designazioni in organismi che svolgono funzioni di natura tecnica;
- l'articolo 2, comma 5, in base al quale tutte le designazioni di competenza degli organi di governo sono effettuate dal Presidente della Giunta regionale;
- l'articolo 7, comma 1, lettera e), in base al quale le designazioni di cui trattasi, in quanto relative ad organismo di natura tecnica, non devono essere precedute dalla presentazione di candidature a seguito di avviso pubblico;
- l'articolo 18, in base al quale gli incarichi per i quali non è previsto alcun termine di scadenza scadono il centocinquantesimo giorno successivo alla data della prima seduta del nuovo Consiglio regionale
- l'articolo 19, comma 2, in base al quale *“Gli atti di nomina o designazione contestuale di due o più componenti, di competenza del Consiglio regionale o degli organi di governo, contengono un numero pari di nominativi di entrambi i generi. Nel caso di un numero*

dispari di soggetti da nominare, il genere meno rappresentato può essere, rispetto all'altro, inferiore di una sola unità”;

Vista la nota del 5 aprile 2024, con la quale il Direttore della Direzione “Difesa del suolo e protezione civile”:

- propone i nominativi dei rappresentanti regionali all'interno dell'osservatorio permanente sugli utilizzi idrici dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale, attestandone il possesso dei requisiti previsti dalla normativa sopra citata e trasmettendone la documentazione di cui all'art. 8 della l.r. 5/2008;
- attesta, ai sensi dell'articolo 35 del D.P.G.R. 33/R/2010, la conciliabilità e la compatibilità dell'incarico di cui trattasi con l'espletamento degli ordinari compiti d'ufficio da parte dei dipendenti individuati;

Vista le dichiarazioni rese dai soggetti proposti per la designazione e rilasciate ai sensi dell'art. 47 del d.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445, con le quali gli stessi attestano di essere in possesso dei requisiti richiesti e di non trovarsi in alcuna delle cause di esclusione, incompatibilità o conflitto di interesse previste dalla l.r. 5/2008 e dalla vigente normativa;

Rilevato che i soggetti proposti per la designazione risultano in regola con le limitazioni all'esercizio degli incarichi di cui all'articolo 13 della l.r. 5/2008;

Preso atto che per la carica di membro dell'osservatorio permanente sugli utilizzi idrici non è previsto alcun compenso, ai sensi dell'articolo 2 del Regolamento dell'osservatorio;

Visto l'art. 34 dello Statuto regionale;

DECRETA

- di designare quali rappresentanti regionali all'interno dell'osservatorio permanente sugli utilizzi idrici dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale i seguenti dipendenti regionali:

- Roberto Calzolari (membro effettivo)
- Francesca Marrese (membro supplente)

- di dare atto che la presente designazione ha validità fino al centocinquantunesimo giorno successivo alla data della prima seduta del nuovo Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 18 della l.r. 5/2008.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della l.r. 23/2007.

Il Direttore generale
PAOLO PANTULIANO

Il Presidente
EUGENIO GIANI



REGIONE TOSCANA

Decreto del presidente della Giunta Regionale N° 50 del 02 maggio 2024

Oggetto:

Articolo 30 della L.R.T. 27/2014 - Certificazione della consistenza di Demanio Collettivo Civico nel comune di Stazzema del quale è beneficiaria la collettività dei residenti della frazione di Terrinca

Dipartimento Proponente: DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

Struttura Proponente: **SETTORE ATTIVITA' GESTIONALE IN AGRICOLTURA SUL LIVELLO TERRITORIALE DI SIENA E GROSSETO. GESTIONE DELLA PROGRAMMAZIONE LEADER. USI CIVICI.**

Pubblicità / Pubblicazione: **Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)**

ALLEGATI N°0

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto l'articolo 34 dello Statuto regionale;

Vista la legge n.1766 del 16/06/1927 riguardante il riordinamento degli Usi Civici e il suo regolamento di attuazione approvato con R.D. n.332 del 1928;

Vista la Legge 20 novembre 2017, n. 168 (Norme in materia di domini collettivi);

Vista la legge regionale 23 maggio 2014, n. 27 (Disciplina dell'esercizio delle funzioni in materia di demanio collettivo civico e diritti di uso civico);

Visto in particolare l'articolo 30 della L.R. 27/2014 ai sensi del quale con decreto del Presidente della Giunta regionale viene certificata la consistenza del demanio collettivo civico di un dato territorio e tale decreto costituisce titolo per la trascrizione presso l'Ufficio dei registri immobiliari presso la competente direzione regionale dell'Agenzia delle Entrate della proprietà del demanio collettivo civico in favore della collettività dei residenti individuati come utenti;

Visto il regolamento di attuazione della l.r. 27/2014 approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale 21 aprile 2015, n. 52/R;

Ricordato che nel Comune di Stazzema (LU), a seguito di un accertamento demaniale operato nel 2017 dalla Regione Toscana per mezzo di un Istruttore Demaniale appositamente incaricato, è stata rilevata la presenza di circa 269 ha di terreni gravati da diritti uso civico di proprietà in parte del comune di Stazzema e in parte di vari proprietari privati e con il quale sono stati individuati come utenti beneficiari, in modo promiscuo, i residenti delle frazioni di Levigliani e di Terrinca;

Visto il Decreto dirigenziale n. 5251 del 11/03/2024 con il quale, ai sensi dell'articolo 8 della L. 1766/1927, è stata sciolta la promiscuità di fruizione degli usi civici tra i residenti delle due frazioni di Levigliani e Terrinca e, ai sensi dell'articolo 24 della L.R. 27/2014, il Comune di Stazzema è stato autorizzato alla liquidazione del gravame da uso civico sui terreni di sua proprietà, attraverso lo scorporo e la cessione ai residenti della frazione di Terrinca del terreno catastalmente individuato dalla particella n. 1 del foglio 11 sez. B del Catasto terreni del Comune di Stazzema con estensione pari a Ha 23;

Considerato che ci sono le condizioni per certificare la presenza di demanio collettivo civico nel territorio comunale di Stazzema i cui utenti sono identificati in tutti i residenti della frazione di Terrinca.

DECRETA

1) Di certificare come demanio collettivo civico, ai sensi dell'articolo 30 della L.R. 27/2014, il terreno con estensione pari a Ha 23 catastalmente individuato dalla particella n. 1 del foglio 11 sez. B del catasto terreni del Comune di Stazzema, i cui utenti sono tutti i residenti della frazione di Terrinca;

2) Che dopo che l'Ente Gestore sarà costituito nei modi previsti all'articolo 11 comma 1 del D.P.G.R. 52/R/2015, lo stesso Ente provveda a richiedere all'Ufficio dei registri immobiliari presso la competente direzione regionale dell'Agenzia delle Entrate la trascrizione, sotto la propria titolarità, del demanio collettivo civico sopra indicato da intestare alla collettività dei residenti della frazione di Terrinca.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi dell'articolo 5 della legge regionale 23/2007 e nella banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della medesima legge.

Il Dirigente Responsabile
DANIELE VISCONTI

Il Direttore
ROBERTO SCALACCI

Il Presidente
EUGENIO GIANI



REGIONE TOSCANA

Decreto del presidente della Giunta Regionale N° 51 del 02 maggio 2024

Oggetto:

Centro regionale di riferimento per le criticità relazionali. Ricostituzione del Comitato tecnico scientifico.

Dipartimento Proponente: DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

Struttura Proponente: **DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE**

Pubblicità / Pubblicazione: **Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)**

ALLEGATI N°0

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 24 febbraio 2005, n. 40 “Disciplina del Servizio sanitario regionale” ed in particolare l'art. 43, comma 1 lett. f), il quale prevede il Centro regionale di riferimento per le criticità relazionali fra le strutture del Governo clinico regionale;

Vista altresì la deliberazione della Giunta regionale del 29 gennaio 2018, n. 73 “Definizione del Sistema Toscano per il benessere, lo sviluppo organizzativo e la qualità delle relazioni umane nel Servizio Sanitario Regionale” che, nell'allegato 1, prevede la seguente articolazione funzionale del Centro regionale di riferimento per le criticità relazionali:

1. Responsabile
2. Ufficio di Coordinamento
3. Comitato Tecnico Scientifico;

Preso atto che, ai sensi della citata deliberazione della Giunta regionale n. 73/2018, il Comitato tecnico scientifico è nominato dal Presidente della Giunta regionale, resta in carica per la durata della legislatura regionale e continua ad esercitare le proprie funzioni fino alla nomina del nuovo CTS, ed è composto come segue:

- il Responsabile del CRRCR, che lo coordina;
- cinque professionisti, di comprovata esperienza in ambito di discipline tecnologico-scientifiche, economiche ed umanistiche (ad esempio, Antropologia, Sociologia, Filosofia, Ingegneria, Architettura, Economia), che possano a vario titolo concorrere a definire un approccio multidisciplinare alla complessità organizzativa, proposti dal Direttore della Direzione regionale competente, sentito il Responsabile;
- i Referenti per lo sviluppo organizzativo e la qualità delle relazioni umane delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale;

Visto altresì l'articolo 143 bis della citata legge regionale n. 40/2005 in forza del quale non si applicano agli organismi di cui all'articolo 43 della stessa legge, le disposizioni della legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 (Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione);

Visto l'articolo 34 dello Statuto regionale;

Ritenuto, in seguito al rinnovo della legislatura regionale, di procedere alla nomina del nuovo Comitato tecnico scientifico del Centro regionale di riferimento per le criticità relazionali;

Vista la nota del 8 aprile 2024 del Direttore della Direzione Sanità, welfare e coesione sociale, con la quale, ai fini della costituzione del Comitato tecnico scientifico del Centro regionale di riferimento per le criticità relazionali, vengono proposti i nominativi dei cinque professionisti esperti in ambito di discipline tecnologico scientifiche, economiche ed umanistiche, sentito il Responsabile del Centro CRRCR;

Preso atto delle dichiarazioni rese, ai sensi dell'articolo 47 d.p.r. 445/2000, con la quale i soggetti proposti, oltre ad accettare l'incarico attesta il possesso dei requisiti richiesti per la nomina in questione e l'assenza di cause ostative alla stessa;

Considerato, altresì, che la citata deliberazione della Giunta regionale n. 73/2018 prevede che l'attività dei componenti il CTS e l'eventuale partecipazione ai gruppi di lavoro sia svolta

nell'ambito dei compiti d'ufficio e che il rimborso delle spese sostenute sia a carico degli enti di provenienza;

Rilevato che sono stati assolti gli adempimenti previsti dalla normativa vigente e dalla disciplina interna dell'ente di appartenenza per il conferimento di incarichi extraimpiego;

DECRETA

1. di ricostituire il Comitato tecnico scientifico del Centro regionale di riferimento per le criticità relazionali del quale fanno parte come membri di diritto:

- il Responsabile del CRRCR, che lo coordina;
- i Referenti per lo sviluppo organizzativo e la qualità delle relazioni umane delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale;

2. di nominare quali componenti del Comitato tecnico scientifico i seguenti componenti:

- cinque professionisti di comprovata esperienza in ambito di discipline tecnologico-scientifiche, economiche ed umanistiche, sentito il Responsabile del Centro CRRCR:

- Prof. Domenico Bodega
- Prof Stefano Grossi
- Dott. Angelo Cerù
- Dott. Giuseppe Cardamone
- Dott.ssa Vittoria Doretti

Il Comitato tecnico scientifico così costituito avrà durata coincidente con la legislatura regionale, ai sensi della DGR n. 73 del 29 settembre 2018.

Il presente provvedimento è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della legge regionale n. 23/2007 e nella banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della medesima legge.

Il Direttore generale
PAOLO PANTULIANO

Il Presidente
EUGENIO GIANI



REGIONE TOSCANA

Decreto del presidente della Giunta Regionale N° 52 del 02 maggio 2024

Oggetto:

Comitato di coordinamento istituzionale di cui all'art. 24 della l.r. 32/2002. Ricostituzione.

Dipartimento Proponente: DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

Struttura Proponente: **DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE**

Pubblicità / Pubblicazione: **Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)**

ALLEGATI N°0

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto l'art. 34 dello Statuto regionale;

Vista la legge regionale 26 luglio 2002, n. 32 (Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro), ed in particolare l'articolo 24, che istituisce il Comitato di coordinamento istituzionale, con la finalità di esprimere *"valutazioni in merito alla qualità dei servizi resi e alla efficacia del sistema regionale dell'educazione, dell'istruzione, della formazione e del lavoro, con particolare riguardo alla realizzazione dell'integrazione dei servizi"*;

Visto, in particolare, il comma 4 del richiamato articolo 24, in virtù del quale *"la procedura per la nomina del Comitato di cui al comma 1, la composizione e la durata in carica dello stesso sono definite dal regolamento di cui all'articolo 32, comma 5. La composizione deve assicurare la presenza di rappresentanti istituzionali della Regione, degli enti locali, delle conferenze zonali, di cui all'articolo 6 ter"*;

Visto il successivo art. 32, comma 5, lett. b), che affida ad un Regolamento *"la procedura per la nomina, la composizione e la durata in carica (...) del Comitato di coordinamento istituzionale di cui all'articolo 24"*;

Visto il DPGR 8 agosto 2003 n. 47/R (Regolamento di esecuzione della L.R. 26.7.2002, n. 32), e successive modificazioni, ed in particolare l'articolo 110, che prevede che *"il Comitato di coordinamento istituzionale, di cui all'articolo 24 della l.r. 32/2002, è composto da:*

- a) assessore regionale competente in materia di lavoro e assessore regionale competente in materia di istruzione e formazione;*
- b) presidenti delle amministrazioni provinciali e sindaco della città metropolitana o loro delegati;*
- c) dieci presidenti delle conferenze zonali per l'educazione e l'istruzione, di cui all'articolo 6 ter della l.r. 32/2002, o loro delegati, designati dal Consiglio delle autonomie locali (CAL), di cui all'articolo 66 dello Statuto;*

Visto il successivo articolo 111 del DPGR 47/R/2003, ai sensi del quale *"il Comitato di coordinamento istituzionale è nominato con decreto del Presidente della Giunta regionale.*

Il decreto di cui al comma 1 individua, tra gli assessori di cui all'articolo 110, comma 1, lettera a), il presidente del Comitato e il vicepresidente.

Le designazioni dei componenti di cui all'articolo 110, comma 1, lettera c) devono pervenire entro trenta giorni dalla richiesta formulata dalla Regione.

Decorsi inutilmente termini di cui al comma 3, il Comitato può essere nominato in presenza della metà dei componenti effettivi.

Il Comitato dura in carica per il periodo della legislatura regionale".

Considerando che il mandato del Comitato di coordinamento istituzionale costituito con Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 193 del 4 novembre 2010 è scaduto, e che pertanto occorre ricostituire l'organismo;

Vista la legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 "Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione", ed in particolare:

- l'articolo 1, comma 1-bis, lett. c), in forza del quale, alla nomina dei membri di cui all'art. 110, comma 1, lettere a) e b) del DPGR 8 agosto 2003 n. 47/R, in quanto effettuata in ragione dell'ufficio da questi ricoperto, non si applicano le disposizioni della medesima legge regionale in materia di nomine e designazioni;
- l'articolo 7, comma 1, lettera a), in forza del quale la nomina dei membri di cui all'art. 110,

comma 1, lett. c) del DPGR 8 agosto 2003 n. 47/R, in quanto relativa ad organismo disciplinato esclusivamente dalla normativa regionale e conseguente a designazioni vincolanti espresse dai soggetti aventi titolo, non deve essere preceduta dalla presentazione di candidature a seguito di avviso pubblico;

- l'articolo 18, comma 1, in base al quale gli incarichi per i quali la legge prevede una durata coincidente con quella della legislatura regionale scadono il centocinquantesimo giorno successivo alla data della prima seduta del nuovo Consiglio regionale;

- l'articolo 19, comma 2, in base al quale *“Gli atti di nomina o designazione contestuale di due o più componenti, di competenza del Consiglio regionale o degli organi di governo, contengono un numero pari di nominativi di entrambi i generi. Nel caso di un numero dispari di soggetti da nominare, il genere meno rappresentato può essere, rispetto all'altro, inferiore di una sola unità.”*;

- l'articolo 22, che disciplina le nomine e designazioni dei rappresentanti degli enti locali;

Viste le deliberazioni n. 3/2022 e n. 5/2024 del Consiglio delle Autonomie Locali, con le quali, a seguito di apposite richieste inviate dalle strutture della Giunta regionale in data 24/03/2021 e in data 15/11/2023, e sulla base dell'istruttoria compiuta sulla documentazione dei soggetti indicati, vengono designati i componenti del Comitato di coordinamento istituzionale di cui all'articolo 110, comma 1, lett. c) nelle persone di:

- Eleonora Ducci – Sindaco Comune di Talla – Conferenza zonale CASENTINO
- Barbara Catalani – Assessore Comune di Follonica- Conferenza zonale COLLINE METALLIFERE
- Ilaria Santi – Assessore Comune di Prato – Conferenza zonale PRATO
- Claudio Lo Console, Assessore del Comune di Cascina (PI) - Conferenza zonale PISANA
- Sara Funaro, Assessore del Comune di Firenze (FI) - Conferenza zonale FIORENTINA
- Libera Camici, Vicesindaco del Comune di Livorno (LI) - Conferenza zonale LIVORNESE
- Simona Testaferrata, Assessore del Comune di Lucca (LU) - Conferenza zonale PIANA DI LUCCA
- Monica Bertoneri, Assessore del Comune di Massa (MS) - Conferenza zonale APUANE
- Benedetta Menichelli, Assessore del Comune di Pistoia (PT) - Conferenza zonale PISTOIESE
- Giulia Timitilli, Assessore del Comune di Monteroni D'Arbia (SI) - Conferenza zonale SENESE;

Viste le note del 2 aprile 2024 e dell'11 aprile 2024 della Direttrice della Direzione Istruzione, Formazione, ricerca e Lavoro, con le quali, ai fini della costituzione del Comitato di coordinamento istituzionale:

- vengono trasmesse le delibere n. 3/2022 e n. 5/2024 del Consiglio delle Autonomie Locali, con le designazioni dei soggetti di cui all'art. 110, comma 1, lett. c) del DPGR 47/R/2003;

- viene trasmessa, con riferimento ai soggetti indicati nelle delibere CAL sopra citate, la documentazione necessaria alla nomina dei sig.ri:

- Claudio Lo Console
- Sara Funaro
- Libera Camici
- Simona Testaferrata
- Monica Bertoneri
- Benedetta Menichelli
- Giulia Timitilli;

- viene precisato che, per quanto riguarda il ruolo di Vicepresidente del Comitato, dal momento che nella legislatura in corso non sono presenti due assessori distinti per le materie indicate all'articolo 24 della l.r. 32/2002, conseguentemente non è previsto il ruolo di Vicepresidente;

- viene comunicata l'impossibilità di rispettare la rappresentanza di genere di cui all'articolo 19, comma 2, della l.r. 5/2008 in quanto il CAL ha designato in prevalenza soggetti di genere

femminile;

Preso atto che, ai sensi dell'art. 111, comma 4, del DPGR 47/R/2003, il Comitato può essere nominato in presenza della metà dei componenti effettivi;

Ritenuto pertanto di procedere a ricostituire il Comitato di coordinamento istituzionale, rinviandone l'integrazione con i membri mancanti a successivo provvedimento da emanarsi in seguito all'acquisizione della documentazione necessaria;

Considerato che la partecipazione al Comitato di coordinamento istituzionale è a titolo gratuito;

DECRETA

1. di ricostituire il Comitato di coordinamento istituzionale di cui all'art. 24 della l.r. 32/2002, della quale sono componenti di diritto:

- ai sensi dell'art.110, comma 1, lett. a):

- l'assessore regionale competente in materia di istruzione, formazione e lavoro, con funzione di Presidente;

-ai sensi dell'art.110, comma 1, lett. b):

- i presidenti delle amministrazioni provinciali e il Sindaco della città metropolitana, o loro delegati:

2. di nominare quali componenti del Comitato ai sensi dell'art. 110, comma 1, lett. c) i seguenti membri:

- Claudio Lo Console, Assessore del Comune di Cascina (PI) – Conferenza zonale PISANA
- Sara Funaro, Assessore del Comune di Firenze (FI) - Conferenza zonale FIORENTINA
- Libera Camici, Vicesindaco del Comune di Livorno (LI) - Conferenza zonale LIVORNESE
- Simona Testaferrata, Assessore del Comune di Lucca (LU) - Conferenza zonale PIANA DI LUCCA
- Monica Bertoneri, Assessore del Comune di Massa (MS) - Conferenza zonale APUANE
- Benedetta Menichelli, Assessore del Comune di Pistoia (PT) - Conferenza zonale PISTOIESE
- Giulia Timitilli, Assessore del Comune di Monteroni D'Arbia (SI) - Conferenza zonale SENESE;

3. di rinviare l'integrazione del Comitato con i membri mancanti a successivo provvedimento da emanarsi in seguito all'acquisizione della documentazione necessaria;

Il Comitato così composto resterà in carica per il periodo della legislazione regionale, ai sensi dell'articolo 111, comma 5, del DPGR n. 47/R/2003 e dell'articolo 18 della l.r. 5/2008.

Il presente provvedimento è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della legge regionale n. 23/2007 e nella banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della medesima legge.

Il Direttore generale
PAOLO PANTULIANO

Il Presidente
EUGENIO GIANI



REGIONE TOSCANA

Decreto del presidente della Giunta Regionale N° 53 del 02 maggio 2024

Oggetto:

Camera di commercio, industria, artigianato ed agricoltura della Toscana Nord Ovest.
Sostituzione nel Consiglio camerale del rappresentante del settore "Consumatori e utenti".

Dipartimento Proponente: DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

Struttura Proponente: **DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE**

Pubblicità / Pubblicazione: **Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)**

ALLEGATI N°0

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge 29 dicembre 1993, n. 580 "Riordinamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura";

Visto il D.M. 4 agosto 2011, n. 156 "Regolamento relativo alla designazione e nomina dei componenti del consiglio ed all'elezione dei membri della giunta delle Camere di commercio in attuazione dell'articolo 12 della legge 29 dicembre 1993, n. 580, come modificata dal decreto legislativo 15 febbraio 2010 n. 23";

Visto il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 16 febbraio 2018 "Riduzione del numero delle camere di commercio mediante accorpamento, razionalizzazione delle sedi e del personale";

Richiamato il DPGR n. 143 del 18 luglio 2022, con il quale è stata nominata Lia Gagliardi quale componente del Consiglio camerale della C.C.I.A.A. della Toscana Nord Ovest, in qualità di rappresentate del Settore "Consumatori e utenti";

Preso atto che la sig.ra Lia Gagliardi ha presentato le proprie dimissioni da consigliere, come risulta dalla nota del Presidente della Camera di commercio della Toscana Nord Ovest del 27 marzo 2024;

Vista la documentazione del 17 aprile 2024, con la quale Adiconsum Pisa ha designato il sig. Davide di Biase quale nuovo componente del Consiglio della Camera di commercio, industria, artigianato ed agricoltura della Toscana Nord-Ovest in rappresentanza del settore "Consumatori e utenti";

Vista la legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 "Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione" e in particolare l'art. 1, comma 1-bis, lettera b), in base al quale, alle presenti designazioni, non si applicano le disposizioni della l.r. 5/2008 medesima;

Preso atto, come da documentazione presentata dal suddetto designato, del possesso da parte di quest'ultima dei requisiti di cui all'art. 13 della citata l. 29 dicembre 1993, n. 580 e dell'inesistenza, a proprio carico, delle cause ostative ivi previste;

D E C R E T A

di nominare il sig. Davide di Biase quale nuovo componente del Consiglio della Camera di commercio, industria, artigianato ed agricoltura della Toscana Nord Ovest in rappresentanza del settore "Consumatori e utenti", in sostituzione di Lia Gagliardi, dimissionaria.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della l.r. 23/2007.

Il Direttore generale
Paolo Pantuliano

Il Presidente
Eugenio Giani



REGIONE TOSCANA

Decreto del presidente della Giunta Regionale N° 54 del 03 maggio 2024

Oggetto:

Delega a partecipare alle conferenze istituzionali permanenti delle Autorità di bacino distrettuali del distretto idrografico del Fiume Po e del distretto idrografico dell'Appennino Centrale convocate per il giorno 7 maggio 2024.

Dipartimento Proponente: DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

Struttura Proponente: **DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE**

Pubblicità / Pubblicazione: **Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)**

ALLEGATI N°0

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale), ed in particolare gli articoli 63 e 64, in base ai quali:

- sono istituite le Autorità di bacino distrettuali del distretto idrografico del Fiume Po e del distretto idrografico dell'Appennino Centrale;
- è organo delle Autorità di bacino distrettuali la conferenza istituzionale permanente;

Preso atto che sono state convocate per il giorno 7 maggio 2024 le Conferenze istituzionali permanenti delle due Autorità di bacino distrettuali sopracitate e considerato che in tale data il Presidente della Giunta regionale sarà impossibilitato a partecipare a causa di altri impegni istituzionali;

Considerato che, ai sensi del comma 5 del citato articolo 63 del D.Lgs. 152/2006, "*alla conferenza istituzionale permanente partecipano i Presidenti delle regioni e delle province autonome il cui territorio è interessato dal distretto idrografico o gli assessori dai medesimi delegati*";

Visto il proprio precedente decreto n. 132 del 22 ottobre 2020, con il quale sono stati nominati il Vicepresidente e gli altri componenti della Giunta regionale, con l'assegnazione agli Assessori dei rispettivi incarichi;

Ritenuto di delegare l'Assessore regionale all'ambiente, all'economia circolare, alla difesa del suolo lavori pubblici e alla protezione civile, Monia Monni, a partecipare alle conferenze istituzionali permanenti delle Autorità di bacino distrettuali del distretto idrografico del Fiume Po e del distretto idrografico dell'Appennino Centrale convocate per il giorno 7 maggio 2024;

DECRETA

L'Assessore regionale all'ambiente, all'economia circolare, alla difesa del suolo lavori pubblici e alla protezione civile, Monia Monni, è delegata a partecipare alle conferenze istituzionali permanenti delle Autorità di bacino distrettuali del distretto idrografico del Fiume Po e del distretto idrografico dell'Appennino Centrale convocate per il giorno 7 maggio 2024.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Il Direttore Generale
PAOLO PANTULIANO

Il Presidente
EUGENIO GIANI



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 22/04/2024 (punto N 61)

Delibera N 513 del 22/04/2024

Proponente

STEFANO BACCELLI
DIREZIONE MOBILITA', INFRASTRUTTURE E TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Marco IERPI

Direttore Enrico BECATTINI

Oggetto:

D.P.R. 18 aprile 1994, n.383. "SS 67 Tosco Romagnola - Variante dell'abitato di Vallina con realizzazione di due ponti sull'Arno e riclassificazione della SP 34", nei Comuni di Bagno a Ripoli e Fiesole (FI). Progetto definitivo - Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata e in modalità asincrona. Determinazioni della Giunta regionale.

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Monia MONNI	Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI

ALLEGATI N°8

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
01	Si	Allegato 1 - Parere Comune di Bagno a Ripoli
02	Si	Allegato 2 - Parere Comune di Fiesole
03	Si	Allegato 3 - Parere Città Metropolitana di Firenze
04	Si	Allegato 4 - Parere Settore VIA
05	Si	Allegato 5 - Parere Genio Civile Valdarno Superiore
06	Si	Allegato 6 - Parere Consorzio Bonifica 3 Medio Valdarno
07	Si	Allegato 7 - Parere Settore AUA
08	Si	Allegato 8 - Parere Settore Mobilità Ciclabile

STRUTTURE INTERESSATE

Denominazione

DIREZIONE MOBILITA', INFRASTRUTTURE E TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

Allegati n. 8

- 01 *Allegato 1 - Parere Comune di Bagno a Ripoli*
f7a43fdcfac6c12301e107edd8431057d300e460f0c1497b613dbc4dee15057d
- 02 *Allegato 2 - Parere Comune di Fiesole*
36bff1adfadb7fbac5b9dd4e8f418f9f73280f27e3d8e468c23e101898bfad3
- 03 *Allegato 3 - Parere Città Metropolitana di Firenze*
f748a59d78f5e16e2ee4b97d590fd481693149526882572da487e8ffacace332
- 04 *Allegato 4 - Parere Settore VIA*
6b49a7e2c1d9f4ad71bbbd7462f1091d6ea1653dcad3989360e8828ee8f8f0e4
- 05 *Allegato 5 - Parere Genio Civile Valdarno Superiore*
68d403329e94141fad16cd5b495188d11206d0af79856a6a8afe03890c2b22cb
- 06 *Allegato 6 - Parere Consorzio Bonifica 3 Medio Valdarno*
f83ce40d603c960bbaf7403e2ac57ccd5092c83e9d5216604aa115dbdf12d39e
- 07 *Allegato 7 - Parere Settore AUA*
a04260a9ec58eff55ad201e22b1cb318f16bc90cd0c6b09c24d0748174198c82
- 08 *Allegato 8 - Parere Settore Mobilità Ciclabile*
37d7524b28e97a79df9b5a876f33d52e6a63d5af602507fdb4297cd7897905bf

LA GIUNTA REGIONALE

Premesso che:

- ANAS in data 9/07/2009 ha affidato la progettazione definitiva dell'intervento "SS 67 Tosco Romagnola - Variante dell'abitato di Vallina con realizzazione di due ponti sull'Arno e riclassificazione della SP 34" nei Comuni di Bagno a Ripoli e Fiesole (FI), a seguito di un concorso internazionale e contestualmente, il 15/07/2009 ha presentato istanza per la verifica di assoggettabilità a V.I.A. ai sensi dell'art. 20 D.Lgs 152/06 e s.m.i., trasmettendo il progetto preliminare alla Provincia di Firenze, allora Autorità competente per la valutazione, che con Decreto Dirigenziale n.1108 del 09/04/2010 ha disposto l'assoggettamento a VIA;
- in data 01/02/2017 ANAS, ha presentato istanza di avvio del procedimento di VIA ai sensi degli artt. 52 e seguenti della L.R. n.10/2010, relativamente al progetto in argomento, ed ha provveduto al deposito della documentazione del progetto definitivo corredato dello Studio di Impatto Ambientale e Piano di Utilizzo presso il Settore regionale VIA, quale Autorità competente per la VIA ai sensi della L.R. 10/2010 della Regione Toscana;
- nell'ambito del procedimento di VIA regionale, il progetto ha acquisito la pronuncia positiva di VIA, di cui agli artt. 23 e seguenti del D.Lgs. 152/2006 e artt. 52 e seguenti della L.R. 10/2010, da parte della Regione Toscana, mediante D.G.R. del 6 maggio 2019, n. 574 subordinatamente al rispetto di specifiche prescrizioni e raccomandazioni;
- con la medesima D.G.R. n. 574/2019 è stata acquisita:
 - l'approvazione, ai sensi del D.M.161/2012, del Piano di Utilizzo delle Terre (PUT) inerente il materiale di scavo proveniente dalla realizzazione del progetto;
 - l'autorizzazione paesaggistica di cui al D. Lgs 42/2004 art. 146 comma 4;
 - l'autorizzazione ai fini del vincolo idrogeologico ai sensi della LR 39/2000;
- la D.G.R. n.574/2019 ha acquisito piena efficacia a seguito della sentenza n. 7884/2020 del Consiglio di Stato che ha riformato la sentenza Tribunale Amministrativo Regionale per la Toscana n. 286/2020, resa sui ricorsi proposti dal Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, Italia Nostra onlus, ed abitanti della zona;
- l'intervento in argomento prevede il collegamento tra la SS 67 e la SP 34 in località Vallina e ricade nei Comuni di Bagno a Ripoli e Fiesole, entrambi nel territorio della Città Metropolitana di Firenze. L'intervento si sviluppa per circa 1,25 km, in un tratto compreso tra il km 4+200 dell'attuale strada provinciale "di Rosano" a sud dell'abitato di Vallina ed il km 5+800 della stessa strada provinciale in corrispondenza dell'abitato medesimo, con attraversamento del Fiume Arno mediante la realizzazione di due nuovi ponti;
- ANAS, con nota n. 0590173 del 24 luglio 2023, ha richiesto al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti l'espletamento della procedura di verifica di conformità urbanistica di cui al D.P.R. 18 aprile 1994, n.383, per l'opera in oggetto, e trasmesso la documentazione costituente il progetto definitivo, comunicando
 - che in fase di sviluppo del progetto esecutivo saranno riscontrate le prescrizioni riportate nella citata D.G.R. n. 574/2019 e verrà quindi, presentata istanza corredata dal progetto esecutivo alla Regione Toscana ed ai soggetti individuati nel quadro prescrittivo di Verifica dell'Ottemperanza alle prescrizioni del citato provvedimento;
 - che è stata attivata la Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico ai sensi dell'art. 25 del Codice degli Appalti (D.Lgs 50/2016), con la Soprintendenza territorialmente competente, e che la medesima Soprintendenza ha fornito le proprie valutazioni con nota prot. 4971 del 2 marzo 2017;
 - che ai sensi dell'art. 225 co. 9 del d.lgs. 36/2023, a decorrere dal 1 luglio 2023, per i procedimenti in corso continuano ad applicarsi le disposizioni di cui all'articolo 23 del D.lgs. 50/2016, che prevede l'articolazione della progettazione in tre livelli ed in particolare, ai sensi

del co. 7, che tutti gli elementi necessari ai fini del rilascio delle prescritte autorizzazioni e approvazioni siano contenuti nel progetto definitivo;

Considerato che:

- l'intervento è inserito nel Contratto di Programma 2016-2020 stipulato tra ANAS e Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, l'intervento è stato confermato con appaltabilità 2025 nel nuovo Contratto di Programma 2021- 2025 tra ANAS e MIT approvato dal Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (CIPESS) nella seduta del 21.03.2024, con delibera in corso di approvazione;
- il Piano Regionale Integrato Infrastrutture e Mobilità (PRIIM), approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 18 del 12/02/2014 e prorogato ai sensi dell'articolo 94 della legge regionale 31 marzo 2017, n. 15, individua l'intervento "SS 67: Ponti sul fiume Arno a Vallina" tra gli obiettivi strategici relativi alla realizzazione delle grandi opere per la mobilità di interesse nazionale e regionale;

Visti:

- il D.P.R. 24.07.1977 n. 616 artt. 81, 83 e 69;
- il D.P.R. 18.04.1994 n. 383 artt. 2 e 3;
- il D.Lgs. n. 42/2004 art.146 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della Legge 06 luglio 2002 n. 137";
- la L. 28 gennaio 2009 n. 2 di conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 29 novembre 2008 n. 185;
- la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii.;
- la legge 17/08/1942 n. 1150, art. 29, il D.P.R. 06/06/2001 n. 380 artt. 7 e 28 e la LR n. 65 del 10 novembre 2014 e ss.mm.ii.;
- il R.D. 523/1904;
- la L.R. 23/07/2009 n. 40 e ss.mm.ii.;
- le LL.RR. 91/98 e 1/99 e ss.mm.ii.;
- la L.R. 12/02/2010 n. 10 e ss.mm.ii.;
- la L.R. 25/03/2015 n. 35 e ss.mm.ii.;
- la L.R. 39/00 art. 43, come sostituito dall'art. 21 della L.R. 1/2003, e il relativo regolamento approvato con DPGR n. 48 del 08.08.2003;
- la L.R. 19/03/2015 n. 30;
- il PIT – Piano di Indirizzo Territoriale – approvato con deliberazione di Consiglio Regionale del 24 luglio 2007 n. 72 e l'integrazione con valenza di Piano Paesaggistico approvata con deliberazione di Consiglio Regionale del 27 marzo 2015 n. 37;
- il PRIIM – Piano Regionale Integrato Infrastrutture e Mobilità approvato dal Consiglio Regionale con deliberazione n. 18 il 12 febbraio 2014 (BURT n.10 del 28/02/2014 Parte I) e prorogato dall'art. 94 della L.R. 15/2017;
- la Circolare Ministero LL.PP.n.2241/UL del 17/06/1995;
- il D.Lgs. n. 32/2019, convertito con modificazioni dalla Legge n. 55/2019;
- il D.Lgs. n. 36/2023 Codice dei contratti pubblici;

Vista la nota prot. U.0011018 del 03/08/2023, con la quale il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha chiesto alla Regione Toscana di pronunciarsi in merito all'accertamento della conformità del progetto definitivo relativo all'intervento "SS 67 Tosco Romagnola - Variante dell'abitato di Vallina con realizzazione di due ponti sull'Arno e riclassificazione della SP 34" nei Comuni di Bagno a Ripoli e Fiesole (FI), alle prescrizioni delle norme e dei piani urbanistici ed edilizi vigenti, ai sensi dell'art. 2 del D.P.R. 18 aprile 1994, n. 383, e segnalato l'obbligo di accertare anche il rispetto della normativa statale per quanto riguarda gli aspetti paesistico-ambientale e idrogeologico;

Richiamate le note prot. 0378528 - 0378525 del 04/08/2023 e prot. 0385626 del 10/08/2023, con le quali il Settore Programmazione Grandi Infrastrutture di Trasporto e Viabilità Regionale ha richiesto al Comune di Bagno a Ripoli, al Comune di Fiesole, alla Città Metropolitana di Firenze, ai Settori interni regionali e ad ARPAT l'attivazione delle istruttorie e l'invio entro il 20 settembre 2023 dei pareri di rispettiva competenza;

Vista la nota prot. 0389534 del 16/08/2023 con la quale il Settore Logistica e Cave ha comunicato che il progetto in esame non presenta aspetti che interferiscono con la pianificazione in materia di attività estrattive di cava e che, pertanto, non vengono rilevati aspetti di competenza del Settore medesimo;

Viste le note prot. 0023832/2023 del 22/08/2023 e prot. 0024062/2023 del 25/08/2023, con le quali il Comune di Fiesole – Dipartimento Urbanistica ha richiesto chiarimenti e la trasmissione della corretta ed aggiornata documentazione progettuale, al fine di poter procedere alle verifiche richieste per quanto di competenza;

Considerata la nota prot. 0400176 del 29/08/2023, con la quale il Settore Programmazione Grandi Infrastrutture di Trasporto e Viabilità Regionale ha inoltrato la richiesta di chiarimenti e integrazioni progettuali del Comune di Fiesole al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e ad Anas, evidenziando, in mancanza di una tempestiva integrazione documentale, la necessità di prorogare la tempistica già indicata per la conclusione dell'accertamento di conformità urbanistica ex DPR n. 383/94;

Preso atto della nota prot. 0408018 del 04/09/2023, con la quale il Settore regionale VIA-VAS ha comunicato che il progetto presentato risponde a quello oggetto di valutazione e che le modifiche proposte riguardano specifiche richieste formulate per la pronuncia di VIA di cui alla richiamata DGR 574/2019 e che per tutte le altre indicazioni ambientali (prescrizioni) riportate nella DGR 574/2019 e relativi allegati, il proponente, ai fini dell'approvazione del progetto esecutivo dovrà presentare, ai sensi dell'art. 28 Dlgs.152/06, propria istanza di verifica di ottemperanza al MASE in quanto Autorità Competente per la tipologia di opera in progetto;

Preso atto della nota prot. U.0697129 del 07/09/2023, con la quale ANAS in riscontro alla richiesta del Comune di Fiesole, ha comunicato di aver aggiornato l'elenco elaborati ed il caricamento degli stessi al link condiviso;

Considerata la nota prot. 0423636 del 14/09/2023, con la quale il Settore Programmazione Grandi Infrastrutture di Trasporto e Viabilità Regionale, con riferimento agli elaborati progettuali aggiornati trasmessi da ANAS con nota U.0697129/2023, ha richiesto agli enti territoriali il parere di competenza da rendere nel termine di 15 giorni;

Richiamata la nota prot. 0011453 del 12/09/2023, con la quale il Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno ha richiesto integrazioni alla documentazione presentata in ordine alla manutenzione dei corsi d'acqua in gestione che ricadono nel comprensorio del Consorzio;

Vista la nota prot. 0421352 del 13/09/2023, con la quale il Settore Programmazione Grandi Infrastrutture di Trasporto e Viabilità Regionale ha inoltrato al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e ad ANAS la richiesta di integrazioni dal Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno sopra citata;

Vista la nota prot. 0047634/2023 del 14/09/2023, con la quale la Città Metropolitana di Firenze ha richiesto integrazioni alla documentazione presentata in merito alle future competenze conseguenti

il declassamento della SS 67 e riclassificazione della SP 34 e inerenti la rotatoria denominata "Artigianale";

Richiamata la nota prot. 0427912 del 18/09/2023, con la quale il Settore Programmazione Grandi Infrastrutture di Trasporto e Viabilità Regionale ha trasmesso al ministero delle infrastrutture e dei trasporti e ad ANAS la richiesta di integrazioni della Città Metropolitana di Firenze in merito alla rotatoria denominata "artigianale", all'intersezione a raso con via del Fornaccio e alle future competenze conseguenti al declassamento della SS 67 e riclassificazione della SP 34;

Preso atto della nota prot. U.0726725 del 19/09/2023, con la quale ANAS ha dato riscontro alle richieste di integrazioni del Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno, specificando che il dettaglio ed il grado di approfondimento degli elaborati aggiornati, è coerente con l'attuale fase di progettazione (definitiva) e che ulteriori approfondimenti saranno prodotti successivamente al rilascio dei pareri di competenza in recepimento delle specifiche condizioni;

Vista la nota prot. 437354 del 25/09/2023, con la quale il Settore Programmazione Grandi Infrastrutture di Trasporto e Viabilità Regionale, tenuto conto del riscontro fornito da ANAS, ha invitato il Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno a trasmettere, entro il giorno 3 ottobre 2023, il parere di competenza, già richiesto con nota regionale prot. n. 378528 del 4 agosto 2023;

Considerata la nota prot. 0436768 del 25/09/2023, con la quale la Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Firenze e le Province di Pistoia e Prato ha rilevato l'esigenza ineludibile di valutare le eventuali modifiche intercorse rispetto al progetto approvato in sede di VIA e la loro incidenza sui beni paesaggistici oggetto di tutela mediante specifici elaborati sinottici e comparativi, che descrivono univocamente ed esaustivamente le modifiche operate. Nella stessa nota la Soprintendenza ha comunicato che potrà rendere l'eventuale parere di competenza in merito alla compatibilità paesaggistica dell'intervento ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e alla conformità, coerenza e adeguatezza rispetto al PIT-PPR delle eventuali varianti agli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica che si dovessero rendere necessarie nei modi previsti per legge e nelle sedi deputate;

Preso atto della nota prot. 0012093/2023 del 27/09/2023, con la quale il Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno, presa visione degli elaborati progettuali e delle integrazioni trasmesse da ANAS, ha espresso parere favorevole all'intervento, chiedendo di verificare la possibilità di sostituire gabbioni metallici e materassi in reno con rivestimenti in scogliera;

Considerata la nota prot. U.0750796 del 27/09/2023, con la quale ANAS ha fornito le indicazioni e le specifiche richieste dalla Città Metropolitana di Firenze con la sopra richiamata nota prot. 0047634/2023;

Considerata la nota prot. 0441215 del 27/09/2023, con la quale il Settore Autorizzazioni Uniche Ambientali ha comunicato di non ravvisare al momento elementi di competenza, ricordando che in fase di cantierizzazione, al fine di verificare la necessità di acquisire successivamente l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA), dovrà essere valutato:

- se i cantieri da realizzare ricadono nel campo di applicazione del comma 1 dell'art. 40 ter del D.P.G.R.T. 46/R/2008 o nei casi di esclusione previsti ai commi 4 e 5 dello stesso articolo, relativamente alla gestione ed allo scarico di acque meteoriche dilavanti contaminate;
- se sono previsti scarichi di acque reflue assimilate a domestiche recapitanti fuori fognatura di cui alla tabella 1 dell'allegato 2 al D.P.G.R.T. 46/R/2008;

Vista la nota prot. 0445186 del 28/09/2023, con la quale il Settore Sistema Informativo e Pianificazione del Territorio ha comunicato che – in base ai principi generali dell'ordinamento in

materia urbanistico-edilizia e di governo del territorio – l’attestazione di conformità urbanistica è competenza esclusiva dei Comuni interessati dall’opera, unica autorità urbanistica a poter effettuare la valutazione richiesta;

Vista la nota prot. 73139\397987 del 29/09/2023, con la quale ARPAT ha comunicato di non avere al momento elementi per fornire un contributo tecnico specifico nell’ambito del procedimento in oggetto, confermando pertanto quanto già rilevato nel corso del procedimento di VIA;

Richiamata la nota prot. 0448000 del 02/10/2023 (Allegato 5) con la quale il Settore Genio Civile Valdarno Superiore, constatato che la documentazione resa disponibile da ANAS sembra non aver completamente recepito quanto indicato dal medesimo Settore nei precedenti contributi già formulati all’interno del Procedimento di VIA, ha richiesto di aggiornare il progetto in ottemperanza alle prescrizioni già espresse;

Tenuto conto della nota prot. 0449851 del 02/10/2023, con la quale il Settore Programmazione Grandi Infrastrutture di Trasporto e Viabilità Regionale ha inviato alla Soprintendenza archeologica belle arti e paesaggio per la Città Metropolitana di Firenze e per le Province di Pistoia e Prato precisazioni relative al procedimento in corso d’istruttoria alla luce del parere del Settore VIA-VAS;

Considerato che in ogni caso le Strutture Ministeriali invieranno il parere di competenza come richiesto direttamente al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che ha indetto la Conferenza di Servizi decisoria;

Preso atto della nota prot. N.0051744/2023 del 04/10/2023 (Allegato 3), con la quale Città Metropolitana di Firenze – Dipartimento Territoriale ha comunicato di ritenere il progetto in oggetto compatibile con il PTCP vigente, e inoltrato il parere favorevole della Direzione Viabilità con le prescrizioni in merito al declassamento della SS 67 e riclassificazione della SP 34;

Considerata la nota prot. 0458318 del 06/10/2023 del Settore Mobilità ciclabile e sostenibile - attuazione PNRR e altri fondi, con la quale è stato espresso parere positivo, sulla base degli elaborati aggiornati da ANAS, prendendo atto delle prescrizioni già recepite nel progetto definitivo e rinviando la verifica delle ulteriori allo sviluppo del progetto esecutivo;

Preso atto della nota prot. 25536 del 09/10/2023 con la quale la Soprintendenza archeologica belle arti e paesaggio per la Città Metropolitana di Firenze e per le Province di Pistoia e Prato, ha richiesto ad ANAS informazioni relativamente al progetto di cui trattasi, in merito all’adeguatezza della documentazione tecnico-progettuale;

Vista la nota prot. 0040165/2023 del 09/10/2023, con la quale il Comune di Bagno a Ripoli – Settore Urbanistica ha confermato la conformità urbanistica dell’opera agli strumenti di pianificazione comunale vigenti, evidenziando che, prima dell’approvazione del progetto esecutivo, si rende necessario un aggiornamento complessivo degli elaborati che provveda ad allinearne tutti i contenuti con le modifiche in parte già introdotte in questa fase, in recepimento delle prescrizioni di cui alla DGRT 574/2019;

Vista la nota prot. 0473124 del 17/10/2023 (Allegato 5) con la quale il Settore Genio Civile Valdarno Superiore, ha confermato quanto già comunicato con la precedente nota prot. 448000 del 02/10/2023;

Considerata la nota prot. 0487662 del 25/10/2023 con la quale il Settore Programmazione Grandi Infrastrutture di Trasporto e Viabilità Regionale ha trasmesso al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti gli esiti dell’istruttoria regionale condotta in merito all’accertamento di conformità

urbanistica. In particolare, la Regione ha dato evidenza del parere reso dal Genio Civile Valdarno Superiore, espresso con note n. 448000 del 02/10/2023 e n. 0473124 del 17/10/2023, in cui, in relazione alle competenze di cui al R.D. 523/1904 ed art. 3 della L.R. 41/2018, è stata evidenziata la necessità di acquisire il progetto aggiornato in ottemperanza alle prescrizioni espresse nell'ambito del procedimento di VIA;

Tenuto conto della nota prot. U.0851626 del 31/10/2023, trasmessa alla Regione Toscana in data 18/01/2024 con nota prot. 028912, con la quale ANAS ha dato riscontro alle richieste di integrazioni documentali formulate dalla Soprintendenza competente per territorio, attestando che il progetto presentato risponde a quello oggetto di valutazione e che le modifiche proposte riguardano specifiche richieste formulate per la pronuncia di VIA, integrata con le valutazioni ai fini paesaggistici di cui alla citata D.G.R. n. 574/2019; con riguardo alle altre indicazioni (prescrizioni) riportate nella suddetta D.G.R. n. 574/2019 e relativi allegati, ANAS ha comunicato la successiva presentazione al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica (MASE), quale Autorità Competente, ai sensi dell'art. 28 Dlgs. 152/06, relativa istanza di verifica di ottemperanza ai fini dell'approvazione del progetto esecutivo;

Vista la nota prot. 30182 del 29/11/2023 con la quale la Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Firenze e le Province di Pistoia e Prato, facendo seguito alle proprie e precedenti comunicazioni ed in riscontro alla citata nota ANAS n. 851626/2023, ha evidenziato che la documentazione integrativa prodotta contiene modifiche significative rispetto al progetto autorizzato dalla Regione Toscana nel 2019 ed elementi assenti nel progetto esaminato in sede di VIA. Ha evidenziato, inoltre, l'assoluta inconferenza di quanto asserito da ANAS in merito alla riconducibilità degli interventi progettuali al punto A.11. dell'Allegato A al D.P.R. n.31/2017, ritenendo pertanto necessaria l'attivazione del procedimento di cui all'art.146 del D.Lgs n.42/2004, e richiedendo ai Comuni di Bagno a Ripoli e Fiesole, enti delegati dalla Regione alla gestione del vincolo paesaggistico, la trasmissione della documentazione istruttoria e del parere motivato dei Responsabili del procedimento in materia paesaggistica;

Preso atto della nota prot. 950020 del 01/12/2023, trasmessa alla Regione Toscana in data 17/01/2024 con nota prot. 025047, con la quale ANAS ha riscontrato la citata nota n. 487662/2023 della Regione Toscana, attestando che il progetto non ha allo stato recepito quanto indicato dal Settore Genio Civile Valdarno Superiore nei precedenti contributi già formulati all'interno del Procedimento di VIA in quanto il provvedimento conseguente di cui alla D.G.R. n. 574/2019, fissava tali condizioni ai punti 11 e 12 nel capitolo "Componente Ambiente idrico, suolo e sottosuolo", rimandandole alla successiva fase progettuale, ovvero il progetto esecutivo; ANAS ha confermato, quindi, che il rilascio dell'autorizzazione idraulica ai sensi del R.D. 523/1904 di competenza del Settore Genio Civile Valdarno Superiore verrà richiesto sul progetto esecutivo, così come per tutte le altre indicazioni (prescrizioni) riportate nella DGR 574/2019 e relativi allegati; sempre in fase di progetto esecutivo, ANAS presenterà al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) in quanto Autorità Competente per la tipologia di opera in progetto, istanza di verifica di ottemperanza alle prescrizioni del provvedimento VIA ai sensi dell'art. 28 Dlgs.152/06, come già comunicato con la citata nota n. 851626/2023;

Vista la nota prot. 0001251/2024 del 10/01/2024, con la quale il Comune di Bagno a Ripoli, in riferimento alla comunicazione pervenuta dalla Soprintendenza archeologica belle arti e paesaggio per la Città Metropolitana di Firenze e per le Province di Pistoia e Prato con nota prot. 30182 del 29/11/2023, ha precisato che le modifiche al progetto definitivo proposte da ANAS costituiscano un mero recepimento delle prescrizioni impartite in sede di VIA in conformità con l'autorizzazione paesaggistica formatasi nell'ambito di tale procedimento, e quindi, ogni riferimento all'allegato A del DPR 31/2017 in questa fase, è da ritenersi non pertinente, giacché non si rilevano variazioni al progetto, né fattispecie da escludere dall'applicazione dell'art. 146 del Codice;

Considerata la nota prot. 26296 del 12/01/2024 con la quale ANAS, con riferimento alle interlocuzioni intercorse con la Soprintendenza competente per territorio, nonché al contributo fornito dal Comune di Bagno a Ripoli con nota n. 1251 del 10/01/2024, ha confermato che le modifiche puntualmente illustrate nel documento di raffronto trasmesso dalla stessa in data 31/10/2023 con nota n. 851626, costituiscono un mero recepimento delle prescrizioni impartite in sede di procedura di VIA in conformità con l'autorizzazione paesaggistica formatasi nell'ambito di tale procedimento, esitato con il provvedimento conclusivo di cui alla Delibera regionale n. 574/2019 e che, pertanto, ogni riferimento all'allegato A del D.P.R. n.31/2017 in questa fase, è da ritenersi non pertinente, giacché non si rilevano variazioni al progetto né fattispecie da escludere dall'applicazione dell'art. 146 del Codice;

Vista la nota prot. U.0002430 del 16/02/2024, con la quale il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha indetto apposita Conferenza di Servizi decisoria ai sensi del D.P.R. n.383/1994, dell'art. 14-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 e dell'art. 13 del D.L. n. 76/2020, convertito con modificazioni con legge n. 120/2020, da svolgersi nella forma semplificata, in modalità asincrona, al fine di ottenere sul progetto definitivo in esame le intese, i pareri, le autorizzazioni, i nulla osta e gli assensi, comunque denominati, richiesti dalla normativa vigente, tesi al perfezionamento dell'intesa Stato - Regione Toscana di cui al medesimo D.P.R. n. 383/1994, fissando al 2 aprile 2024 il termine entro il quale le amministrazioni coinvolte devono rendere le proprie determinazioni relative alla decisione oggetto della conferenza e al 1° marzo 2024 il termine per richiedere integrazioni documentali;

Richiamate le note prot. 0124257 del 21/02/2024 e prot. 0124260 del 21/02/2024, con le quali il Settore Programmazione Grandi Infrastrutture di Trasporto e Viabilità Regionale ha invitato il Comune di Bagno a Ripoli, al Comune di Fiesole, alla Città Metropolitana di Firenze, ai Settori interni regionali e ad ARPAT a trasmettere il parere richiesto dal MIT entro il termine del 15/03/2024 al fine di consentire alla Giunta Regionale l'espressione con propria deliberazione del parere per la partecipazione della Regione Toscana alla Conferenza di Servizi;

Vista la nota prot. 0128071 del 22/02/2024 (Allegato 4), con la quale il Settore VIA, con riferimento alla richiesta di parere prot. 0124260 del 21.02.2024, a seguito dell'indizione della conferenza dei servizi decisoria, visionata la documentazione allegata, ha comunicato di non riscontrare elementi di novità per quanto di competenza e pertanto ha confermato il parere precedentemente rilasciato con nota prot. n. 0408018 del 04/09/2023;

Vista la nota prot. 0002248 del 28/02/2024 (Allegato 6), con la quale il Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno ha confermato parere già inoltrato con nota prot. 12093/2023 del 27/09/2023, con il quale veniva espresso parere favorevole, chiedendo di verificare la possibilità di sostituire gabbioni metallici e materassi in reno con rivestimenti in scogliera, preferibili per le operazioni di manutenzione ordinarie dei corsi d'acqua;

Preso atto della nota prot. 0009699 del 29/02/2024 con la quale il Comune di Bagno a Ripoli ha richiesto integrazioni in merito alla necessità di uniformare gli elaborati alla configurazione progettuale oggetto di procedimento di VIA e chiesto, inoltre, di produrre gli elaborati specifici riguardanti la rotatoria della zona artigianale, con relativa documentazione inerente il vincolo idrogeologico e attestazione di rispondenza alle NTC 2018 in relazione agli aspetti sismici;

Tenuto conto della nota prot. 0006772 del 01/03/2024 con la quale il Comune di Fiesole ha richiesto integrazioni e chiarimenti in merito all'aggiornamento degli elaborati progettuali;

Considerata la nota prot. 0149487 del 04/03/2024 (Allegato 5), con la quale il Settore Genio Civile Valdarno Superiore, in riferimento alla richiesta di un nuovo contributo per il procedimento di cui all'oggetto di cui alla nota prot. 0124260 del 21/02/2024, richiamate le precedenti note prot. 448000 del 02/10/2023 e prot. 473124 del 17/10/2023, ha comunicato che qualora il progetto esecutivo delle opere non recepisca le prescrizioni già trasmesse e/o non fosse conforme alla normativa vigente ed ad eventuali nuovi studi conoscitivi, il Settore non potrà rilasciare le necessarie autorizzazioni e concessioni per la realizzazione degli interventi;

Preso atto della nota prot. U.0003713 del 06/03/2024 con la quale il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, tenuto conto delle richieste di integrazioni documentali pervenute, ha chiesto ad ANAS S.p.A. di predisporre e trasmettere le integrazioni e/o i chiarimenti entro 30 giorni e differito al 2 maggio 2024 il termine inizialmente fissato al 2 aprile 2024 entro il quale le amministrazioni coinvolte devono rendere le proprie determinazioni relative alla decisione oggetto della conferenza;

Tenuto conto della nota prot. 0174110 del 15/03/2024 (Allegato 7), con la quale il Settore Autorizzazioni Uniche Ambientali ha comunicato di non ravvisare al momento elementi di competenza, ricordando che in fase di cantierizzazione, al fine di verificare la necessità di acquisire successivamente l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA), dovrà essere valutato se i cantieri da realizzare ricadono nel campo di applicazione del comma 1 dell'art. 40 ter del D.P.G.R.T. 46/R/2008 e se sono previsti scarichi di acque reflue assimilate a domestiche recapitanti fuori fognatura;

Considerata la nota prot. U.0243309 del 22/03/2024 con la quale ANAS, in riferimento alla nota prot. U.0003713/2024 del Ministero, ha fornito riscontro alle richieste formulate dalla Soprintendenza archeologica belle arti e paesaggio per la Città Metropolitana di Firenze e per le Province di Pistoia e Prato;

Vista la nota prot. 0191985 del 27/03/2024 con la quale ARPAT ha ribadito e confermato quanto già espresso nella precedente nota ARPAT prot. 73139 del 29/9/2023;

Considerata la nota prot. 0016408 del 29/03/2024 con la quale la Città Metropolitana di Firenze - Direzione Viabilità Area 2 ha richiesto integrazioni in merito alle verifiche, da condursi ai sensi del DM 19/04/2006 "Norme funzionale e geometriche per la costruzione delle intersezioni stradali", di alcune intersezioni ricadenti lungo la SP 34 per il tratto interessato dall'intervento, nello specifico:

- rotatoria Mulinaccio (è mancante la verifica del braccio che immette sulla SP 34 "Di Rosano");
- intersezione a raso con via del Fornaccio;

Richiamate le note prot. 208280 del 05/04/2024 del Settore Programmazione Grandi Infrastrutture di Trasporto e Viabilità Regionale e prot. 5553 del 05/04/2024 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con le quali vengono trasmesse ad ANAS le richieste di integrazioni della Città Metropolitana di Firenze di cui alla nota prot. 16408/2024 sopra richiamata;

Vista la nota prot. U.0293434 del 08/04/2024, pervenuta alla Regione Toscana in data 11/04/2024 prot. rt. 218014, con la quale ANAS ha dato riscontro alle richieste di integrazioni e chiarimenti del Comune di Bagno a Ripoli, del Comune di Fiesole e della Città Metropolitana di Firenze;

Richiamate le note prot. 219095 e prot. 219094 del 11/04/2024 del Settore Programmazione Grandi Infrastrutture di Trasporto e Viabilità Regionale, con le quali richiesto al Comune di Bagno a Ripoli, al Comune di Fiesole, alla Città Metropolitana di Firenze, ai Settori interni regionali e ad ARPAT, di inviare al medesimo Settore regionale il parere di competenza, già richiesto con nota prot. n. 0124257 del 21/02/2024, sulla base dei chiarimenti trasmessi da ANAS, entro il giorno 18 aprile 2024, al fine di consentire il completamento dell'istruttoria regionale e l'espressione del parere della

Regione Toscana nella Conferenza di Servizi decisoria, entro l'ultima seduta utile della Giunta Regionale programmata per il giorno 22 aprile 2024 antecedente il termine del 2 maggio 2024 della Conferenza di Servizi sopra richiamata;

Dato atto della nota prot. U.0321340 del 16/04/2024, indirizzata ai Comuni di Bagno a Ripoli e Fiesole, con la quale ANAS ha fornito valutazioni circa l'autorizzazione paesaggistica rilasciata con Delibera di Giunta Regionale n. 574 del 06/05/2019;

Vista la nota prot. 0016955 del 18/04/2024 (Allegato 1), con la quale il Comune di Bagno a Ripoli, viste le integrazioni trasmesse da ANAS con note prot. U.0293434 del 08/04/2024 e prot. U.0321340 del 16/04/2024, ha espresso parere favorevole con precisazioni e prescrizioni puntualmente indicate, e riscontrato la nota di ANAS prot. U.0321340/2024 in merito all'autorizzazione paesaggistica di cui alla DGR n. 574/2019;

Considerato che la proposta di approfondimento di ANAS in merito all'autorizzazione paesaggistica è stata inviata anche al Settore Via regionale che potrà eventualmente effettuare le valutazioni di competenza sull'autorizzazione rilasciata con DGR n. 574/2019;

Considerata la nota prot. 0019632/2024 del 18/04/2024 (Allegato 3), con la quale la Città Metropolitana di Firenze ha espresso parere favorevole, ribadendo le prescrizioni rilasciate con nota prot. n. 0051744/2023 del 04/10/2023 in merito al declassamento della SS 67 e riclassificazione della SP 34;

Vista la nota prot. 001013135 del 19/04/2024 (Allegato 2), con la quale il Comune di Fiesole ha trasmesso la Delibera del Consiglio Comunale n. 34 del 18/04/2024, con la quale viene dato atto che l'intervento in oggetto costituisce opera strategica per il territorio fiesolano e che la conclusione della Conferenza di Servizi indetta dal MIT produrrà gli effetti di cui all'art. 3 del DPR n. 383/1994;

Vista la nota prot. 231672 del 19/04/2024 (Allegato 8), con la quale il Settore Mobilità Ciclabile e Sostenibile - Attuazione PNRR e altri fondi ha espresso parere positivo, sulla base degli elaborati revisionati da ANAS, prendendo atto delle prescrizioni già recepite nel progetto definitivo e rinviando la verifica delle ulteriori allo sviluppo del progetto esecutivo, raccomandando altresì di valutare nella successiva fase progettuale un adeguato collegamento non solo con il parco agricolo in corrispondenza della rotonda di Grignano ma anche con il previsto tracciato in riva destra della Ciclovía dell'Arno;

Richiamato l'art. 9, comma 3, della L.R. 65/2014, ovvero che nell'ambito dei procedimenti di Intesa Stato – Regione per la localizzazione delle opere di interesse statale, la Regione assicura la partecipazione degli Enti Locali interessati ed il coinvolgimento degli stessi nel processo di formazione degli atti di propria competenza, conformandosi al parere espresso dai medesimi nei casi di esclusiva rilevanza locale;

Considerato che, come stabilito dall'art. 26 secondo comma della legge regionale 23 luglio 2009 n. 40, per la partecipazione alle Conferenze di Servizi promosse da altre amministrazioni pubbliche la Regione è rappresentata dal dirigente, quando l'atto di assenso sia di competenza della struttura cui lo stesso è preposto, o quando l'atto di assenso sia stato preventivamente adottato dalla Giunta regionale;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1. di esprimere, sulla base dell'istruttoria in premessa, parere favorevole all'intesa Stato-Regione di cui al D.P.R. 383/1994, sulla localizzazione ed approvazione del progetto definitivo "SS 67 Tosco Romagnola - Variante dell'abitato di Vallina con realizzazione di due ponti sull'Arno e riclassificazione della SP 34" nei Comuni di Bagno a Ripoli e Fiesole (FI), trasmesso dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Direzione Generale per lo sviluppo del territorio, la pianificazione ed i progetti internazionali, subordinato:
 - al rispetto delle prescrizioni dei pareri allegati alla presente delibera sotto elencati:
 - a) Comune di Bagno a Ripoli, trasmesso con nota prot. 0016955 del 18/04/2024 (Allegato 1), per quanto attenga alla localizzazione ed approvazione del progetto definitivo;
 - b) Comune di Fiesole, trasmesso con nota prot. 001013135 del 19/04/2024 (Allegato 2), per quanto attenga alla localizzazione ed approvazione del progetto definitivo;
 - c) Città Metropolitana di Firenze, trasmesso con note prot. 0051744/2023 del 04/10/2023 e prot. 0019632/2024 del 18/04/2024 (Allegato 3), per quanto attenga alla localizzazione ed approvazione del progetto definitivo;
 - d) Settore VIA, trasmesso con nota prot. 0128071 del 22/02/2024 (Allegato 4);
 - e) Settore Genio Civile Valdarno Superiore, trasmesso con note prot. n. 448000 del 02/10/2023, n. 473124 del 17/10/2023 e n. 0149487 del 04/03/2024 (Allegato 5);
 - f) Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno, trasmesso con nota prot. 0002248 del 28/02/2024 (Allegato 6);
 - g) Settore Autorizzazioni Uniche Ambientali, trasmesso con nota prot. 0174110 del 15/03/2024 (Allegato 7);
 - h) Settore Mobilità Ciclabile e Sostenibile - Attuazione PNRR e altri fondi, trasmesso con nota prot. 231672 del 19/04/2024 (Allegato 8);
 - nel rispetto delle indicazioni e raccomandazioni degli ulteriori pareri citati in premessa;
2. di fare salvo il rilascio di ogni altra autorizzazione, nulla osta, visto, parere o atto approvativo, previsti dalle vigenti leggi statali o regionali ed eventuali atti regolamentari o altre disposizioni che interferiscano sulla destinazione d'uso del territorio;
3. di incaricare la Direzione Mobilità Infrastrutture e T.P.L., per tramite del Settore Programmazione Grandi Infrastrutture di Trasporto e Viabilità Regionale, ad inviare al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Direzione Generale per lo sviluppo del territorio, la pianificazione ed i progetti internazionali, copia del presente Atto deliberativo e dei pareri richiamati in narrativa, entro la data del 2 maggio 2024, comunicata dal Ministero medesimo per la Conferenza di Servizi decisoria, ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 18 aprile 1994, n. 383, da svolgersi nella forma semplificata e in modalità asincrona ex art.14-bis della legge 7 agosto 1990 n. 241;
4. di autorizzare il dirigente del Settore Programmazione Grandi Infrastrutture di Trasporto e Viabilità Regionale, quale Responsabile unico regionale, individuato ai sensi dell'articolo 26 bis comma 5 della l.r. 40/2009, qualora il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti convochi l'eventuale ulteriore riunione in modalità sincrona, ex legge n.241/1990, art.14-ter, ad esprimere parere favorevole all'intesa, per quanto di competenza della Regione Toscana, ai sensi del DPR 383/1994, nei limiti di cui al presente atto;
5. di autorizzare altresì il Responsabile unico regionale di cui al punto 3 a conformarsi, ai sensi dell'art. 9 comma 3 della L.R. 65/2014, nel corso della conferenza dei servizi, al parere espresso dagli Enti Locali territorialmente interessati, per quanto riguarda i casi di esclusiva rilevanza locale;

6. di richiamare il Comune di Bagno a Ripoli e il Comune di Fiesole allo svolgimento dell'attività di controllo della conformità dei lavori in oggetto, ai sensi dell'art. 28 del D.P.R. 06/06/2001 n. 380;

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente
Marco IERPI

Il Direttore
Enrico BECATTINI



Comune di
Bagno a Ripoli Città Metropolitana di Firenze

Area 5 - Governo del Territorio

Bagno a Ripoli, *la data del protocollo*

Al Regione Toscana Direzione Mobilità, Infrastrutture
e Trasporto Pubblico Locale
Settore Programmazione Grandi Infrastrutture
di Trasporto e Viabilità Regionale
c.a. Ing. Marco Ierpi
regionetoscana@postacert.toscana.it

p.c. Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Direzione Generale per lo sviluppo del territorio
e i progetti internazionali
Via Nomentana, 2 00161 – ROMA
c.a. Dott.ssa Maria Sgariglia
dg.prog-div3@pec.mit.gov.it

ANAS S.p.A.
Direzione Generale
c.a. Arch. Giovanni Magarò
anas@postacert.stradeanas.it

Comune di Fiesole
Dipartimento Urbanistica
comune.fiesole@postacert.toscana.it

U
COMUNE DI BAGNO A RIPOLI Comune di Bagno a Ripoli COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE Protocollo N.0016955/2024 del 18/04/2024 Firmatario: ANTONINO GANDOLFO

Oggetto: D.P.R. 18 aprile 1994, n.383. "SS 67 Tosco Romagnola - Variante dell'abitato di Vallina con realizzazione di due ponti sull'Arno e riclassificazione della SP 34", nei Comuni di Bagno a Ripoli e Fiesole (FI) – Conferenza dei Servizi decisoria in forma semplificata e in modalità asincrona, nota MIT prot. U.0002430 del 16/02/2024 – Parere di competenza

Con riferimento alla nota del MIT trasmessa con prot. U.0002430 del 16/02/2024 con la quale è stata indetta la Conferenza dei Servizi decisoria ai sensi del DPR n. 383/1994 ed è stato trasmesso il progetto definitivo dell'opera, viste le integrazioni pervenute al ns prot. 15471 in data 9/04/2024, tenuto conto altresì della richiesta di Regione Toscana pervenuta al ns prot. 16074 in data 11/04/2024, nonché della nota integrativa di Anas pervenuta al ns prot. 16584 in data 16/04/2024, si esprime **parere favorevole** con le seguenti precisazioni:

Pag. 1

LINEA
COMUNE
055.055

Bagno a Ripoli (Fi) 50012 – Piazza della Vittoria 1 – Tel. +39 055055 - P.I. 01329130486
www.comune.bagno-a-ripoli.fi.it E-mail: urp@comune.bagno-a-ripoli.fi.it
Domicilio digitale/Pec: comune.bagno-a-ripoli@postacert.toscana.it



Comune di
Bagno a Ripoli Città Metropolitana di Firenze

Area 5 - Governo del Territorio

- Aspetti urbanistici
 - Il progetto è conforme al piano strutturale e al piano operativo vigenti.
- Aspetti Ambientali
 - Si ricorda che le prescrizioni impartite nell'ambito della Conferenza dei Servizi che ha approvato la VIA, tenutasi in data 21/03/2019, dovranno essere recepite in sede di progetto esecutivo, in coerenza con quanto disposto dallo stesso provvedimento regionale di compatibilità ambientale.
- Aspetti Viabilistici
 - In relazione alla rotatoria a servizio della zona artigianale, introdotta in recepimento di specifica prescrizione della stessa Conferenza dei Servizi di VIA, si evidenzia la necessità di prevedere degli attraversamenti pedonali in modo da raccordare i marciapiedi.
 - In relazione ai sensi di marcia proposti sulla viabilità locale, si richiede un approfondimento in fase di progettazione esecutiva, da condividere con il Comune.
- Vincolo idrogeologico
 - In relazione al progetto specifico del doppio ponte, il nulla osta si è formato nell'ambito della Conferenza dei Servizi che ha approvato la VIA.
 - Per quanto attiene la rotatoria della zona artigianale, viste le integrazioni pervenute al ns prot. 16584 in data 16/04/2024, si esprime parere favorevole.
- Vincolo paesaggistico
 - Si precisa che la rotatoria della zona artigianale, non ricade in zona soggetta a vincolo paesaggistico e, quindi, non occorre nel merito effettuare alcuna valutazione.
 - Ricordato che le prescrizioni impartite nell'ambito della Conferenza dei Servizi ai fini della formazione dell'Autorizzazione Paesaggistica, dovranno essere recepite in sede di progetto esecutivo, viste le integrazioni pervenute al ns prot. 16584 in data 16/04/2024, si ritiene che la documentazione di raffronto prodotta, rappresenti un corretto recepimento delle prescrizioni stesse. Si esprime a tal fine parere favorevole.
 - Con riferimento alla nota di Anas pervenuta al ns prot. 16584 in data 16/04/2024, laddove si chiedono chiarimenti in merito alla validità dell'Autorizzazione Paesaggistica formatasi nell'ambito della CdS regionale con la D.G.R. n. 574 del 06/05/2019 e con decorrenza dei 5 anni di efficacia a far data dalla pubblicazione sul BURT Toscana n. 20 del 15/05/2019, così come stabilito dalla stessa Regione Toscana, occorre richiamare l'art. 51 co. 2 del D.L. n.76/2020 convertito in L.n.120/2020, che introduce successivamente a tale atto la seguente precisazione: "*Per la realizzazione o la modifica di infrastrutture stradali, autostradali, ferroviarie e idriche esistenti che ricadono nelle categorie progettuali di cui agli allegati II e II-bis alla parte seconda del decreto legislativo n.152 del 2006, la durata dell'efficacia del provvedimento di cui al comma 55 dell'articolo 25 del decreto legislativo n. 152 del 2006 non può essere inferiore a dieci*

U
COMUNE DI BAGNO A RIPOLI Comune di Bagno a Ripoli COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE Protocollo N.0016955/2024 del 18/04/2024 Firmatario: ANTONINO GANDOLFO

Pag. 2

LINEA
COMUNE
055.055

Bagno a Ripoli (Fi) 50012 – Piazza della Vittoria 1 – Tel. +39 055055 – P.I. 01329130486
www.comune.bagno-a-ripoli.fi.it E-mail: urp@comune.bagno-a-ripoli.fi.it
 Domicilio digitale/Pec: comune.bagno-a-ripoli@postacert.toscana.it



Comune di
Bagno a Ripoli Città Metropolitana di Firenze

Area 5 - Governo del Territorio

anni. In relazione ai medesimi interventi, la durata dell'efficacia dell'autorizzazione paesaggistica di cui al comma 4 dell'articolo 146 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n.42 è pari a dieci anni". Ciò premesso, a parere di chi scrive, è da ritenere che tali termini debbano intendersi prorogati ex lege o comunque prorogabili (in forza di legge). A ciò si aggiunga che, ai sensi dell'art. 146 co.4 del D.Lgs 42/2004, il termine di efficacia quinquennale dell'Autorizzazione Paesaggistica decorrerebbe dal giorno in cui acquista efficacia il titolo edilizio che, nel caso di specie, corrisponde all'approvazione del progetto definitivo di cui si discute. In conclusione, recependo il disposto normativo sopra richiamato, l'autorizzazione paesaggistica potrebbe maturare la sua efficacia decennale con l'approvazione del progetto definitivo.

Si resta a disposizione per eventuali chiarimenti.

Il Dirigente
(f.to Arch. Antonino Gandolfo)

U
COMUNE DI BAGNO A RIPOLI Comune di Bagno a Ripoli
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N. 0016955/2024 del 18/04/2024 Firmatario: ANTONINO GANDOLFO

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e norme collegate

Pag. 3

LINEA
COMUNE
055.055

Bagno a Ripoli (Fi) 50012 – Piazza della Vittoria 1 – Tel. +39 055055 - P.I. 01329130486
www.comune.bagno-a-ripoli.fi.it E-mail: urp@comune.bagno-a-ripoli.fi.it
Domicilio digitale/Pec: comune.bagno-a-ripoli@postacert.toscana.it

**CITTÀ DI FIESOLE**

Dipartimento Urbanistica
Servizio Edilizia - SUE
 Piazza Mino da Fiesole, 24/26
 50014 – Fiesole (FI)
 tel. +39 055 5961 261
 fax +39 055 5961 252

Numero di protocollo

(Se inviato tramite PEC, il numero di protocollo di questo documento è riportato nell'oggetto del messaggio di posta elettronica e nel file di segnatura XML ad esso allegato)

N. _____ del _____
 Coll. PROT. 5252/2024

- documento firmato digitalmente
 originale
 minuta

Modalità di invio del documento:

- Fax A mano Posta ordinaria
 Posta raccomandata Messo comunale
 Software di protocollo (PEC)
 e-mail Posta interna

CLASSIFICA FASCICOLO

6.3**Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti**

DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO DEL
 TERRITORIO E I PROGETTI INTERNAZIONALI

Pec. dg_prog-div3@pec.mit.gov.it

C.A. Dott.ssa Maria Sgariglia

REGIONE TOSCANA

DIREZIONE MOBILITA', INFRASTRUTTURE
 E TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

Settore Programmazione Grandi Infrastrutture
 di Trasporto e Viabilità Regionale

Pec. regionetoscana@postacert.toscana.it

C.A. Ing. Marco Ierpi

e, p.c.

ANAS S.p.A.

Direzione Generale

Pec.: anas@postacert.stradeanas.it

C.A. RUP Arch. Giovanni MAGARO'

Comune di Bagno a Ripoli

Settore Urbanistica

Settore Lavori Pubblici

Pec. comune.bagno-a-ripoli@postacert.toscana.it

Città Metropolitana di Firenze

Pec. cittametropolitana.fi@postacert.toscana.it

Dipartimento Polizia Municipale

Sede

Dipartimento Opere Pubbliche

Sede

Segreteria Generale

Sede

Oggetto: D.P.R. 18 aprile 1994, n.383 e s.m.i. "SS 67 Tosco Romagnola – Variante dell'abitato di Vallina con realizzazione di due ponti sull'Arno e riclassificazione della SP 34", nei Comuni di Bagno a Ripoli e Fiesole (FI). Indizione conferenza di servizi decisoria in forma semplificata e in modalità asincrona.

Trasmissione della Delibera Consiglio Comunale del Comune di Fiesole n. 34 del 18/04/2024

Facendo seguito alle nota MIT in oggetto di cui al prot. U.0002430 del 16/02/2024, pervenuta a questo ente con Protocollo N.5252 del 19/02/2024, e successiva nota Regione Toscana di "richiesta di parere" relativamente al medesimo oggetto (Protocollo N.0005699/2024 del 21/02/2024) riporta quanto segue.

U
 COMUNE DI FIESOLE
 Comune di Fiesole
 COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
 Protocollo N.0013135/2024 del 19/04/2024
 Firmatario: ROCCO CASSANO

CITTÀ DI FIESOLE

Dipartimento Urbanistica
Il Responsabile



Viste:

- la richiesta di integrazioni e chiarimenti del Comune di Fiesole trasmessa con nota prot. 6772 del 01/03/2024;
- la nota prot. 3713 del 06/03/2024, pervenuta a questo ente con protocollo N.7452 del 07/03/2024 con cui il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha trasmesso ai soggetti interessati (ANAS) le richieste di integrazioni e chiarimenti ricevute nell'ambito del procedimento di cui alla nota prot. U.0002430 del 16/02/2024 (pervenuta a questo ente con protocollo N.5252 del 19/02/2024) precedentemente richiamata e ha differito i termini di conclusione della Conferenza precedentemente comunicati indicando che "[...] integrazioni documentali e/o chiarimenti richiesti, che dovranno essere trasmessi ai soggetti richiedenti entro il termine massimo di 30 giorni dalla data della presente. Conseguentemente, tenuto conto delle richieste di integrazione documentale tempestivamente pervenute, il termine inizialmente fissato al 2 aprile 2024, entro il quale le amministrazioni coinvolte devono rendere le proprie determinazioni relative alla decisione oggetto della conferenza, ai sensi dell'art. 14-bis della Legge 241/90, è differito al 2 maggio 2024, come stabilito dall'art. 2, comma 7, della Legge n. 241/1990 [...]";
- la nota prot. U.0293467.08-04-2024, pervenuta a questo ente con protocollo N.11485 del 09/04/2024, con cui ANAS, nell'ambito del procedimento richiamato, ha prodotto "Riscontro alle richieste di integrazioni pervenute da: Comune di Bagno a Ripoli, Comune di Fiesole, Città Metropolitana di Firenze" nonché indicato un link dal quale scaricare il progetto definitivo parzialmente aggiornato;
- la ulteriore nota trasmessa tramite ITERPRO e pervenuta a questo ente con protocollo n. 12038 del 11/04/2024, con cui Regione Toscana, nell'ambito del procedimento richiamato, comunicava "[...]si richiede agli Enti in indirizzo di inviare al Settore regionale scrivente il parere di competenza, già richiesto con nota prot. n. 0124257 del 21/02/2024, sulla base dei chiarimenti trasmessi da ANAS, entro il giorno 18 aprile 2024, al fine di consentire il completamento dell'istruttoria regionale e l'espressione del parere della Regione Toscana nella Conferenza di Servizi decisoria[...]";

in considerazione del fatto che ai sensi dell'art. 3 comma 1 del DPR 383/1994 che prevede "[...] Alla conferenza di servizi partecipano la regione e, previa deliberazione degli organi rappresentativi, il comune o i comuni interessati, nonché le altre amministrazioni dello Stato e gli enti comunque tenuti ad adottare atti di intesa, o a rilasciare pareri, autorizzazioni, approvazioni, nulla osta, previsti dalle leggi statali e regionali."

SI TRASMETTE

nell'ambito del procedimento avviato da codesto spettabile Ministero, in allegato alla presente, Delibera di Consiglio Comunale del Comune di Fiesole n. 34 del 18/04/2024 avente ad oggetto "Variante dell'abitato di Vallina con realizzazione di due ponti sull'Arno e riclassificazione della SP 34, nei Comuni di Bagno a Ripoli e Fiesole (FI)". Presa d'atto ai sensi del D.P.R. 383/1994.

In spirito collaborativo si ricorda infine, come peraltro ribadito anche dalla nota di integrazione ANAS richiamata in premessa, che la Delibera N 574 del 06-05-2019 della Giunta Regionale Toscana al punto 4), adottava "[...] la determinazione di conclusione positiva della Conferenza di Servizi del 27/03/2019, come da verbale della Conferenza medesima, parte integrante e sostanziale del presente atto (all. B) che, in relazione al progetto in oggetto, sostituisce ad ogni effetto, ex art. 14 quater della Legge 241/1990:

- Autorizzazione relativa al vincolo idrogeologico ex R.D. 3267/23, L.R. 39/2000 e relativo Regolamento di cui al D.P.G.R. n. 48R/2003;

- Autorizzazione paesaggistica ex D. Lgs 42/2004 e L.R. 65/2014;

subordinatamente al rispetto di specifiche prescrizioni, indicazioni e raccomandazioni nel medesimo verbale riportate."

Il predetto verbale di conferenza di servizi della Seduta del 27 Marzo 2019, nello specifico dell'allegato "B" alla D.G.R. 574/2019, relativamente all'argomento in questione stabiliva infatti, che "ai fine della verifica del corretto adempimento delle suddette prescrizioni **il Proponente, dovrà depositare al Comune di Bagno a Ripoli e al Comune di Fiesole copia del progetto esecutivo**: l'inizio dei lavori è subordinato al rilascio di specifico nulla osta da parte di suddetti Comuni. Sono fatte salve le competenze di controllo stabilite dalla normativa vigente."

Cordiali saluti.

IL RESPONSABILE DEL
DIPARTIMENTO URBANISTICA
Dott. Rocco Cassano

- Documento firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/05 -



CITTÀ DI FIESOLE

Città Metropolitana di Firenze

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Atto N.34

Seduta del 18/04/2024

OGGETTO: "Variante dell'abitato di Vallina con realizzazione di due ponti sull'Arno e riclassificazione della SP 34, nei Comuni di Bagno a Ripoli e Fiesole (FI)". Presa d'atto ai sensi del D.P.R. 383/1994.

L'anno 2024, e questo giorno diciotto del mese di Aprile, alle ore 15:18, nell'aula consiliare del Comune si è riunito il Consiglio Comunale, convocato nei modi di legge, in seduta aperta di prima convocazione. Risultano presenti N° 16 Consiglieri ed assenti N° 1 Consiglieri, come segue:

	Presenti	Assenti		Presenti	Assenti
1 RAVONI ANNA	x		10 BALZANI SIMONA	x	
2 LUTI FEDERICA	x		11 RIMI MATTEO	x	
3 GALARDI MARTINA	x		12 SARTORIO DUCCIO	x	
4 FALLI FABIOLA	x		13 MANZINI TOMMASO	x	
5 TANGANELLI DAVID	x		14 BARONCINI FABRIZIO	x	
6 CIRACÌ MICHELE	x		15 LIPPI SERENA	x	
7 BERTI MATTEO		x	16 NUTI BARBARA	x	
8 BALDANZI SIMONE	x		17 GALLEGO BRESSAN ALESSANDRA	x	
9 CIABINI ROBERTO	x				

Risultano assenti giustificati: BERTI MATTEO;

Sono presenti gli Assessori: CECCHINI GIAN-MARCO, IACOMI STEFANIA, SURIANO SALVATORE, NENCIONI ALESSANDRA;

Presiede il Dott. Duccio Sartorio in qualità di Presidente del Consiglio.

Partecipa il Segretario Generale, Dott. Rocco Cassano, incaricato della redazione del presente verbale.

IL PRESIDENTE

constatato il numero legale degli intervenuti, ai fini della validità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta.

Passa poi alla trattazione del punto dell'ordine del giorno di cui all'oggetto.

Il resoconto completo del dibattito consiliare è riportato nel separato verbale integrale della seduta, cui si rinvia.

Udito il Sindaco Anna Ravoni che illustra l'atto;
Udito l'intervento del Consigliere Manzini;
Udito l'intervento del Sindaco;
Udita l'intervento del Segretario Generale Rocco Cassano;
Udita la risposta del Sindaco;
Udito l'intervento della Consigliera Balzani;
Udita la dichiarazione di voto favorevole del Consigliere Manzini;
Udita la dichiarazione di voto favorevole della Consigliera Gallego Bressan;
Udita la risposta del Sindaco

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che il Comune di Fiesole è dotato di:

- ▣ Piano Strutturale (PS), approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 84 del 19/12/2019; e con successiva deliberazione n. 36 del 18.05.2023 di Consiglio Comunale è stato approvato l'aggiornamento del quadro conoscitivo del Piano Strutturale, relativamente ai seguenti elaborati relativi al supporto geologico – tecnico al "Piano Strutturale", a seguito della decretazione A.d.B. Distrettuale Appennino settentrionale n. 69 del 22.07.2021 e relativi al quadro conoscitivo stesso di riferimento: "QC.G02 Carta geomorfologica" e "STR.G04 Carta della pericolosità geologica" ;
- ▣ Piano Operativo approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 92 del 26/10/2023 precedentemente adottato con delibera C.C. n. 1 del 11/01/2023, così come modificato all'esito della controdeduzione alle osservazioni disposta con delibera C.C. n. 37 del 18/05/2023, e poi integrata con delibera C.C.. n. 62 del 27/07/2023,

Premesso altresì che:

- ▣ in data 30 ottobre 2003 si è perfezionato un protocollo d'intesa avente ad oggetto *Variante dell'abitato di Vallina con realizzazione di due ponti sull'Arno e riclassificazione della SP 34, nei Comuni di Bagno a Ripoli e Fiesole (FI)*;
- ▣ il relativo progetto definitivo della *"Variante dell'abitato di Vallina con realizzazione di due ponti sull'Arno e riclassificazione della SP 34, nei Comuni di Bagno a Ripoli e Fiesole (FI)"* è stato sottoposto a processo di VIA, Autorizzazione Paesaggistica e Autorizzazione ai fini del Vincolo Idrogeologico che ha avuto esito definitivo con Delibera N 574 del 06-05-2019 della Giunta Regionale Toscana, cui ha fatto seguito Sentenza di Consiglio di Stato 7884/2020;

Considerato che:

- ▣ il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha trasmesso nota prot. U.0002430 del 16/02/2024, ai seguenti soggetti : Ministero della Cultura - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Firenze e le Province di Pistoia e Prato,

Ministero dell'Interno - Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Firenze, Ministero della Difesa - Comando Trasporti e Materiali Reparto Trasporti Ufficio Movimenti e Trasporti, Ministero della Difesa - Istituto Geografico Militare Ufficio Presidio, Affari Territoriali e Poligoni Militari, Regione Toscana - Direzione Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale Settore Programmazione grandi infrastrutture di trasporto e di viabilità regionale, Regione Toscana - Ufficio di Gabinetto del Presidente, Regione Toscana - Direzione Tutela dell'Ambiente ed Energia, Regione Toscana - Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale, Regione Toscana - Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile, Regione Toscana - Direzione Urbanistica e Politiche Abitative, Regione Toscana - Direzione Attività Produttive, Città Metropolitana di Firenze, Comune di Bagno a Ripoli, Comune di Fiesole, Comando Regione Carabinieri Forestale Toscana, Comando Provinciale Vigili del Fuoco - Firenze, Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Toscana - ARPAT - Settore VIA e VAS, Istituto Regionale Programmazione Economica della Toscana - IRPET, Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale, Autorità Idrica Toscana - AIT, Azienda Unità Sanitaria Locale Toscana Centro, Agenzia del Demanio Toscana e Umbria, Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., Infratel Italia S.p.A., Telecom Italia S.p.A., Fastweb S.p.A., Vodafone Italia S.p.A., Wind Tre S.p.A., Retelit S.p.A., e-Distribuzione S.p.A., Snam Rete Gas S.p.A. - Distretto Centro Occidentale, Terna S.p.A., Acque S.p.A., Publiacqua S.p.A. - Struttura Territoriale Toscana e pervenuta a questo ente con Protocollo N.5252 del 19/02/2024, avente ad oggetto *"D.P.R. 18 aprile 1994, n.383 e s.m.i. "SS 67 Tosco Romagnola - Variante dell'abitato di Vallina con realizzazione di due ponti sull'Arno e riclassificazione della SP 34", nei Comuni di Bagno a Ripoli e Fiesole (FI). Indizione conferenza di servizi decisoria in forma semplificata e in modalità asincrona."*;

- il Comune di Fiesole, a seguito di istruttoria tecnica sulla documentazione trasmessa ha proceduto a richiedere integrazioni e chiarimenti con nota prot. 6772 del 01/03/2024;
- il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha trasmesso con nota prot. 3713 del 06/03/2024, pervenuta a questo ente con Protocollo N.7452 del 07/03/2024, ai soggetti interessati (ANAS) le richieste di integrazioni e chiarimenti ricevute nell'ambito del procedimento di cui alla nota prot. U.0002430 del 16/02/2024 (pervenuta a questo ente con Protocollo N.5252 del 19/02/2024) precedentemente richiamata e ha differito i termini di conclusione della Conferenza precedentemente comunicati indicando che *"[...] integrazioni documentali e/o chiarimenti richiesti, che dovranno essere trasmessi ai soggetti richiedenti entro il termine massimo di 30 giorni dalla data della presente. Conseguentemente, tenuto conto delle richieste di integrazione documentale tempestivamente pervenute, il termine inizialmente fissato al 2 aprile 2024, entro il quale le amministrazioni coinvolte devono rendere le proprie determinazioni relative alla decisione oggetto della conferenza, ai sensi dell'art. 14-bis della Legge 241/90, è differito al 2 maggio 2024, come stabilito dall'art. 2, comma 7, della Legge n. 241/1990 [...]"*;
- ANAS con nota prot. U.0293467.08-04-2024, pervenuta a questo ente con Protocollo N.11485 del 09/04/2024, nell'ambito del procedimento richiamato, ha prodotto *"Riscontro alle richieste di integrazioni pervenute da: Comune di Bagno a Ripoli, Comune di Fiesole, Città Metropolitana di Firenze"* nonché indicato un link dal quale scaricare il progetto definitivo parzialmente aggiornato;

Visti:

■ gli elaborati del progetto definitivo di cui al gruppo 03. AMBITO GENERALE: URBANISTICA ed in particolare i seguenti elaborati (allegati alla presente):

■ T00EG00GERRE02 – Relazione di sintesi degli strumenti urbanistici

■ T00EG00GENPL02 – Planimetria degli strumenti urbanistici

■ T00EG00GENPL03 – Planimetria dei vincoli urbanistici

Rilevato che:

■ la realizzazione delle opere indicate in oggetto assume rilevanza strategica per la realtà fiesolana;

Atteso che:

■ ai sensi dell'art. 3 comma 1 del DPR 383/1994 *“Alla conferenza di servizi partecipano la regione e, previa deliberazione degli organi rappresentativi, il comune o i comuni interessati, nonché le altre amministrazioni dello Stato e gli enti comunque tenuti ad adottare atti di intesa, o a rilasciare pareri, autorizzazioni, approvazioni, nulla osta, previsti dalle leggi statali e regionali.”*,

Visti:

■ il D.P.R. 383/1994 *“Regolamento recante disciplina dei procedimenti di localizzazione delle opere di interesse statale”*;

■ lo Statuto del Comune di Fiesole, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 99 del 29/12/2020 ;

Dato infine atto:

■ che la presente proposta è stata esaminata dalla 2° Commissione Consiliare, nell'ambito della seduta tenutasi in data odierna che ha espresso parere favorevole all'unanimità come risulta da apposito verbale, conservato agli atti;

Visti i pareri di regolarità tecnica e non rilevanza contabile di cui all'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

Visto che, allo stato, il presente provvedimento non comporta riflessi, ne' diretti, ne' indiretti, sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente rispetto agli obblighi convenzionali già in essere;

Premesso quanto sopra da intendersi di seguito interamente richiamato;

Con votazione unanime favorevole (16/16) riscontrata e proclamata dal Presidente, espressa in forma palese e per alzata di mano

DELIBERA

- 1) di dare atto che la *Variante dell'abitato di Vallina con realizzazione di due ponti sull'Arno e riclassificazione della SP 34*, nei Comuni di Bagno a Ripoli e Fiesole (FI)" costituisce opera strategica per il territorio fiesolano;
- 2) di prendere atto che la conclusione della Conferenza dei Servizi indetta dal MIT avente ad oggetto "*Variante dell'abitato di Vallina con realizzazione di due ponti sull'Arno e riclassificazione della SP 34*, nei Comuni di Bagno a Ripoli e Fiesole (FI)" produrrà gli effetti di cui all'art. 3 del D.P.R. 383/1994 ;

Successivamente,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Su proposta del Presidente e dato atto dell'urgenza;

Visto l'art.134 comma 4° del D.Lgs. 18.08.2000, n.267;

Con votazione unanime favorevole (16/16) riscontrata e proclamata dal Presidente, espressa in forma palese e per alzata di mano

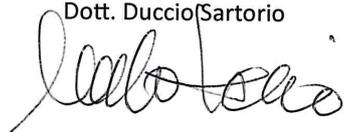
DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Letto, approvato e sottoscritto:

Il Presidente del Consiglio

Dott. Duccio Sartorio



Il Segretario Generale

Dott. Rocco Cassano





CITTÀ METROPOLITANA
DI FIRENZE

DIPARTIMENTO TERRITORIALE

Cl. 006 Cat.03 Cas. 01

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
DIPARTIMENTO PER LE RETI E
LE INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO
Direzione Generale per lo Sviluppo del Territorio
e i Progetti Internazionali
dg.prog-div3@pec.mit.gov.it

Alla REGIONE TOSCANA
Direzione Politiche Mobilità, Infrastrutture
e Trasporto Pubblico Locale
Settore Programmazione Grandi Infrastrutture
di Trasporto e Viabilità Regionale
Via di Novoli, 26 – 50127 Firenze

Firenze, 18/ 04/2024

OGGETTO: D.P.R. 18 aprile 1994, n.383 e s.m.i.. “SS 67 Tosco Romagnola – Variante dell’abitato di Vallina con realizzazione di due ponti sull’Arno e riclassificazione della SP 34”, nei Comuni di Bagno a Ripoli e Fiesole (FI).

Parere

In risposta alla richiesta della Regione Toscana, pervenuta il 12/04/2024 con nota prot. 18449, si trasmette in allegato la nota della Direzione Viabilità Area 2 della Città Metropolitana di Firenze.

Cordiali saluti.

Il Responsabile del Procedimento
Arch. Daniela Angelini

Il Responsabile della P.O.
Pianificazione Strategica
Arch. Davide Cardi

r:\ap pianificazione territoriale e strategica\urbanistica\procedimenti daniela 2024\ops doppio ponte vallina\parere2.doc

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs. 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

Palazzo Medici Riccardi 1,
via Cavour 50129 Firenze
tel. 055. 2760740
fax 055. 2760703
carlo.ferrante@cittametropolitana.fi.it
www.cittametropolitana.fi.it

DIREZIONE
PROGETTI STRATEGICI

U
 CITTÀ METROPOLITANA DI FIRENZE
 COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
 Protocollo N.0019632/2024 del 18/04/2024
 Firmatario: DAVIDE CARDI, DANIELA ANGELINI

CITTÀ METROPOLITANA
DI FIRENZE

DIPARTIMENTO TERRITORIALE

Prot. int. n° **1183/2024**Cl. **010** Cat. **22** Cas. N°

Firenze, 17/04/2024

Alla c.a. Direzione Progetti Strategici,
Pianificazione Territoriale Vincolo Idrogeologico
P.O. Arch. Davide Cardì

p. c. Direzione Progetti Strategici,
Pianificazione Territoriale Vincolo Idrogeologico
Arch. Daniela Angelini
daniela.angelini@cittametropolitana.fi.it

Oggetto: D.P.R. 18 aprile 1994, n.383. “SS 67 “Tosco Romagnola” - Variante dell’abitato di Vallina con realizzazione di due ponti sull’Arno e riclassificazione della SP 34”, nei Comuni di Bagno a Ripoli e Fiesole (FI).

Progetto definitivo - Conferenza di servizi decisoria in forma semplificata e in modalità asincrona.

Parere di competenza.

Premesso che:

- in data 04/10/2017 questa Direzione ha rilasciato parere di competenza, ns. prot. n. 44592, in merito a “*Procedimento di Valutazione di impatto ambientale (VIA) di cui agli artt. 23 e seguenti del D.Lgs. 152/2006 e artt. 52 e seguenti della L.R. 10/2010, nonché di rilascio di provvedimenti autorizzativi ai sensi dell’art. 52 comma 2 della L.R. 10/2010 relativamente al Progetto “SS 67 Tosco Romagnola” - Variante dell’abitato di Vallina con realizzazione di due ponti sull’Arno e riclassificazione della S.P. 34”, nei Comuni di Bagno a Ripoli e Fiesole (FI).* Proponente: ANAS SpA- Richiesta di pareri e contributi tecnici istruttori sulla documentazione integrativa” allegato alla presente.
- in data 14/09/2023 questa Direzione con nota ns. prot. n. 47634, ha richiesto integrazioni in risposta alla nota assunta agli atti con ns. prot. n. 41213 del 04/08/2023 con cui la Regione

DIREZIONE VIABILITA'
AREA 2Città Metropolitana di Firenze
42, via Mercadante 50144 Firenze
tel. 055 2760253
fax 055 2760788
riccardo.maurri@cittametropolitana.fi.it
www.cittametropolitana.fi.it



Toscana, per l'“Attivazione procedimento accertamento di conformità urbanistica” dell'intervento in oggetto, ha richiesto il rilascio di parere di competenza;

- con nota assunta agli atti con ns. prot. n. 50388 del 28/09/2023 ANAS SpA ha fornito riscontro alla richiesta di integrazioni avanzata da questo Ente;
- in data 03/10/2023 questa Direzione ha rilasciato parere di competenza, ns. prot. int. n. 2713, come richiesto alla nota assunta agli atti con ns. prot. n. 41213 del 04/08/2023 di cui sopra;
- con nota assunta agli atti con ns. prot. n. 8292 del 19/02/2024 inviata dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti prot. U.0002430 del 16/02/2024 è stata trasmessa Indizione conferenza di servizi decisoria in forma semplificata e in modalità asincrona al fine di ottenere sul progetto definitivo in esame i pareri, le autorizzazioni, i nulla osta e gli assensi, comunque denominati, richiesti dalla normativa vigente ai fini del perfezionamento dell'intesa Stato – Regione di cui al medesimo D.P.R. n. 383/94;
- con nota assunta agli atti con ns. prot. n. 9299 del 22/02/2024 la Regione Toscana, ai fini della partecipazione alla Conferenza di Servizi decisoria di cui sopra, ha richiesto il rilascio di parere di competenza alla presente Direzione;
- in data 28/02/2024 questa Direzione con nota ns. prot. int n. 642, ha richiesto integrazioni in risposta alla nota ns. prot. n. 9299 del 22/02/2024 di cui sopra;
- con nota assunta agli atti con ns. prot. n. 17695 del 09/04/2024 ANAS SpA ha fornito riscontro alla richiesta di integrazioni avanzata da questo Ente;

considerato che:

- l'intervento in oggetto è ricompreso nel Protocollo di Intesa, relativo alla mobilità da Firenze a Pontassieve, tra Regione Toscana, Provincia di Firenze, Comuni di Firenze, Fiesole, Pontassieve e Bagno a Ripoli, Autorità di Bacino del Fiume Arno, Anas S.p.A. e TO.RO. Scrl, del 30.10.2003 che prevede il declassamento della SS 67 “Tosco Romagnola” e la riclassificazione della SP 34 “Di Rosano”;
- ad oggi la gestione della SP 34 “Di Rosano” è di competenza di questo Ente;

esaminati:

- la documentazione di progetto definitivo per l'intervento dell'opera in parola;
- il riscontro fornito da ANAS S.p.A. con nota assunta agli atti con ns. prot. n. 17695 del 09/04/2024.

Tutto ciò premesso, esaminato e considerato, tenuto conto che il Protocollo di Intesa di cui sopra, prevede, diversamente da quanto riportato da ANAS nella nota ns. prot. n. 38862 del 25/07/2023, la riclassificazione della SP 34 a SS 67 e declassamento da SS 67 “Tosco Romagnola” a SP 34 “Di Rosano” del corrispondente tratto dell'attuale SS 67, si esprime parere favorevole e si ribadiscono le



prescrizioni rilasciate con il ns parere di competenza del 03/10/2023 prot. int. n. 2713, in merito al declassamento della SS 67 e riclassificazione della SP 34 ovvero che:

1. i rami dell'intersezione rotatoria denominata Grignano tra SS 67 e SP 34 restino di competenza ANAS;
2. nella redazione del successivo livello progettuale, venga prodotta apposita planimetria di dettaglio contenente le precise e puntuali indicazioni chilometriche circa le future competenze di questa Amministrazione secondo quanto riportato nel Protocollo di Intesa di cui sopra.

Direzione Viabilità Area 2
Il Dirigente
Arch. Riccardo Maurri

“Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs. n. 82/2005 così come modificato dal D. Lgs. n. 235/2010, del T.U. n. 445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è memorizzato digitalmente. L'accesso agli atti viene garantito tramite l'Ufficio URP ed i singoli responsabili del procedimento al quale l'atto si riferisce, ai sensi e con le modalità di cui alla L. 241/90, come modificata dalla L. 15/2005, nonché al regolamento per l'accesso agli atti della Città Metropolitana di Firenze”

dv/RM



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

DIREZIONE
TUTELA DELL'AMBIENTE ED ENERGIA

Settore Valutazione Impatto Ambientale

Alla c.a.: Settore Programmazione Grandi Infrastrutture di
trasporto e viabilità regionale

e p.c.: ANAS Spa

ARPAT – Settore VIA/VAS

Oggetto: D.P.R. 18 aprile 1994, n.383. “SS 67 Tosco Romagnola - Variante dell'abitato di Vallina con realizzazione di due ponti sull'Arno e riclassificazione della SP 34”, nei Comuni di Bagno a Ripoli e Fiesole (FI) - Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata e in modalità asincrona. Nota MIT prot. U.0002430 del 16/02/2024.- **Nota di risposta in materia di VIA.**

Con riferimento alla vostra richiesta di parere in oggetto del 21.02.2024 prot. 0124260, a seguito dell'indizione della conferenza dei servizi decisoria, visionata la documentazione allegata, non si riscontrano elementi di novità per quanto di competenza e pertanto si conferma il parere precedentemente rilasciato con nota prot. n. 0408018 del 04/09/2023 che si allega alla presente.

Distinti saluti.

La Responsabile
Arch. Carla Chiodini

FV/

Allegati citati



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione Difesa del Suolo
e Protezione Civile
Settore Genio Civile Valdarno Superiore

A **Direzione Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale**
Settore Programmazione Grandi Infrastrutture di
Trasporto e Viabilità Regionale
Via di Novoli, 26 – 50127 Firenze
c.a. Ing. Marco Ierpi
PEC: regionetoscana@postacert.toscana.it

Oggetto: D.P.R. 18 aprile 1994, n.383. “SS 67 Tosco Romagnola - Variante dell’abitato di Vallina con realizzazione di due ponti sull’Arno e riclassificazione della SP 34”, nei Comuni di Bagno a Ripoli e Fiesole (FI). - Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata e in modalità asincrona. Nota MIT prot. U.0002430 del 16/02/2024.

Espressione del parere di competenza.

In riferimento alla richiesta di un nuovo contributo per il procedimento di cui all’oggetto di cui alla Vs. nota prot. n. 124260 del 21/02/2024

In relazione alle competenze di cui al R.D. 523/1904 ed art. 3 della L.R. 41/2018, preso atto della nota ANAS prot. n. 25047 del 17/01/2024, con la presente lo scrivente Settore Genio Civile Valdarno Superiore non può che confermare quanto già trasmesso con le precedenti note prot. 448000 del 02/10/2023 e prot. 473124 del 17/10/2023,.

Si comunica altresì che qualora il progetto esecutivo delle opere non recepisca le prescrizioni già trasmesse e/o non fosse conforme alla normativa vigente ed ad eventuali nuovi studi conoscitivi, questo Settore non potrà rilasciare le necessarie autorizzazioni e concessioni per la realizzazione degli interventi.

Cordiali saluti

Il Dirigente
Ing. Gennarino Costabile



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione Difesa del Suolo e
Protezione Civile
Settore Genio Civile Valdarno
Superiore

A **Direzione Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale**
Settore Programmazione Grandi Infrastrutture di
Trasporto e Viabilità Regionale
Via di Novoli, 26 – 50127 Firenze
c.a. Ing. Marco Ierpi
PEC: regionetoscana@postacert.toscana.it

Oggetto: D.P.R. 18 aprile 1994, n.383. “SS 67 Tosco Romagnola - Variante dell’abitato di Vallina con realizzazione di due ponti sull’Arno e riclassificazione della SP 34”, nei Comuni di Bagno a Ripoli e Fiesole (FI). Attivazione procedimento accertamento di conformità urbanistica.

Espressione del parere di competenza.

In riferimento alla richiesta di un nuovo contributo per il procedimento di cui all’oggetto di cui alla Vs. nota prot. n. 466072 del 11/10/2023

In relazione alle competenze di cui al R.D. 523/1904 ed art. 3 della L.R. 41/2018, si conferma quanto già comunicato con la precedente nota prot. 448000 del 02/10/2023 e pertanto si richiede di far presente al Richiedente che venga trasmesso il progetto aggiornato in ottemperanza alle prescrizioni già espresse e nel rispetto della normativa vigente e tenendo conto di eventuali nuovi studi conoscitivi.

Inoltre si ritiene opportuno che il richiedente evidenzi nell’elenco degli elaborati la documentazione variata/aggiornata rispetto al progetto originario.

Per quanto concerne gli aspetti correlati alla prevista variante urbanistica per il Comune di Fiesole, si rappresenta che il progetto definitivo in esame, redatto ai sensi del D.M. 2008, non contiene le indagini geologiche, idrauliche e sismiche ai sensi del DPGR 5/R/2020. A tale proposito si ricorda che per le varianti connesse all’approvazione di progetti di competenza statale si applica l’art. 9, comma 2, della L.R. 65/2014, che prevede l’espressione del parere sulla base delle norme statali e pertanto non si applica l’art. 104 della medesima legge e relativo regolamento di attuazione approvato con DPGR 5/R/2020.

Per eventuali chiarimenti possono essere contattati: - Monica Maurri (e-mail: monica.maurri@regione.toscana.it) - Titolare di incarico di EQ di riferimento: Piero Paliotta (tel. 055 4382746; e-mail piero.paliotta@regione.toscana.it) e Antonella Bellotti e-mail antonella.bellotti@regione.toscana.it).

Cordiali saluti

Il Dirigente
Ing. Gennarino Costabile



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione Difesa del Suolo e
Protezione Civile
**Settore Genio Civile Valdarno
Superiore**

A **Direzione Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale**
Settore Programmazione Grandi Infrastrutture di
Trasporto e Viabilità Regionale
Via di Novoli, 26 – 50127 Firenze
c.a. Ing. Marco Ierpi
PEC: regionetoscana@postacert.toscana.it

Oggetto: D.P.R. 18 aprile 1994, n.383. “SS 67 Tosco Romagnola - Variante dell’abitato di Vallina con realizzazione di due ponti sull’Arno e riclassificazione della SP 34”, nei Comuni di Bagno a Ripoli e Fiesole (FI). Attivazione procedimento accertamento di conformità urbanistica.

Espressione del parere di competenza.

In riferimento alla richiesta di contributo per il procedimento di cui all’oggetto pervenuta con nota prot. n. 385626 del 10/08/2023 e successiva nota prot. n. 423634 del 14/09/2023 e preso atto che la documentazione resa disponibile da ANAS S.p.A. tramite web link, per quanto riguarda gli aspetti di competenza, si rileva che la stessa è datata 2016 e sembra che il progetto non abbia completamente recepito quanto indicato dallo scrivente Settore Genio Civile Valdarno Superiore nei precedenti contributi già formulati all’interno del Procedimento di Valutazione di impatto ambientale di cui agli artt. 23 e seguenti del D.Lgs 152/2006 e artt. 52 e seguenti della L.R. 10/2010, che si allegano per semplicità,

Con la presente si prega pertanto richiedere il progetto aggiornato in ottemperanza alle prescrizioni già espresse, nel rispetto della normativa attualmente vigente e tenendo conto di eventuali nuovi studi conoscitivi.

Cordiali saluti

Incaricato di elevata qualificazione
delle procedure tecnico autorizzative per la difesa del suolo
Geom. Piero Paliotta



Firenze, data del protocollo

A: REGIONE TOSCANA
Direzione Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale
 Settore Programmazione Grandi Infrastrutture di Trasporto e Viabilità Regionale
regionetoscana@postacert.toscana.it
 c.a. **Marco Ierpi**
marco.ierpi@regione.toscana.it

Oggetto: D.P.R. 18 aprile 1994, n.383. "SS 67 Tosco Romagnola - Variante dell'abitato di Vallina con realizzazione di due ponti sull'Arno e riclassificazione della SP 34", nei Comuni di Bagno a Ripoli e Fiesole (FI). - Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata e in modalità asincrona. Nota MIT prot. U.0002430 del 16/02/2024. Richiesta di parere

In merito all'oggetto e in riferimento alla nota del 21/02/2024 Vs. prot. nr. 124257 (internamente protocollata il 21/02/2024 Ns. prot. nr. 1955/2024) siamo con la presente ad inviare parere già inoltrato in data 27/09/2023 Ns. prot. nr. 12093/2023.

Per eventuali chiarimenti sarà possibile contattare telefonicamente o via e_mail:

Neri Tarchiani 0550882855 n.tarchiani@cbmv.it
 Laura Nesterini 0550882824 l.nesterini@cbmv.it

Il Direttore Generale
 Ing. Iacopo Manetti

U
 CONSORZIO BONIFICA 3 MEDIO VALDARNO
 COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
 Protocollo N.0002248/2024 del 28/02/2024
 Firmatario: IACOPO MANETTI

AOGRT / AD Prot. 01/43082 Data 29/02/2024 ore 10:38 Classifica O.030.020.

Rif. tit.: 16_8_665

IM/nt-In

CONSORZIO DI BONIFICA 3 MEDIO VALDARNO

Sede legale: Viale della Toscana, 21 - 50127 - Firenze - N. Verde 800 672 242 - Tel. 055 244366 - Fax. 055 0882898
 E-mail: info@cbmv.it - PEC: info@pec.cbmv.it - Sito internet: www.cbmv.it - Codice Fiscale: 06432250485



Firenze, data del protocollo

A: Direzione Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale

Settore Programmazione Grandi Infrastrutture di Trasporto e Viabilità Regionale
regionetoscana@postacert.toscana.it

c.a. **Stefano Dapporto**

stefano.dapporto@regione.toscana.it

c.a. **Elisa Sani**

elisa.sani@regione.toscana.it

e p.c. Settore Genio Civile Valdarno Superiore

regionetoscana@postacert.toscana.it

Oggetto: D.P.R. 18 aprile 1994, n.383. "SS 67 Tosco Romagnola - Variante dell'abitato di Vallina con realizzazione di due ponti sull'Arno e riclassificazione della SP 34", nei Comuni di Bagno a Ripoli e Fiesole (FI). Attivazione procedimento accertamento di conformità urbanistica. Richiesta di parere – **Invio parere**

In merito all'oggetto e in riferimento alle note del:

- 04/08/2023 da **Regione Toscana** prot. n. AOOGR_0437354_2023-09-25 (Ns. prot. n. 10150 del 04/08/2023);
- 19/09/2023 da **Anas S.p.A. - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane** prot. n. 726725 (Ns. prot. n. 11786 del 20/09/2023);
- 25/09/2023 da **Regione Toscana** prot. n. AOOGR_0378528_2023-08-04 (Ns. prot. n. 11957 del 25/09/2023);

siamo con la presente a comunicare quanto segue.

Il progetto in oggetto prevede la realizzazione di una variante stradale all'abitato di Vallina, che consiste nella creazione di un doppio attraversamento del Fiume Arno, tramite il quale si creerà un by-pass tra la attuale SS67 (in destra idraulica, Comune di Fiesole) e la SP34 (in sinistra idraulica, Comune di Bagno a Ripoli).

I comuni di Fiesole (FI) e Bagno a Ripoli (FI) ricadono nel comprensorio del Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno, all'interno del quale il Consorzio, in ottemperanza alle funzioni elencate nell'art. 23 comma 1 lett. c della Legge Regionale 79/2012, effettua lavori di manutenzione ordinaria e gestione del reticolo individuato con la D.C.R.T.n.9 del 10/02/2015 e successivamente aggiornato con D.C.R.T.n.55 del 11/07/2023, delle opere di bonifica e delle opere idrauliche di terza, quarta e quinta categoria.

Il Borro di Rignalla appartiene al reticolo idrografico in gestione ed è pertanto soggetto ad interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria.

Rif. tit.: 16_8_665

IM/nt-In

CONSORZIO DI BONIFICA 3 MEDIO VALDARNO

Sede legale: Viale della Toscana, 21 - 50127 - Firenze - N. Verde 800 672 242 - Tel. 055 244366 - Fax. 055 0882898
E-mail: info@cbmv.it - PEC: info@pec.cbmv.it - Sito internet: www.cbmv.it - Codice Fiscale: 06432250485



Tutto ciò premesso, per quanto di ns. competenza, ovvero per quanto riguarda la sfera della manutenzione dei corsi d'acqua in gestione, presa visione degli elaborati progettuali e delle integrazioni trasmesse da *Anas S.p.A. - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane* con la sopracitata nota, siamo con la presente ad esprimere **parere favorevole** all'intervento, chiedendo di verificare la possibilità di **sostituire gabbiani metallici e materassi in reno con rivestimenti in scogliera**, quest'ultimi preferibili per le operazioni di manutenzione ordinarie dei corsi d'acqua, salvo eventuali diverse indicazioni da parte del Genio Civile di competenza.

Per eventuali chiarimenti sarà possibile contattare telefonicamente o via e_mail:

Neri Tarchiani 0550882855 n.tarchiani@cbmv.it

Laura Nesterini 0550882824 l.nesterini@cbmv.it

Il Direttore Generale
Ing. Iacopo Manetti

AOGRT / AD Prot. 01/43082 Data 29/02/2024 ore 10:38 Classifica O.030.020.

CONSORZIO DI BONIFICA 3 MEDIO VALDARNO

Sede legale: Viale della Toscana, 21 - 50127 - Firenze - N. Verde 800 672 242 - Tel. 055 240269 - Fax. 055 0882898
E-mail: info@cbmv.it - PEC: info@pec.cbmv.it - Sito internet: www.cbmv.it - Codice Fiscale: 06432250485



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

**Direzione Tutela dell'Ambiente ed
Energia**
SETTORE AUTORIZZAZIONI UNICHE AMBIENTALI

Prot. n.
Da citare nella risposta
Allegati: /

Data
Risposta al foglio del

OGGETTO: D.P.R. 18 aprile 1994, n.383. "SS 67 Tosco Romagnola - Variante dell'abitato di Vallina con realizzazione di due ponti sull'Arno e riclassificazione della SP 34", nei Comuni di Bagno a Ripoli e Fiesole (FI). - Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata e in modalità asincrona. Nota MIT prot. U.0002430 del 16/02/2024.

CONTRIBUTO

Riferimento univoco pratica: -
Riferimento interno: prot. n. 0124260 del 21/02/2024

DIREZIONE MOBILITA', INFRASTRUTTURE
E TRASPORTO PUBBLICO LOCALE
Settore Programmazione Grandi Infrastrutture di
Trasporto e Viabilità Regionale

In risposta alla Vostra nota, prot. n. 0124260 del 21/02/2024 con la quale si richiede a questo Settore di presentare un contributo sul progetto di cui all'oggetto, esaminata la documentazione trasmessa, con la presente, si comunica che questo Settore non ravvisa al momento elementi di competenza e si ricorda che in fase di cantierizzazione, al fine di verificare la necessità di acquisire successivamente l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA), dovrà essere valutato:

- se i cantieri da realizzare ricadono nel campo di applicazione del comma 1 dell'art. 40 ter del D.P.G.R.T. 46/R/2008 o nei casi di esclusione previsti ai commi 4 e 5 dello stesso articolo, relativamente alla gestione ed allo scarico di acque meteoriche dilavanti contaminate;
- se sono previsti scarichi di acque reflue assimilate a domestiche recapitanti fuori fognatura di cui alla tabella 1 dell'allegato 2 al D.P.G.R.T. 46/R/2008.

I referenti per la pratica è Paola Arenga, tel.: 055/4382752, e-mail: paola.arenga@regione.toscana.it; Michela Pezzato - tel. 055/4382768 - michela.pezzato@regione.toscana.it;

Il funzionario responsabile titolare di incarico di Elevata Qualificazione è Paola Scartoni, e-mail: paola.scartoni@regione.toscana.it;

Distinti saluti.

IL DIRIGENTE
Dott. Sandro Garro

REGIONE
TOSCANAREGIONE TOSCANA
GIUNTA REGIONALEDirezione Mobilità, Infrastrutture e
Trasporto Pubblico LocaleSettore Mobilità ciclabile e
sostenibile - attuazione PNRR e altri
fondiAl Settore Programmazione Grandi
Infrastrutture di Trasporto e Viabilità
Regionale
Marco Ierpi
Dirigente del Settore

Oggetto: D.P.R. 18 aprile 1994, n.383. “SS 67 Tosco Romagnola - Variante dell’abitato di Vallina con realizzazione di due ponti sull’Arno e riclassificazione della SP 34”, nei Comuni di Bagno a Ripoli e Fiesole (FI). Progetto definitivo - Conferenza dei Servizi decisoria in forma semplificata e in modalità asincrona. Integrazioni ANAS trasmesse con nota prot. n. 0293434 del 08/04/2024. Espressione di parere.

Facendo seguito alla vostra nota AOOGR / AD Prot. 0124260 del 21/02/2024, integrata con nota AOOGR / AD Prot. 0219094 del 11/04/2024, con cui viene chiesta la formulazione di parere al fine di consentire il completamento dell’istruttoria regionale e l’espressione del parere della Regione Toscana nella Conferenza di Servizi decisoria del progetto “S.S. 67 'Tosco Romagnola'- Variante dell’abitato di Vallina con realizzazione di due ponti sull’Arno e riclassificazione della S.P. 34”, nei Comuni di Bagno a Ripoli e Fiesole (FI).”, sono stati valutati gli elaborati revisionati del progetto definitivo presentato in CdS rispetto a quello sottoposto a procedura VIA, inseriti nella cartella condivisa da ANAS Spa; in particolare sono stati esaminati i seguenti documenti

- 01_Ambito generale -Progetto Architettonico - relazione generale descrittiva;
- 09_Progetto stradale – relazione viabilità;
- 09_Progetto stradale – planimetria di progetto;
- 09_Progetto stradale – sezioni tipo.

Nel valutare tale materiale, si prende atto della comunicazione ANAS Spa prot. 243309 del 22/03/2024 da voi trasmessa con cui si evidenzia come sia stata recepita nel progetto definitivo l’indicazione di cui alla Delibera n. 574/2019 di chiusura del procedimento di VIA regionale “*Nelle successive fasi progettuali, con riferimento alla pista ciclabile, dovrà essere eliminata la soluzione “appesa” al di sotto dell’impalcato, giacché la fattispecie si configura come un corpo estraneo alla struttura in acciaio corten, in contrasto con l’architettura del ponte stesso. Di conseguenza, si prescrive che la pista ciclabile venga realizzata in sede propria a margine della sede stradale, ancorché disposta solo su un lato e in sostituzione di uno dei due marciapiede previsti, prevedendo comunque un adeguato collegamento con il parco in corrispondenza della rotonda di Grignano (e quindi con la prevista Ciclopista dell’Arno). Si ritiene altresì necessario prevedere anche la realizzazione di un percorso ciclabile lungo la riva dell’Arno, al fine di garantire la continuità dei percorsi previsti lungo il Fiume.*”

Pertanto, conformemente con tale condizione, ANAS Spa ha proceduto:

50127 Firenze, Via di Novoli 26
Tel. 055/4383860
enrico.becattini@regione.toscana.it
<http://www.regione.toscana.it>

- eliminando la pista ciclabile collocata al di sotto dell'impalcato su cui si sviluppa il piano viabile e adottando la soluzione con pista ciclabile disposta sul margine della carreggiata stradale, sostitutiva di uno dei marciapiedi pedonali;
- mantenendo, anche se con condizioni diverse, le connessioni al parco nell'ansa di Gricignano, garantendo la massima fruizione e accessibilità dell'area ma anche il collegamento con il ramo della Ciclovia dell'Arno in progettazione sulla riva destra del fiume Arno nel Comune di Fiesole;
- mantenendo il collegamento alla rete ciclabile in riva sinistra del Fiume Arno e quindi al tracciato della Ciclovia dell'Arno nel Comune di Bagno a Ripoli.

Nel confermare quanto già espresso all'interno del procedimento di accertamento di conformità urbanistica (vedi parere AOOGRT/PD Prot. 0458318 del 06/10/2023), con la presente si esprime parere positivo, sulla base degli elaborati revisionati da ANAS, prendendo atto delle prescrizioni già recepite nel progetto definitivo e rinviando la verifica delle ulteriori allo sviluppo del progetto esecutivo. Si raccomanda di valutare nella successiva fase progettuale un adeguato collegamento non solo con il parco agricolo in corrispondenza della rotonda di Grignano ma anche con il previsto tracciato in riva destra della Ciclovia dell'Arno.

Nell'integrazione alla Nota di aggiornamento al DEFR 2021 approvata con DCR n. 85 del 30/07/2021 si stabilisce infatti che vada considerato come parte integrante della Ciclovia dell'Arno, ciclovia individuata dal Piano regionale integrato delle infrastrutture e della mobilità come prioritaria, il percorso che si sviluppa in entrambi i lati dell'Arno nel tratto compreso fra il ponte sull'Arno fra Signa e Lastra a Signa e il ponte sull'Arno fra Rosano e Pontassieve che completa un anello ciclabile sulle due sponde del fiume intorno alla città di Firenze.

Per eventuali chiarimenti e/o approfondimenti è possibile contattare:
- Monica Goti email: monica.goti@regione.toscana.it, tel 0554384376

Cordialmente,

Il Responsabile di Attività
Ing. Enrico Becattini



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 22/04/2024 (punto N 63)

Delibera N 514 del 22/04/2024

Proponente

LEONARDO MARRAS
DIREZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Laura ACHENZA

Direttore Albino CAPORALE

Oggetto:

Individuazione della data di inizio e della durata delle vendite di fine stagione estiva per l'anno 2024, ai sensi dell'articolo 108, comma 2, L.R. 23 novembre 2018, n. 62 (Codice del Commercio).

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Monia MONNI	Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI

ALLEGATI N°0

STRUTTURE INTERESSATE

Denominazione

DIREZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 23 novembre 2018, n. 62 recante “Codice del Commercio”;

Visto, in particolare, il comma 2 dell’articolo 108 (Vendite di fine stagione) della citata l.r. 62/2018, che stabilisce che la Giunta regionale, con propria deliberazione, individua annualmente le date di inizio e la durata delle vendite di fine stagione;

Visto il provvedimento recante “Indirizzi unitari delle Regioni sull’individuazione della data di inizio delle vendite di fine stagione”, approvato in sede di Conferenza dei Presidenti delle Regioni e Province autonome in data 24 marzo 2011, col quale, anche a tutela della concorrenza tra Regioni confinanti o comunque vicine, venivano stabilite date comuni a tutte le Regioni italiane per l’effettuazione delle vendite di fine stagione, individuando le seguenti scadenze:

- il primo giorno feriale antecedente l’Epifania, per le vendite di fine stagione invernale;
- il primo sabato del mese di luglio, per le vendite di fine stagione estiva;

Preso atto che la Commissione Sviluppo Economico della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, nella riunione del 10 aprile 2024, considerate le posizioni espresse dalle Associazioni nazionali di categoria maggiormente rappresentative, ha ritenuto di confermare per la stagione estiva 2024 la data di inizio delle vendite di fine stagione nel primo sabato del mese di luglio, in conformità a quanto stabilito nel documento di indirizzi del 24 marzo 2011;

Sentite le Associazioni di categoria regionali;

Richiamato l’articolo 109, comma 2, della l.r. 62/2018;

Ritenuto opportuno stabilire, per l’anno 2024, nel primo sabato del mese di luglio, coincidente col giorno 6 luglio 2024, la data di inizio delle vendite di fine stagione estiva, stabilendone la durata in sessanta giorni;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1. di individuare, per l’anno 2024, nella data del 6 luglio 2024 l’inizio delle vendite di fine stagione estiva;
2. di stabilire la durata delle vendite di fine stagione estiva in sessanta giorni.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5-bis della l.r. 23 aprile 2007, n. 23 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell’articolo 18 della l.r. 23/2007.

II SEGRETARIO DELLA GIUNTA

la Dirigente
LAURA ACHENZA

Il Direttore
ALBINO CAPORALE

REGIONE TOSCANA



Consiglio Regionale

Ufficio di presidenza
XI legislatura**Deliberazione 7 marzo 2024, n. 31****Oggetto: Legge regionale 4 febbraio 2009, n. 4 (Spese di rappresentanza del Consiglio regionale) e legge regionale 23 febbraio 2010, n. 15 (Norme sulle sponsorizzazioni e sul marchio del Consiglio regionale) – concessione marchi e servizi tipografici.**

<i>Sono presenti</i>	ANTONIO MAZZEO	Presidente del Consiglio regionale
	MARCO CASUCCI	
	STEFANO SCARAMELLI	Vicepresidenti
	GAZZETTI FRANCESCO	
	MARCO STELLA	Consiglieri segretari questori
	FEDERICA FRATONI	Consigliera segretaria
<i>È assente</i>	DIEGO PETRUCCI	Consigliere segretario

Presidente della seduta: Antonio Mazzeo

Segretario della seduta: il Segretario generale Savio Picone

Allegati N.

Note:

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

Viste le norme che definiscono le competenze dell'Ufficio di presidenza ed in particolare:

- l'articolo 15 dello Statuto;
- la legge regionale 5 febbraio 2008, n. 4 (Autonomia dell'Assemblea legislativa regionale);
- l'articolo 2 del regolamento interno 27 giugno 2017, n. 28 (regolamento interno di amministrazione e contabilità RIAC);
- l'articolo 11 del regolamento 24 febbraio 2015, n. 27 (Regolamento interno dell'Assemblea legislativa regionale);

Vista la legge regionale 4 febbraio 2009, n. 4 (Spese di rappresentanza del Consiglio regionale) ed in particolare l'articolo 1, comma 1, lettera c) "spese per contribuire ad iniziative promosse da soggetti esterni, ritenute particolarmente rilevanti e corrispondenti alle finalità istituzionali del Consiglio per le loro caratteristiche di promozione sociale, economica, culturale e sportiva, attraverso la messa a disposizione gratuita di strutture, servizi o mezzi di pertinenza del Consiglio oppure attraverso contributi finanziari";

Visto l'articolo 6, comma 4, della legge regionale 23 febbraio 2010, n. 15 (Norme sulle sponsorizzazioni e sul marchio del Consiglio regionale), che prevede la concessione a titolo gratuito del marchio del Consiglio per iniziative di enti pubblici, ovvero ad attività o iniziative a carattere culturale, sociale o di pubblica utilità di enti morali o associazioni culturali o di volontariato riconosciute dall'Ufficio di presidenza particolarmente meritevoli di essere contraddistinte anche dal marchio del Consiglio regionale;

Visto il Testo unico delle disposizioni organizzative e procedurali del Consiglio regionale di competenza dell'Ufficio di presidenza approvato con deliberazione dell'Ufficio di presidenza 26 marzo 2015, n. 38 coordinato con le modifiche apportate con deliberazione Ufficio di presidenza 30 luglio 2015, n. 54, 10 settembre 2015, n. 68, 18 novembre 2015, n. 103, 28 gennaio 2016, n.7, 11 maggio 2016, n. 62, 27 luglio 2016, n. 88, 3 agosto 2016, n. 91, 2 novembre 2016, n. 126 e 21 dicembre 2016, n. 147 16 maggio 2018, n. 57 e 22 aprile 2020, n. 32, 21 settembre 2023 n. 82 e 11 gennaio 2024, n.7;

Viste le deliberazioni dell'Ufficio di presidenza:

- 26 marzo 2015, n. 39 (Disciplinare dei criteri e delle modalità di concessione di contributi e linee guida sul marchio);
- 21 giugno 2017, n. 59 (Modifica disciplina dei criteri e delle modalità di concessione dei contributi. Sostituzione della sezione I relativa ai contributi dell'allegato A della deliberazione Ufficio di presidenza n. 39/2015), d'ora in avanti chiamato Disciplinare;

Dato atto che sono pervenute le richieste di utilizzo gratuito del marchio del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 6, comma 4, della l.r. 15/2010 da parte di:

- Vivi lo sport SSD per l'evento "Vivi lo sport 2024";
- Comune di Serravalle Pistoiese per la "Fiera di Casalguidi", fiera espositiva del settore artigianale e agricolo;
- Associazione Rinascita Pisana per la presentazione del libro "Amore cieco". Il libro tratta il tema delle dinamiche disfunzionali del rapporto di coppia, le relazioni tossiche e violenze di genere;
- Officina Cultura Borgo San Lorenzo Aps per l'iniziativa "Mugello da Fiaba", festival di letteratura, teatro, musica e arti varie per bambini e ragazzi, giunto all'ottava edizione;
- Pro Loco Pietraia per l'evento "Il vinsanto come una volta", concorso del miglior vinsanto tradizionale;

- Pro Loco Città di Aulla per la 3^a edizione del Premio Centurione - Scrittori della Lunigiana Storica;
- Associazione Premio Internazionale Semplicemente Donna per il "12° Premio Internazionale Semplicemente Donna", assegnato a donne che rappresentano esemplari modelli femminili per i valori positivi di cui sono portatrici. La cerimonia di consegna è prevista per il giorno 22 novembre 2024. A partire dal 2021 è stato istituito un progetto nelle scuole dal titolo "Giù le mani, il diritto di contare", con borse di studio;

Preso atto dell'istruttoria predisposta dal Settore "Iniziative istituzionali e Contributi. Rappresentanza e Cerimoniale. Servizi di supporto", in cui è evidenziato, ai sensi dell'articolo 18 "Criteri per la concessione del marchio" del citato disciplinare, che le iniziative sono corrispondenti alle finalità istituzionali del Consiglio regionale di cui all'articolo 4, comma 1 dello Statuto;

Dato atto che sono pervenute le richieste di servizi tipografici ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera c) della l.r. 4/2009 da parte di:

- Associazione Novoli Bene Comune per la stampa del libro "Villa Torre degli Agli a Novoli, dedicato alla storia di Villa Agli a Novoli;
- ANPI Provinciale di Arezzo per la riedizione nella collana Edizioni dell'Assemblea del libro di Raffaello Sacconi "Partigiani in Casentino e Val di Chiana" e inserimento in Eda;
- Comune di Buti per la stampa del volume "U.L.E.O. Università della Libera Età e delle Opportunità - lezioni, laboratori, esperienze a.a. 2022/2023"; il volume contiene le lezioni tenute nel primo anno di attività, su temi di attualità, storia e cultura;
- Federazione Anziani e Pensionati delle ACLI (FAP ACLI) Sede regionale di Toscana per la stampa ed inserimento in Eda del volume "Echi e suggestioni di Toscana. Luoghi, memorie, identità: Recupero e valorizzazione della memoria storica, un viaggio attraverso i luoghi della Toscana alla ricerca di suggestioni, curiosità, misteri";

Vista la proposta del Presidente di stampare ed inserire nella collana Edizioni dell'Assemblea il volume " La Madonna di Montenero. Patrona della Toscana: Stemmi Province Arezzo – Pisa-Pistoia;

Preso atto dell'istruttoria predisposta dal Settore Iniziative istituzionali e Contributi. Rappresentanza e Cerimoniale. Tipografia, in cui è evidenziato che le richieste sono ammissibili ai sensi degli articoli 2 "Soggetti beneficiari" e 3 "Tipologia delle iniziative" del Disciplinare, in quanto:

- i soggetti proponenti sono in possesso dei requisiti richiesti: enti/associazioni senza fini di lucro aventi sede legale in Toscana, le iniziative si svolgono nel territorio regionale e l'accesso alle stesse è gratuito;
- i temi delle pubblicazioni proposte sono corrispondenti alle finalità istituzionali di cui agli articoli 3 e 4 dello Statuto;

Preso atto del parere di ammissibilità favorevole espresso dal dirigente del Settore Iniziative istituzionali e Contributi. Rappresentanza e Cerimoniale. Tipografia (nota prot. n. 2641/2024);

Ritenuto di concedere ai sensi dell'articolo 6, comma 4, della l.r. 15/2010, l'utilizzo gratuito del marchio del Consiglio regionale da apporre sul materiale pubblicitario a:

- Vivi lo sport SSD per l'evento "Vivi lo sport 2024";
- Comune di Serravalle Pistoiese per la "Fiera di Casalguidi";
- Associazione Rinascita Pisana per la presentazione del libro "Amore cieco";
- Officina Cultura Borgo San Lorenzo Aps per l'iniziativa "Mugello da Fiaba";

- Pro Loco Pietraia per l'evento "Il vinsanto come una volta";
- Pro Loco Città di Aulla per la 3^a edizione del Premio Centurione - Scrittori della Lunigiana Storica;
- Associazione Premio Internazionale Semplicemente Donna per il "12° Premio Internazionale Semplicemente Donna";

Ritenuto di concedere ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera c) della l.r. 4/2009 ai soggetti sottoelencati:

- Associazione Novoli Bene Comune la stampa di n. 150 copie del libro "Villa Torre degli Agli a Novoli, dedicato alla storia di Villa Agli a Novoli;
- ANPI Provinciale di Arezzo la stampa di n. 250 copie del libro "Partigiani in Casentino e Val di Chiana" e suo inserimento in Eda;
- Comune di Buti la stampa di n. 200 copie del volume "U.L.E.O. Università della Libera Età e delle Opportunità - lezioni, laboratori, esperienze a.a. 2022/2023";
- Federazione Anziani e Pensionati delle ACLI (FAP ACLI) Sede regionale di Toscana la stampa di n. 150 copie e inserimento in Eda del volume "Echi e suggestioni di Toscana. Luoghi, memorie, identità";

Ritenuto di procedere alla stampa di n. 100 copie del volume "La Madonna di Montenero. Patrona della Toscana: Stemmi Province Arezzo – Pisa- Pistoia " e al suo inserimento nella collana Edizioni dell'Assemblea;

Ritenuto, infine, con il presente atto, di incaricare i dirigenti dei competenti settori di dare attuazione alla presente deliberazione procedendo all'assunzione dei necessari adempimenti amministrativi;

A voti unanimi,

delibera

1. di concedere, per le motivazioni espresse in premessa, ai sensi dell'articolo 6, comma 4, della legge regionale 23 febbraio 2010, n. 15 (Norme sulle sponsorizzazioni e sul marchio del Consiglio regionale), l'utilizzo gratuito del marchio del Consiglio regionale da apporre sul materiale pubblicitario a:
 - Vivi lo sport SSD per l'evento "Vivi lo sport 2024";
 - Comune di Serravalle Pistoiese per la "Fiera di Casalguidi";
 - Associazione Rinascita Pisana per la presentazione del libro "Amore cieco";
 - Officina Cultura Borgo San Lorenzo Aps per l'iniziativa "Mugello da Fiaba";
 - Pro Loco Pietraia per l'evento "Il vinsanto come una volta";
 - Pro Loco Città di Aulla per la 3^a edizione del Premio Centurione - Scrittori della Lunigiana Storica;
 - Associazione Premio Internazionale Semplicemente Donna per il "12° Premio Internazionale Semplicemente Donna";
2. di concedere ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera c) della l.r. 4/2009 ai soggetti sottoelencati:
 - Associazione Novoli Bene Comune la stampa di n. 150 copie del libro "Villa Torre degli Agli a Novoli, dedicato alla storia di Villa Agli a Novoli;
 - ANPI Provinciale di Arezzo la stampa di n. 250 copie del libro "Partigiani in Casentino e Val di Chiana" e suo inserimento in Eda;

- Comune di Buti la stampa di n. 200 copie del volume "U.L.E.O. Università della Libera Età e delle Opportunità - lezioni, laboratori, esperienze a.a. 2022/2023";
 - Federazione Anziani e Pensionati delle ACLI (FAP ACLI) Sede regionale di Toscana la stampa di n. 150 copie e inserimento in Eda del volume "Echi e suggestioni di Toscana. Luoghi, memorie, identità";
3. di procedere alla stampa di n. 100 copie del volume " La Madonna di Montenero. Patrona della Toscana: Stemmi Province Arezzo – Pisa- Pistoia" e al suo inserimento nella collana Edizioni dell'Assemblea;
 4. di rinviare a una successiva seduta le richieste di servizi tipografici non valutate e inserite nell'elenco depositato agli atti dell'ufficio;
 5. di incaricare con il presente atto i dirigenti dei competenti settori di dare attuazione alla presente deliberazione procedendo all'assunzione dei necessari adempimenti amministrativi.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007, e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007 (PBURT II/BD).

IL PRESIDENTE
Antonio Mazzeo

IL SEGRETARIO
Savio Picone

REGIONE TOSCANA



Consiglio Regionale

Ufficio di presidenza

XI legislatura

Deliberazione 21 marzo 2024, n. 39**Oggetto: Legge regionale 4 febbraio 2009, n. 4 (Spese di rappresentanza del Consiglio regionale) – concessione contributi.**

<i>Sono presenti</i>	ANTONIO MAZZEO	Presidente del Consiglio regionale
	MARCO CASUCCI	Vicepresidenti
	STEFANO SCARAMELLI	
	GAZZETTI FRANCESCO	Consigliere segretario questore
	FEDERICA FRATONI	Consigliere segretario
<i>Sono assenti</i>	MARCO STELLA	Consigliere segretario questore
	DIEGO PETRUCCI	Consigliere segretario

Presidente della seduta: Antonio Mazzeo

Segretario della seduta: il Segretario generale Savio Picone

Allegati N. 1

Note:

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

Viste le norme che definiscono le competenze dell'Ufficio di presidenza ed in particolare:

- l'articolo 15 dello Statuto;
- la legge regionale 5 febbraio 2008, n. 4 (Autonomia dell'Assemblea legislativa regionale);
- l'articolo 2 del regolamento interno 27 giugno 2017, n. 28 (regolamento interno di amministrazione e contabilità RIAC);
- l'articolo 11 del regolamento 24 febbraio 2015, n. 27 (Regolamento interno dell'Assemblea legislativa regionale);

Vista la legge regionale 4 febbraio 2009, n. 4 (Spese di rappresentanza del Consiglio regionale) ed in particolare l'articolo 1, comma 1, lettera c) "spese per contribuire ad iniziative promosse da soggetti esterni, ritenute particolarmente rilevanti e corrispondenti alle finalità istituzionali del Consiglio per le loro caratteristiche di promozione sociale, economica, culturale e sportiva, attraverso la messa a disposizione gratuita di strutture, servizi o mezzi di pertinenza del Consiglio oppure attraverso contributi finanziari";

Visto l'articolo 6, comma 4, della legge regionale 23 febbraio 2010, n. 15 (Norme sulle sponsorizzazioni e sul marchio del Consiglio regionale), che prevede la concessione a titolo gratuito del marchio del Consiglio per iniziative di enti pubblici, ovvero ad attività o iniziative a carattere culturale, sociale o di pubblica utilità di enti morali o associazioni culturali o di volontariato riconosciute dall'Ufficio di presidenza particolarmente meritevoli di essere contraddistinte anche dal marchio del Consiglio regionale;

Visto il Testo unico delle disposizioni organizzative e procedurali del Consiglio regionale di competenza dell'Ufficio di presidenza approvato con deliberazione dell'Ufficio di presidenza 26 marzo 2015, n. 38, coordinato con le modifiche apportate con deliberazione Ufficio di presidenza 30 luglio 2015, n. 54, 10 settembre 2015, n. 68, 18 novembre 2015, n. 103, 28 gennaio 2016, n.7, 11 maggio 2016, n. 62, 27 luglio 2016, n. 88, 3 agosto 2016, n. 91, 2 novembre 2016, n. 126, 21 dicembre 2016, n. 147, 16 maggio 2018, n. 57 e 22 aprile 2020, n. 32, 21 settembre 2023, n. 82 e 11 gennaio 2024, n. 7;

Viste le deliberazioni dell'Ufficio di presidenza:

- 26 marzo 2015, n. 39 (Disciplinare dei criteri e delle modalità di concessione di contributi e linee guida sul marchio);
- 21 giugno 2017, n. 59 (Modifica disciplina dei criteri e delle modalità di concessione dei contributi. Sostituzione della sezione I relativa ai contributi dell'allegato A della deliberazione Ufficio di presidenza n. 39/2015), d'ora in avanti chiamato Disciplinare;

Viste le richieste di contributo economico pervenute ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera c) della l. r. 4/2009 e depositate agli atti dell'ufficio;

Richiamato l'articolo 5 del Disciplinare "Istruttoria delle domande e impegno di spesa" e preso atto delle istruttorie predisposte dal Settore Iniziative istituzionali e Contributi. Rappresentanza e Cerimoniale. Servizi di supporto, relative a tutte le domande di contributo pervenute in tempo utile, in cui è evidenziato che le stesse sono ammissibili ai sensi degli articoli 2 "Soggetti beneficiari" e 3 "Tipologia delle iniziative";

Ritenuto di prendere in esame le richieste di contributo pervenute da parte dei soggetti di seguito indicati, sulla base sia dell'ordine cronologico di trasmissione della domanda che della data di scadenza delle iniziative proposte:

- "CMB Valdarno" Centro Minibasket A.S.D., per il "7° Torneo internazionale di minibasket Masaccio", manifestazione che, con la partecipazione di circa 20 squadre provenienti da ogni parte d'Italia e da altri paesi europei, è finalizzata a favorire la socializzazione e l'interscambio culturale;
- Associazione Culturale Buggiano Castello A.P.S., per "La campagna dentro le mura - XI edizione", manifestazione dedicata alla natura e ai giardini segreti di Buggiano Castello che, con l'apertura al pubblico di 14 giardini privati, si propone di tutelare e far conoscere una realtà di microclima unica in Toscana che permette la coltivazione di agrumi in terra e in vaso;
- Associazione La Stazione A.P.S., per "La stazione diventa maggiorenne: 18 anni di creatività e partecipazione", manifestazione per celebrare i 18 anni dalla nascita dell'associazione; sono previsti spettacoli teatrali, incontri, laboratori creativi, concerto unplugged accompagnato da performance di stornelli in ottava rima;
- Siena Runners A.S.D., per "Tuscany Crossing 2024 – undicesima edizione", trail che attraversa la Val d'Orcia e si presenta come un'experience totalizzante che coniuga la passione per la corsa con quella del viaggio, l'amore per il paesaggio, il territorio riconosciuto Patrimonio dell'Umanità dal 2004 con le sue peculiarità naturalistiche, artistiche e le eccellenze enogastronomiche, la sostenibilità, il rispetto dell'ambiente, l'aspetto educativo e l'economia circolare;
- FIAB Grosseto Ciclabile A.P.S., per "Assemblea Nazionale delle Associazioni aderenti alla Federazione Italiana Ambiente e Bicicletta (FIAB)", evento istituzionale per la federazione e di promozione per il territorio ai fini di contribuire all'affermarsi di politiche a favore di stili di mobilità sostenibili rispettose dell'ambiente e della sicurezza delle persone, nonché allo sviluppo dell'economia legata al cicloturismo;
- Associazione Music!, per "Arezzo - Men / Go Music Fest 2024", appuntamento musicale dell'estate aretina; la programmazione del festival prevede cinque serate di concerti ad ingresso gratuito con ospiti di rilevanza nazionale e internazionale e l'esibizione delle migliori band locali ed emergenti;
- Officina Cultura Borgo San Lorenzo, per "Mugello da Fiaba 10^a edizione", festival di letteratura, teatro, musica e arti varie per bambini e ragazzi che si propone come un'alternativa concreta di socializzazione e aggregazione al mondo digitalizzato;
- Scuderia Radicofani Motorsport A.S.D., per "XV° Rally della Val D'Orcia", gara che farà parte del campionato CIRT (Campionato Italiano Rally Terra) e CIRTAS (Campionato Italiano Rally Terra Storica) e che si propone di contribuire alla promozione del territorio e delle attività ricettive e turistiche;
- Associazione Letizia Tozzi - Progetto Musica, per "Concorso pianistico Città di Scarperia III edizione", aperto a giovani musicisti, studenti delle scuole di musica o privatisti, dei Conservatori, delle Accademie musicali, delle scuole medie ad indirizzo musicale e dei licei musicali, con la finalità di incentivare e valorizzare lo studio della musica e i giovani talenti;
- Associazione Vento e Vertigine, per "Non ci avete fatto niente", incontri sui temi della legalità e della giustizia sociale, con Tina Montinaro (una delle promotrici dell'Associazione Vittime di mafia) e gli studenti delle scuole di Pistoia;
- Associazione culturale La Parola che non muore, per "Parole in cammino. Festival dell'italiano e delle lingue d'Italia", festival itinerante sull'italiano fra passato, presente e futuro, senza trascurare il contributo portato alla storia linguistica, sociale, culturale del nostro paese dalle tante altre "lingue" presenti sul territorio;

- Associazione Nazionale Bersaglieri Regione Toscana, per "Raduno regionale dei bersaglieri della Toscana 2024", manifestazione nella quale si commemora il 100° anniversario della fondazione dell'associazione e si celebra il gemellaggio bersaglieresco fra le regioni Marche, Toscana e Veneto con la presenza delle fanfare e i gruppi storici provenienti dalle regioni coinvolte;
- Associazione Sbandieratori dei Borghi e Sestieri Fiorentini A.P.S., per "Pasqua Figline e Incisa Valdarno 2024", manifestazione che si svolge il sabato Santo e la domenica di Pasqua, rievocando le antiche tradizioni locali con la sfilata del Corteo Storico delle Contrade Cittadine e degli Sbandieratori dei Borghi e Sestieri Fiorentini;
- Associazione culturale F. Paolieri, per "Paolieri e la sua terra: Impruneta", incontri e visite guidate finalizzate alla promozione della figura dello scrittore, poeta e pittore che trascorse buona parte della sua vita ad Impruneta;
- Associazione Artistico Culturale Loga Studio, per "Shelley Project 2024", progetto culturale letterario, legato alla figura della scrittrice Mary Shelley che nella seconda decade del 1800 ha frequentato e vissuto la cittadina di Bagni di Lucca e il territorio della Lucchesia; il progetto prevede un concorso rivolto a studenti e scrittori emergenti, eventi collaterali a carattere divulgativo, teatrale e artistico dedicati alla scrittrice;
- Comune di Figline e Incisa Valdarno, per "Think Festival della cultura digitale", evento finalizzato a sensibilizzare sui temi dell'innovazione tecnologica e degli usi comuni che ognuno di noi ne fa nella quotidianità; l'edizione 2024 focalizza l'attenzione su "Le Intelligenze" - l'intelligenza artificiale e, insieme, le intelligenze, emotiva, creativa, logica, linguistica - e il programma prevede workshop e tavole rotonde, un'ampia area gaming, una mostra sul videogiochi con un focus su come saper riconoscere i giochi violenti, una sala giochi anni '80, esperienze digitali con VR, street food, un concerto e la presenza dello psicologo on the road;
- Fondazione San Miniato Promozione, per "Scripta manent", ristampa e diffusione delle iscrizioni della facciata del seminario nella traduzione di Don Luciano Marrucci, intellettuale di spicco, critico, poeta, scrittore, realizzando un opuscolo contenente la storia del seminario, edificio connesso al complesso monumentale di piazza Duomo di San Miniato;
- Università degli Studi di Firenze Dipartimento di Scienze Giuridiche, per "Rappresentazione teatrale Antigone", iniziativa che si articola su due eventi: un convegno intitolato "Riflessioni su Antigone, tra diritto, politica e città", con relatori Massimo Cacciari, Pietro Costa e Luciano Violante che si svolgerà il 12 aprile presso l'Aula Magna del Rettorato, e la messa in scena dell'Antigone, il 17 e il 18 aprile, al Teatro della Pergola;
- Università degli studi di Pisa Dipartimento di Ingegneria dell'energia dei sistemi del territorio e delle costruzioni, per la "Conferenza Internazionale Le Comunità energetiche sostenibili: un'autarchia necessaria al pianeta?", programmata nell'ambito delle celebrazioni della 54ª Giornata Mondiale della Terra del 22 aprile, che ha la finalità di identificare le tendenze future e le nuove opportunità per l'implementazione delle comunità energetiche sostenibili, di esaminare l'impatto e le sfide della diffusione su larga scala delle comunità energetiche nei siti patrimonio inalienabile dell'umanità, di condividere le migliori pratiche e i successi nell'implementazione su larga scala attraverso la presentazione di casi di studio nazionale e internazionale; di facilitare il confronto e la collaborazione tra esperti, in particolare tra Istituti UNESCO, Centri UNESCO di categoria 2 e Cattedre UNESCO, in questi ambiti;

Ritenuto di stabilire per la seduta odierna un budget di spesa per i contributi economici di euro 18.400,00;

Preso atto del parere di ammissibilità favorevole espresso dal dirigente del Settore Iniziative istituzionali e Contributi. Rappresentanza e Cerimoniale. Servizi di supporto (nota prot. 3402/1.19.4 del 19/03/2024);

Richiamato l'articolo 6 "Concessione e criteri per la valutazione dell'iniziativa" del citato Disciplinare nel quale si prevede che la concessione dei contributi finanziari è deliberata sulla base dei seguenti criteri di valutazione delle iniziative:

- a) corrispondenza alle principali finalità istituzionali del Consiglio regionale di cui all'articolo 4 dello Statuto regionale;
- b) rilevanza dal punto di vista della valorizzazione dell'identità toscana;
- c) rilevanza sotto il profilo della promozione culturale, artistica, scientifica, sociale, educativa, economica, turistica o sportiva;
- d) rilevanza dal punto di vista dell'immagine e del ruolo del Consiglio regionale;
- e) rilevanza mediatica comprovata sulla base di elementi quali: conferenza stampa di presentazione dell'iniziativa e/o dell'inaugurazione ufficiale, coinvolgimento dei mass media, presenza di materiale promozionale e ampiezza del relativo bacino di divulgazione;

Valutate le sopracitate richieste, verificata la loro rilevanza ai sensi dell'articolo 6 del Disciplinare, come indicato nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, e preso atto del piano previsionale di spesa per la realizzazione delle iniziative;

Richiamato, inoltre, l'articolo 7 del Disciplinare "Limite del contributo", nel quale è previsto che per le iniziative ammesse a contributo finanziario la somma erogabile non può superare euro 2.000,00 e comunque non può essere superiore al 50 per cento del costo dell'iniziativa risultante dal piano finanziario previsionale di spesa;

Ritenuto, pertanto, di concedere ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera c) della l.r. 4/2009 contributi economici per un importo totale di euro 18.400,00 sulla base dell'istruttoria del competente ufficio e dei criteri del "Disciplinare dei criteri e della modalità di concessione di contributi e linee guida sul marchio" approvato con deliberazioni dell'Ufficio di presidenza n. 39/2015 e n. 59/2017, ai soggetti indicati nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, nel quale è indicata per ciascun soggetto la rispondenza ai criteri di cui all'articolo 6 del Disciplinare;

Ritenuto inoltre di rinviare ad una successiva seduta le richieste di contributo non valutate ed inserite nell'elenco depositato agli atti dell'ufficio;

Dato atto che la spesa derivante dal presente atto trova adeguata e pertinente copertura finanziaria nei capitoli assegnati al Settore Iniziative istituzionali e Contributi. Rappresentanza e Cerimoniale. Servizi di supporto;

Ritenuto, infine, con il presente atto, di incaricare il dirigente competente di dare attuazione alla presente deliberazione procedendo all'assunzione dei necessari adempimenti amministrativi;

A voti unanimi;

delibera

1. di stabilire per la seduta odierna un budget di spesa per i contributi economici di euro 18.400,00;

2. di concedere, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera c) della legge regionale 4 febbraio 2009, n. 4 (Spese di rappresentanza del Consiglio regionale) contributi economici per un importo totale di euro 18.400,00 ai soggetti indicati nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, sulla base dell'istruttoria del competente ufficio e dei criteri del "Disciplinare dei criteri e della modalità di concessione di contributi e linee guida sul marchio", approvato con deliberazioni dell'Ufficio di presidenza 26 marzo 2015, n. 39 (Disciplinare dei criteri e delle modalità di concessione di contributi e linee guida sul marchio) e 21 giugno 2017, n. 59 (Modifica disciplina dei criteri e delle modalità di concessione dei contributi. Sostituzione della sezione I relativa ai contributi dell'allegato A della deliberazione Ufficio di presidenza n. 39/2015);
3. di rinviare ad una successiva seduta, per approfondimenti istruttori, le richieste di contributo non valutate ed inserite nell'elenco depositato agli atti dell'ufficio;
4. di incaricare con il presente atto il dirigente del Settore "Iniziativa istituzionali e Contributi. Rappresentanza e Cerimoniale. Servizi di supporto" di dare attuazione alla presente deliberazione procedendo all'assunzione dei necessari adempimenti amministrativi.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007, e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007 (PBURT II/BD).

IL PRESIDENTE
Antonio Mazzeo

IL SEGRETARIO
Savio Picone

Allegato A - deliberazione Ufficio di presidenza n. 39 del 21 marzo 2024 - Elenco iniziative ammesse a contributo economico

n. protocollo	data	soggetto/codice fiscale	titolo iniziativa e descrizione	RISPONDEZA AI CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELL'INIZIATIVA AI SENSI DELL'ART. 6, COMMA 2 DEL DISCIPLINARE: a. rispondenza alle finalità di cui all'art. 4 comma 1 dello Statuto b. valorizzazione identità toscana c. promozione culturale, artistica, scientifica, sociale, educativa, sportiva, economica d. promozione immagine del Consiglio e. rilevanza mediatica (coinvolgimento media, ampiezza bacino divulgazione, inaugurazione ufficiale, conferenza stampa)	Entità del contributo economico concesso in euro
815	24/01/2024	"CMB Valdarno" Centro Minibasket A.S.D.	"7° Torneo internazionale di minibasket Masaccio", manifestazione che, con la partecipazione di circa 20 squadre provenienti da ogni parte d'Italia e da altri paesi europei, è finalizzata a favorire la socializzazione e l'interscambio culturale.	a) rispondenza alle finalità di cui all'art. 4 comma 1 dello Statuto <i>lettera ibis</i>), il diritto di fare sport per stare bene c) rilevanza sotto il profilo della promozione sportiva e turistica	1.000,00 €
874	25/01/2024	Associazione Culturale Buggiano Castello A.P.S.	"La campagna dentro le mura - XI edizione", manifestazione dedicata alla natura e ai giardini segreti di Buggiano Castello che, con l'apertura al pubblico di 14 giardini privati, si propone di tutelare e far conoscere una realtà di microclima unica in Toscana che permette la coltivazione di agrumi in terra e in vaso.	a) rispondenza alle finalità di cui all'art. 4 comma 1 dello Statuto <i>lettera v</i>), la valorizzazione delle distinte identità culturali, sociali ed economiche del territorio regionale, la tutela dei comuni minori c) rilevanza sotto il profilo della promozione turistica	1.000,00 €
1148	01/02/2024	Associazione La Stazione A.P.S.	"La stazione diventa maggiorenne: 18 anni di creatività e partecipazione", manifestazione per celebrare i 18 anni dalla nascita dell'associazione; sono previsti spettacoli teatrali, incontri, laboratori creativi, concerto unplugged accompagnato da performance di stornelli in ottava rima.	a) rispondenza alle finalità di cui all'art. 4 comma 1 dello Statuto <i>lettera b</i>), la promozione dell'accesso alla cultura come bisogno individuale e valore collettivo c) rilevanza sotto il profilo della promozione culturale e sociale	1.000,00 €
1247 1314	05/02/2024 06/02/2024	Siena Runners A.S.D.	"Tuscany Crossing 2024 - undicesima edizione", trail che attraversa la Val d'Orcia e si presenta come un'esperienza totalizzante che coniuga la passione per la corsa con quella del viaggio, l'amore per paesaggio, il territorio riconosciuto Patrimonio dell'Umanità dal 2004 con le sue peculiarità naturalistiche, artistiche e le eccellenze enogastronomiche, la sostenibilità, il rispetto dell'ambiente, l'aspetto educativo e l'economia circolare.	a) rispondenza alle finalità di cui all'art. 4 comma 1 dello Statuto <i>lettera ibis</i>), il diritto di fare sport per stare bene c) rilevanza sotto il profilo della promozione sportiva e turistica	1.000,00 €

1333	06/02/2024	FIAB Grosseto Ciclabile A.P.S.	"Assemblea Nazionale delle Associazioni aderenti alla Federazione Italiana Ambiente e Bicicletta (FIAB)", evento istituzionale per la federazione e di promozione per il territorio ai fini di contribuire all'affermarsi di politiche a favore di stili di mobilità sostenibili rispettose dell'ambiente e della sicurezza delle persone, nonché allo sviluppo dell'economia legata al cicloturismo.	a) rispondenza alle finalità di cui all'art. 4 comma 1 dello Statuto <i>lettera l</i>), il rispetto dell'equilibrio ecologico, la tutela dell'ambiente e del patrimonio naturale, la conservazione della biodiversità c) rilevanza sotto il profilo della promozione turistica o sportiva;	1.000,00 €
1715	15/02/2024	Associazione Music!	"Arezzo - Men / Go Music Fest 2024", appuntamento musicale dell'estate aretina; la programmazione del festival prevede cinque serate di concerti ad ingresso gratuito con ospiti di rilevanza nazionale e internazionale e l'esibizione delle migliori band locali ed emergenti.	a) rispondenza alle finalità di cui all'art. 4 comma 1 dello Statuto <i>lettera b</i>), la promozione dell'accesso alla cultura come bisogno individuale e valore collettivo c) rilevanza sotto il profilo della promozione sociale e culturale	1.000,00 €
2082	22/02/2024	Officina Cultura Borgo San Lorenzo	"Mugello da Fiaba 10° edizione", festival di letteratura, teatro, musica e arti varie per bambini e ragazzi che si propone come un'alternativa concreta di socializzazione e aggregazione al mondo digitalizzato.	a)rispondenza alle finalità di cui all'art. 4 comma 1 dello Statuto <i>lettera b</i>), la promozione dei diritti al pluralismo dell'informazione e della comunicazione, dell'accesso alla cultura come bisogno individuale e valore collettivo; c) rilevanza sotto il profilo della promozione culturale, educativa	1.000,00 €
2198	27/02/2024	Scuderia Radicofani Motorsport A.S.D.	"XV° Rally dellaVal D'Orcia", gara che farà parte del campionato CIRT (Campionato Italiano Rally Terra) e CIRTAS (Campionato Italiano Rally Terra Storica) e che si propone di contribuire alla promozione del territorio e delle attività ricettive e turistiche.	a) rispondenza alle finalità di cui all'art. 4 comma 1 dello Statuto <i>lettera m</i>) la valorizzazione del patrimonio paesaggistico c) rilevanza sotto il profilo della promozione sportiva e turistica	1.000,00 €
2576	05/03/2024	Associazione Letizia Tozzi - Progetto Musica	"Concorso pianistico Città di Scarperia III edizione", aperto a giovani musicisti, studenti delle scuole di musica o privatisti, dei Conservatori, delle Accademie musicali, delle scuole medie ad indirizzo musicale e dei licei musicali, con la finalità di incentivare e valorizzare lo studio della musica e i giovani talenti.	a) rispondenza alle finalità di cui all'art. 4 comma 1 dello Statuto <i>lettera b</i>), la promozione dell'accesso alla cultura come bisogno individuale e valore collettivo c) rilevanza sotto il profilo della promozione culturale	1.000,00 €
2695 2852	07/03/2024 11/03/2024	Associazione Vento e Vertigine	"Non ci avete fatto niente", incontri sui temi della legalità e della giustizia sociale, con Tina Montinaro (una delle promotrici dell'Associazione Vittime di mafia) e gli studenti delle scuole di Pistoia.	a) rispondenza alle finalità di cui all'art. 4 comma 1 dello Statuto <i>lettera r</i>) la promozione dei valori della pace, della solidarietà; c) rilevanza sotto il profilo della promozione sociale	400,00 €
2708	07/03/2024	Associazione culturale La Parola che non muore	"Parole in cammino. Festival dell'italiano e delle lingue d'Italia", festival itinerante sull'italiano fra passato, presente e futuro, senza trascurare il contributo portato alla storia linguistica, sociale, culturale del nostro paese dalle tante altre "lingue" presenti sul territorio.	a) rispondenza alle finalità di cui all'art. 4 comma 1 dello Statuto <i>lettera b</i>) la promozione dell'accesso alla cultura come bisogno individuale e valore collettivo c) rilevanza sotto il profilo della promozione culturale	1.000,00 €
2790	08/03/2024	Associazione Nazionale Bersaglieri Regione Toscana	"Raduno regionale dei bersaglieri della Toscana 2024", manifestazione nella quale si commemora il 100° anniversario della fondazione dell'associazione e si celebra il gemellaggio bersagliresco fra le regioni Marche, Toscana e Veneto con la presenza delle fanfare e i gruppi storici provenienti dalle regioni coinvolte.	a) rispondenza alle finalità di cui all'art. 4 comma 1 dello Statuto <i>lettera b</i>) la promozione dell'accesso alla cultura come bisogno individuale e valore collettivo c) rilevanza sotto il profilo della promozione culturale	1.000,00 €

2829	11/03/2024	Associazione Sbandieratori dei Borghi e Sestieri Fiorentini A.P.S.	"Pasqua Figline e Incisa Valdarno 2024", manifestazione che si svolge il sabato Santo e la domenica di Pasqua, rievocando le antiche tradizioni locali con la sfilata del Corteo Storico delle Contrade Cittadine e degli Sbandieratori dei Borghi e Sestieri Fiorentini.	a) rispondenza alle finalità di cui all'art. 4 comma 1 dello Statuto <i>lettera v</i>) la valorizzazione delle distinte identità culturali, sociali ed economiche del territorio regionale c) rilevanza sotto il profilo della promozione culturale, sociale, turistica	1.000,00 €
2867 3052	11/03/2024 14/03/2024	Associazione culturale F. Paolieri	"Paolieri e la sua terra: Impruneta", incontri e visite guidate finalizzate alla promozione della figura dello scrittore, poeta e pittore che trascorse buona parte della sua vita ad Impruneta.	a) rispondenza alle finalità di cui all'art. 4 comma 1 dello Statuto <i>lettera b</i>), la promozione dell'accesso alla cultura come bisogno individuale e valore collettivo c) rilevanza sotto il profilo della promozione culturale e sociale	1.000,00 €
3005	13/03/2024	Associazione Artistico Culturale Loga Studio	"Shelley Project 2024", progetto culturale letterario, legato alla figura della scrittrice Mary Shelley che nella seconda decade del 1800 ha frequentato e vissuto la cittadina di Bagni di Luca e il territorio della Lucchesia; il progetto prevede un concorso rivolto a studenti e scrittori emergenti, eventi collaterali a carattere divulgativo, teatrale e artistico dedicati alla scrittrice.	a) rispondenza alle finalità di cui all'art. 4 comma 1 dello Statuto <i>lettera b</i>), la promozione dell'accesso alla cultura come bisogno individuale e valore collettivo c) rilevanza sotto il profilo della promozione culturale e sociale	1.000,00 €
3105	15/03/2024	Comune di Figline e Incisa Valdarno	"Think Festival della cultura digitale", evento finalizzato a sensibilizzare sui temi dell'innovazione tecnologica e degli usi comuni che ognuno di noi ne fa nella quotidianità; l'edizione 2024 focalizza l'attenzione su "Le Intelligenze" - l'intelligenza artificiale e, insieme, le intelligenze, emotiva, creativa, logica, linguistica - e il programma prevede workshop e tavole rotonde, un'ampia area gaming, una mostra sul videogiochi con un focus su come saper riconoscere i giochi violenti, una sala giochi anni '80, esperienze digitali con VR, street food, un concerto e la presenza dello psicologo on the road.	a) rispondenza alle finalità di cui all'art. 4 comma 1 dello Statuto <i>lettera b</i>), la promozione dell'accesso alla cultura come bisogno individuale e valore collettivo c) rilevanza sotto il profilo della promozione culturale e sociale	1.000,00 €
3106	15/03/2024	Fondazione San Miniato Promozione	"Scripta manent", ristampa e diffusione delle iscrizioni della facciata del seminario nella traduzione di Don Luciano Marrucci, intellettuale di spicco, critico, poeta, scrittore, realizzando un opuscolo contenente la storia del seminario, edificio connesso al complesso monumentale di piazza Duomo di San Miniato.	a) rispondenza alle finalità di cui all'art. 4 comma 1 dello Statuto <i>lettera b</i>), la promozione dell'accesso alla cultura come bisogno individuale e valore collettivo c) rilevanza sotto il profilo della promozione culturale e sociale	1.000,00 €
3112	15/03/2024	Università degli Studi di Firenze Dipartimento di Scienze Giuridiche	"Rappresentazione teatrale Antigone", iniziativa che si articola su due eventi: un convegno intitolato "Riflessioni su Antigone, tra diritto, politica e città", con relatori Massimo Cacciari, Pietro Costa e Luciano Violante che si svolgerà il 12 aprile presso l'Aula Magna del Rettorato, e la messa in scena dell'Antigone, il 17 e il 18 aprile, al Teatro della Pergola.	a) rispondenza alle finalità di cui all'art. 4 comma 1 dello Statuto <i>lettera b</i>), la promozione dell'accesso alla cultura come bisogno individuale e valore collettivo c) rilevanza sotto il profilo della promozione culturale	1.000,00 €

3516	21/03/2024	Università degli studi di Pisa Dipartimento di Ingegneria dell'energia dei sistemi del territorio e delle costruzioni	"Conferenza Internazionale Le Comunità energetiche sostenibili: un'autarchia necessaria al pianeta?", programmata nell'ambito delle celebrazioni della 54ª Giornata Mondiale della Terra del 22 aprile, ha la finalità di identificare le tendenze future e le nuove opportunità per l'implementazione delle comunità energetiche sostenibili, di esaminare l'impatto e le sfide della diffusione su larga scala delle comunità energetiche nei siti patrimonio inalienabile dell'umanità, di condividere le migliori pratiche e i successi nell'implementazione su larga scala attraverso la presentazione di casi di studio nazionale e internazionale; di facilitare il confronto e la collaborazione tra esperti, in particolare tra Istituti UNESCO, Centri UNESCO di categoria 2 e Cattedre UNESCO, in questi ambiti.	a) rispondenza alle finalità di cui all'art. 4 comma 1 dello Statuto <i>lettera b</i>), la promozione dell'accesso alla cultura come bisogno individuale e valore collettivo c) rilevanza sotto il profilo della promozione culturale e sociale	1.000,00 €
------	------------	--	---	---	------------

REGIONE TOSCANA



Consiglio Regionale

Ufficio di presidenza

XI legislatura

Deliberazione 4 aprile 2024, n. 41

Oggetto: L.r. 3/2024 (Interventi del Consiglio regionale per la celebrazione dell'80° anniversario della Liberazione e per la commemorazione delle vittime delle stragi nazifasciste) – Iniziative dirette del Consiglio regionale

<i>Sono presenti</i>	ANTONIO MAZZEO	Presidente del Consiglio regionale
	MARCO CASUCCI	Vicepresidenti
	STEFANO SCARAMELLI	
	GAZZETTI FRANCESCO	Consiglieri segretari questori
	MARCO STELLA	
	FEDERICA FRATONI	Consiglieri segretari
	DIEGO PETRUCCI	

Il Consigliere segretario questore Marco Stella esprime voto contrario

Il Vicepresidente Marco Casucci e il Consigliere segretario Diego Petrucci non partecipano al voto

Presidente della seduta: Antonio Mazzeo

Segretario della seduta: il Segretario generale Savio Picone

Allegati N. 1

Note:

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

Viste le norme che definiscono le competenze dell'Ufficio di presidenza ed in particolare:

- l'articolo 15 dello Statuto;
- la legge regionale 5 febbraio 2008, n. 4 (Autonomia dell'Assemblea legislativa regionale);
- l'articolo 2 del Regolamento interno 27 giugno 2017, n. 28 (Regolamento interno di amministrazione e contabilità RIAC);
- l'articolo 11 del regolamento 24 febbraio 2015, n. 27 (Regolamento interno dell'Assemblea legislativa regionale);

Vista la legge regionale 6 febbraio 2024, n. 3 (Interventi del Consiglio regionale per la celebrazione dell'ottantesimo della Liberazione e per la commemorazione delle vittime delle stragi nazifasciste), con la quale il Consiglio regionale intende esercitare il massimo sforzo per il raggiungimento delle finalità statutarie dando piena attuazione all'articolo 3 dello Statuto, il quale promuove la difesa della pratica della memoria della Resistenza e della pratica dell'antifascismo quale principio costitutivo del proprio ordinamento;

Visto l'articolo 2 comma 1 della l.r. 3/2024 "Contributi per iniziative finalizzate alla celebrazione dell'ottantesimo anniversario della Liberazione" secondo il quale "Il Consiglio regionale intende promuovere, difendere e praticare la memoria della Resistenza e dell'antifascismo e opera per la realizzazione del pieno sviluppo della persona e dei principi di libertà, giustizia, uguaglianza e solidarietà, rispetto della dignità personale e dei diritti umani" tramite la concessione di contributi, una tantum e per il solo anno 2024 ai soggetti individuati dall'articolo 3 della l.r. 3/2024;

Visto l'articolo 7 della l.r. 3/2024 "Iniziativa dirette del Consiglio regionale" ai sensi del quale l'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale può stabilire interventi di propria iniziativa, individuandone il relativo finanziamento per la sola annualità 2024, fino al limite massimo complessivo di euro 100.000,00;

Visto il progetto, dal titolo: "Sulle strade della Resistenza e della Liberazione - Una progettualità articolata per l'approfondimento delle conoscenze e delle memorie nell'ottantesimo anniversario della Resistenza e della guerra ai civili" promosso dall'Istituto storico della Resistenza e dell'età contemporanea che prevede un'azione culturale articolata e rivolta a coinvolgere destinatari diversi, facendo leva sulla conoscenza dei luoghi della guerra e della Resistenza, anche attraverso l'esperienza del trekking urbano. L'iniziativa è destinata sia alla cittadinanza che alle scuole, come meglio dettagliato nell'allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuta l'iniziativa meritevole poiché, attraverso la conoscenza dei luoghi della guerra e della resistenza, consente di mantenere viva la memoria della Resistenza e dell'antifascismo, così da trasmetterla alle nuove generazioni;

Vista inoltre la richiesta del comune di Civitella in Val di Chiana di sostegno economico per l'organizzazione delle celebrazioni del 25 Aprile a cui parteciperà anche il Presidente della Repubblica per commemorare le vittime dell'eccidio nazifascista di cui ricorre l'ottantesimo anniversario;

Ritenuto di concedere una compartecipazione alla realizzazione delle citate iniziative dirette di cui alla l.r. 3/2024 del Consiglio regionale tramite contributo economico dell'importo complessivo di euro 35.000,00, rientrante nel limite di stanziamento previsto dall'articolo 7 della citata l.r. 3/2024, e così dettagliato:

- euro 25.000,00 all'Istituto storico della Resistenza e dell'età contemporanea per la realizzazione del progetto "Sulle strade della Resistenza e della Liberazione - Una progettualità articolata per l'approfondimento delle conoscenze e delle memorie nell'ottantesimo anniversario della Resistenza e della guerra ai civili";
- euro 10.000,00 al comune di Civitella in Valdichiana per l'organizzazione delle celebrazioni del 25 aprile alle quali sarà presente il Presidente della Repubblica;

Ritenuto di rinviare ad un successivo atto l'eventuale approvazione di ulteriori iniziative promosse direttamente dal Consiglio regionale, tenuto conto dello stanziamento residuo disponibile ai sensi dell'articolo 7, della l.r. 3/2024

delibera

1. di approvare, per i motivi espressi in narrativa, nell'ambito delle iniziative dirette del Consiglio regionale di cui all'articolo 7 della l.r. 3/2024, il progetto dal titolo: "Sulle strade della Resistenza e della Liberazione - Una progettualità articolata per l'approfondimento delle conoscenze e delle memorie nell'ottantesimo anniversario della Resistenza e della guerra ai civili" promosso dall'Istituto storico della Resistenza e dell'età contemporanea, come meglio dettagliato nell'allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto, e la compartecipazione economica alle celebrazioni del 25 aprile del Comune di Civitella in Val di Chiana alle quali sarà presente il Presidente della Repubblica;
2. di concedere una compartecipazione alla realizzazione delle citate iniziative dirette del Consiglio regionale tramite contributo economico dell'importo complessivo di euro 35.000,00 rientrante nel limite di stanziamento previsto dall'articolo 7 della l.r. 3/2024 e così dettagliato:
 - euro 25.000,00 all'Istituto storico della Resistenza e dell'età contemporanea per la realizzazione del progetto "Sulle strade della Resistenza e della Liberazione - Una progettualità articolata per l'approfondimento delle conoscenze e delle memorie nell'ottantesimo anniversario della Resistenza e della guerra ai civili";
 - euro 10.000,00 al comune di Civitella in Valdichiana per l'organizzazione delle celebrazioni del 25 aprile alle quali sarà presente il Presidente della Repubblica;
3. di rinviare ad un successivo atto l'eventuale approvazione di ulteriori iniziative promosse direttamente dal Consiglio regionale, tenuto conto dello stanziamento residuo disponibile ai sensi dell'articolo 7 della l.r. 3/2024;
4. di stabilire che il dirigente competente per materia è tenuto all'attuazione della presente deliberazione procedendo alla realizzazione degli adempimenti amministrativi necessari.

Il presente atto è pubblicato integralmente (comprensivo dell'allegato A) sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007 (PBURT II/BD).

IL PRESIDENTE

Antonio Mazzeo

IL SEGRETARIO

Savio Picone

Allegato A

Sulle strade della Resistenza e della Liberazione

*Una progettualità articolata per l'approfondimento
delle conoscenze e delle memorie
nell'80° anniversario della Resistenza e della guerra ai civili*

INIZIATIVA DIRETTA DEL CONSIGLIO REGIONALE AI SENSI DELL'ART. 7 L.R. 3/2024

Col finire dell'epoca dei testimoni, l'80° anniversario della Resistenza è il primo anniversario "decennale" di tali eventi nel quale saremo orfani delle voci dei protagonisti. Sulla base delle riflessioni e delle esperienze condotte in questi anni, le fonti, i luoghi, le memorie assumono per noi la funzione di "nuovi" testimoni, sempre più indispensabili per trasmettere alle nuove generazioni, e non solo, la consapevolezza dell'importanza di questa pagina del passato.

Facendo leva su di essi si prevede un'azione culturale articolata che, grazie a nuove modalità comunicative e partecipative, possa coinvolgere destinatari diversi, a partire dalle nuove generazioni, facendo leva sulla conoscenza dei luoghi della guerra e della Resistenza, attraverso l'esperienza del trekking rivolta sia alla cittadinanza che alle scuole e la loro valorizzazione sul Portale ToscanaNovecento.

Progetti:

Calendario di itinerari di trekking urbano sui luoghi della guerra e della Resistenza a Firenze in città, attenti ad evidenziare non solo gli spazi più noti del centro storico, ma anche delle periferie. Progettazione di itinerari e realizzazione anche in contesti extra urbani e provinciali. Gli itinerari predisposti da una storica professionista e realizzati da questa e da un'associazione di guide turistiche specializzate si snoderanno lungo i seguenti itinerari: l'Oltrarno; La Firenze delle donne resistenti; Lungo la linea del Mugnone: la battaglia di agosto; Tra guerra e Resistenza: l'area del Campo di Marte; Battaglia a nord: dalla Manifattura Tabacchi a Piazza Dalmazia; Stragi e lotta di libertà: l'area del Sodo e di Careggi. Sono previsti 15 percorsi rivolti sia ad adulti che alle classi nel periodo giugno-ottobre.

Più luoghi della Storia nello spazio di internet accanto ai percorsi nei luoghi fisici, è importante offrire occasioni di approfondimento online che i visitatori e ogni altra persona interessata possano consultare; occasioni di conoscenza qualificate particolarmente utili anche per la didattica sulla Resistenza e la guerra ai civili nelle scuole della Toscana. Per questo si prevede il rafforzamento del **Portale ToscanaNovecento** con articoli nuovi ed originali dedicati ad approfondire episodi e aspetti della Resistenza e della guerra ai civili. Sarà anche implementato il lavoro di redazione finalizzato a far conoscere eventi e commemorazioni legati a tali anniversari da restituire in home page del Portale sulla mappa geolocalizzata appositamente attivata, valorizzando così e promuovendo il progetto di trekking e le varie altre iniziative ed attività che Istituzioni e associazioni della Toscana porteranno avanti nei prossimi mesi segnati da commemorazioni ed eventi. Il lavoro sarà affidato a giovani laureati in Storia contemporanea e ad esperti della comunicazione. Ogni articolo prodotto potrà essere direttamente valorizzato sul sito del Consiglio regionale per valorizzare questa attività di divulgazione e conoscenza.

La staffetta della memoria: una giornata finale di restituzione da realizzare con un programma da concordarsi con il Consiglio regionale entro la fine del prossimo novembre al Cinema Teatro La Compagnia a Firenze rivolta specificatamente alle scuole. Un'occasione importante per

Allegato A

approfondire le conoscenze oggetto del progetto e per “restituire” il lavoro svolto nel progetto e in particolare l’esperienza del trekking attraverso la voce dei protagonisti che l’hanno animata, intervallate con sintetiche lectio di studiosi qualificati e gli interventi di ospiti che possano portare linguaggi diversi con i quali stimolare attenzione e riflessione dei partecipanti, a partire dal canto e dalla recitazione.

Una comunicazione adeguata per valorizzare il progetto attraverso il lavoro di comunicazione professionale e una progettazione grafica originale che garantisca adeguata valorizzazione del progetto in tutti i suoi vari aspetti.

Cronoprogramma:

Da maggio: programmazione attività e campagna di comunicazione;

giugno-novembre: percorsi di trekking (giugno, settembre, ottobre per società; ottobre e novembre per le scuole); lavoro di implementazione del portale ToscanaNovecento; progettazione e organizzazione giornata finale e di studio e loro organizzazione

entro fine novembre: giornata finale di approfondimento e restituzione delle tematiche del progetto. Prosecuzione del lavoro di implementazione del Portale e del lavoro redazionale sul volume.

Sostegno economico complessivo concesso dal Consiglio regionale sotto forma di contributo economico: euro 25.000,00

REGIONE TOSCANA



Consiglio Regionale

Ufficio di presidenza

XI legislatura

Deliberazione 4 aprile 2024, n. 43**Oggetto: Legge regionale 4 febbraio 2009, n. 4 (Spese di rappresentanza del Consiglio regionale)
– concessione contributi.***Sono presenti*

ANTONIO MAZZEO

Presidente del Consiglio regionale

MARCO CASUCCI

Vicepresidenti

STEFANO SCARAMELLI

GAZZETTI FRANCESCO

Consiglieri segretari questori

MARCO STELLA

FEDERICA FRATONI

Consiglieri segretari

DIEGO PETRUCCI

Presidente della seduta: Antonio Mazzeo

Segretario della seduta: il Segretario generale Savio Picone

Allegati N. 1

Note:

Pag. 1 di 5– Deliberazione Ufficio di presidenza 4 aprile 2024, n. 43

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

Viste le norme che definiscono le competenze dell'Ufficio di presidenza ed in particolare:

- l'articolo 15 dello Statuto;
- la legge regionale 5 febbraio 2008, n. 4 (Autonomia dell'Assemblea legislativa regionale);
- l'articolo 2 del regolamento interno 27 giugno 2017, n. 28 (regolamento interno di amministrazione e contabilità RIAC);
- l'articolo 11 del regolamento 24 febbraio 2015, n. 27 (Regolamento interno dell'Assemblea legislativa regionale);

Vista la legge regionale 4 febbraio 2009, n. 4 (Spese di rappresentanza del Consiglio regionale) ed in particolare l'articolo 1, comma 1, lettera c) "spese per contribuire ad iniziative promosse da soggetti esterni, ritenute particolarmente rilevanti e corrispondenti alle finalità istituzionali del Consiglio per le loro caratteristiche di promozione sociale, economica, culturale e sportiva, attraverso la messa a disposizione gratuita di strutture, servizi o mezzi di pertinenza del Consiglio oppure attraverso contributi finanziari";

Visto l'articolo 6, comma 4, della legge regionale 23 febbraio 2010, n. 15 (Norme sulle sponsorizzazioni e sul marchio del Consiglio regionale), che prevede la concessione a titolo gratuito del marchio del Consiglio per iniziative di enti pubblici, ovvero ad attività o iniziative a carattere culturale, sociale o di pubblica utilità di enti morali o associazioni culturali o di volontariato riconosciute dall'Ufficio di presidenza particolarmente meritevoli di essere contraddistinte anche dal marchio del Consiglio regionale;

Visto il Testo unico delle disposizioni organizzative e procedimentali del Consiglio regionale di competenza dell'Ufficio di presidenza approvato con deliberazione dell'Ufficio di presidenza 26 marzo 2015, n. 38, coordinato con le modifiche apportate con deliberazione Ufficio di presidenza 30 luglio 2015, n. 54, 10 settembre 2015, n. 68, 18 novembre 2015, n. 103, 28 gennaio 2016, n.7, 11 maggio 2016, n. 62, 27 luglio 2016, n. 88, 3 agosto 2016, n. 91, 2 novembre 2016, n. 126, 21 dicembre 2016, n. 147, 16 maggio 2018, n. 57 e 22 aprile 2020, n. 32, 21 settembre 2023, n. 82 e 11 gennaio 2024, n. 7;

Viste le deliberazioni dell'Ufficio di presidenza:

- 26 marzo 2015, n. 39 (Disciplinare dei criteri e delle modalità di concessione di contributi e linee guida sul marchio);
- 21 giugno 2017, n. 59 (Modifica disciplina dei criteri e delle modalità di concessione dei contributi. Sostituzione della sezione I relativa ai contributi dell'allegato A della deliberazione Ufficio di presidenza n. 39/2015), d'ora in avanti chiamato Disciplinare;

Viste le richieste di contributo economico pervenute ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera c) della l. r. 4/2009 e depositate agli atti dell'ufficio;

Richiamato l'articolo 5 del Disciplinare "Istruttoria delle domande e impegno di spesa" e preso atto delle istruttorie predisposte dal Settore Iniziative istituzionali e Contributi. Rappresentanza e Cerimoniale. Servizi di supporto, relative a tutte le domande di contributo pervenute in tempo utile, in cui è evidenziato che le stesse sono ammissibili ai sensi degli articoli 2 "Soggetti beneficiari" e 3 "Tipologia delle iniziative";

Ritenuto di prendere in esame le richieste di contributo pervenute da parte delle Associazioni di seguito indicate, sulla base sia dell'ordine cronologico di trasmissione della domanda che della data di scadenza delle iniziative proposte:

- Comune di Sinalunga, per il "Festival di arti di strada L'incantaborgo", 6^a edizione di una rassegna di spettacoli itineranti, musicali, teatrali e artistici in genere, che animano le vie e le piazze del centro storico di Sinalunga con la finalità di intrattenere il pubblico e di far conoscere il centro storico con il suo borgo medievale e gli edifici storici;
- Associazione culturale Eccellenti Maestrie, per "Fashion in Flair - 4 edizioni - Lucca e Firenze", mostra-mercato che persegue l'obiettivo di valorizzare l'artigianato italiano e, in particolare, quello toscano, esaltando la componente artistica intrinseca dei manufatti esposti, e di offrire un'occasione di convivialità e di incontro partecipato per la città;
- UNA Aziende della Comunicazione Unite, per "Festa delle Territoriali UNA", evento che riunirà i membri e i rappresentanti di UNA (Unacom.it), insieme a ospiti illustri e figure di spicco nel campo della comunicazione e delle arti e che si caratterizzerà per incontri istituzionali, sessioni di networking, attività culturali e turistiche, con l'obiettivo di favorire lo scambio di idee e strategie nel settore della comunicazione, incentivando la collaborazione tra diverse aziende e professionisti;
- Associazione Il nido delle aquile E.T.S., per "Sghiando", 5^a edizione della manifestazione, legata ad una gara di sci vintage, celebrativa dei campioni di sci del passato, che mette in evidenza le ricchezze culturali ed enogastronomiche della montagna pistoiese in funzione della valorizzazione turistica del territorio;
- Vigor Calcio Femminile A.S.D., per il "Torneo delle Colline", la manifestazione, nata con l'obiettivo di porre l'attività sportiva a sostegno dell'emancipazione femminile e della promozione di una cultura inclusiva e rispettosa delle diversità, è un torneo di calcio femminile riservato alla Categoria U15, Giovanissime nate nel 2009-2010 di società provenienti da tutta la Toscana;
- Associazione musicale Seraphino A.P.S., per "Nume Academy & Festival", evento culturale che prevede masterclass di alto perfezionamento per violino, viola e violoncello, incontri con il pubblico, incontri per giovani studenti, incontri per bambini e disabili e che si contraddistingue per la qualità dell'offerta formativa e per la partecipazione di artisti internazionali e docenti di importanti accademie d'Europa e del mondo;
- Associazione Turistica Pro Loco Monteverdi, per "Prima che si perda il capo", pubblicazione di una raccolta di antiche ricette culinarie che rappresenta un importante veicolo di cultura locale e del territorio, al fine di preservare la ricchezza di valori e tradizioni trasmessa dalle generazioni passate e di valorizzare e promuovere il piccolo borgo di Monteverdi Marittimo insignito nel 2023 della Bandiera Arancione;
- Ginnastica F. Petrarca 1877 A.S.D., per "Aquila d'oro" - 4^a edizione dell'Evento Premio ai valori sportivi della Città di Arezzo che sarà dedicata al riconoscimento, valorizzazione e premiazione dei valori dello sport nell'ambito agonistico e della società civile, premiando, in particolare, i testimonial dei valori di Resilienza, Impegno e Determinazione, Etica-FairPlay;
- Liberamente Natural A.S.D., per "Dal canto alla poesia 2", Paradriving Toscana 2^a edizione, viaggio in carrozza da Laiatico (PI) con arrivo a Bolgheri (LI) attraversando le riserve naturali dell'Alta Val Di Cecina con 6 carrozze, trainate da cavalli allevati in Italia dal Monterufolino - Murgese all'Haflinger, che porteranno ragazzi con disabilità alla scoperta delle bellezze del territorio, favorendo l'interazione tra persone, paesaggi e cavallo;
- Art-Eco Associazione Culturale, per "Arezzo e le sue vallate", estemporanea di pittura aperta ad artisti contemporanei e non che realizzeranno in tela, dalla terrazza panoramica della Fortezza Medicea, la loro visione contemporanea di Arezzo;
- La Chianina A.S.D., per "3° Torneo Tennis Nazionale di Primavera maschile e femminile 4^a categoria", manifestazione finalizzata a promuovere lo sport del tennis in tutte le sue forme, investendo in particolare sui giovani; il torneo fa parte di due Circuiti, quello delle Vallate Aretine e quello dei Colli Senesi ed è valido per la classifica finale del master;
- Comune di Bagno a Ripoli, per la "Partecipazione al 15th International Congress on Mathematical Education" 7-14 luglio 2024-ICC Sydney Australia, con la presenza di alcuni

docenti della Secondaria di primo grado dell'I.C. Caponnetto che hanno realizzato un lavoro di ricerca dal titolo "Games and calculations in Calandri's texts: masters of the Abacus in 15th century Florence", con il gioco protagonista del percorso didattico delle discipline STEM;

- Comune di San Giovanni Valdarno, per "Il rigore della passione: Alessio Monciatti e la storia dell'arte", Convegno di Studi per onorare la memoria del docente universitario e tra i più autorevoli studiosi di Storia dell'arte medievale, offrendo una serie di contributi di studi originali che verranno raccolti in una pubblicazione di alto profilo accademico;

Ritenuto di stabilire per la seduta odierna un budget di spesa per i contributi economici di euro 14.500,00;

Preso atto del parere di ammissibilità favorevole espresso dal dirigente del Settore Iniziative istituzionali e Contributi. Rappresentanza e Cerimoniale. Servizi di supporto (nota prot. 4094/1.19.4 del 02/04/2024);

Richiamato l'articolo 6 "Concessione e criteri per la valutazione dell'iniziativa" del citato Disciplinare nel quale si prevede che la concessione dei contributi finanziari è deliberata sulla base dei seguenti criteri di valutazione delle iniziative:

- a) corrispondenza alle principali finalità istituzionali del Consiglio regionale di cui all'articolo 4 dello Statuto regionale;
- b) rilevanza dal punto di vista della valorizzazione dell'identità toscana;
- c) rilevanza sotto il profilo della promozione culturale, artistica, scientifica, sociale, educativa, economica, turistica o sportiva;
- d) rilevanza dal punto di vista dell'immagine e del ruolo del Consiglio regionale;
- e) rilevanza mediatica comprovata sulla base di elementi quali: conferenza stampa di presentazione dell'iniziativa e/o dell'inaugurazione ufficiale, coinvolgimento dei mass media, presenza di materiale promozionale e ampiezza del relativo bacino di divulgazione;

Valutate le sopraccitate richieste, verificata la loro rilevanza ai sensi dell'articolo 6 del Disciplinare, come indicato nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, e preso atto del piano previsionale di spesa per la realizzazione delle iniziative;

Richiamato, inoltre, l'articolo 7 del Disciplinare "Limite del contributo", nel quale è previsto che per le iniziative ammesse a contributo finanziario la somma erogabile non può superare euro 2.000,00 e comunque non può essere superiore al 50 per cento del costo dell'iniziativa risultante dal piano finanziario previsionale di spesa;

Ritenuto, pertanto, di concedere ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera c) della l.r. 4/2009 contributi economici per un importo totale di euro 14.500,00 sulla base dell'istruttoria del competente ufficio e dei criteri del "Disciplinare dei criteri e della modalità di concessione di contributi e linee guida sul marchio" approvato con deliberazioni dell'Ufficio di presidenza n. 39/2015 e n. 59/2017, ai soggetti indicati nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, nel quale è indicata per ciascun soggetto la rispondenza ai criteri di cui all'articolo 6 del Disciplinare;

Ritenuto inoltre di rinviare ad una successiva seduta le richieste di contributo non valutate ed inserite nell'elenco depositato agli atti dell'ufficio;

Dato atto che la spesa derivante dal presente atto trova adeguata e pertinente copertura finanziaria nei capitoli assegnati al Settore Iniziative istituzionali e Contributi. Rappresentanza e Cerimoniale. Servizi di supporto;

Ritenuto, infine, con il presente atto, di incaricare il dirigente competente di dare attuazione alla presente deliberazione procedendo all'assunzione dei necessari adempimenti amministrativi;

Per le motivazioni espresse in premessa,

A voti unanimi,

delibera

1. di stabilire per la seduta odierna un budget di spesa per i contributi economici di euro 14.500,00;
2. di concedere, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera c) della legge regionale 4 febbraio 2009, n. 4 (Spese di rappresentanza del Consiglio regionale) contributi economici per un importo totale di euro 14.500,00 ai soggetti indicati nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, sulla base dell'istruttoria del competente ufficio e dei criteri del "Disciplinare dei criteri e della modalità di concessione di contributi e linee guida sul marchio", approvato con deliberazioni dell'Ufficio di presidenza 26 marzo 2015, n. 39 (Disciplinare dei criteri e delle modalità di concessione di contributi e linee guida sul marchio) e 21 giugno 2017, n. 59 (Modifica disciplina dei criteri e delle modalità di concessione dei contributi. Sostituzione della sezione I relativa ai contributi dell'allegato A della deliberazione Ufficio di presidenza n. 39/2015);
3. di rinviare ad una successiva seduta, per approfondimenti istruttori, le richieste di contributo non valutate ed inserite nell'elenco depositato agli atti dell'ufficio;
4. di incaricare con il presente atto il dirigente del Settore "Iniziativa istituzionali e Contributi. Rappresentanza e Cerimoniale. Servizi di supporto" di dare attuazione alla presente deliberazione procedendo all'assunzione dei necessari adempimenti amministrativi.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007, e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007 (PBURT II/BD).

IL PRESIDENTE

Antonio Mazzeo

IL SEGRETARIO

Savio Picone

Allegato A - deliberazione Ufficio di presidenza n. 43 del 04 aprile 2024 - Elenco iniziative ammesse a contributo economico

n. protocollo	data	oggetto/codice fiscale	titolo iniziativa e descrizione	RISPONDENZIA AI CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELL'INIZIATIVA AI SENSI DELL'ART. 6, COMMA 2 DEL DISCIPLINARE: a. rispondenza alle finalità di cui all'art. 4 comma 1 dello Statuto b. valorizzazione Identità toscana c. promozione culturale, artistica, scientifica, sociale, educativa, sportiva, economica d. promozione immagine del Consiglio e. rilevanza mediatica (coinvolgimento media, ampiezza bacino divulgazione, inaugurazione ufficiale, conferenza stampa)	Entità del contributo economico concesso in euro
376	15/01/2024	Comune di Sinalunga	"Festival di arti di strada L'incantaborgo"	a) rispondenza alle finalità di cui all'art. 4, comma 1, dello Statuto <i>lettera m</i>), la tutela e la valorizzazione del patrimonio storico, artistico e paesaggistico; b) rilevanza sotto il profilo della valorizzazione dell'identità toscana.	1.500,00 €
1101 1145	31/01/2024 01/02/2024	Associazione culturale Eccellenti Maestrie	"Fashion in Flair - 4 edizioni - Lucca e Firenze"	a) rispondenza alle finalità di cui all'articolo 4, comma 1, dello Statuto <i>lettera n</i>), la promozione dello sviluppo economico e di un contesto favorevole alla competitività delle imprese, basato sull'innovazione, la ricerca e la formazione, nel rispetto dei principi di coesione sociale e di sostenibilità dell'ambiente; e) rilevanza mediatica.	1.000,00 €
1506 3505	09/02/2024 21/03/2024	UNA Aziende della Comunicazione Unite	"Festa delle Territoriali UNA", evento che riunirà i membri e i rappresentanti di UNA (Unacom.it), insieme a ospiti illustri e figure di spicco nel campo della comunicazione e delle arti e che si caratterizzerà per incontri istituzionali, sessioni di networking, attività culturali e turistiche, con l'obiettivo di favorire lo scambio di idee e strategie nel settore della comunicazione, incentivando la collaborazione tra diverse aziende e professionisti.	a) rispondenza alle finalità di cui all'art. 4, comma 1, dello Statuto <i>lettera b</i>), la promozione dell'accesso alla cultura come bisogno individuale e valore collettivo; c) rilevanza sotto il profilo della promozione sociale e culturale.	1.000,00 €
16211 16224 2311	27/12/2023 28/12/2023 28/02/2024	Associazione Il nido delle aquile E.T.S	"Sghitando", 5ª edizione della manifestazione, legata ad una gara di sci vintage, celebrativa dei campioni di sci del passato, che mette in evidenza le ricchezze culturali ed enogastronomiche della montagna pistoiese in funzione della valorizzazione turistica del territorio.	a) rispondenza alle finalità di cui all'art. 4, comma 1, dello Statuto <i>lettera m</i>), la tutela e la valorizzazione del patrimonio storico, artistico e paesaggistico; c) rilevanza sotto il profilo della promozione culturale, sociale, educativa, economica, turistica e sportiva.	1.000,00 €
1763	15/02/2024	Vigor Calcio Femminile A.S.D.	"Torneo delle Colline"	a) rispondenza alle finalità di cui all'art. 4, comma 1, dello Statuto <i>lettera i bis</i>), il diritto di fare sport per stare bene; c) rilevanza sotto il profilo della promozione sportiva e turistica.	1.000,00 €
1923	20/02/2024	Associazione musicale Seraphino A.P.S.	"Nume Academy & Festival"	a) rispondenza alle finalità di cui all'art. 4, comma 1, dello Statuto <i>lettera b</i>), la promozione dell'accesso alla cultura come bisogno individuale e valore collettivo; c) rilevanza sotto il profilo della promozione sociale e culturale.	1.000,00 €
2359 3909	29/02/2024 27/03/2024	Associazione Turistica Pro Loco Monteverdi	"Prima che si perda il capo"	a) rispondenza alle finalità di cui all'art. 4, comma 1, dello Statuto <i>lettera p</i>), la valorizzazione delle distinte identità culturali, sociali ed economiche del territorio regionale, la tutela dei comuni minori; c) rilevanza sotto il profilo della promozione turistica.	1.000,00 €

2393	29/02/2024	Ginnastica F. Petrarca 1877 A.S.D.	"Aquila d'oro" - 4ª edizione dell'Evento Premio ai valori sportivi della Città di Arezzo	a) rispondenza alle finalità di cui all'art. 4, comma 1, dello Statuto <i>lettera i bis</i>), il diritto di fare sport per stare bene; c) rilevanza sotto il profilo della promozione sportiva e turistica.	1.000,00 €
2723	07/03/2024	Liberamente Natural A.S.D.	"Dal canto alla poesia 2", Paradriving Toscana 2ª edizione	a) rispondenza alle finalità di cui all'art. 4, comma 1, dello Statuto <i>lettera c</i>), il diritto delle persone con disabilità e delle persone anziane ad interventi intesi a garantirne la vita indipendente e la cittadinanza attiva; c) rilevanza sotto il profilo della promozione sociale.	1.000,00 €
3082 3091 3462 3463	14/03/2024 14/03/2024 21/03/2024 21/03/2024	Art-Eco Associazione Culturale	"Arezzo e le sue vallate"	a) rispondenza alle finalità di cui all'art. 4, comma 1, dello Statuto <i>lettera b</i>), la promozione dell'accesso alla cultura come bisogno individuale e valore collettivo; c) rilevanza sotto il profilo della promozione culturale	1.000,00 €
3550	22/03/2024	La Chianina A.S.D.	"3° Torneo Tennis Nazionale di Primavera maschile e femminile 4ª categoria"	a) rispondenza alle finalità di cui all'art. 4, comma 1, dello Statuto <i>lettera i bis</i>), il diritto di fare sport per stare bene; c) rilevanza sotto il profilo della promozione sportiva e turistica.	1.000,00 €
3609	25/03/2024	Comune di Bagno a Ripoli	"Partecipazione al 15th International Congress on Mathematical Education"	a) rispondenza alle finalità di cui all'art. 4, comma 1, dello Statuto <i>lettera b</i>), la promozione dell'accesso alla cultura come bisogno individuale e valore collettivo; c) rilevanza sotto il profilo della promozione culturale.	1.500,00 €
4013	29/03/2024	Comune di San Giovanni Valdarno	"Il rigore della passione: Alessio Monciatti e la storia dell'arte"	a) rispondenza alle finalità di cui all'art. 4, comma 1, dello Statuto <i>lettera b</i>), la promozione dell'accesso alla cultura come bisogno individuale e valore collettivo; c) rilevanza sotto il profilo della promozione culturale e sociale	1.500,00 €



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

SETTORE FORESTAZIONE. AGROAMBIENTE, RISORSE IDRICHE NEL
SETTORE AGRICOLO. CAMBIAMENTI CLIMATICI.

Responsabile di settore Sandro PIERONI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 19325 del 30-09-2022

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 8902 - Data adozione: 24/04/2024

Oggetto: L.r. 15 aprile 1999 n.25 - Disciplinari di produzione integrata - Schede tecniche di difesa fitosanitaria integrata e controllo integrato delle infestanti e fitoregolatori - Parte speciale. Integrazioni al decreto n. 4714/2024

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 29/04/2024

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2024AD009922

IL DIRIGENTE

Vista la legge regionale 15 aprile 1999, n. 25 (Norme per la valorizzazione dei prodotti agricoli e agroalimentari ottenuti con tecniche di produzione integrata) come modificata dalla legge regionale 1° ottobre 2019, n. 60 (Nuove disposizioni per al gestione del marchio di certificazione relativo alla produzione integrata. Modifiche alla l.r. 25/1999);

Preso atto che l'art.4 ter "Adempimenti amministrativi per la gestione del marchio", comma 2, lettera a) della legge regionale 25/1999, stabilisce: "La competente struttura della Giunta regionale approva le schede tecniche dei disciplinari di produzione integrata e i loro aggiornamenti";

Visto il Piano Strategico PAC (PSP) approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2022) 9122 del 2 dicembre 2022 che riporta tra l'altro le schede degli interventi di Sviluppo Rurale;

Vista la Decisione C(2023) 6990 del 23 ottobre 2023 che approva la modifica del piano strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia ai fini del sostegno dell'Unione finanziato dal Fondo europeo agricolo di garanzia e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale;

Preso atto che il Piano Strategico PAC prevede, nell'ambito dello Sviluppo Rurale, per l'attivazione dell'intervento Agroclimaticoambientale SRA01-ACA1 "Produzione integrata" che il disciplinare regionale sia conforme alle Linee Guida Nazionali (LGN) di cui all' SQNPI;

Visto il "Sistema Qualità Nazionale Produzione Integrata" (SQNPI) istituito con la legge n.4 del 2011;

Visto il decreto dirigenziale n. 4714 del 6 marzo 2024: "L.r. 15 aprile 1999 n.25 – Disciplinari di produzione integrata - Schede tecniche di difesa fitosanitaria integrata e controllo integrato delle infestanti e fitoregolatori - Parte speciale. Annualità 2024;

Vista la comunicazione del settore "Servizio Fitosanitario Regionale e di vigilanza e controllo agroforestale", prot.n. 0233921 del 22/04/2024, con la quale si inoltrano le integrazioni alle norme tecniche di difesa e diserbo della Regione Toscana (allegato A), approvate con Decreto dirigenziale 4714 del 6/3/2024, che sono conformi agli aggiornamenti apportati alle Linee Guida nazionali Difesa Integrata, allegati alla nota del Ministero dell'Agricoltura, Sovranità, Alimentare e Foreste prot. n. 0174197 del 16 aprile 2024;

Ritenuto quindi necessario approvare l'allegato A "Integrazioni alle norme tecniche di difesa e diserbo della regione Toscana – Anno 2024 approvate con Decreto Dirigenziale 4714 del 6 marzo 2024", parte integrante e sostanziale del presente atto.

DECRETA

approvare l'allegato A "Integrazioni alle norme tecniche di difesa e diserbo della regione Toscana – Anno 2024 approvate con Decreto Dirigenziale 4714 del 6 marzo 2024", parte integrante e sostanziale del presente atto.

Il Dirigente

Allegati n. 1

A Integrazioni alle norme tecniche di difesa e diserbo
3ba05bc0ffb9c2690e9c61c2ccd9b2b413811d33be2ea91a3ffea15f2396a005

Allegato A

INTEGRAZIONI
ALLE NORME TECNICHE DI DIFESA E DISERBO DELLA REGIONE TOSCANA - ANNO 2024
approvate con Decreto Dirigenziale 4714 del 6 marzo 2024

Le integrazioni di seguito elencate sono state approvate nelle riunioni del 26 marzo e del 3 aprile 2024 dal GDI quale gruppo specialistico dell'Organismo Tecnico Scientifico (OTS) "Integrazione alle norme tecniche di coltura di difesa integrata e di controllo delle infestanti Linee Guida Nazionali di Produzione Integrata 2024".

Le sostanze autorizzate in agricoltura biologica sono scritte in corsivo

COLTURA	AVVERSITA'	SOSTANZA ATTIVA	Motivazione/ Aggiornamento scheda coltura
FRUTTICOLE			
Actinidia	Cimice asiatica	<i>Piretrine</i>	Impiegabili tutte le sostanze attive previste dall'Allegato I del Reg. 2021/1165 del 15 luglio 2021
Albicocco	Monilia (<i>Monilinia fructicola</i> , <i>Monilinia fructigena</i>)	Pyrimethanil	Inserimento in alternativa al Cyprodinil
Albicocco	Cimice asiatica (<i>Halyomorpha halys</i>)	Tebufenozide	Inserimento
Ciliegio	Afidi	<i>Azadiractina A</i>	Impiegabili tutte le sostanze attive previste dall'Allegato I del Reg. 2021/1165 del 15 luglio 2021
Ciliegio	Panonychus ulmi	Acequinocyl	Inserimento nel limite massimo dei 2 interventi previsti contro questa avversità
Olivo	Mosca (<i>Bactrocera oleae</i>); Tignola (<i>Prays oleae</i>); Cecidomia delle foglie di olivo (<i>Dasineura oleae</i>)	<i>Azadiractina A</i>	Impiegabili tutte le sostanze attive previste dall'Allegato I del Reg. 2021/1165 del 15 luglio 2021
Pesco	<i>Fusicoccum amygdali</i>	Difenoconazolo	Inserimento nel limite massimo di 4 interventi previsti con prodotti IBE e nel limite massimo di 2 interventi previsti con prodotti IBE candidati alla sostituzione (CS) già presenti per la coltura
Pesco	Monilia (<i>Monilinia fructicola</i> , <i>Monilinia fructigena</i>)	Pyrimethanil	Inserimento in alternativa al Cyprodinil
Pesco	Cimice asiatica (<i>Halyomorpha halys</i>)	Tebufenozide	Inserimento

Pesco	Tripidi	<i>Azadiractina A</i>	Impiegabili tutte le sostanze attive previste dall'Allegato I del Reg. 2021/1165 del 15 luglio 2021
Pero	Psilla; Cimice asiatica	<i>Piretrine</i>	Impiegabili tutte le sostanze attive previste dall'Allegato I del Reg. 2021/1165 del 15 luglio 2021
Melo	Cimice asiatica	<i>Piretrine</i>	Impiegabili tutte le sostanze attive previste dall'Allegato I del Reg. 2021/1165 del 15 luglio 2021
Susino	Afidi; Tripidi	<i>Azadiractina A</i>	Impiegabili tutte le sostanze attive previste dall'Allegato I del Reg. 2021/1165 del 15 luglio 2021
Susino	Acari fitofagi(Panonychus ulmi)	Acequinocyl	Inserimento nel limite massimo dei 2 interventi previsti contro questa avversità
Vite	Peronospora (<i>Plasmopara viticola</i>); Oidio (<i>Erysiphe necator</i>); Black-rot (<i>Guignardia bidwellii</i>)	<i>Rame (solfato tribasico) + Zolfo</i>	Impiegabili tutte le sostanze attive previste dall'Allegato I del Reg. 2021/1165 del 15 luglio 2021
Vite	Botrite e Marciume acido	<i>Trichoderma asperellum e gamsii</i>	Impiegabili tutte le sostanze attive previste dall'Allegato I del Reg. 2021/1165 del 15 luglio 2021
Vite	Marciume acido	<i>Cerevisane</i>	Impiegabili tutte le sostanze attive previste dall'Allegato I del Reg. 2021/1165 del 15 luglio 2021
Vite	Acari (Panonychus ulmi, Tetranychus urticae)	Acequinocyl	Inserimento nel limite di 1 intervento acaricida con prodotti di sintesi sulla coltura
Vite	Eriofide dell'Acariosi (<i>Calepitrimerus vitis</i>)	Tebufenpyrad	Inserimento nel limite di 1 intervento acaricida con prodotti di sintesi sulla coltura
FRUTTICOLE A GUSCIO			
Mandorlo	Afidi	<i>Piretrine</i>	Impiegabili tutte le sostanze attive previste dall'Allegato I del Reg. 2021/1165 del 15 luglio 2021
Nocciolo	Cimice asiatica	<i>Piretrine</i>	Impiegabili tutte le sostanze attive previste dall'Allegato I del Reg. 2021/1165 del 15 luglio 2021
Noce	Afidi e Cimice asiatica	<i>Piretrine</i>	Impiegabili tutte le sostanze attive previste dall'Allegato I del Reg. 2021/1165 del 15 luglio 2021
Nocciolo	Gonocero del nocciolo; Cimice asiatica	<i>Piretrine</i>	Impiegabili tutte le sostanze attive previste dall'Allegato I

			del Reg. 2021/1165 del 15 luglio 2021
Noce	Armillaria	<i>Trichoderma asperellum e gamsii</i>	Impiegabili tutte le sostanze attive previste dall'Allegato I del Reg. 2021/1165 del 15 luglio 2021
PICCOLI FRUTTI			
Uva spina	Phytophthora spp	Fosfonato di K	Inserimento
Mirtillo	Phytophthora spp	Fosfonato di K	Inserimento
Ribes rosso e nero	Phytophthora spp	Fosfonato di K	Inserimento
Lampone	Tripidi	<i>Piretrine</i>	Impiegabili tutte le sostanze attive previste dall'Allegato I del Reg. 2021/1165 del 15 luglio 2021
Lampone	Ragnetto (<i>Tetranychus urticae</i>)	Milbemectina	Inserimento
Uva spina	Ragnetto (<i>Tetranychus urticae</i>)	Milbemectina	Inserimento
Mora di rovo	Ragnetto (<i>Tetranychus urticae</i>)	Milbemectina	Inserimento
Ribes rosso e nero	Ragnetto (<i>Tetranychus urticae</i>)	Milbemectina	Inserimento
Mirtillo	Ragnetto (<i>Tetranychus urticae</i>)	Milbemectina	Inserimento
FRAGOLA			
Fragola unifera e rifiorante in serra	Phytophthora sp.	Fosfonato di K	Inserimento
Fragola unifera e rifiorante in serra	Botrite (<i>Botrytis cinerea</i>)	Isofetamid	Inserimento nel limite dei 2 interventi previsti con prodotti SDHI
Fragola unifera e rifiorante	Acaro pallido del ciclamino (<i>Phytonemus pallidus</i>)	Milbemectina	Inserimento nel limite di un intervento acaricida sulla coltura con prodotti di sintesi
FLORICOLE E ORNAMENTALI			
Garofano	Ruggine	Difenoconazolo	Inserimento nel limite di 1 intervento rispettando il limite massimo di 3 interventi con prodotti IBE
Floreali ed ornamentali	Ragnetto rosso (<i>Tetranychus urticae</i>); <i>Liriomyza</i> spp.	Milbemectina	Inserimento nel limite massimo dei 4 interventi acaricidi previsti
ORTICOLE VARIE			
Bietola rossa	Cercospora (<i>Cercospora beticola</i>); Oidio (<i>Erysiphe betae</i>)	<i>Rame (solfato tribasico) + Zolfo</i>	Impiegabili tutte le sostanze attive previste dall'Allegato I del Reg. 2021/1165 del 15 luglio 2021
Carciofo	Peronospora (<i>Bremia</i> spp.); Oidio (<i>Leveillula taurica</i>);	Pyraclostrobin	Inserimento nel limite massimo di 2 interventi con Strobilurine indipendentemente dall'avversità
ORTICOLE A FOGLIA			
Basilico in pieno	Peronospora (<i>Peronospora</i>)	Pyraclostrobin	Inserimento nel limite

campo	spp.); Alternariosi (<i>Alternaria</i> spp.)		massimo di 2 interventi con Strobilurine indipendentemente dall'avversità
Spinacio in pieno campo	Peronospora (<i>Peronospora</i> spp.)	Pyraclostrobin (solo in pieno campo)	Inserimento nel limite massimo di 2 interventi con Strobilurine
Bietola da foglia e da costa in pieno campo	Peronospora (<i>Peronospora</i> spp.)	Pyraclostrobin (solo in pieno campo)	Inserimento nel limite massimo di 2 interventi con Pyraclostrobin
Spinacio in serra	Botrite (<i>Botrytis cinerea</i>); Sclerotinia (<i>Sclerotinia</i> spp.)	Isofetamid (solo in serra)	Inserimento nel limite massimo di 1 intervento previsto per i prodotti SDHI
Bietola da foglia e da costa in serra	Botrite (<i>Botrytis cinerea</i>); Sclerotinia (<i>Sclerotinia</i> spp.)	Isofetamid (solo in serra)	Inserimento nel limite massimo di 2 interventi con prodotti SDHI
Lattuga	Peronospora (<i>Bremia lactucae</i>)	Pyraclostrobin	Inserimento nel limite dei 2 interventi previsti con Strobilurine
Indivia riccia e Scarola	Peronospora (<i>Bremia lactucae</i>)	Pyraclostrobin	Inserimento nel limite dei 2 interventi previsti con Strobilurine
Lattuga	Peronospora/Bremia	Fosfonato di K	Inserimento
Indivia riccia e Scarola	Peronospora/Bremia	Fosfonato di K	Inserimento
Lattuga in serra	<i>Bremia lactucae</i>	Oxathiapiprolin + Mandipropamid (anche in serra)	Inserimento anche in serra. Mandipropamid deve essere inserito nel limite massimo dei 3 interventi con prodotti CAA.
Cicoria	<i>Bremia lactucae</i>	Oxathiapiprolin + Mandipropamid (pieno campo e serra)	Inserimento. Mandipropamid deve essere inserito ne limite massimo dei 2 interventi con prodotti CAA.
Radicchio	<i>Bremia lactucae</i>	Oxathiapiprolin + Mandipropamid (pieno campo e serra)	Inserimento. Mandipropamid deve essere inserito nel limite massimo dei 3 interventi con prodotti CAA.
Indivia riccia e Scarola	<i>Bremia lactucae</i>	Oxathiapiprolin + Mandipropamid (pieno campo e serra)	Inserimento Mandipropamid deve essere inserito nel limite massimo dei 3 interventi con prodotti CAA.
Lattuga in serra	Botrite (<i>Botrytis cinerea</i>); Sclerotinia (<i>Sclerotinia</i> spp.)	Isofetamid	Inserimento nel limite massimo di 3 interventi con prodotti SDHI
Prezzemolo in pieno campo	Alternariosi (<i>Alternaria</i> spp.)	Pyraclostrobin	Inserimento nel limite massimo dei 2 interventi previsti con Strobilurine
ORTICOLE A BULBO			
Aglio	Alternaria	Difenoconazolo	Inserimento nel limite massimo dei 3 trattamenti previsti con prodotti

			candidati alla sostituzione (CS) assieme a Tebuconazolo e Benzovindiflupyr
Aglio	Peronospora (<i>Peronospora destructor</i>)	Pyraclostrobin	Inserimento nel limite dei 2 interventi previsti con Strobilurine
Cipolla	Peronospora (<i>Peronospora destructor</i>)	Pyraclostrobin	Inserimento nel limite dei 2 interventi previsti con Strobilurine
Porro	Peronospora (<i>Phytophthora porri</i>)	Pyraclostrobin	Inserimento nel limite dei 2 interventi previsti con Strobilurine
Scalognò	Peronospora (<i>Peronospora destructor</i>)	Pyraclostrobin	Inserimento nel limite dei 2 interventi previsti con Strobilurine
ORTICOLE CUCURBITACEE			
Cetriolo	Peronospora (<i>Pseudoperonospora cubensis</i>)	Pyraclostrobin	Inserimento nel limite dei 2 interventi previsti con Strobilurine
Cetriolo	Afidi	<i>Piretrine</i>	Impiegabili tutte le sostanze attive previste dall'Allegato I del Reg. 2021/1165 del 15 luglio 2021
Cetriolo	Ragnetto (<i>Tetranychus</i> spp.)	Milbemectina	Inserimento nel limite massimo dei 3 interventi previsti con Abamectina ed Emamectina
Cocomero	Peronospora (<i>Pseudoperonospora cubensis</i>)	Pyraclostrobin	Inserimento nel limite dei 2 interventi previsti con Strobilurine
Cocomero	Funghi terricoli, patogeni tellurici	<i>Trichoderma asperellum e gamsii</i>	Impiegabili tutte le sostanze attive previste dall'Allegato I del Reg. 2021/1165 del 15 luglio 2021
Melone	Peronospora (<i>Pseudoperonospora cubensis</i>)	Pyraclostrobin	Inserimento nel limite dei 2 interventi previsti con Strobilurine
Zucchini	Peronospora (<i>Pseudoperonospora cubensis</i>)	Pyraclostrobin	Inserimento nel limite dei 3 interventi previsti con Strobilurine
Zucchini	Ragnetto (<i>Tetranychus</i> spp.)	Milbemectina	Inserimento nel limite massimo dei 2 interventi acaricidi previsti . Inserimento nel limite massimo dei 3 interventi previsti con Abamectina ed Emamectina
ORTICOLE SOLANACEE			
Melanzana	Peronospora (<i>Phytophthora infestans</i>); Oidio (<i>Leveillula taurica</i> , <i>Oidium</i> spp.)	Pyraclostrobin	Inserimento nel limite dei 2 interventi previsti con Strobilurine
Melanzana in serra	Peronospora	Fosfonato di K (solo in serra)	Inserimento
Melanzana	<i>Phytophthora</i> sp.	Oxathiapiprolin + Mandipropamid	Inserimento . Mandipropamid nel limite massimo dei 2

			interventi previsti con prodotti SDHI
Melanzana	Eriofide rugginoso del pomodoro (<i>Aculops lycopersici</i>); Ragnetto (<i>Tetranychus spp.</i>)	Milbemectina	Inserimento .Nel caso del ragnetto rispettare il limite di 2 interventi acaricidi previsti per la coltura
Patata	Peronospora (<i>Phytophthora infestans</i>); Alternariosi (<i>Alternaria solani</i>)	Pyraclostrobin	Inserimento nel limite massimo dei 2 interventi previsti con Strobilurine
Patata	Peronospora	Fosfonato di K	Inserimento
Peperone	Peronospora (<i>Phytophthora infestans</i>); Oidio (<i>Leveillula taurica, Oidium spp.</i>)	Pyraclostrobin	Inserimento nel limite massimo dei 2 interventi previsti con don Strobilurine
Peperone in serra	Peronospora	Fosfonato di K	Inserimento
Pomodoro da mensa	Alternariosi (<i>Alternaria spp.</i>)	Pyraclostrobin	Inserimento nel limite massimo dei 2 interventi previsti con Strobilurine
Pomodoro da mensa in serra	Peronospora	Fosfonato di K	Inserimento
Pomodoro da mensa in serra	<i>Phytophthora sp.</i>	Oxathiapiprolin + Mandipropamid	Inserimento anche in serra
Pomodoro da industria e Pomodoro da mensa in pieno campo	Eriofide rugginoso del pomodoro (<i>Aculops lycopersici</i>)	Fenpiroximate	Inserimento
Pomodoro da industria	Eriofide rugginoso del pomodoro (<i>Aculops lycopersici</i>); Ragnetto (<i>Tetranychus spp.</i>)	Milbemectina	Inserimento nel limite massimo di 2 interventi acaricidi
Pomodoro da mensa in pieno campo	Eriofide rugginoso del pomodoro (<i>Aculops lycopersici</i>); Ragnetto (<i>Tetranychus spp.</i>)	Milbemectina	Inserimento. Ragnetto : Inserimento nel limite massimo di 1 intervento acaricida
CAVOLI			
Cavoli ad infiorescenza : Cavolfiore	Peronospora (<i>Peronospora parasitica</i>); Alternariosi (<i>Alternaria spp.</i>)	Pyraclostrobin	Inserimento nel limite massimo dei 2 interventi previsti con Strobilurine
Cavoli ad infiorescenza : Cavoli broccoli	Peronospora (<i>Peronospora parasitica</i>); Alternariosi (<i>Alternaria spp.</i>)	Pyraclostrobin	Inserimento nel limite massimo dei 2 interventi previsti con Strobilurine
Cavoli a testa: Cavoli cappucci	Peronospora (<i>Peronospora parasitica</i>); Alternariosi (<i>Alternaria spp.</i>)	Pyraclostrobin	Inserimento nel limite massimo dei 2 interventi previsti con Strobilurine
Cavoli a testa :Cavoli verza	Peronospora (<i>Peronospora parasitica</i>); Alternariosi (<i>Alternaria spp.</i>)	Pyraclostrobin	Inserimento nel limite massimo dei 2 interventi previsti con Strobilurine
ERBACEE			
Barbabietola da zucchero	Oidio; Cercospora	Difenoconazolo	Inserimento nel limite di 1 intervento ed in alternativa al Tetraconozolo
Barbabietola da zucchero	Cercospora (<i>Cercospora beticola</i>); Oidio (<i>Erysiphe betae</i>)	Rame (solfato tribasico) + Zolfo	Impiegabili tutte le sostanze attive previste dall'Allegato I del Reg. 2021/1165 del 15

			luglio 2021
Cereali	Afidi	<i>Piretrine</i>	Impiegabili tutte le sostanze attive previste dall' Allegato I del Reg. 2021/1165 del 15 luglio 2021
Erba medica	Afidi	<i>Piretrine</i>	Impiegabili tutte le sostanze attive previste dall' Allegato I del Reg. 2021/1165 del 15 luglio 2021
Colza	Alternaria (<i>Alternaria brassicae</i>) , Sclerotinia sclerotiorum	Protiocanazolo	Massimo un intervento con prodotti IBE
DISERBO			
Colza invernale	Diserbo	Halauxifen methyl + Picloram + Aminopyralid	Inserimento nel post emergenza
Fruento tenero e duro	Diserbo	Halauxifen methyl	Inserimento nel post emergenza precoce
Orzo	Diserbo	Halauxifen methyl	Inserimento nel post emergenza precoce
Riso	Infestanti graminacee	Quizalofop-p-ethyl + Isoxadifen-ethyl	Inserimento su varietà e ibridi di riso tolleranti agli erbicidi arilossifenossipropionati
Segale	Diserbo	Halauxifen methyl	Inserimento nel post emergenza precoce
Triticale	Diserbo	Halauxifen methyl	Inserire nel post emergenza precoce
Triticale	Diserbo	Pinoxaden	Inserire nel post emergenza
Pomodoro da industria	Infestanti dicotiledoni	Bifenox	Inserimento . Ammesso ogni 2 anni sullo stesso appezzamento indipendentemente da che venga applicato su soia e pomodoro.
Pomodoro da mensa in pieno campo	Infestanti dicotiledoni	Bifenox	Inserimento
Lattuga	Infestanti dicotiledoni	Bifenox	Inserimento in pre trapianto
Prezzemolo	Infestanti dicotiledoni	Bifenox	Inserimento in pre trapianto
Indivia Riccia e Scarola	Infestanti dicotiledoni	Bifenox	Inserimento in pre trapianto
Radicchio	Infestanti dicotiledoni	Bifenox	Inserimento in pre trapianto
Carciofo	Infestanti dicotiledoni	Bifenox	Inserimento in pre trapianto
Carota	Infestanti dicotiledoni	Bifenox	Inserimento in post emergenza
Aglio	Infestanti dicotiledoni	Bifenox	Inserimento in post trapianto sulle colture trapiantate da bulbo e bulbillo
Cipolla	Infestanti dicotiledoni	Bifenox	Inserimento in post trapianto sulle colture trapiantate da bulbo e bulbillo
Scalognò	Infestanti dicotiledoni	Bifenox	Inserimento in post trapianto sulle colture trapiantate da

			bulbo e bulbillo
FITOREGOLATORI			
Cetriolo in serra	Fitoregolatore	NAA + NAD	Inserimento
Melanzana in serra	Fitoregolatore	NAA + NAD	Inserimento
Pomodoro da industria	Fitoregolatore	NAA + NAD	Inserimento
Pomodoro da industria	Fitoregolatore	GA3 + NAA	Inserimento
Fragola	Fitoregolatore	GA3 + NAA	Inserimento
Vite	Fitoregolatore	GA3 + NAA	Inserimento
ALTRI AGGIORNAMENTI			
Floricole ed ornamentali	Marciumi	Metalaxyl M	Eliminazione
Avena	Infestanti dicotiledoni	Bifenox	Eliminazione
Segale	Infestanti dicotiledoni	Bifenox	Eliminazione
Triticale	Infestanti dicotiledoni	Bifenox	Eliminazione
Orzo	Infestanti dicotiledoni	Bifenox	Eliminazione
Fruento	Infestanti dicotiledoni	Bifenox	Eliminazione



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE

SETTORE GENIO CIVILE TOSCANA NORD

Responsabile di settore Enzo DI CARLO

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 8656 del 21-05-2021

Decreto soggetto a controllo di regolarità contabile ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 8977 - Data adozione: 12/04/2024

Oggetto: D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 - D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014 - Lavori di adeguamento idraulico del Torrente Ricortola alle sezioni dei primi 5 ponti a mare già realizzati dal Comune di Massa - Lotto 1: dalla foce a Via Pietrasanta in Comune di Massa (MS), Loc. Ricortola, codice intervento 09IR691/G1 - CUPJ65B17000350005 - Saldo indennità espropri e deposito somme al MEF

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007. Sono esclusi dalla pubblicazione gli allegati B, C, D nel rispetto dei limiti alla trasparenza posti dalla normativa statale.

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 42 Dlgs 33/2013

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 29/04/2024

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2024AD008407

IL DIRIGENTE

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica n. 327 del 8 giugno 2001, “*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità*”;

VISTO l’Accordo di Programma tra il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Toscana del 3 novembre 2010, finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico, che, tra l’altro, prevede all’art. 5, che per l’attuazione dell’Accordo di Programma i sottoscrittori si avvarranno di uno o più Commissari Straordinari, di cui all’art. 17, comma 1 del Decreto Legge 30 dicembre 2009, n. 195;

VISTO l’art. 10 del Decreto-Legge 24 giugno 2014, n. 91 convertito, con modificazioni dalla L. 11 agosto 2014, n. 116 che ha previsto il subentro, a decorrere dall’entrata in vigore del D.L. citato, dei Presidenti delle Regioni nelle funzioni dei Commissari Straordinari Delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli Accordi di Programma MATTM-Regioni sottoscritti ai sensi dell’art. 2, comma 240, della L. 23 dicembre 2009, n. 191 e nella titolarità delle relative contabilità speciali;

RICHIAMATE le seguenti ordinanze commissariali:

- l’Ordinanza del Commissario di Governo n. 4 del 19/02/2016 recante “*D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 - D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014 – Accordo di Programma del 25.11.2015 – Individuazione degli enti attuatori e dei settori regionali avvalsi. Approvazione delle disposizioni per l’attuazione degli interventi*”;

- l’Ordinanza del Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico n. 60 del 16.12.2016 “*D.L. 91/2014 - D.L. 133/2014 - Accordo di Programma del 25.11.2015 – Approvazione dell’aggiornamento delle disposizioni per l’attuazione degli interventi*”;

- l’Ordinanza del Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico n. 24 del 27 marzo 2018 “*D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 – D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014 – Accordo di Programma del 3.11.2010 – Terzo Atto Integrativo - Approvazione degli elenchi degli interventi e disposizioni per l’attuazione degli stessi*”;

DATO ATTO che nell’Allegato A dell’Ordinanza commissariale n. 24 del 27 marzo 2018 è individuato l’intervento codice 09IR691/G1 dal titolo “*Adeguamento strutturale e idraulico delle sezioni del Torrente Ricortola dall’attraversamento della ZIA fino allo sbocco a mare*”, per l’importo di € 2.500.000,00;

RICHIAMATO il punto 2 dell’art. 7 dell’allegato B dell’Ordinanza del Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico n. 60 del 16/12/2016 nel quale si dispone “*in deroga all’art. 6 D.P.R. 327/2001 e per ragioni di snellezza e celerità operativa nello svolgimento dei necessari procedimenti espropriativi, è individuato come ufficio per le espropriazioni il settore specifico di riferimento di cui il Commissario si avvale per l’esecuzione dell’intervento come stabilito dagli atti commissariali e, come titolare del predetto ufficio, il dirigente del medesimo settore di riferimento, che è pertanto competente all’emanazione di tutti gli atti della procedura, eccettuati gli atti che determinano il trasferimento o la limitazione permanente del diritto di proprietà o dei diritti reali di godimento quali: decreto*”

di esproprio, atto di cessione, provvedimenti di acquisizione e di retrocessione, decreto di costituzione di servitù, che sono di competenza del Commissario”;

DATO ATTO pertanto che il Commissario di Governo svolge il ruolo di Autorità espropriante mentre il sottoscritto, dirigente del Settore Genio Civile toscana Nord, è il dirigente dell'ufficio espropri e responsabile del procedimento espropriativo;

RICHIAMATO l'art. 3 del succitato allegato B all'ordinanza n. 4/2016 che dispone che gli interventi oggetto dell'Accordo di Programma costituiscono interventi urgenti, prioritari e indifferibili per la mitigazione del rischio idrogeologico nel territorio della Regione Toscana, l'inserimento di tali interventi all'interno dell'Accordo di Programma costituisce, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, dello stesso, per i lavori di importo inferiore alla soglia comunitaria, specifica ricognizione e conseguente certificazione dell'indifferibilità e dell'“estrema urgenza” degli stessi, ai sensi dell'articolo 9 D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014;

RICHIAMATO il Decreto n. 19109 del 27/12/2017 di approvazione del progetto preliminare dell'intervento dal titolo “*Adeguamento statico e idraulico del torrente Ricortola alle sezioni dei primi 5 ponti a mare già realizzati dal Comune di Massa*”;

VISTA l'Ordinanza del Commissario n. 61/2019 con la quale è stato approvato il progetto esecutivo dell'opera, dando atto della necessità di procedere all'occupazione anticipata dei beni immobili necessari alla realizzazione dell'opera ai sensi dell'art. 22-bis D.P.R. 327/01 ed è stata indetta la procedura di gara per l'affidamento dei lavori;

DATO ATTO che l'approvazione del suddetto progetto esecutivo dell'opera da parte del Commissario in data 24/05/2019, ha comportato dichiarazione di pubblica utilità, immediatamente efficace data la precedente approvazione della variante urbanistica al PRG del Comune di Massa, che apponeva il vincolo preordinato all'esproprio, pubblicata sul BURT n. 10 del 6/3/2019;

VISTO il Decreto n. 19943 del 05 dicembre 2019 “*Intervento 09IR691/GILavori di adeguamento idraulico del Torrente Ricortola alle sezioni dei primi 5 ponti a mare già realizzati dal Comune di Massa – Lotto 1: dalla foce a Via Pietrasanta in Comune di Massa (MS), Loc. Ricortola. - Decreto di occupazione d'urgenza preordinata all'espropriazione ex art. 22 - bis e occupazione temporanea ex art. 49 del D.P.R. 327/2001*” con il quale:

- si dispone, ai sensi dell'art. 22- bis del D.P.R. 327/2001, nelle more dell'emissione del decreto di esproprio, l'occupazione anticipata d'urgenza dei beni indicati nell'Allegato A del decreto;

- si dispone, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 D.P.R. 327/2001, l'occupazione temporanea dei beni indicati nell'Allegato A del Decreto;

- si determina in via provvisoria l'indennità di esproprio, per l'occupazione anticipata e l'occupazione temporanea dei beni immobili posti nel Comune di Massa, da corrispondere agli eventi diritti, come indicato nell'Allegato 1 del decreto,

- si stabilisce che l'indennità provvisoria, da corrispondere agli aventi diritto come identificati nell'Allegato 1 al decreto, potrà essere integrata con eventuali soprassuoli, frutti pendenti e ogni diritto presente sul fondo, rilevati al momento della sottoscrizione dei verbali di immissione in possesso e consistenza;

- si stabilisce che l'esecuzione del decreto avverrà previa redazione e sottoscrizione degli stati di consistenza e dei verbali di immissione nel possesso ai sensi del D.R.R. n. 327/2001;

DATO ATTO che il suddetto decreto è stato notificato - ai sensi dell'art. 22 bis del DPR 327/2001 - ai proprietari risultanti dai registri catastali tramite raccomandate A/R in data 17/12/2019;

RICHIAMATO il decreto n. 7554 del 25 maggio 2020, con la quale, per i soggetti che hanno accettato la stima effettuata, è stata disposta la liquidazione del 80% delle somme dovute;

DATO ATTO che i Soggetti di cui all'allegato A numeri 3 e 4, con nota del 19 maggio 2020, ns. protocollo 0177499, facevano istanza, ai sensi dell'art. 21, comma 2, del D.P.R. 327/2001, per l'attivazione del Collegio dei tecnici per la stima della indennità di esproprio definitiva, a seguito del decreto di occupazione d'urgenza preordinata all'espropriazione n. 19943 del 5.12.2019, comunicando contestualmente il nominativo del proprio perito di parte;

DATO ATTO che con nota n. 0367769 del 26 ottobre 2020 è stato comunicato ai ricorrenti il nominativo del tecnico in rappresentanza del beneficiario dell'espropriazione, dipendente della Regione Toscana, con sede in Firenze Piazza Duomo 10, invitandoli altresì a chiedere, ai sensi dell'art. 21 comma 4 del DPR 327/2001, la nomina del terzo tecnico al Presidente del Tribunale della propria circoscrizione;

PRESO ATTO che il Tribunale di Massa ha comunicato ai Soggetti di cui all'allegato A numeri 3 e 4, in data 26 novembre 2020 n. RG 2059/2020, la nomina del terzo tecnico della Commissione, ai sensi dell'art. 21 commi 4 e 5, del D.P.R. 327/2001;

DATO ATTO che, nelle more della procedura di stima di cui sopra, a seguito di una riorganizzazione della Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile, il procedimento di cui in oggetto è stato assegnato alla competenza del Genio Civile Toscana Nord in sostituzione del Settore Assetto Idrogeologico cui afferiva in precedenza;

VISTA l'Ordinanza commissariale n. 93 del 04 giugno 2021 con il quale viene quindi individuato quale settore di cui il commissario si avvale per l'attuazione dell'intervento denominato "*Intervento 09IR691/G1 Lavori di adeguamento idraulico del Torrente Ricortola alle sezioni dei primi 5 ponti a mare già realizzati dal Comune di Massa – Lotto 1: dalla foce a Via Pietrasanta in Comune di Massa (MS), Loc. Ricortola*" il Settore Genio Civile Toscana Nord, indicando quale nuovo Dirigente Responsabile del contratto il Dirigente Responsabile del Settore Genio Civile Toscana Nord, e confermando il Responsabile Unico del Procedimento già individuato;

VISTA la Relazione redatta dal Collegio dei tecnici, avente ad oggetto la stima dei beni immobili dei ricorrenti, oggetto di esproprio, trasmessa in data 8 giugno 2021 prot. 226598– agli atti del Settore – dalla quale risulta una stima di € 31.645,38 per l'indennità di esproprio ed € 262,44 per indennità di occupazione temporanea, mentre la stima prevista dal beneficiario dell'espropriazione era di € 21.324,00, quindi € 10.321,38 in più rispetto alla stima contenuta nel Decreto n. 19943 del 05 dicembre 2019;

PRESO ATTO che con Decreto Dirigenziale n. 15676 del 10/09/2021 sono state approvate le notule e impegnate le somme per il pagamento delle fatture a favore dei tecnici di parte e di nomina del Tribunale, di cui alla suddetta terna arbitrale;

VISTA la nota ns. prot. 0150190 del 11 aprile 2022, con la quale i Soggetti di cui all'allegato A numeri 3 e 4, concordemente comunicavano la divisione dell'indennità complessiva spettante, come da perizia di stima sopra citata, pari ad € 31.645,38 per l'esproprio dei mappali 339, 340 e parte dei mappali 176 e 473, assegnando € 30.707,35 al soggetto di cui all'allegato A numero 4 e € 938,03 al Soggetto di cui all'allegato A numero 3;

Visto il Decreto n. 8470 del 20/04/2022 con il quale si è proceduto al pagamento del'80% dell'importo della suddetta indennità di € 31.645,38, per un importo complessivo ai pari a € 25.316,30, a favore dei Soggetti di cui all'allegato A, numeri 3 e 4;

DATO ATTO che, in merito alla determinazione delle somme spettanti a titolo di indennità di esproprio uno dei soggetti interessati alla procedura espropriata, nello specifico il soggetto di cui all'allegato A numero 1, ha fatto pervenire una comunicazione, prot. AOOGR/73743 del 25/02/2020, in cui erano contenute osservazioni in merito alla quantificazione delle stesse, evidenziando alcuni elementi di cui si chiedeva alla stazione appaltante di tener maggiormente conto nella valorizzazione dell'indennità;

DATO ATTO che, a seguito della comunicazione pervenuta, si procedeva ad una valutazione delle richieste avanzate e si riteneva di poter riesaminare la stima dei beni della proprietà del soggetto cui all'allegato A numero 1 anche al fine del raggiungimento di un accordo che avrebbe evitato i costi e i tempi di una procedura giudiziaria;

DATO ATTO che, a seguito della comunicazione come sopra indicata, veniva inviata una nota prot. reg. n. 0179747 del 21 maggio 2020, con cui si formulava una nuova proposta di indennizzo, stimata in complessivi € 122.107,16, relativi all'indennità di esproprio dei beni immobili di proprietà del soggetto cui all'allegato A numero 1;

DATO ATTO che in data 08 giugno 2020, con comunicazione prot. 0198201, il soggetto cui all'allegato A numero 1 faceva pervenire la sua accettazione della somma così come rideterminata;

DATO ATTO che in data 07 agosto 2020 perveniva altresì, mediante documento consegnato a mano, protocollo n. 277803 del 07/08/2020, l'accettazione delle somme come determinate nel decreto n. 19943/2019 da parte del soggetto cui all'allegato A numero 2, che in un primo tempo non aveva risposto ma che intendeva comunque accettare la determinazione degli importi ad esso spettanti;

DATO ATTO che il soggetto cui all'allegato A numero 2, interessato alla procedura espropriata, al momento dell'accettazione era proprietario di una quota pari alla metà oggetto di esproprio, a seguito dell'intervenuta successione di una delle tre proprietarie originarie, ma che in merito alla restante quota, che risultava intestata a soggetto anch'esso deceduto, risultava non ancora definita la successione, pertanto la somma da liquidare al soggetto cui all'allegato A numero 2, risultava pari alla metà della somma totale prevista per i beni in questione e che la restante quota sarebbe stata liquidata in una fase successiva a chi sarebbe stato individuato nella procedura di successione quale erede della originaria intestataria;

DATO ATTO che, a seguito delle accettazioni di cui sopra, si è proceduto con Decreto del Dirigente del Settore Assetto idrogeologico n. 13135 del 20/08/2020 all'impegno delle somme per l'indennità relative alle ditte sopra indicate - soggetto cui all'allegato A numero 1 e n. 2 -, per un totale di € 123.419,66, dando atto che il suddetto importo trovava copertura all'interno

delle somme a disposizione del quadro economico dell'intervento, voce "espropri", al capitolo n. 11167 della contabilità speciale n. 5588;

DATO ATTO che col medesimo Decreto del Dirigente del Settore Assetto idrogeologico n. 13135 del 20/08/2020 si è provveduto a liquidare - attingendo agli impegni sopra assunti - la somma totale di € 98.735,73, e in particolare € 97.685,73 (cont. Spec. 3518) al soggetto cui all'allegato A numero 1 e € 1.050,00 al soggetto cui all'allegato A numero 2 (cont. Spec. 3524), dando atto che le suddette somme non erano soggette a ritenuta d'acconto del 20% in quanto non ricorrevano le condizioni per l'applicazione dell'art. 11, comma 5 e seguenti della Legge 30/12/1991 n. 413, come modificato dall'art. 3, comma 1, lettera a) del D.L. n. 262 del 27/04/1992;

DATO ATTO che a seguito degli atti indicati nei capoversi precedenti sono stati assunti sul capitolo n. 11167 della c.s. 5588 i seguenti impegni di spesa:

- impegno n. 255 per € 76.004,40 (di cui liquidato 80% per € 60.803,52) assunto con Decreto n. 7554 del 25 maggio 2020, relativo alle indennità dei beneficiari che avevano accettato la determinazione dell'indenizzo;
- impegno n. 266 per € 123.419,66 (di cui liquidato l'80% per € 98.735,73) assunto con Decreto n. 13135 del 20 agosto 2020 a favore dei soggetti di cui all'Allegato A n. 1 e 2;
- impegno n. 374 per € 31.645,38 (di cui liquidato 80% per € 25.316,30) assunto con Decreto n. 8470 del 20 aprile 2022, a favore dei soggetti di cui all'Allegato A, numeri 3 e 4;

DATO ATTO che sul capitolo n. 11167 della c.s. 5588 sugli impegni come sopra indicati rimane disponibile da liquidare la somma complessiva di € 46.213,89;

DATO ATTO che questo Ufficio ha disposto l'ordinazione del servizio di frazionamento relativo all'intervento "*Adeguamento statico e idraulico del torrente Ricortola alle sezioni dei primi 5 ponti a mare già realizzati dal Comune di Massa*". Lotto 1, codice intervento 09IR691/G1 - CIG A00D958C64 - CUP J65B17000350005, con decorrenza dal 8/11/23, affidato con Ordinanza Commissariale n. 88 del 7/11/2023;

DATO ATTO che l'incaricato ha trasmesso a quest'Ufficio con nota pec prot. reg. n. 0095166 del 09/02/2024 i tipi di frazionamento/mappali relativi all'incarico affidato, agli atti di quest'Ufficio ed è stato quindi possibile calcolare le esatte superfici occupate dalle nuove opere;

CONSIDERATO che è stato comunicato agli interessati la fine dell'occupazione temporanea delle aree necessarie allo svolgimento dei lavori per un totale di 37 mesi di occupazione (invece dei 12 mesi previsti);

DATO ATTO che, essendo intervenuta una variante ai lavori in sinistra idraulica del torrente Ricortola nel tratto a monte del ponte di Via delle Pinete, approvata con Ordinanza commissariale n. 1 del 26/01/2022, che ha sostituito le previste arginature in terra a tergo del muro con terre armate di minore ingombro, per alcune ditte proprietarie di terreni oggetto della presente procedura espropriativa, che hanno percepito l'80% dell'indennità di esproprio accettata, non si procederà alla liquidazione del saldo ma al recupero coattivo di quanto erogato in eccesso;

DATO ATTO che verrà rinviato a successivo atto il calcolo del saldo dell'indennità delle ditte catastali di cui all'allegato C n.ri 14), 15) e 16) del Decreto dirigenziale n. 7554 del 25/05/2020 i cui terreni sono oggetto di una variante ai lavori, in sinistra idraulica del torrente Ricortola nel tratto a monte del ponte di Via delle Pinete, approvata con Ordinanza commissaria-

riale n. 1 del 26/01/2022, che ha sostituito le previste arginature in terra a tergo del muro con terre armate di minore ingombro;

DATO ATTO che i soggetti di cui all'allegato C n.ri 14), 15) e 16) del Decreto dirigenziale n. 7554 del 25/05/2020, dopo aver percepito l'80% dell'indennità di esproprio loro spettante, hanno venduto il terreno oggetto di esproprio al soggetto cui all'allegato A numero 14, nudo proprietario per intero del bene, che informato della procedura espropriativa in corso ha accettato l'indennità proposta consegnando dichiarazione di accettazione a quest'Ufficio acquisita con n. prot. n. 156852 del 07/03/2024, nella quale gli usufruttuari del bene dichiarano di volere che la cifra a saldo dell'indennità di esproprio e occupazione sia erogata al medesimo soggetto 14 cui all'allegato A;

DATO ATTO che i soggetto cui all'allegato A numero 11, 12 e 13, dopo la corresponsione dell'80% dell'indennità di esproprio hanno venduto, ciascuno per la propria quota proprietaria a soggetto diverso i mappali oggetto della presente procedura espropriativa, con atto notarile del 02/04/2021, registrato a Massa il 06/04/2021 e trascritto al n. reg. part. 2494 del 6/4/2021, stabilendo però nel contratto suddetto che "l'indennità d'occupazione e di esproprio spetterà comunque ai venditori, anche se corrisposta in epoca successiva al presente atto";

DATO ATTO che il soggetto cui all'allegato A numero 15 ha accettato l'indennità di esproprio, preordinata di esproprio, occupazione e soprassuolo, presentando dichiarazione di accettazione a quest'Ufficio in data 26/03/2024 al n. prot. 190567;

DATO ATTO che al fine di provvedere al perfezionamento della procedura di espropriazione dei terreni interessati dai lavori, è necessario quindi procedere al pagamento del saldo dell'indennità di esproprio, preordinata all'esproprio e al pagamento dall'indennità di occupazione temporanea oltre a eventuali soprassuoli presenti sui mappali oggetto di occupazione ed esproprio e rilevati al momento dell'immissione in possesso;

DATO ATTO che i soggetti di cui all'allegato C non hanno accettato l'indennità proposta o non hanno ottenuto liberatoria dai titolari dell'ipoteca esistente sui beni da espropriare, per cui si è chiesto l'apertura del deposito delle indennità di esproprio, preordinata all'esproprio e di occupazione temporanea, al MEF (ex Cassa DD.PP.) sede di Firenze, che ha aperto il corrispondente deposito nr. nazionale 1404269 e nr. Provinciale 193694 per la somma complessiva di € 10.997,82;

CONSIDERATO che è necessario, pertanto, procedere ad assumere un nuovo impegno di spesa a favore del M.E.F. (ex Cassa DD.PP.) sede di Firenze per la somma di € 10.997,82 sul capitolo n. 11167 della contabilità speciale 5588 che presenta la necessaria disponibilità;

RITENUTO pertanto di liquidare a favore del M.E.F. (ex Cassa DD.PP.) sede di Firenze, la somma totale di € 10.997,82, attingendo all'impegno assunto con il presente atto e procedendo con le modalità indicate nell'allegato C;

DATO ATTO che l'importo complessivo del saldo relativo all'indennità di esproprio per l'intervento in oggetto risulta pari ad € 87.123,07, di cui:
- € 26.503,84 per i soggetti indicati nell'allegato A dal n. 5 al 15 e di cui all'impegno n. 255 presente sul capitolo n. 11167 della c.s. 5588, su cui residuano € 15.200,88, impegno quindi che va incrementato di € 11.302,96,

- € 40.983,26 per i soggetti indicati nell'allegato A n. 1 e 2 e di cui all'impegno n. 266 presente sul capitolo n. 11167 della c.s. 5588, su cui residuano € 24.683,93, impegno quindi che va incrementato di € 16.299,33,
 - € 8.638,15 per i soggetti indicati nell'allegato A n. 3 e 4 e di cui all'impegno n. 374 presente sul capitolo n. 11167 della c.s. 5588, su cui residuano € 6.329,08, impegno quindi che va incrementato di € 2.309,07,
- per un totale complessivo di € 29.911,36;
- € 10.997,82 da liquidare a favore del M.E.F. (ex Cassa DD.PP.) sede di Firenze, con le modalità indicate nell'allegato C, attingendo all'impegno assunto con il presente atto sul capitolo 11167 della C.S. 5588 e procedendo con le modalità indicate nell'allegato C;

DATO ATTO che sul capitolo n. 11167 della c.s. 5588 risultano risorse disponibili alla copertura delle somme come sopra indicate;

DATO ATTO che relativamente all'intervento di cui trattasi "*Lavori di adeguamento idraulico del Torrente Ricortola alle sezioni dei primi 5 ponti a mare già realizzati dal Comune di Massa – Lotto 1: dalla foce a Via Pietrasanta in Comune di Massa (MS), Loc. Ricortola*", codice intervento 09IR691/G1 - CIG 7913482BEC -CUPJ65B17000350005, come da attestazione allegata al presente atto (Allegato D):

- è stata inserita sul portale Fenix-RT tutta la documentazione prevista dalle disposizioni in relazione sia alla specifica fase di liquidazione che a tutte le precedenti fasi di attuazione dell'intervento,
- sono state rispettate le disposizioni di attuazione dell'intervento, compresi gli obblighi di informativa e di monitoraggio, tra cui, ove previsti, quelli inerenti alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP), come indicato dalle disposizioni di attuazione,
- dalla documentazione inserita e, ove effettuato, dal sopralluogo non risultano criticità in merito al rispetto delle disposizioni.

DECRETA

1. di dare atto che il decreto n. 19943 del 05 dicembre 2019 "*Intervento 09IR691/G1. Lavori di adeguamento idraulico del Torrente Ricortola alle sezioni dei primi 5 ponti a mare già realizzati dal Comune di Massa – Lotto 1: dalla foce a Via Pietrasanta in Comune di Massa (MS), Loc. Ricortola. - Decreto di occupazione d'urgenza preordinata all'espropriazione ex art. 22 - bis e occupazione temporanea ex art. 49 del D.P.R. 327/2001*" è stato notificato - ai sensi dell'art. 22 bis del DPR 327/2001 - a coloro che erano risultati proprietari secondo i registri catastali, tramite raccomandate A/R in data 17/12/2019;
2. di dare atto che nei giorni 17, 20 e 22 gennaio 2020 è stata data esecuzione, ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. n. 327, al sopra indicato decreto n. 19943/2019, con redazione e sottoscrizione degli stati di consistenza e dei verbali di immissione nel possesso - agli atti del Settore;
3. di dare atto che si è proceduto alla valutazione dei soprassuoli e frutti pendenti presenti sui beni al momento dell'immissione in possesso;
4. di dare atto che le indennità, come sopra complessivamente determinate, si intendono omni comprensive e pertanto compensative di ogni altro diritto o pretesa spettanti al proprietario ed

a terzi sul terreno espropriando, essendo stato transato, nella cifra globale determinata ed accettata, ogni credito;

5. di procedere con l'impegno delle somme per il saldo delle indennità di esproprio, relativamente alle maggiori somme non coperte dagli impegni già assunti con gli atti di cui in narrativa, somme che trovano copertura nel quadro economico dell'intervento, voce "espropri", al capitolo n. 11167 della contabilità speciale n. 5588, così come di seguito:

- incremento di € 11.302,96 dell'impegno n. 255 assunto a favore dei soggetti di cui al Decreto n. 7554/2020, indicati nell'allegato A dal n. 5 al 15,
- incremento di € 16.299,33 dell'impegno n. 266 assunto a favore dei soggetti di cui al Decreto n. 13135/2020, indicati nell'allegato A al n. 1 e 2,
- incremento di € 2.309,07 dell'impegno n. 374 assunto a favore dei soggetti di cui al Decreto n. 8470/2022 e riportati nell'allegato A al n. 3 e 4;

6. di procedere ad assumere un nuovo impegno a favore del M.E.F. (ex Cassa DD.PP.) sede di Firenze per la somma di € 10.997,82 sul capitolo n. 11167 della contabilità speciale 5588 che presenta la necessaria disponibilità (riferimento deposito nr. nazionale 1404269 e nr. Provinciale 193694);

7. di rinviare a successivo atto il calcolo del saldo dell'indennità delle ditte catastali di cui all'allegato C n.ri 14), 15) e 16) del Decreto dirigenziale n. 7554 del 25/05/2020 i cui terreni sono oggetto di una variante ai lavori, in sinistra idraulica del torrente Ricortola nel tratto a monte del ponte di Via delle Pinete, approvata con Ordinanza commissariale n. 1 del 26/01/2022, che ha sostituito le previste arginature in terra a tergo del muro con terre armate di minore ingombro;

8. di dare atto che, al fine di provvedere al perfezionamento della procedura di espropriazione dei terreni interessati dai lavori, è necessario procedere al pagamento del saldo dell'indennità di esproprio, preordinata all'esproprio e al pagamento per intero dell'indennità di occupazione, oltre ai "frutti pendenti/soprassuoli" presenti al momento dell'immissione in possesso;

9. di dare atto nello specifico di procedere al pagamento del saldo dell'indennità di esproprio e al pagamento per intero dell'indennità di occupazione, oltre ai "frutti pendenti/soprassuoli" presenti al momento dell'immissione in possesso;

10. di dare atto dei controlli effettuati da questo settore e della documentazione prodotta dalle ditte espropriande - conservata agli atti di questo Settore - che, ai fine dell'erogazione delle indennità, hanno confermato la piena e libera proprietà dei beni;

11. di procedere alla liquidazione a favore del M.E.F. (ex Cassa DD.PP.) sede di Firenze la somma di € 10.997,82, attingendo all'impegno assunto con il presente atto, con le modalità indicate nell'allegato C, per quei soggetti che non hanno accettato l'indennità proposta o non hanno ottenuto liberatoria dai titolari dell'ipoteca esistente sui beni da espropriare, indicati nel medesimo modello C;

12. di dare atto che relativamente all'intervento "*Lavori di adeguamento idraulico del Torrente Ricortola alle sezioni dei primi 5 ponti a mare già realizzati dal Comune di Massa – Lotto 1: dalla foce a Via Pietrasanta in Comune di Massa (MS), Loc. Ricortola*", codice intervento 09IR691/G1 - CIG 7913482BEC -CUPJ65B17000350005, come da attestazione allegata alla presente (Allegato D):

- è stata inserita sul portale Fenix-RT tutta la documentazione prevista dalle disposizioni

in relazione sia alla specifica fase di liquidazione che a tutte le precedenti fasi di attuazione dell'intervento;

- sono state rispettate le disposizioni di attuazione dell'intervento, compresi gli obblighi di informativa e di monitoraggio, tra cui, ove previsti, quelli inerenti alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP), come indicato dalle disposizioni di attuazione;
- dalla documentazione inserita e, ove effettuato, dal sopralluogo non risultano criticità in merito al rispetto delle disposizioni;

13. di liquidare - attingendo agli impegni precedentemente assunti ed agli impegni assunti con il presente atto- la somma totale di € 76.125,25 secondo le modalità specificate nell'allegato B - parte integrante del presente atto - dando atto che parte delle suddette somme non sono soggette a ritenuta d'acconto del 20% in quanto non ricorrono le condizioni per l'applicazione dell'art. 35 DPR 327/01, mentre per altre è stata calcolata la ritenuta d'acconto, essendo i beni in parte ricadenti in zona di ristrutturazione (assimilabile a zona B), ai sensi dell'art. 35 D.P.R. 327/2001, così come segue:

Soggetto 1 (cod. Contspec 3518) proprietario per intero: importo di € 30.696,38;
Soggetto 2 (cod. Contspec 3524) proprietario per intero: importo di € 10.286,88;

Soggetto 3 (cod. Contspec 6229) usufruttuaria fino al 2025: importo di € 1.068,69;
Soggetto 4 (cod. Contspec 6228) nudo proprietario fino al 2025 e dal 2026 proprietario per intero: importo di € 7.569,46;

Soggetto 5 (cod. Contspec 3280) proprietario per intero: importo di € 1.532,68;
Soggetto 6 (cod. Contspec 3281) proprietario per intero: importo di € 4.924,86;
Soggetto 7 (cod. Contspec 3275) proprietario per intero: importo di € 1.371,65;
Soggetto 8 (cod. Contspec 3269) proprietario per 1/2: importo di € 1.385,90;
Soggetto 9 (cod. Contspec 3270) proprietario per 1/2: importo di € 1.385,90;
Soggetto 10 (cod. Contspec 3282) proprietario per intero: importo di € 3.995,69;

Soggetto 11 (cod. Contspec 3284) proprietario per 2/3: importo di € 2.356,75;
Soggetto 12 (cod. Contspec 3268) proprietario per 1/6: importo di € 589,19;
Soggetto 13 (cod. Contspec 3267) proprietario per 1/6: importo di € 589,19;
Soggetto 14 (cod. Contspec 8830) nudo proprietario per intero: importo di € 2.584,15;
Soggetto 15 (cod. Contspec 8828) proprietario per intero: importo di € 5.787,88.

per complessivi Euro 76.125,25 pari al saldo dell'indennità di esproprio, preordinata all'esproprio, di occupazione temporanea e ove presente soprassuolo, con le modalità riportate nell'allegato B - parte integrante del presente atto;

14. di pubblicare il presente atto sul BURT ai sensi dell'ar. 26, c. 7, del D.P.R. n. 327/2001;

15. di pubblicare il presente atto, ai sensi dell'art. 42 D.lgs. 14/03/2013 n. 33 nel sito www.regione.toscana.it/regione/amministrazione-trasparente alla voce Interventi straordinari e di emergenza.

Il Dirigente

Allegati n. 4

- A* *Elenco ditte espropriande*
d2e24dc732766af54901fe5c82317d750919def00138506b4cdf5b1c9a5d275a
- B* *Dati completi espropriandi*
c3469f9a6f9bc8465ce3116115e725fc92c08ef90b31e60ef00c28f4592833d6
- C* *Modalità deposito MEF*
1f50396347b0870f46bea4cf541494184ece13d2d5fee8f8e6a9e92b0cc5cd71
- D* *Attestazione fenix*
8fd6e81935d536e31feb4d52ceb6ffcdcab7b7f14f43a3b3221146390989b5ca

ALLEGATO A

Beneficiario	Dati anagrafici	Codice ContSpec	Indennità esproprio presunta (prima frazionam.to)	Indennità esproprio dopo frazionam.to	80% esproprio già liquidato	Indennità esproprio a saldo	Indennità preordinata all'esproprio	Importo occup.ne temp.nea per 37 mesi + sopras.lo	TOTALE da erogare
1	Maneschi Luigi nato a Tresana il 29/8/1939	3518	€ 122.107,16	€ 122.107,16	€ 97.685,00	€ 24.421,43	€ 6.274,95	€ 0	€ 30.696,38
2	Mannini Elvia nata a Massa il 23/04/1930	3524	€ 1.312,50	€ 7.845,00	€ 1.050,00	€ 6.795,00	€ 1.745,94	€ 1.745,94	€ 10.286,88
3	Pedrinzani Marianna nata a Massa il 17/10/1953	6229	€ 938,03	€ 970,90	€ 750,42	€ 220,48	€ 33,68	€ 814,53	€ 1.068,69
4	Aliboni Andrea nato a Massa il 18/10/1991	6228	€ 30.707,35	€ 31.132,16	€ 24.565,88	€ 6.566,28	€ 1.003,18	€ 0	€ 7.569,46
5	Sabatini Armida nata a Massa il 11/01/1944	3280	€ 2.622,00	€ 3.087,00	€ 2.097,60	€ 989,40	€ 254,22	€ 289,06	€ 1.532,68
6	Sabatini Carla nata a Massa il 12/07/1946	3281	€ 7.524,00	€ 9.321,00	€ 6.019,20	€ 3.301,80	€ 848,38	€ 774,68	€ 4.924,86
7	Mosti Melissa nata a Viareggio il 14/07/1973	3275	€ 5.685,00	€ 4.965,00	€ 4.548,00	€ 417,00	€ 107,15	€ 847,50	€ 1.371,65
8	Bonni Dario nato a Massa il 27/08/1965	3269	€ 5.154,00	€ 4.681,50	€ 4.123,00	€ 558,50	€ 143,50	€ 683,90	€ 1.385,90
9	Bonni Nicoletta nata a Massa il 22/01/1970	3270	€ 5.154,00	€ 4.681,50	€ 4.123,00	€ 558,50	€ 143,50	€ 683,90	€ 1.385,90
10	Tenerani Corinno nato a Massa il 04/06/1953	3282	€ 7.920,00	€ 8.055,00	€ 6.336,00	€ 1.719,00	€ 441,69	€ 1.835,00	€ 3.995,69
11	Tonazzini Maria nata a Massa il 14/12/1930	3284	€ 1.560,00	€ 2.430,00	€ 1.248,00	€ 1.182,00	€ 303,71	€ 871,04	€ 2.356,75

Beneficiario	Dati anagrafici	Codice ContSpec	Indennità esproprio presunta (prima frazion.to)	Indennità esproprio dopo frazionam.to	80% esproprio già liquidato	Indennità esproprio a saldo	Indennità preordinata all'esproprio	Importo occup.ne temp.nea per 37 mesi + sopras.lo	TOTALE da erogare	
12	Battelli Renato	nato a Massa il 18/10/1958	3268	€ 390,00	€ 607,50	€ 312,00	€ 295,50	€ 75,93	€ 217,76	€ 589,19
13	Battelli Donatella	nata a Massa il 20/08/1957	3267	€ 390,00	€ 607,50	€ 312,00	€ 295,50	€ 75,93	€ 217,76	€ 589,19
14	Pedruzzi Federica	nata a Massa il 17/08/1975	8830	€ 285,00	€ 1.410,00	€ 228,00	€ 1.182,00	€ 303,71	€ 1.098,44	€ 2.584,15
15	Mosti Valter	nato a Massa il 02/06/1963	8828	€ 1.318,00	€ 3.294,00	€ 0	€ 3.294,00	€ 846,38	€ 1.647,50	€ 5.787,88
							€ 51.796,39	€ 12.601,85	€ 11.727,01	€ 76.125,25
TOTALE DA EROGARE									€ 76.125,25	

**REGIONE TOSCANA**

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

SETTORE ATTIVITA' FAUNISTICO VENATORIA, PESCA IN MARE E RAPPORTI
CON I GRUPPI DI AZIONE LOCALE DELLA PESCA (FLAGS). PESCA NELLE
ACQUE INTERNE.**Responsabile di settore Marco FERRETTI**

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 4168 del 29-02-2024

Decreto soggetto a controllo di regolarità amministrativa e contabile ai sensi della D.G.R. n.
553/2016**Numero adozione: 9149 - Data adozione: 24/04/2024**Oggetto: Individuazione dei soggetti terzi per lo svolgimento delle attività di carattere
procedimentale e di promozione della cultura della sicurezza ai sensi dell'art. 5 bis L.R. 3/94.
Approvazione schema di convenzione. Impegno attività A), B) e C) nel periodo maggio-
settembre2024.Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della
l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi
dell'art.18 della l.r. 23/2007.Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 2
Dlgs 33/2013

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 02/05/2024

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445,
del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2024AD010134

IL DIRIGENTE

Vista la legge 11 febbraio 1992, n. 157 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio”;

Vista la legge regionale Toscana 12 gennaio 1994, n. 3 “Recepimento della legge 11 febbraio 1992, n. 157 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio”;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale Toscana n. 36/R del 3 novembre 2022 “Regolamento di attuazione della l.r. n. 3 del 12 gennaio 1994, n. 3 “Recepimento della legge 11 febbraio 1992, n. 157 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio);

Visto l’articolo 5 bis della l.r. 3/1994 “Esercizio funzioni con soggetti terzi” che stabilisce che:

“1. La competente struttura della Giunta regionale, nell’ambito delle risorse di cui all’articolo 7, comma 2, lettera a), previo svolgimento di procedure di selezione idonee ad assicurare il rispetto dei principi di trasparenza, di non discriminazione e di efficienza, può avvalersi di soggetti terzi, in particolare delle associazioni venatorie e dei centri di assistenza agricola di cui alla legge regionale 20 gennaio 2015, n. 7 (Disposizioni in materia di semplificazione di procedimenti in materia di agricoltura e di centri autorizzati di assistenza agricola) operanti sul territorio regionale per l’esercizio delle seguenti attività:

a) attività di carattere procedimentale che non implichi esercizio di discrezionalità amministrativa;
b) promozione della cultura della sicurezza.

2. L’individuazione delle attività e le modalità per l’esercizio delle funzioni di cui al comma 1 sono definite con delibera di Giunta regionale, entro centottanta giorni dall’entrata in vigore della legge regionale 15 luglio 2020, n. 61 (Gestione e tutela della fauna selvatica sul territorio regionale. Modifiche alla l.r. 3/1994).”

Visto la lett. b) del comma 1 del suddetto articolo 5 bis che prevede che anche la promozione della cultura della sicurezza può essere un’attività oggetto di avvalimento;

Vista al Delibera di Giunta n. 3 del 10.01.2022 che individua le attività e le modalità per l’esercizio delle funzioni riservate ai soggetti terzi ai sensi dell’art. 5 bis della l.r. 3/1994;

Vista la DGR n. 88 del 6.02.2024 avente ad oggetto: "L.R. 3 del 12.01.1994. Modifica della DGR n. 3/2022 – Rimodulazione per l’annualità 2024 delle attività di carattere procedimentale e di promozione della cultura della sicurezza da affidare ai sensi dell’art. 5 bis L.R. 3/94” che ha ridefinito per l’annualità 2024 le attività da affidare nel modo seguente:

A) Attività di carattere procedimentale non implicanti esercizio di discrezionalità amministrativa ai sensi dell’art. 5bis comma 2 della l.r. 3/1994:

- rinnovo degli appostamenti fissi
- iscrizione all’esame per ottenere l’abilitazione al prelievo selettivo degli ungulati (cinghiale, capriolo, daino, muflone, cervo);

B) Attività di promozione della cultura della sicurezza:

Incontri con esperti del settore venatorio per approfondire le tematiche della sicurezza durante l’attività di caccia e di controllo. I cacciatori partecipano gratuitamente alle iniziative. Le iniziative dovranno essere almeno 10 ed essere svolte in tutti gli ambiti provinciali.

C) Gestione del portale e rilascio degli anelli inamovibili secondo le modalità stabilite nell'allegato A della DGR n. 88/2024 in applicazione dell'articolo 34 comma 3 quater della L.R. 3/1994;

Vista la Decisione della Giunta regionale n. 6 del 22.01.2024 avente ad oggetto: "DPGR 36/r/2022 art. 96. Indirizzi alla competente struttura della Giunta regionale per l'individuazione delle istanze da presentare esclusivamente in modalità telematica tramite il portale RT CACCIA." con la quale la Giunta impartisce alla competente struttura della Giunta regionale i seguenti indirizzi:

- individuare prioritariamente come istanze da presentare esclusivamente in modalità telematica tramite il portale RT CACCIA a partire dal 01.02.2024, l'istanza di rinnovo degli appostamenti fissi e l'istanza di iscrizione all'esame per ottenere l'abilitazione al prelievo selettivo degli ungulati (cinghiale, capriolo, daino, muflone, cervo);
- prevedere un periodo transitorio fino al 31.03.2024 in cui è ammessa la presentazione delle istanze di rinnovo degli appostamenti fissi anche in modalità cartacea. Per il rinnovo degli appostamenti fissi effettuato fra lo 01.03.2024 ed il 31.03.2024 resta fermo quanto previsto dall'art. 61 comma 2 del DPGR 36/R/2022;

Visto il Decreto dirigenziale n. 3196 del 16/02/2024 così come modificato dal decreto dirigenziale n. 3412 del 20.02.2024 con il quale è stato disposto di:

- individuare prioritariamente come istanze da presentare esclusivamente in modalità telematica tramite il portale RT CACCIA a partire dal 01.02.2024, l'istanza di rinnovo degli appostamenti fissi e l'istanza di iscrizione all'esame per ottenere l'abilitazione al prelievo selettivo degli ungulati (cinghiale, capriolo, daino, muflone, cervo);
- prevedere un periodo transitorio fino al 31.03.2024 in cui è ammessa la presentazione delle istanze di rinnovo degli appostamenti fissi anche in modalità cartacea. Per il rinnovo degli appostamenti fissi effettuato fra lo 01.03.2024 ed il 31.03.2024 resta fermo quanto previsto dall'art. 61 comma 2 del DPGR 36/R/2022;

Dato atto che con la DGR 88/2024 sopra citata, a seguito della rimodulazione delle attività per l'annualità 2024, limitatamente ai mesi di febbraio, marzo e aprile 2024, sono state rideterminate le risorse pari a 14.175,00 euro ripartite nel seguente modo:

- euro 5.670,00 per l'attività di cui alla sezione A), pari al 40%;
- euro 1.417,50 per l'attività di cui alla sezione B), pari al 10%;
- euro 7.087,50 per l'attività di cui alla sezione C), pari al 50%;

Considerato che all'esito della procedura attivata con la manifestazione di interesse di cui al decreto dirigenziale 714/2022 e al successivo Decreto n. 1078/2022 i soggetti terzi aventi i requisiti richiesti sono:

- Federcaccia Toscana (cod. Sibec 76310) con sede in Via Benedetto Dei n. 19, Firenze ;
- Arcicaccia Toscana (cod. Sibec 31735) con sede in Via Mercadante n. 28, Firenze in collaborazione con ANLC e Enalcaccia entrambe delegazioni regionali;

Preso atto che l'associazione venatoria Arcicaccia, che ha aderito alla manifestazione di interesse presentando l'adesione insieme alle associazioni ANLC e Enalcaccia, ha aggiornato l'elenco delle sedi territoriali dei centri assistenza venatoria con nota prot. n. 0127765 del 22/02/2024

Dato atto che l'associazione venatoria Federcaccia ha aggiornato l'elenco delle sedi territoriali dei centri assistenza venatoria con nota prot. n. 0132746 del 26/02/2024;

Visto il Decreto dirigenziale n. 4065 del 26 febbraio 2024 con il quale si approvava lo schema di convenzione da sottoscrivere con le associazioni venatorie Federcaccia Toscana e Arcicaccia Toscana in collaborazione con ANLC e Enalcaccia entrambe delegazioni regionali per le attività da svolgere nei mesi di febbraio, marzo e aprile;

Vista la DGR n. 479 del 22 aprile 2024 “L.R. 3 del 12.01.1994. Modifica della DGR n. 3/2022 – Rimodulazione per l’annualità 2024 delle attività di carattere procedimentale e di promozione della cultura della sicurezza da affidare ai sensi dell’art. 5 bis L.R. 3/94. Maggio-settembre 2024” con la quale vengono definite, a seguito della recente variazione di bilancio, le attività da maggio a settembre 2024;

Dato atto che con la DGR 479/2024 sopra citata, a seguito della rimodulazione delle attività per l’annualità 2024, limitatamente ai mesi di maggio, giugno, luglio, agosto settembre 2024, sono state rideterminate le risorse pari a 49.629,78 euro ripartite nel seguente modo:

- euro 19.851,92 per l’attività di cui alla sezione A), pari al 40%;
- euro 4.962,98 per l’attività di cui alla sezione B), pari al 10%;
- euro 24.814,88 per l’attività di cui alla sezione C), pari al 50%;

Ritenuto pertanto necessario approvare lo schema di convenzione per l’affidamento alle associazioni selezionate delle attività di carattere procedimentale non implicanti esercizio di discrezionalità amministrativa e di promozione della cultura della sicurezza da affidare a sensi dell’art. 5 bis L.R. 3/94 e dell’art. 34 comma 3 quater della L.R. 3/1994 per l’annualità 2024, di cui all’Allegato 1 parte integrante e sostanziale al presente atto;

Considerato che la somma di euro 19.851,92 per lo svolgimento delle attività di cui al punto A) dello schema di convenzione allegato è corrisposta ai soggetti convenzionati nella misura del 50% pari a euro 9.925,96 in considerazione del numero delle sedi attivate e da corrispondere a seguito della sottoscrizione della convenzione, ripartita nel modo seguente:

- Federcaccia Toscana – 10 sedi territoriali -euro 4.962,98;
- Arcicaccia Toscana – 10 sedi territoriali - euro 4.962,98;

Ritenuto pertanto di dover impegnare per l’attività di cui al punto A) sul capitolo 55127 (puro) (V Livello 1040401001) “Interventi per la gestione faunistica del territorio – Attività soggetti terzi” del bilancio finanziario gestionale 2024-2026, esercizio 2024 a favore dei due soggetti convenzionati di cui sopra un importo complessivo di euro 9.925,96 ripartito nel modo seguente:

- > euro 4.962,98 a valere sulla prenotazione generica n. 2024708 in favore di Federcaccia Toscana in considerazione del numero delle sedi attivate per espletare i servizi sopra descritti e da corrispondere alla data di sottoscrizione delle convenzioni;
- > euro 4.962,98 a valere sulla prenotazione generica n. 2024708 in favore di Arcicaccia Toscana in considerazione del numero delle sedi attivate per espletare i servizi sopra descritti e da corrispondere alla data di sottoscrizione delle convenzioni;

Dato atto che le risorse da corrispondere in considerazione del numero delle sedi attivate di cui al punto A) saranno trasferite a seguito della sottoscrizione della convenzione;

Dato atto che il restante 50% pari a euro 9.925,96 per le attività di cui alla punto A), euro 4.962,98 per le attività di cui al punto B), euro 24.814,88 per le attività di cui alla punto C) dello schema di convenzione saranno impegnate con successivo atto in favore dei soggetti convenzionati secondo le modalità indicate nell’articolo 6 dello schema di convenzione che prevede:

-il soggetto convenzionato, entro il 15.10.2024, deve trasmettere tramite pec una rendicontazione delle attività svolte dal giorno della firma della convenzione fino al 30.09.2024;

Dato atto che le risorse per le attività di cui all'articolo 2 dello schema di convenzione punti A, B e C saranno corrisposte a seguito di presentazione della rendicontazione che dovrà riguardare tutte le attività svolte nel periodo intercorrente dal giorno della firma della convenzione fino al 30.09.2024;

Dato atto che la dichiarazione sull'assoggettabilità alla ritenuta del 4% IRPEF/IRES ai sensi dell'art. 28 del D.P.R. 600/73 dei soggetti convenzionati verrà indicata nei successivi atti di liquidazione;

Dato atto che a carico dei beneficiari ricompresi nelle tipologie di cui all'art. 35 del D.L.30 aprile 2019, n. 34 (cd. decreto crescita) convertito con modificazioni dalla L. 28 giugno 2019, n. 58 sussistono specifici obblighi di pubblicazione qualora l'importo monetario di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria effettivamente erogati da questa amministrazione sia complessivamente pari o superiore ad euro 10.000,00 nel periodo considerato e che il mancato rispetto dell'obbligo comporta l'applicazione di sanzioni secondo quanto previsto dalla norma citata;

Visto il D.Lgs n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42;

Richiamato il Regolamento di contabilità D.P.G.R. n. 61/2001 del 19/12/2001 e ss.mm.ii. in quanto compatibile con il D.Lgs n. 118/2011;

Vista la Legge regionale 28 dicembre 2023, n. 50 "Bilancio di previsione finanziario 2024-2026";

Vista la Delibera di G.R. n. 2 del 08/01/2024 relativa all'"Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al bilancio di previsione 2024-2026 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026";

DECRETA

1. di approvare lo schema di convenzione di cui all'Allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto da sottoscrivere con le associazioni venatorie Federcaccia Toscana e Arcicaccia Toscana in collaborazione con ANLC e Enalcaccia entrambe delegazioni regionali;

2. impegnare per l'attività di cui al punto A) sul capitolo 55127 (puro) (V Livello 1040401001) "Interventi per la gestione faunistica del territorio – Attività soggetti terzi" del bilancio finanziario gestionale 2024-2026, esercizio 2024 a favore dei due soggetti convenzionati di cui sopra un importo complessivo di euro 9.925,96 ripartito nel modo seguente:

> euro 4.962,98 a valere sulla prenotazione generica n. 2024708 in favore di Federcaccia Toscana in considerazione del numero delle sedi attivate per espletare i servizi sopra descritti e da corrispondere alla data di sottoscrizione delle convenzioni;

> euro 4.962,98 a valere sulla prenotazione generica n. 2024708 in favore di Arcicaccia Toscana in considerazione del numero delle sedi attivate per espletare i servizi sopra descritti e da corrispondere alla data di sottoscrizione delle convenzioni;

3. di dare atto che le risorse pari a euro 9.925,96 per le attività di cui alla punto A), euro 4.962,98 per le attività di cui al punto B), euro 24.814,88 per le attività di cui alla punto C) dello schema di convenzione saranno impegnate con successivo atto in favore dei soggetti convenzionati secondo le modalità indicate nell'articolo 6 dello schema di convenzione che prevede:

-il soggetto convenzionato, entro il 15.10.2024, deve trasmettere tramite pec una rendicontazione delle attività svolte dal giorno della firma della convenzione fino al 30.09.2024;

4. di dare atto che le somme per le attività di cui all'articolo 2 dello schema di convenzione punti A, B e C saranno corrisposte a seguito di presentazione della rendicontazione che dovrà riguardare tutte le attività svolte nel periodo intercorrente dal giorno della firma della convenzione fino al 30.09.2024;

5. di rinviare la successiva liquidazione delle risorse di cui al punto 2 ai sensi degli art. 44 e 45 del Regolamento di contabilità, approvato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 61/R/2001, in quanto compatibile con il D.Lgs. 118/2011 e con i principi contabili generali e applicati ad esso allegati a seguito della sottoscrizione della convenzione;

6. di rinviare le successive liquidazioni delle risorse di cui al punto 3 ai sensi degli artt. 44 e 45 del Regolamento di contabilità, approvato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 61/R/2001, in quanto compatibile con il D.Lgs. 118/2011 e con i principi contabili generali e applicati ad esso allegati a seguito della rendicontazione presentata secondo le modalità di cui all'art. 6 della convenzione;

7. che la dichiarazione sull'assoggettabilità alla ritenuta del 4% IRPEF/IRES ai sensi dell'art. 28 del D.P.R. 600/73 dei soggetti convenzionati verrà indicata nei successivi atti di liquidazione;

8. di dare atto che a carico dei beneficiari ricompresi nelle tipologie di cui all'art. 35 del D.L.30 aprile 2019, n. 34 (cd. decreto crescita) convertito con modificazioni dalla L. 28 giugno 2019, n. 58 sussistono specifici obblighi di pubblicazione qualora l'importo monetario di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria effettivamente erogati da questa amministrazione sia complessivamente pari o superiore ad euro 10.000,00 nel periodo considerato e che il mancato rispetto dell'obbligo comporta l'applicazione di sanzioni secondo quanto previsto dalla norma citata;

9. di rinviare a successivo eventuale atto la definizione dei rapporti con i soggetti convenzionati per i restanti mesi dell'annualità 2024;

10. di trasmettere il presente decreto ai soggetti convenzionati.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

IL DIRIGENTE

Allegati n. 1

1

ALLEGATO 1

3a26632bb414e34086ac73cd3a6cc5725a2d5c7c7ed9bad5930841e7169dd2e6

Allegato 1

CONVENZIONE

tra Regione Toscana

e

Associazione Venatoria

La Regione Toscana, con sede a Firenze, in Piazza Duomo 10, C.F. e P. IVA 01386030488, rappresentata per il presente atto dal Dirigente del Settore Attività Faunistico Venatoria, Pesca in Mare e Rapporti con i Gruppi Locali di Azione della Pesca (FLAGS). Pesca nelle acque interne, Dott. Marco Ferretti ai sensi del Decreto Dirigenziale n. 4168 del 29.02.2024;

L'Associazione Venatoria..... con sede legale in codice fiscale
rappresentato da:.....nato ail, domiciliato per la sua carica presso la sede legale dell'associazione, in qualità di Presidente pro-tempore,

Visto l'articolo 5 bis della l.r. 3/1994 "Esercizio funzioni con soggetti terzi" che stabilisce che:

"1. La competente struttura della Giunta regionale, nell'ambito delle risorse di cui all'articolo 7, comma 2, lettera a), previo svolgimento di procedure di selezione idonee ad assicurare il rispetto dei principi di trasparenza, di non discriminazione e di efficienza, può avvalersi di soggetti terzi, in particolare delle associazioni venatorie e dei centri di assistenza agricola di cui alla legge regionale 20 gennaio 2015, n. 7 (Disposizioni in materia di semplificazione di procedimenti in materia di agricoltura e di centri autorizzati di assistenza agricola) operanti sul territorio regionale per l'esercizio delle seguenti attività:

a) attività di carattere procedimentale che non implichi esercizio di discrezionalità amministrativa;
b) promozione della cultura della sicurezza.

2. L'individuazione delle attività e le modalità per l'esercizio delle funzioni di cui al comma 1 sono definite con delibera di Giunta regionale, entro centottanta giorni dall'entrata in vigore della legge regionale 15 luglio 2020, n. 61 (Gestione e tutela della fauna selvatica sul territorio regionale. Modifiche alla l.r. 3/1994)."

Visto l'articolo 34 della L.R. 3/1994 ed in particolare il comma 3 bis e 3 ter che prevedono:

"3.bis. Gli uccelli da richiamo per uso di caccia sono muniti di anello inamovibile numerato predisposto dalla Regione. Tali anelli hanno validità stabilita in anni dieci dalla data di primo inanellamento, come riportata sulla documentazione di origine del soggetto.

3.ter. Presso la competente struttura della Giunta regionale è realizzato un portale nel quale sono registrati gli anelli rilasciati, con evidenziato il numero dell'anello, il nominativo del detentore, la provenienza del soggetto inanellato e la specie. Il portale contiene, per un periodo massimo di anni dieci dalla data di primo inanellamento, i soggetti legittimamente detenuti posteriormente al primo gennaio 2011."

Visto in particolare il comma 3 quater dell'articolo 34 della L.R. 3/1994 che prevede che *"La Giunta regionale stabilisce le caratteristiche degli anelli inamovibili, le modalità di consegna e, nell'ambito di*

Allegato 1

quanto previsto dall'articolo 5 bis, le modalità di avvalimento delle associazioni venatorie per la gestione del portale ed il rilascio degli anelli inamovibili.”

Vista al Delibera di Giunta n. 3 del 10.01.2022 che individua le attività e le modalità per l'esercizio delle funzioni riservate ai soggetti terzi ai sensi dell'art. 5 bis, indicando nello specifico le attività, i beneficiari, le limitazioni e condizioni specifiche di accesso, forma del sostegno e monitoraggio;

Vista la DGR n. 88 del 06.02.2024 avente ad oggetto: "L.R. 3 del 12.01.1994. Modifica della DGR n. 3/2022 – Rimodulazione per l'annualità 2024 delle attività di carattere procedimentale e di promozione della cultura della sicurezza da affidare ai sensi dell'art. 5 bis L.R. 3/94", con la quale è stata affidata anche l'attività relativa alla gestione del portale e rilascio degli anelli inamovibili di cui all'Allegato A della delibera sopra citata;

Vista la DGR n. 479 del 22 aprile 2024 “L.R. 3 del 12.01.1994. Modifica della DGR n. 3/2022 – Rimodulazione per l'annualità 2024 delle attività di carattere procedimentale e di promozione della cultura della sicurezza da affidare ai sensi dell'art. 5 bis L.R. 3/94. Maggio-settembre 2024”

Visto il Decreto dirigenziale n.del con il quale si approva lo schema di convenzione e le risorse spettanti a ciascuno dei soggetti terzi che ha aderito alla manifestazione di interesse;

Articolo 1

(Premesse e definizioni)

1. Le premesse sono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

2. Ai fini della presente convenzione, si intende per:

- Associazione venatoria (AV): associazione venatoria riconosciuta ai sensi della l. 157/92;
- Sedi operative: le sedi dove l'AV svolgono le attività indicate nella presente convenzione; presso le sedi operative sono installate le apparecchiature occorrenti per l'espletamento dei compiti affidati all'AV con la presente convenzione;
- Soggetto responsabile: persona fisica individuata dal legale rappresentante del AV che è responsabile delle attività svolte in tutte le sedi ricadenti nella singola provincia;
- Soggetto gestore: persona fisica individuata dal legale rappresentante del AV per ogni sede.

Per il trattamento dei dati personali (articoli 10 e 11 della presente convenzione):

Titolare: il soggetto titolare delle finalità dei trattamenti e dei dati personali oggetto delle attività disciplinate dalla convenzione;

Responsabile: il soggetto che effettua trattamenti di dati personali per conto del Titolare;

Interessato la persona fisica cui si riferiscono i dati personali trattati;

DPO: Responsabile trattamento dati personali/Data Protection Officer;

GDPR: Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 679/2016 – General Data Protection Regulation;

CISO: la persona o la struttura a cui sono demandate le attività di auditing sulle misure di sicurezza adottate e di incident management;

Incident management: procedura di gestione degli incidenti IT relativi a dati personali;

Responsabile della sicurezza IT: la persona o la struttura cui è demandato il compito di definire, impostare e gestire le misure di sicurezza IT;

Allegato 1

Lock-In: con tale termine si intende la diminuzione o perdita da parte del titolare della possibilità di gestire i servizi e relativi dati in autonomia senza dover forzatamente ricorrere al soggetto a cui ne ha ceduto la gestione. La sicurezza dei dati e la continuità del servizio devono sempre essere sotto il controllo del Titolare.

Articolo 2
(Attività dell'AV)

1. Le attività che dovranno essere svolte sono le seguenti:

A) Attività di carattere procedimentale non implicanti esercizio di discrezionalità amministrativa ai sensi comma 2 dell'art. 5bis della L.r. 3/1994:

A) Attività di carattere procedimentale individuate nella DGR n. 88 del 6/02/2024 e nella successiva DGR n. 479 del 22/04/2024 :

A.1) controllo della correttezza e della completezza delle istanze di rinnovo degli appostamenti fissi tramite portale RT Caccia della Regione Toscana;

A.2) controllo della correttezza e della completezza delle istanze di iscrizione all'esame per ottenere l'abilitazione al prelievo selettivo degli ungulati (cinghiale, capriolo, daino, muflone, cervo) tramite portale RT Caccia della Regione Toscana.

Le attività di cui ai precedenti punti sono svolte nelle sedi operative e negli orari indicati nell'allegato alla presente convenzione.

B) Attività di promozione della cultura della sicurezza.

Incontri con esperti del settore venatorio per approfondire le tematiche della sicurezza durante l'attività di caccia e di controllo. I cacciatori partecipano gratuitamente alle iniziative. Le iniziative dovranno essere almeno 10, essere svolte in tutti gli ambiti provinciali e comunicate alla Regione Toscana per posta elettronica almeno quarantotto ore prima dello svolgimento. L'iniziativa formativa deve prevedere la partecipazione minima di almeno 10 partecipanti. L'erogazione della formazione può essere effettuata anche con modalità telematiche.

C) Gestione del portale e rilascio degli anelli inamovibili.

L'attività di gestione del portale e il rilascio degli anelli inamovibili è dettagliata nell'allegato A della DGR 88/2024 in applicazione dell'articolo 34 comma 3 quater della L.R. 3/94 e sono svolte nelle sedi operative e negli orari indicati nell'allegato 1 alla presente convenzione.

2. Il soggetto convenzionato, dovrà obbligatoriamente svolgere le attività A), B) e C) in maniera completa.

3. E' esclusa dalla presente convenzione qualsiasi attività di assistenza che l'AV ha facoltà di svolgere in favore dei cittadini nelle fasi di elaborazione, pagamento e compilazione delle istanze o delle dichiarazioni.

4. E' comunque riconosciuto all'AV l'accesso al sistema informativo regionale, al relativo portale per l'attività A) e al portale per il rilascio degli anelli inamovibili di cui all'attività C).

Allegato 1

Articolo 3

(Requisiti Strutturali ed Organizzativi dell'AV)

1. L'AV conferma di possedere al momento della stipula della Convenzione e si impegna a mantenere per tutta la durata della convenzione i seguenti requisiti strutturali e organizzativi:

- organizzazione a livello regionale toscano;
- capacità di organizzare il servizio in almeno ogni comune capoluogo di Provincia della Toscana (le sedi operative sono indicate nell'allegato 1 alla presente convenzione);
- la garanzia della presenza di una sede fisica accessibile al pubblico dove si effettua il servizio;
- (le sedi operative sono indicate nell'allegato 1 alla presente convenzione);
- l'individuazione di un soggetto responsabile delle attività che abbia un rapporto di lavoro o di collaborazione regolarmente individuato tramite contratto per ogni Provincia dove si intende realizzare il servizio (indicato nell'allegato 1 alla presente convenzione);
- personale dedicato alle attività mediante l'individuazione di un soggetto gestore per ogni sede (indicato nell'allegato 1 alla presente convenzione);
- utenza telefonica, posta elettronica e posta elettronica certificata (indicate nell'allegato 1 alla presente convenzione);
- l'orario di apertura garantita almeno 15 ore settimanali distribuite su 3 giorni (indicati nell'allegato 1 alla presente convenzione);
- una strumentazione informatica hardware/software, lettore di smart card per operare sui portali, uno scanner e collegamento internet;
- comprovata esperienza nella gestione delle istanze nel settore faunistico-venatorio.

Nell'allegato 1, facente parte integrante della presente convenzione, sono indicati per ogni sede operativa la provincia, il comune, l'indirizzo, il numero telefonico, e-mail, l'indirizzo di posta elettronica certificata, il soggetto responsabile delle attività e il soggetto gestore specificando nome, cognome e codice fiscale, nonché i giorni e gli orari di apertura.

2. Eventuali omissioni nell'erogazione del servizio, la perdita di uno dei requisiti di cui al comma 1 ed il mancato rispetto delle indicazioni fornite dalla Regione Toscana vengono sanzionati come indicato al successivo articolo 7.

Articolo 4

(Responsabilità e obblighi dell'AV)

1. L'AV riconosce che la sottoscrizione della presente convenzione costituisce accettazione espressa della delega, da parte della Regione Toscana dei compiti di cui all'art. 2.
2. L'AV si impegna ad inviare, oltre ad eventuali relazioni periodiche richieste, il resoconto delle attività, di cui al successivo articolo 6.
3. Le attività di cui al punto A) dell'art. 2 sono svolte entro cinque giorni dal ricevimento dell'istanza. L'attività di cui al punto B) dell'art. 2 sono svolte entro il 30.09.2024 secondo il calendario trasmesso al settore competente entro l'01.06.2024 .
4. Le attività di cui al punto C) sono svolte entro il 30.09.2024.

Articolo 5

(Responsabilità ed obblighi di Regione Toscana)

1. La Regione Toscana si impegna entro 15 giorni dalla stipula della presente convenzione:
 - a) a mettere a disposizione dell'AV le modalità attuative a cui devono uniformarsi;

Allegato 1

b) a garantire l'attività di formazione ed informazione necessaria per migliorare e standardizzare l'esercizio delle attività affidate all'AV;

c) a mettere a disposizione dell'AV i dati delle domande o le informazioni riferite alle dichiarazioni, presenti nelle proprie banche dati.

2. La Regione Toscana assicura l'efficienza del proprio sistema informativo. All'AV non potrà essere imputata alcuna responsabilità per gli accertati ritardi e/o errori derivanti da interruzioni e/o disfunzioni del servizio erogato dal sistema stesso.

3. Per l'attività C) la Regione Toscana assicura la piena operatività del portale come già garantita nel corso del rapporto convenzionale concluso il 30.04.2024.

Articolo 6

(Definizione risorse e rendicontazione)

1. Al momento della sottoscrizione della presente convenzione sono trasferite all'AV le risorse previste per le attività di cui all'articolo 2 punto A con riferimento all'apertura delle sedi indicate nell'allegato 1 che ammontano ad euro 4.962,98.

2. Per ciascuna delle attività di cui all'articolo 2 punto A) viene stabilito come costo massimo per ciascuna pratica la somma di euro 40,00 e le risorse disponibili sono pari a 4.962,98 euro, eventualmente rimodulabili sulla base di quanto indicato al successivo comma 7.

3. Per le attività di cui all'articolo 2 punto B) viene stabilito come costo massimo di ogni iniziativa la somma di euro 250,00 e le risorse disponibili sono pari a 2.481,49 euro, eventualmente rimodulabili sulla base di quanto indicato al successivo comma 7.

4. Per le attività di cui all'articolo 2 punto C) viene stabilito come costo massimo per ciascuna pratica la somma di euro 35 euro e le risorse disponibili sono pari a 12.407,44 euro, eventualmente rimodulabili sulla base di quanto indicato al successivo comma 7.

5. L'attività di cui al punto A dell'articolo 2 viene svolta sulla base dei dati contenuti nel portale RT Caccia.

6. Per "attività svolte" di cui al punto A del comma 2, viene computato il numero di pratiche correttamente istruite alla data del 30.09.2024. Per le attività di cui al punto B viene computato il numero di iniziative effettuate alla data del 30.09.2024. Per le attività di cui al punto C viene computato il numero di anelli consegnati (dopo aver correttamente inserito i dati sul portale) alla data del 30.09.2024.

7. La liquidazione delle somme per le attività di cui all'articolo 2 punti A), B) e C) è subordinata alla presentazione della rendicontazione che dovrà riguardare tutte le attività svolte nel periodo intercorrente dal giorno della firma della convenzione al 30.09.2024 e dovranno essere attestate con relazione e idonea documentazione inviata tramite PEC entro il 15.10.2024, su modulistica predisposta dalla Regione Toscana. Tale rendicontazione sarà inoltre finalizzata ad una eventuale rimodulazione delle risorse disponibili per singolo soggetto convenzionato in maniera proporzionale alle attività svolte.

Allegato 1

Articolo 7

(Sanzioni, penalità e ipotesi di risoluzione)

1. L'AV è responsabile sotto il profilo amministrativo e civile della regolarità e legittimità dell'operato.
2. La rendicontazione delle attività di cui all'art. 6 prodotta in modo difforme a quanto stabilito nel predetto articolo, comporta il non conferimento delle risorse così come definite ai punti A), B) e C). La penalità sarà effettuato tramite recupero del costo corrispondente alla pratica non regolarmente svolta e/o rendicontata.
3. Nel caso in cui a seguito di controllo la Regione verifichi la perdita di uno dei requisiti di cui all'art. 3, si procede a darne comunicazione all'AV interessata, stabilendo un termine non superiore a cinque giorni per sanare le difformità rilevate. Qualora l'AV non ottemperi nei tempi stabiliti o lo faccia in modo difforme, la Regione procede nei confronti della sede operativa con irregolarità:
 - alla chiusura delle utenze di accesso ai portali regionali;
 - a non corrispondere le risorse per le attività A, B e C anche se svolte;
 - ad attivare la procedura di recupero delle somme versate in sede di stipula della convenzione per le attività A) con riferimento al numero delle sedi attivate per lo svolgimento del servizio affidato.
4. Nel caso che la rendicontazione delle attività di cui al punto B da svolgere in tutti gli ambiti provinciali presenti un numero inferiore a dieci eventi sulla tematica della sicurezza, non verrà corrisposta alcuna somma per questo tipo di attività. Quanto all'attività di cui al punto C), qualora la registrazione nel portale e il rilascio degli anelli inamovibili venga effettuata in modo difforme a quanto stabilito nell'allegato A della DGR n. 88/2024, non verrà corrisposto il compenso relativo alle pratiche irregolari.
5. In caso di tentativi di accesso non autorizzato e/o di forzatura del Sistema Informativo da parte di un singolo operatore AV e/o delle banche dati (+ sw + hd) si provvederà a disabilitare l'utenza dalla quale risultano effettuati i tentativi di accesso e/o la forzatura; nel caso l'AV non fornisca idonea motivazione del comportamento, si provvederà all'ulteriore disabilitazione degli accessi per la sede dell'AV, dalla quale risulta effettuata la violazione.
6. Fermo restando l'eventuale responsabilità dal punto di vista penale, qualora le violazioni del sistema siano dolosamente preordinate al fine di ricavare benefici per sé o per altri o di recare danno ad altri, ovvero per altri gravi inadempienze, si riconosce alla Regione Toscana la facoltà di risoluzione di diritto della presente convenzione, salvo il risarcimento dei danni.
7. Salvo quanto previsto dall'art. 5 della presente convenzione, l'A.V. si obbliga a sollevare la Regione Toscana da ogni responsabilità in ordine all'esecuzione delle attività di cui all'art. 2. L'A.V. rimane obbligata a sollevare la Regione Toscana dalle pretese patrimoniali avanzate nei suoi confronti entro l'importo di euro 24.814,89.
8. Qualora siano accertati da parte dell'A.V. gravi violazioni di legge o ripetute inosservanze della convenzione, nonché delle prescrizioni e degli obblighi posti dalla Regione, cessano gli effetti della presente convenzione.

Articolo 8

(Durata e rinnovo)

1. La convenzione ha validità dalla data di sottoscrizione fino al 30.09.2024. La presente convenzione potrà essere rinnovata soltanto con espresso atto formale da parte della Regione Toscana e a seguito del consenso dell'AV dopo giudizio positivo sulle attività di cui all'art. 2 e con l'approvazione delle parti fino al 31.12.2024.

Allegato 1

Articolo 9

(Sicurezza, riservatezza e accesso ai dati)

1. L'AV dichiara di aver adottato, per sé e per le Sedi operative, adeguate misure tecniche ed organizzative per la sicurezza dei dati, nel rispetto della vigente normativa in materia di protezione dei dati personali, e si impegna ad effettuare tutti i perfezionamenti o modifiche richiesti dalla Regione Toscana per il perseguimento dei fini tutelati dalla suddetta normativa e a garantire, per sé e per le Sedi operative, la riservatezza dei dati di cui ha la responsabilità ai sensi della presente convenzione, nel rispetto della vigente normativa in materia di protezione dei dati personali.
2. L'AV e le Sedi operative consentiranno, ai fini dell'espletamento dei compiti di vigilanza spettanti alla Regione Toscana, l'accesso ai locali ed alla documentazione acquisita e custodita per l'espletamento dei servizi affidati.
3. L'AV garantisce l'accesso ai propri locali e a tutta la documentazione inerente i procedimenti di cui alla presente convenzione al personale incaricato dalla Regione Toscana delle attività di controllo nonché a fornire il necessario supporto alla suddetta attività.
4. L'AV riconosce alla Regione Toscana il diritto di acquisire, in qualsiasi momento, e con preavviso di almeno 5 giorni lavorativi copia di tutti gli atti che l'AV e le sedi operative sono tenuti a conservare.
5. L'AV è responsabile del corretto uso delle procedure e del corretto utilizzo delle informazioni assunte e riceve periodicamente, dalla Regione Toscana, le istruzioni necessarie in materia di procedure di sicurezza, di utilizzo del software, di corretto uso dei dati eventualmente messi a disposizione dalla Regione Toscana, cui l'AV dichiara di attenersi per sé e per le Sedi operative.

Articolo 10

(Trattamento dei dati personali)

1. Ai sensi e per gli effetti della normativa in materia di protezione dei dati personali (Reg. UE n. 2016/679, di seguito "GDPR", nonché D. Lgs. 196/2003 da ultimo novellato dal D. Lgs. 101/2018, di seguito "Codice Privacy") ed in relazione alle operazioni che vengono eseguite per lo svolgimento delle attività previste dalla presente convenzione, la Regione Toscana – Giunta Regionale, in qualità di Titolare, nomina l'AV Responsabile del trattamento, ai sensi dell'articolo 28 GDPR.
2. I trattamenti affidati dal Titolare al Responsabile riguardano i seguenti tipi di dati degli utenti (che a titolo esemplificativo ma non esaustivo sono: cacciatori, titolari di aziende faunistiche, di aziende agrituristiche, professionisti del settore, presidenti degli Ambiti Territoriali di Caccia - ATC - e i comuni della Toscana):
 - anagrafici (cognome, nome, comune di nascita, Sesso, data di nascita, codice fiscale, comune di residenza, cap di residenza, indirizzo di residenza, frazione di residenza, telefono di residenza, comune di domicilio, cap di domicilio, frazione di domicilio, indirizzo di domicilio, telefono, cellulare, fax, posta elettronica, posta elettronica certificata, cittadinanza, tipo documento, numero di documento, data scadenza documento);
 - anagrafica venatoria (codice cacciatore, opzione di caccia, ATC di iscrizione, ATC di residenza venatoria, titolarità di aziende faunistiche, titolarità di aziende agrituristiche, porto d'armi, giornate di caccia con luogo, data e capi prelevati, stima dei capi prelevati);
 - e comunque i dati relativi a tutte le attività necessarie per lo svolgimento delle attività elencate nell'art. 2 della presente convenzione.

Allegato 1

3. I trattamenti effettuati per conto del Titolare dal Responsabile cesseranno al completamento della convenzione ovvero in caso di sua risoluzione, per qualsiasi altro motivo.

Se una disposizione del presente articolo è o diventa invalida o inapplicabile, la validità e l'applicabilità delle altre disposizioni del medesimo rimangono inalterate. In questo caso, Titolare e Responsabile concordano di adottare una disposizione che corrisponda al meglio allo scopo previsto nella disposizione non valida o agli interessi comuni.

4. L'AV, in quanto Responsabile, fornisce garanzie sufficienti, in particolare in termini di conoscenze specialistiche, affidabilità e risorse, per attuare misure tecniche e organizzative che soddisfino i requisiti normativi sanciti dal GDPR, dal Codice Privacy e da qualsiasi altra norma connessa inerente al trattamento dei dati personali, comprese le misure di sicurezza del trattamento, per garantire la riservatezza e la protezione dei diritti degli interessati.

5. L'AV, in quanto Responsabile, è tenuto ad assicurare e far assicurare ai propri dipendenti, collaboratori e responsabili ulteriori, la riservatezza ed il corretto trattamento delle informazioni, dei documenti e degli atti amministrativi, dei quali venga a conoscenza durante l'esecuzione della prestazione. In tal senso il responsabile, si impegna a consegnare, alla firma della convenzione, al Titolare e al DPO della Giunta Regionale Toscana "il disciplinare di comportamento degli autorizzati e degli altri dipendenti" coinvolti in modo e diretto o indiretto nella esecuzione dei trattamenti svolti per conto del Titolare e delle istruzioni impartite agli autorizzati nei loro relativi ruoli.

6. In particolare, ai sensi dell'art. 28 GDPR, l'AV si impegna a:

- adottare e mantenere aggiornato un proprio registro dei trattamenti, concordandone la struttura e le modalità di aggiornamento, con il DPO della Giunta Regionale Toscana entro 30 giorni dalla firma della convenzione.
- Non mettere in atto, per nessun motivo, trattamenti di dati diversi da quelli autorizzati dal Titolare oggetto della presente convenzione e presenti nel registro dei trattamenti. In tal senso renderà accessibile al Titolare il registro dei trattamenti, attivati per effetto della convenzione, consentendo operazioni di consultazione, approvazione e diniego in relazione a singoli o gruppi di trattamenti.
- fornire per iscritto agli autorizzati al trattamento le necessarie istruzioni in tema;
- nominare gli autorizzati che svolgono le funzioni di "amministratore di sistema", ai sensi dei provvedimenti del Garante italiano per la protezione dei dati personali del 27/11/2008 e del 25/6/2009, conservando i relativi estremi identificativi, definendo gli ambiti di operatività ai medesimi consentiti e comunicandone al titolare l'elenco nominativo con i relativi ambiti di operatività;
- collaborare alla eventuale redazione di DPIA su trattamenti affidati alla sua responsabilità dal Titolare;
- predisporre e trasmettere, con cadenza annuale e comunque ogni qualvolta ciò appaia necessario, al Titolare Regione Toscana – Giunta Regionale - una relazione in merito agli adempimenti eseguiti e alle misure di sicurezza adottate al fine di renderle e mantenerle sempre adeguate ed aggiornate rispetto alla evoluzione delle minacce e sulla base dei riscontri derivanti dalla registrazione continua e puntuale degli incidenti eventualmente occorsi;
- assistere e garantire il titolare del trattamento nell'evasione delle richieste e del rispetto dei tempi previsti, nei rapporti con l'Autorità Garante per la protezione dei dati personali;
- assistere il Titolare al fine di dare seguito alle richieste per l'esercizio dei diritti degli interessati ai sensi degli artt. 15 a 22 del Regolamento UE; qualora gli interessati esercitino tale diritto

Allegato 1

verso il Responsabile, quest'ultimo è tenuto ad inoltrare tempestivamente e comunque nel più breve tempo possibile, le istanze al Titolare, supportando quest'ultimo al fine di fornire adeguato riscontro agli interessati nei tempi prescritti;

- assistere ed assicurare la piena, fattiva e puntuale collaborazione al titolare del trattamento, ed in particolare al CISO del Titolare se nominato, nel garantire il rispetto degli obblighi di cui agli articoli da 32 a 36 del GDPR, tenendo conto della natura del trattamento, della tipologia di dati trattati, delle categorie e numerosità degli interessati;
- garantire al Titolare, su richiesta, l'accesso e la disponibilità permanente ai dati, su formati e strumenti di uso comune che ne garantiscano la fruizione da parte del Titolare, consentendo in tal modo la piena continuità dei servizi oggetto del presente appalto e in modo che mai si configuri una situazione di lock in. Il Titolare deve essere sempre messo in condizione di poter garantire la continuità del servizio;
- tenuto conto della natura, dell'oggetto, del contesto e delle finalità del trattamento, il Responsabile del trattamento deve mettere in atto misure tecniche ed organizzative adeguate per garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio e per garantire il rispetto degli obblighi di cui all'art. 32 del Regolamento UE. Tali misure comprendono tra le altre, in ragione dell'oggetto della convenzione:
 - a. la pseudonimizzazione e la cifratura dei dati personali;
 - b. la capacità di assicurare, su base permanente, la riservatezza, l'integrità, la disponibilità e la resilienza dei sistemi e dei servizi che trattano i dati personali;
 - c. la capacità di ripristinare tempestivamente la disponibilità e l'accesso dei dati in caso di incidente fisico o tecnico;
 - d. una procedura per testare, verificare e valutare regolarmente l'efficacia delle misure tecniche e organizzative al fine di garantire la sicurezza del trattamento;

A tal fine si impegna ad assistere ed assicurare la piena, fattiva e puntuale collaborazione al Titolare del trattamento, ed in particolare al CISO del Titolare:

- restituire tutti i dati personali di pertinenza del Titolare, dopo che è terminata la prestazione dei servizi relativi al trattamento, cancellando le copie esistenti in proprio possesso, salvo che il diritto dell'Unione o degli Stati membri preveda la conservazione dei dati. In tal senso entro 120 giorni dalla firma della convenzione il Responsabile dell'AV e il responsabile della convenzione per la Regione Toscana, concordano modalità, tempi e forme idonee a garantire il non preconstituirsi di situazioni di lock in, inteso come la diminuzione o perdita della possibilità da parte del Titolare di garantire i servizi, senza ricorrere forzatamente al soggetto Responsabile, e di gestire agevolmente, in modo sicuro e con tempi ragionevoli, la chiusura della convenzione e l'eventuale subentro di un nuovo contraente o la gestione in autonomia in toto o in parte dei servizi. Tale accordo documentato viene messo a disposizione del Titolare e del DPO della Giunta regionale;
- il Responsabile informa tempestivamente e, in ogni caso senza ingiustificato ritardo dall'avvenuta conoscenza, il Titolare di ogni violazione di dati personali (cd. data breach); tale notifica è accompagnata da ogni documentazione utile, ai sensi degli articoli. 33 e 34 del Regolamento UE, per permettere al Titolare del trattamento, ove ritenuto necessario, di notificare questa violazione all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali, entro il termine di 72 ore da quanto il Titolare ne viene a conoscenza; nel caso in cui il Titolare debba fornire informazioni aggiuntive all'Autorità di controllo, il Responsabile supporterà il Titolare

Allegato 1

nella misura in cui le informazioni richieste e/o necessarie per l'Autorità di controllo siano esclusivamente in possesso del Responsabile e/o di suoi sub-Responsabili;

- sarà obbligo del Titolare del trattamento vigilare durante tutta la durata del trattamento, sul rispetto degli obblighi previsti dalle presenti istruzioni e dal Regolamento UE sulla protezione dei dati da parte del Responsabile del trattamento, nonché a supervisionare l'attività di trattamento dei dati personali effettuando audit, ispezioni e verifiche periodiche sull'attività posta in essere dal Responsabile. A tal fine il Responsabile del trattamento metterà a disposizione, su richiesta del Titolare del trattamento, tutte le informazioni necessarie per dimostrare il rispetto degli obblighi derivanti dal regolamento UE, agevolando il contributo alle attività di revisione, comprese le ispezioni, realizzati dal titolare del trattamento o da un altro soggetto da questi incaricato, ivi compresa, se necessario; l'attività di monitoraggio e controllo da parte del DPO e del CISO (se nominato), sulle misure di sicurezza attuate e sulla loro efficacia fornendo tutta la documentazione che sarà richiesta e collaborando attivamente alle attività di rilevazione e misura.
- comunicare al Titolare il nome ed i dati del proprio "Responsabile della protezione dei dati" (DPO), qualora, in ragione dell'attività svolta, ne abbia designato uno conformemente all'articolo 37 del Regolamento UE; il Responsabile della protezione dei dati personali (DPO) del Fornitore/Responsabile collabora e si tiene in costante contatto con il Responsabile della protezione dei dati (DPO) del Titolare
- comunicare al Titolare, al DPO e al CISO (se nominato) il nome e i riferimenti di contatto del proprio Responsabile della sicurezza IT,
- mettere in atto gli interventi necessari qualora l'attività di monitoraggio e controllo mettesse in evidenza punti di debolezza nelle misure e nelle tecniche adottate o qualora durante l'esecuzione del contratto, la normativa in materia di Trattamento dei Dati Personali generi nuovi requisiti (ivi incluse nuove misure di natura fisica, logica, tecnica, organizzativa, in materia di sicurezza o trattamento dei dati personali), il Responsabile del trattamento si impegna a collaborare - nei limiti delle proprie competenze tecniche, organizzative e delle proprie risorse - con il Titolare affinché siano sviluppate, adottate e implementate misure correttive di adeguamento ai nuovi requisiti;
- fornire e mantenere aggiornato il catalogo degli asset (comprese le applicazioni utente e quelle di gestione dei sistemi e degli apparati), delle minacce e delle misure di sicurezza adottate e delle loro correlazioni al fine di una agevole valutazione dei rischi in fase di DPIA. A tal fine il Titolare concorda entro 30 giorni dalla firma della convenzione, con il responsabile di contratto e il CISO (se nominato) oppure con il responsabile della sicurezza del committente, i contenuti e i formati dei cataloghi al fine della condivisione e l'aggiornamento di tali informazioni;
- fornire al Titolare e al DPO per il tramite del responsabile della convenzione il proprio piano di qualità di esecuzione della fornitura dei servizi, contenente le misure tecniche, organizzative e di processo. Al fine di fare fronte ai principi del GDPR con riferimento particolare all'accountability, alla Data Protection by Design e by Default, alla tenuta del registro dei trattamenti, alla garanzia del rispetto dei diritti degli interessati di cui al Capo III del regolamento e alla consapevole responsabilizzazione del proprio personale coinvolto nel trattamento dei dati, che avviene per conto del Titolare.

Articolo 11

(Trattamento dei dati personali - Penali)

Allegato 1

1. Eventuali controversie che dovessero insorgere legate alla possibilità che il Responsabile possa aver agito in modo difforme o contrario alle legittime istruzioni del Titolare oppure abbia adottato misure di sicurezza inadeguate rispetto al rischio del trattamento, saranno risolte, in prima istanza, secondo procedimento amichevole tra le Parti tramite richiesta da parte del Titolare di apertura di una procedura di conciliazione della controversia. Un referente del Titolare (il DPO, se nominato) e un referente del Responsabile (il DPO, se nominato) porteranno avanti la composizione della controversia in tempi ragionevoli. Qualora dopo aver esperito ogni tentativo di conciliazione, la controversia non venga risolta entro 30 giorni dall'avvio della procedura, e venga altresì comprovata la causa esclusiva di inadempienza da parte del Responsabile, questi risponderà del danno causato agli "interessati" e il Titolare potrà risolvere il contratto, salvo il risarcimento del maggior danno.

Articolo 12
(Foro competente)

1. Le controversie nascenti dalla presente convenzione o con la stessa connesse sono devolute alla competenza del Foro di Firenze.

Articolo 13
(Spese di stipula)

1. Le spese di copia, bollo e le altre spese inerenti alla stipula del presente contratto sono a carico dell'AV. Il presente atto verrà registrato in caso di uso, ai sensi degli artt. 5 e 8 del DPR del 26 aprile 1986, n.131 e successive modificazioni ed integrazioni, a cura e spese della parte richiedente la registrazione.

Articolo 14
(Norma conclusiva)

1. Le parti si impegnano reciprocamente a verificare lo stato delle attività di cui alla presente convenzione su richiesta di una delle parti.
2. Eventuali modifiche che si verificassero nei regolamenti e nella normativa statale e che avessero ripercussioni sulla presente convenzione, potranno comportare la necessità di modifiche/interazioni alla presente, da definire in un successivo atto integrativo.

Letto approvato e sottoscritto in data

Regione Toscana

Associazione Venatoria

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1341 del c.c. sono specificatamente approvati gli articoli: Articolo 6 (Definizione risorse e rendicontazione), 7 (Sanzioni, penalità e ipotesi di risoluzione) e 8 (Durata).

Regione Toscana

Associazione Venatoria



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE TUTELA DELL'AMBIENTE ED ENERGIA

SETTORE VIA

Responsabile di settore Carla CHIODINI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 25207 del 30-11-2023

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 9198 - Data adozione: 30/04/2024

Oggetto: [ID 2216] Art. 19 del D.Lgs. 152/2006 ed art. 48 della L.R. 10/2010. Verifica di assoggettabilità progetto di mitigazione del rischio idraulico, F.so Serpenna e T. Rigo, in loc. Pian dei Mori, Comuni di Sovicille (SI) e Siena, primo lotto: Fosso Serpenna. Proponente: Comune di Sovicille. Provvedimento conclusivo.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 02/05/2024

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2024AD010291

LA DIRIGENTE

Vista la Direttiva VIA 2011/92/UE, come modificata dalla Direttiva 2014/52/UE;

Vista la parte seconda del D.Lgs. 152/2006, in materia di valutazione di impatto ambientale;

Vista la L.R. 10/2010, in materia di valutazione di impatto ambientale;

Visto il D.M. 30/03/2015, in materia di verifica di assoggettabilità a VIA;

Visto il regolamento di cui al D.P.G.R. 19/R/2017, in materia di valutazione di impatto ambientale;

Vista la D.G.R. n. 1196 del del 01/10/2019, in materia di disposizioni attuative delle procedure di VIA;

Premesso che:

il proponente Comune di Sovicille, con istanza pervenuta al protocollo regionale in data 29.02.2024 prot.0142608, ha richiesto alla Regione Toscana, Settore Valutazione Impatto Ambientale (Settore VIA), l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità, ai sensi dell'art. 48 della L.R. 10/2010 e dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006, relativamente al "*progetto di mitigazione del rischio idraulico, F.so Serpenna e T. Rigo, in loc. Pian dei Mori, Comuni di Sovicille (SI) e Siena, primo lotto: Fosso Serpenna*", depositando la prevista documentazione;

in data 05.03.2024, sul sito web della Regione Toscana è stato pubblicato il previsto avviso al pubblico e contestualmente è stata effettuata la comunicazione (prot.0152438) ai Soggetti competenti in materia ambientale, di cui all'art. 19 comma 3 del D.Lgs. 152/2006, chiedendo ai medesimi il proprio contributo istruttorio;

il procedimento di verifica di assoggettabilità è stato avviato in data 05.03.2024;

la documentazione depositata dal proponente è stata pubblicata sul sito web della Regione Toscana, fatte salve le esigenze di riservatezza;

il progetto oggetto del presente procedimento riguarda un'opera pubblica finanziata a carico del bilancio regionale con L.R. 27.11.2023 n. 42 "*Interventi normativi collegati alla terza variazione al bilancio di previsione finanziario 2023 – 2025*", che - all'art.37 - ha autorizzato la concessione di un contributo straordinario al Comune di Sovicille, ai fini della mitigazione del rischio idraulico del fosso Serpenna in località Pian dei Mori, intervento per il quale il Comune è stato individuato quale Soggetto attuatore;

il progetto in esame rientra tra quelli di cui all'allegato IV, parte seconda, D.Lgs. 152/2006, punto 7 lett. o) ed è quindi da sottoporre al procedura di verifica di assoggettabilità di competenza della Regione Toscana, ai sensi dell'art. 45 della L.R. 10/2010;

in esito alla richiesta del Settore VIA del 05.03.2024, sono pervenuti i contributi istruttori di:

- Consorzio 6 Toscana Sud del 12.03.2024 (prot.0166531);
- Autorità Idrica Toscana del 26.03.2024 (prot.0190789);
- Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le Province di Siena, Grosseto e Arezzo del 27.03.2024 (prot.0191989);
- ARPAT del 28.03.2024 (prot.0195919);
- Settore Genio Civile Toscana Sud del 29.03.2024 (prot.0197373);
- Settore Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio del 29.03.2024 (prot.0198727);
- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale nel contributo del 04.04.2024 (prot.0204038);
- Settore VAS e VIncA del 16.04.2024 (prot.0226463).

il proponente ha richiesto che, nell'eventuale provvedimento di esclusione dalla procedura di valutazione di impatto ambientale, il Settore VIA indichi, se necessario, le eventuali condizioni ambientali necessarie per

evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi, ai sensi dell'art. 19 comma 7 del D.Lgs. 152/2006;

il presente procedimento comprende la valutazione di incidenza sui Siti Natura 2000, ZSC "Montagnola Senese" e ZSC "Alta Val di Merse"; a tale proposito, il proponente ha presentato la documentazione per lo *screening* di incidenza;

in data 27.03.2024 al n.0192033, il proponente ha trasmesso i dati territoriali georiferiti, relativi al progetto in esame;

Dato atto che la documentazione depositata dal proponente è composta dagli elaborati progettuali ed ambientali allegati alla istanza di avvio del procedimento pervenuta al protocollo regionale in data 29.02.2024 e dalla nota in data 27.03.2024;

Preso atto che, in base alla documentazione presentata dal proponente, emerge, tra l'altro, quanto segue:

il progetto costituisce il I lotto di un più ampio intervento di risanamento idraulico-ambientale, messa in sicurezza e riduzione della pericolosità, essenziali alla messa in sicurezza per l'evento duecentennale della S.P. 73 bis, da Costalpino al ponte sul T. Rigo. Il I lotto riguarda esclusivamente gli interventi sul F.so Serpenna, finalizzati alla messa in sicurezza dell'area edificata in località Pian dei Mori, nel tratto che si estende da Casalpiano al ponte sul Torrente Rigo. Gli interventi consistono in:

- opere di difesa ed efficientamento idraulico;

- realizzazione di n. 2 arginature remote in terra omogenea, con fosso di guardia al piede, l'una di contenimento attivo delle piene del F.so Serpenna e l'altra a garanzia del franco di protezione, rispettivamente a monte ed a valle dell'innesto sulla S.P. n. 73bis della strada comunale di Cerreto, con locale modifica del profilo stradale;

- risagomatura dell'alveo del F.so Serpenna e raccordi stabilizzati in massi (legati in cls e non) al ponte della strada comunale di Cerreto;

- rimozione e ricostruzione in scatolare prefabbricato in c.a. di esistente attraversamento agricolo, con opere di protezione e raccordo varie in massi ciclopici, legati in cls e non e in opere minori;

opere di rimodellazione morfologica e riqualificazione fluviale e ambientale;

- risagomatura/ampliamento dell'alveo del F.so Serpenna in forma irregolare, rafforzamento della lineazione arborea storica e strutturazione di fascia riparia di rispetto agricolo a dominanza arboreo/arbustiva;

- scavo dell'area agricola/golenale destra e l'attenuazione dell'attuale pendenza sfavorevole, con contestuale riqualificazione morfo-vegetazionale dell'intera area finalizzata a favorire maggiore biodiversità e servizi ecosistemici; dagli scavi saranno approvvigionate le terre per rilevati arginali;

- idrosemine in spessore di miscugli di erbacee tipiche tipo *wildflowers*;

- cortina arbustiva lungo S.P. n.73bis;

- misure gestionali del transitorio (3-5 anni);

- opere varie di protezione idraulica del profilo stradale:

- modifica, con relative protezioni idrauliche, del profilo stradale della S.C. di Cerreto tra il ponte e l'innesto nella S.P. n. 73bis, finalizzato a dare maggiore resilienza all'intervento;

- piste di accesso alle opere idrauliche in terra battuta inerbata e misto stabilizzato;

- eliminazione del guado sul F.so Serpenna dell'antica via di Casa al Piano e intervento di risagomatura, ampliamento della banchina e ristrutturazione del sistema di drenaggio a valle dell'innesto della S.C. di Cerreto;

- opere minori complementari;

lo scopo del progetto è mettere in sicurezza idraulica l'edificato di Casalpiano e la S.P. n. 73bis., ridurre lo squilibrio morfologico-idraulico, dando maggiore robustezza al sistema di drenaggio complessivo dell'area collinare, rafforzando l'asse di scolo in sinistra del F.so Serpenna, evitando stravolgimenti agronomici e morfologici-infrastrutturali, preservando le memorie di pregio conservazionistico e gestendo le pericolosità residue per la S.C. di Cerreto;

il proponente ha preso in esame il quadro vincolistico; sono stati considerati gli strumenti di piano pertinenti con l'iniziativa in esame, per cui risulta che l'area di intervento è interessata da beni paesaggistici (art. 136 del d.lgs.42/2004 e D.M. 30/04/1973 - G.U. 15/1973; art. 142 c.1 lett. c) fiumi torrenti e corsi d'acqua);

l'area non ricade all'interno di Aree naturali protette o Siti della Rete Natura 2000, pSIC o siti di interesse regionale;

la Relazione di verifica preventiva dell'interesse archeologico (VPIA), redatta ai sensi dell'art.1 comma 2 dell'Allegato I.8 del D.Lgs. 36/2023, ha evidenziato che gli interventi di scavo previsti ricadono in aree a "basso rischio archeologico" ed in area a "medio rischio archeologico";

secondo la cartografia del PIT-PPR (Piano regionale di indirizzo territoriale con valenza di piano paesaggistico), l'intervento si localizza nell'Ambito 14 - Collina di Siena; nella Carta di sintesi dei valori idrogeomorfologici, l'area di intervento nel territorio comunale di Siena è un'area di "Supporto di paesaggi agrari e insediativi di valore, assorbimento di deflussi superficiali" mentre per la zona nel territorio comunale di Sovicille rientra in un'area ad "Alta produttività agricola". A tali valori corrispondono nella Carta di sintesi delle criticità *idro-geo-morfologiche*, rispettivamente delle aree a "Rischio di impoverimento di acquiferi sensibili e di erosione del suolo, aggravati dalla pressione insediativa" e delle aree ad "elevato consumo di suolo.

Con riferimento alla prima invariante strutturale del PIT/PPR "i caratteri idrogeomorfologici dei bacini idrografici e dei sistemi morfogenetici" l'intervento interessa il morfotipo dei Bacini di esondazione (BES).

Con riferimento alla seconda invariante strutturale del PIT/PPR "i caratteri ecosistemici del paesaggio" l'intervento si localizza nel morfotipo della matrice agroecosistemica collinare.

Con riferimento alla quarta invariante strutturale del PIT/PPR "i caratteri morfotipologici dei sistemi agroambientali dei paesaggi rurali" per la parte interessate il territorio comunale di Siena viene interessato il Morfotipo 15 -Morfotipo dell'associazione tra seminativo e vigneto;

Dato atto di quanto evidenziato nei contributi tecnici istruttori pervenuti dai Soggetti interessati ed in particolare:

il Consorzio 6 Toscana Sud, nel contributo del 12.03.2024 (prot.0166531), esprime "contributo istruttorio favorevole", ricordando comunque che "l'intervento deve garantire ai mezzi del Consorzio 6 Toscana Sud preposti alla manutenzione ordinaria e straordinaria, la percorribilità e l'accesso del corso d'acqua. Il presente contributo è da intendersi comunque subordinato al rilascio del parere idraulico espresso dall'Ufficio Regionale del Genio Civile Toscana Sud, a seguito di istruttoria vincolante nel merito, riguardante la compatibilità dell'intervento con il buon regime idraulico dei corsi d'acqua interessati";

la Autorità Idrica Toscana, nel contributo del 26.03.2024 (prot.0190789), specifica che "in relazione al tracciato della "fognatura nera Carpineto" riportato negli elaborati planimetrici "Planimetria generale interventi" e "Planimetria di dettaglio interventi – Zona nord" si riscontra che nel database infrastrutture del S.I.I. GeoNetSic l'elemento individuato (id rete 1046FIFCON0000000023995) risulta essere posizionato diversamente da quanto indicato nelle suddette planimetrie (v. Allegato_1); si chiede pertanto al Proponente di verificare con il Gestore del S.I.I., l'esatta ubicazione della suddetta fognatura e le relative interferenze con le opere di progetto in oggetto, condividendone le ipotesi risolutive. Informa inoltre che lungo la S.P. 73 bis Aretina, fino alla località Casa al Piano, sono presenti ulteriori infrastrutture a rete dei servizi di acquedotto e fognatura afferenti al S.I.I. (v. Allegato_1). Per quel che concerne infine la tutela qualitativa della risorsa idrica, in ordine a quanto disposto dai commi 3 e 4 dell'art. 94 del D.Lgs 152/2006, relativi al divieto di insediamento di centri di pericolo e di svolgimento di specifiche attività all'interno delle "zone di rispetto" delle captazioni di acque superficiali e sotterranee, destinate al consumo umano ed erogate a terzi mediante impianto di acquedotto che riveste carattere di pubblico interesse, si comunica che le aree di cantiere non risultano nelle suddette aree.";

la Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le Province di Siena, Grosseto e Arezzo nel contributo del 27.03.2024 (prot.0191989), precisa che "NON sussistono i requisiti per i quali l'intervento in oggetto sia da assoggettare a VAS e che non intende applicare la procedura prevista all'art. 7 e seguenti dell'Allegato I.8 del D.Lgs 36/2023 e tuttavia, non potendo completamente escludere l'eventuale presenza di beni archeologici sommersi chiede fin da ora che, per la sola area a "medio rischio archeologico"

(Riferimento VRDN_SRPNA_02), il controllo del rischio venga eseguito direttamente attraverso sorveglianza archeologica in corso d'opera su tutte le operazioni di scavo e movimento terra ivi previste. Si precisa che tali attività di sorveglianza, sotto la Direzione scientifica della SABAP-SI e i cui costi saranno interamente a carico della committenza, dovranno essere eseguite da personale specializzato, il cui curriculum dovrà essere comunicato a quest'Ufficio preventivamente all'inizio dei lavori (almeno 20 giorni)";

ARPAT , nel contributo del 28.03.2024 (prot.0195919), prende in esame le caratteristiche del progetto in esame e le matrici ambientali di competenza dell'Agenzia.

Per la matrice suolo e sottosuolo, prende in esame gli scavi previsti dal progetto e la prevista gestione delle terre e rocce da scavo.

Per quanto riguarda i rifiuti, analizza le modalità di gestione in fase di cantiere.

Per quanto riguarda le acque superficiali e sotterranee, prende in esame – in particolare – gli impatti che alcune lavorazioni di cantiere determineranno sulle acque del corso d'acqua interessato.

Prende in esame gli impatti dal polveri e da rumore durante la fase di realizzazione delle opere.

Suggerisce alcune condizioni ambientali (prescrizioni);

il Settore Genio Civile Toscana Sud , nel contributo del 29.03.2024 (prot.0197373), prende in esame le caratteristiche del progetto idraulico in esame. Specifica che le simulazioni effettuate per eventi con tempi di ritorno duecentennale allo stato attuale e di progetto dimostrano come l'intervento del I lotto consente di mitigare in buona parte le aree allagate in corrispondenza della S.P. 73bis e in parte dell'area artigianale. Permangono aree allagate, costituite perlopiù da aree agricole. Uno degli aspetti messi in risalto nello studio idraulico è l'inadeguatezza delle opere di attraversamento viarie per piene con $Tr=200$, che non essendo oggetto di adeguamento nel I lotto di intervento, continuano a rappresentare punti critici per il regolare deflusso delle acque.

Il Settore, ai fini del presente procedimento, esprime posizione favorevole alla realizzazione degli interventi, nel rispetto delle seguenti indicazioni:

- la piantumazione di alberi e arbusti dovrà avvenire ad una distanza superiore a 4 metri dal ciglio di sponda e/o dal piede dell'argine, ai sensi dell'art. 96, lettera f) del R.D. 523/1904;

- per l'attraversamento agricolo di nuova realizzazione dovrà essere verificata la compatibilità idraulica allo stato di progetto con quanto richiesto dall'art. 3, comma 5 della L.R. 41/2018, nel rispetto delle NTC di cui al D.M. 17/01/2018 e la collegata Circolare del C.S.LL.PP. n. 7 del 21/01/2019.

Fa presente inoltre che, il parere espresso per gli interventi proposti fa salve le eventuali ulteriori prescrizioni da parte del Consorzio di Bonifica, per ciò che concerne le attività di manutenzione dell'opera.

Nelle successive fasi autorizzative, gli interventi saranno oggetto di omologazione e di classificazione secondo quanto disposto dal d.p.g.r. 42/R/2018. Per gli attraversamenti delle strade sarà rilasciata concessione demaniale ai sensi del d.p.g.r. 60/R/2016 al soggetto proprietario o gestore della strada, siano esse ad uso pubblico o privato.

Nel caso in cui il progetto preveda, per la localizzazione dell'intervento, variante agli strumenti urbanistici, è necessario che il Comune rediga le indagini geologico tecniche di supporto alla Variante e le depositi presso questo Ufficio ai sensi del D.P.G.R. 30 gennaio 2020, n. 5/R, unitamente agli elaborati urbanistici;

il Settore Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio, nel contributo del 29.03.2024 (n.0198727), prende in esame le caratteristiche del progetto in esame.

Evidenzia, per quanto riguarda l'alternativa dell'argine remoto in corrispondenza della S.C. di Cerreto (IS1), da un punto di vista paesaggistico, di ritenere preferibile la soluzione B, contenuta nel documento agli atti del procedimento.

Sono previste delle opere di riqualificazione ambientale, individuate con le sigle IS6, IS7 ed opere connesse individuate con le sigle IS1A, IS2 e IS3; tali opere consisteranno principalmente nella messa a dimora di specie arboree ed arbustive autoctone con assetto irregolare.

Ricorda che l'intervento necessita di autorizzazione paesaggistica, ai sensi dell'art.146 del Codice d.lgs.42/2004, in quanto interessa delle aree tutelate ai sensi dell'art.136 del Codice.

Richiama le caratteristiche dell'Ambito di paesaggio 14 "Colline di Siena" e le invarianti strutturali del PIT/PPR, prima, seconda e quarta.

Esamina i beni paesaggistici interessati dal progetto:

in Comune di Siena, area vincolata ai sensi dell'art.136 del Codice per la presenza del "D.M. 15/05/1972 G.U. 15 del 1973 - Zona panoramica sita nel territorio del Comune di Siena", per cui l'intervento deve rispondere alle pertinenti prescrizioni riportate nella sezione 4 del PIT/PPR;

nel comune di Sovicille, area vincolata ai sensi dell'art.136 del Codice per la presenza del "D.M.30/04/1973 G.U.153-1973dec - Zona panoramica sita nel comune di Sovicille", per cui l'intervento deve rispondere alle pertinenti prescrizioni riportate nella sezione 4 del PIT/PPR.

In conclusione, si esprime favorevolmente sul progetto: "*Vista la natura e la finalità dell'opera, di prevenzione in materia di rischio idraulico, si ritiene che l'intervento non sia in contrasto con il PIT/PPR approvato con D.C.R. n.37 del 27/3/2015*". Suggerisce due raccomandazioni;

la Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale, nel contributo del 04.04.2024 (prot.0204038), prende in esame le caratteristiche del progetto e specifica che, con riferimento al piano di gestione rischio alluvioni PGRA:

- l'area interessata dagli interventi ricade in aree a pericolosità da alluvione elevata P3, media P2 e moderata P1, disciplinate dagli articoli 7, 9 e 11 della disciplina di Piano; gli interventi devono rispettare le condizioni di gestione del rischio da alluvione individuate dalla disciplina regionale L.R. 41/2018, che contiene disposizioni anche per la tutela dei corsi d'acqua;

- il Fosso Serpenna non appartiene al reticolo idraulico principale;

- l'area è interessata da classe di pericolosità elevata "3" per fenomeni di "flash flood", per le quali la disciplina di Piano all'art. 19 detta indirizzi per la pianificazione urbanistica.

Evidenzia che l'Autorità di bacino rilascia parere di competenza limitatamente alle opere idrauliche, così come definite all'art. 5 della disciplina di Piano, ricadenti nelle aree a pericolosità da alluvioni fluviali, in merito all'aggiornamento del quadro conoscitivo con conseguente riesame delle mappe di pericolosità (artt. 7, 9, 11 e 24 della disciplina di piano).

Specifica quindi che, "*qualora sia prevista una modifica delle condizioni di pericolosità delle aree, l'Autorità di bacino nelle successive fasi autorizzative, dovrà esprimere il parere di competenza in merito all'aggiornamento del quadro conoscitivo e al conseguente riesame delle mappe derivante dalla realizzazione degli interventi previsti dal progetto*", richiamando i contenuti dell'Allegato 3, nonché le procedure previste dall'art. 14 della disciplina di Piano. Infine rende noto che, per rendere gli interventi di PGRA di tipo strutturale (misure di protezione) più efficaci ai fini del mantenimento degli equilibri ambientali e dell'inserimento paesaggistico, il PGRA è stato corredato da una verifica di coerenza con i contenuti del PIT_PPR regionale e da indicazioni per la progettazione di tali interventi di Piano (cfr. doc. "Criteri per l'attuazione degli interventi di Piano al fine della tutela dei beni culturali e paesaggistici").

Con riferimento al PAI (piano assetto idrogeologico) del bacino Ombrone al PAI del distretto appennino settentrionale recentemente adottato, per l'area di intervento non si evidenziano fragilità.

Con riferimento al PGA, segnala che il Fosso Serpenna è classificato in stato ecologico Scarso (con obiettivo del raggiungimento dello stato buono al 2027) e stato chimico Buono (con obiettivo del suo mantenimento).

Ricorda che per "*l'intervento in oggetto il PGA non prevede il parere di questo ente, ma dovrà essere assicurata l'adozione di tutti gli accorgimenti necessari, anche in fase di cantiere, al fine di evitare impatti negativi sui corpi idrici, deterioramento dello stato qualitativo o quantitativo degli stessi e mancato raggiungimento degli obiettivi di qualità*"; si ricorda inoltre che gli Indirizzi di PGA agli articoli 24, 26 e 27 contengono indicazioni per la gestione delle aree di contesto fluviale e delle zone ripariali dei corsi d'acqua (sebbene tali aree e zone non siano state ancora formalmente perimetrate dal PGA).

Rispetto al progetto in esame condivide la scelta di prevedere misure di riqualificazione fluviale morfologiche e vegetazionali, con finalità di aumentare la biodiversità e la funzionalità ecosistemica generale. Inoltre, rilevato dallo Studio preliminare Ambientale che sono previsti monitoraggi post-operam degli interventi, si segnala l'interesse dell'Autorità di verificarne gli esiti e chiede pertanto che gli stessi le siano inviati;

il Settore VAS e VincA, con nota del 16.04.2024 (prot.0226463), comunica gli esiti della valutazione di incidenza (l.r. 30/2015).

Dopo avere preso in esame le caratteristiche del progetto, rileva che l'area di intervento è esterna ai Siti della Rete Natura 2000, tuttavia il procedimento di verifica di assoggettabilità è comprensivo della valutazione di incidenza (*screening*) per i possibili effetti sui seguenti due Siti: ZSC Alta Val di Merse e sulla ZSC Montagnola Senese.

Ricorda che l'allora competente Settore regionale Tutela della Natura e del Mare si era espresso in merito al progetto generale di riqualificazione idraulica dell'area di Pian dei Mori nell'ambito della VAS del Piano

Operativo (PO) del Comune di Sovicille, riguardante sia il Fosso Serpenna che il Torrente Rigo; il provvedimento di valutazione di incidenza, rilasciato dall'allora competente Settore Tutela della Natura e del Mare con prot. 2021/175593 del 20/04/2021, conteneva le seguente prescrizione: *“gli interventi di messa in sicurezza idraulica sul torrente Serpenna e sul fosso Rigo in loc. Pian dei Mori e quelli previsti sui fossi Molinello e Busso in loc. Rosia/Bellaria da realizzare preliminarmente e/o contestualmente alla realizzazione delle previsioni del Piano Operativo nelle zone a maggiore pericolosità idraulica (art. 48 delle NTA del Piano Operativo), in quanto passibili di avere conseguenze sulla efficienza dei corridoi ecologici di collegamento tra le ZSC oltre che impattare sulle specie tutelate qui presenti e di degradare ulteriormente lo stato ecologico e le capacità autodepurative dei corsi d'acqua, dovranno essere sottoposte a specifica valutazione di incidenza, con uno studio di incidenza che imponga la progettazione esecutiva e la manutenzione delle opere previste coniugando gli obiettivi di messa in sicurezza idraulica con quelli di riqualificazione naturalistica, in coerenza con gli obiettivi di conservazione delle due ZSC, con gli indirizzi del PIT-PPR per l'Ambito e per l'Invariante II, e con gli obiettivi dello stesso Piano Strutturale (artt. 6-7 e 32-33), attualmente assenti nello studio di fattibilità”*. Tale prescrizione è stata recepita nel Piano Operativo, all'art. 48 comma 2 delle norme tecniche di attuazione - NTA.

Richiama le 6 fasi di lavorazione di cui si compone il cronoprogramma dei lavori, per un totale di circa 1 anno di durata del cantiere.

Lo Studio preliminare ambientale, agli atti del presente procedimento, contiene indicazioni per la fase transitoria di attecchimento e consolidamento della vegetazione (3-5 anni dalla messa a dimora) e per la fase di gestione a regime, prevedendo una serie di principi di intervento che dovranno trovare concreta copertura in uno specifico accordo formale tra Regione, Consorzio di Bonifica e Comune di Sovicille, che ne declinerà anche i dettagli operativi, con particolare riferimento, per quanto applicabile ai paragrafi 2.3 e 3 dell'Allegato A alla D.G.R. n. 1315/2019.

In particolare, per la fase transitoria, è previsto un Piano di Gestione della vegetazione e monitoraggio dell'assetto morfologico e una serie di criteri di gestione per la manutenzione ordinaria per la fase a regime.

Richiama le mitigazioni ambientali già previste dal proponente.

Descrive le informazioni contenute nel *format* per lo *screening* di incidenza presentato dal proponente e le condizioni d'obbligo ivi individuate: esprime in merito alcune considerazioni.

Ritiene possibile, a questo livello di progettazione, escludere incidenze negative significative a condizione che:

- nella fase successiva della progettazione e nella realizzazione dell'intervento siano recepite e correttamente applicate le misure di mitigazione e le “Condizioni d'Obbligo” individuate dal proponente nello Studio preliminare ambientale e nel *format* di incidenza, come riportate nell'allegato A al presente provvedimento, parte integrante e sostanziale;

- nelle successive fasi progettuali dovranno comunque essere eseguiti gli approfondimenti non effettuati in questa fase e riguardanti principalmente le opere di riqualificazione del corridoio ecologico e la loro gestione, come riportati nell'allegato A al presente provvedimento.

“Le misure di mitigazione e le Condizioni d'Obbligo la cui applicazione il proponente ha subordinato alle tempistiche di cantiere e all'ottenimento delle autorizzazioni, qualora non applicabili, dovranno essere comunicate al Settore scrivente, al fine di individuare se necessario eventuali misure alternative.”;

Dato atto che la suddetta nota del Settore regionale Vas e VincA reca gli esiti della valutazione di incidenza sui Siti Natura 2000 interessati, ai sensi dell'art.10 comma 3 del d.lgs.152/2006 ed in applicazione della d.g.r. n.1346/2015 ;

Preso atto che il proponente ha chiesto l'apposizione di condizioni ambientali (prescrizioni) al provvedimento di verifica, ove necessario nell'istanza di avvio del procedimento;

Visto che le prescrizioni emerse nel corso dell'istruttoria vengono recepite nel quadro prescrittivo del presente provvedimento;

Considerato che:

l'intervento è finalizzato alla mitigazione del rischio idraulico dell'area interessata dal Torrente Serpenna; è quindi funzionale alla salvaguardia della incolumità pubblica, dei beni e delle infrastrutture;

l'istruttoria svolta non ha evidenziato motivi che ostino alla esclusione dalla procedura di VIA del progetto in esame, ma ha evidenziato specifiche indicazioni a carattere ambientale e paesaggistico, con particolare riferimento alla fase di costruzione delle opere;

Visto l'art.19, commi 5 e 7, del d.lgs.152/2006;

Esaminati i criteri per la verifica di assoggettabilità, di cui all'allegato V alla parte seconda del D.Lgs.152/2006, con riferimento alle caratteristiche progettuali, alla localizzazione ed agli impatti prevedibili e rilevato che, anche alla luce dei contributi pervenuti, i medesimi sono stati tenuti di conto nell'ambito del presente atto;

Tenuto conto dei principi di prevenzione e di precauzione di cui all'art. 3 ter del D.Lgs. 152/2006;

Rilevato che dall'esame istruttorio svolto sul progetto, sulla base della documentazione presentata e dei contributi tecnici istruttori pervenuti, può essere esclusa la presenza di effetti negativi significativi sull'ambiente, ed è emersa l'indicazione di misure finalizzate alla mitigazione ed al monitoraggio degli impatti nonché ad incrementare la sostenibilità dell'intervento;

Ritenuto non necessario sottoporre il progetto alla procedura di valutazione dell'impatto ambientale e ritenuto tuttavia necessario, al fine di mitigare e monitorare gli impatti, formulare le seguenti condizioni ambientali (prescrizioni):

1. il proponente deve:

a) ai fini della approvazione del progetto esecutivo, presentare al Settore scrivente e ad ARPAT il Piano ambientale della cantierizzazione o il Manuale della gestione ambientale del cantiere, che tenga conto delle "Linee guida per la gestione dei cantieri ai fini della protezione ambientale", ARPAT gennaio 2018. Per ogni aspetto trattato dalle suddette linee guida deve essere sviluppato l'argomento con il dettaglio reso necessario dalle caratteristiche dell'opera. Il Piano o Manuale deve tenere conto di quanto segue:

- negli elaborati tecnici agli atti si rilevano difformità tra i dati volumetrici scavi/riporti; i dati devono pertanto essere approfonditi ed allineati; i calcoli devono essere dettagliati per le varie fasi di lavorazione, per fornire gli elementi necessari alla stima delle polveri emesse durante le attività di cantiere;

- descrivere le varie tipologie dei rifiuti generati dal cantiere, identificati per codice EER, con descritte le modalità di stoccaggio, tipologia dei contenitori in modo da evitare impatti sulle matrici ambientali; modalità di trasporto a impianti di smaltimento/recupero. Devono essere previste tutte le misure tecniche necessarie alla tutela della risorsa idrica provvedendo ad idoneo confinamento, nella fase di messa in opera del cantiere, dei materiali di lavorazione. Qualora durante i lavori si rilevino condizioni diverse da quelle descritte nella documentazione presentata e si evidenzino situazioni potenzialmente causa di inquinamento, devono essere attivate, se necessario, le procedure di cui all'art. 242 del D.Lgs. 152/2006;

- prevedere misure di mitigazione degli impatti sulla risorsa idrica e sugli ecosistemi da essa dipendenti. Con riferimento a possibili fenomeni di torbidità indotta sulle acque del torrente, le acque di cantiere, comprese eventuali AMD, devono essere gestite in relazione al rischio di contaminazione derivante dall'uso e/o stoccaggio di materiali cementizi, malte, oli ed altre sostanze inquinanti, limitando la generazione delle stesse all'interno del cantiere durante l'avanzamento dei lavori ed evitando al contempo la formazione di ristagni in occasione di eventi piovosi particolarmente intensi. Deve essere garantita l'integrità della vegetazione ripariale e/o, comunque, favorire la nuova copertura da parte delle specie erbacee ed arbustive perifericali. Nella fase di insediamento del cantiere e delle basi operative nei pressi dell'alveo o al suo interno, gestire in maniera controllata e confinata i materiali di lavorazione per minimizzarne la dispersione nel sito d'intervento. Prevedere misure per la prevenzione e la corretta gestione delle acque meteoriche dilavanti in coerenza con quanto stabilito per i cantieri dal d.p.g.r. 46/R/2008. Devono inoltre essere definite le procedure e le dotazioni necessarie per la prevenzione e la corretta gestione, in caso di occorrenza di sversamenti accidentali di sostanze contaminanti sul suolo o nelle acque superficiali, durante la fase di cantierizzazione;

- con riferimento alla prevenzione della produzione di polveri in fase di cantiere, individuare l'area di cantiere tenendo conto della distanza e posizione rispetto ai recettori sensibili più prossimi all'area, prevedere la bagnatura della viabilità di cantiere e, se necessario, utilizzo di camion telonati; i cumuli

temporanei siano limitati nel tempo alla sola componente di suolo e oggetto di immediata idrosemina a spessore a fini protettivi;

b) almeno 30 giorni prima dell'inizio dei lavori, il proponente o l'impresa appaltatrice deve presentare al Settore scrivente e ad ARPAT l'approfondimento della valutazione previsionale di impatto acustico della fase di cantiere dell'opera, al fine della determinazione dei livelli sonori attesi ai recettori. Per i superamenti dei limiti di cui al DPCM 14/11/1997, deve essere prevista la possibilità di introdurre interventi di mitigazione acustica, verificandone l'efficacia ed indicandone le caratteristiche tecniche e geometriche; qualora a valle delle mitigazioni persistessero dei superamenti dei limiti normativi, dovrà essere richiesta l'autorizzazione in deroga ai limiti acustici, con necessità di acquisizione del parere della USL, per deroga non semplificata, come previsto dal regolamento D.P.G.R. n. 2/R del 08/01/2014. Per i fini di cui alla presente prescrizione, deve essere tenuto conto di quanto segue:

- definire nel dettaglio il numero ed il tipo di automezzi che saranno impiegati nei lavori (ad esempio numero di pale cingolate ed escavatori con benna impiegati; presenza di autobetoniera in cantiere);
- misurare il livello di rumore residuo; nella documentazione agli atti, il proponente ha verificato il solo limite di emissione sonora e ritiene opportuno richiedere, quali limiti in deroga, i livelli di emissione massimi previsti presso ogni recettore, calcolati considerando la contemporaneità delle fasi più rumorose. In tal modo s'intende chiedere per ogni recettore un unico limite sonoro in deroga anche se assai superiore al livello previsto per lo stesso in altra fase lavorativa: per esempio, per il recettore R4, a fronte di un limite in deroga richiesto pari a 85 dBA, per la fase n. 4 meno rumorosa (lavori IS3 o IS7), si prevederebbe un livello di pressione sonora pari a 67,3 dBA a fronte di un limite di emissione pari a 65 dBA;
- per le fasi di cantiere di lunga durata, raggruppare i recettori per prossimità e similarità dei livelli di emissione attesi ed in base ad essi, se notevolmente diversi, prevedere richiesta di limiti diversificati (raggruppandoli per valori confrontabili: ad esempio entro 5 dB);
- con riferimento alla necessità di chiedere un'autorizzazione in deroga acustica per l'attività di cantiere, con livelli sonori attesi anche superiori a 70 dBA, considerare la possibilità di introdurre accorgimenti tecnici, procedurali ed organizzativi per contenere l'impatto acustico dei lavori conformemente al DPGR 2/R del 2014;
- come indicato dalla DGR n. 857/2013, qualora si prevedano degli esuberi sui limiti sonori dovuti all'attività di cantiere, valutare l'adozione di barriere acustiche mobili per ridurre il disagio dei recettori, verificarne l'efficacia ed indicarle in planimetria di scala adeguata con le loro caratteristiche (lunghezza ed altezza): se gli esuberi persistessero a seguito di tale analisi, sarà possibile chiedere l'autorizzazione in deroga acustica;
- considerare l'incertezza intrinseca di ogni valutazione previsionale che andrebbe aggiunta al valore calcolato prima del confronto coi rispettivi limiti (quella associata all'algoritmo di propagazione della UNI ISO 9613-2 e argomentata al suo paragrafo 9);
- considerare il traffico veicolare indotto dal cantiere;
- la valutazione acustica deve considerare l'incertezza dei modelli previsionali, il livello di rumore residuo misurato presso i recettori, il traffico veicolare indotto e utilizzare i dati acustici dei macchinari della ditta appaltatrice dei lavori, indicandone il livello di potenza sonora (L_w), molteplicità e fattore di contemporaneità. Laddove le macchine fossero associate a L_w tratti da database (CTP o altra fonte), quelle poi utilizzate dovranno avere un L_w non superiore ad esse e nel calcolo previsionale andranno poste nei punti dell'area di cantiere più vicini ad ogni recettore;
- una volta verificati tutti i limiti sonori, anche quello differenziale che è generalmente il più critico, laddove previsti dei superamenti dei limiti di cui al DPCM 14/11/1997, devono prevedersi interventi di mitigazione acustica (barriere mobili), in base anche alla durata dei superamenti, da indicare in planimetria e verificandone l'efficacia ed indicandone le caratteristiche tecniche e geometriche;
- qualora gli esuberi sui limiti sonori persistessero, per richiedere l'autorizzazione in deroga ai limiti acustici, devono essere indicati esplicitamente i livelli sonori (di emissione) presso i recettori di tutte le fasi lavorative che causeranno esuberi sui limiti, la loro effettiva durata e le macchine che li genereranno;

c) detto Piano o Manuale deve costituire parte del Capitolato d'appalto e deve essere reso obbligatorio per le imprese appaltatrici.

[la presente prescrizione 1, è soggetta a verifica di ottemperanza a cura del Settore scrivente, che consulterà ARPAT]

2. prima del rilascio della autorizzazione paesaggistica, il proponente deve presentare al Settore scrivente:
a) un approfondito inserimento paesaggistico dell'intervento rispetto al contesto paesaggistico espresso dal PIT/PPR, accertando nel contempo il rispetto delle prescrizioni afferenti ai Beni Paesaggistici interessati dal progetto;
b) tale analisi sia supportata da opportune fotosimulazioni che mettano a confronto lo stato attuale con lo stato di progetto rispetto alle visuali maggiormente significative e che sia garantito il ripristino delle aree e delle piste di cantiere, al termine dei lavori, se non più utilizzate;
[la presente prescrizione 2, è soggetta a verifica di ottemperanza a cura del Settore scrivente, che potrà consultare il Settore regionale paesaggio]

Ritenuto inoltre opportuno raccomandare quanto segue al proponente:

la messa a dimora di più di una essenza ogni 100 metri per favorire l'ombreggiatura dell'alveo bagnato con conseguente miglioramento delle condizioni favorevoli alla vita dei pesci e della fauna macrobentonica;

organizzare i cantieri al fine di evitare punte di traffico indotto sulla viabilità interessata, con particolare riferimento ai centri abitati;

adottare misure per evitare l'imbrattamento della viabilità pubblica da parte dei mezzi in uscita dal cantiere;

adottare misure al fine di prevenire la diffusione di specie esotiche invasive presenti nell'area dei cantieri, quali robinia, ailanto ed *Arundo donax*;

Ritenuto infine necessario ricordare quanto segue al proponente, con riferimento alle norme ed alle disposizioni di piano, come emerse in sede istruttoria:

quanto indicato dalla competente Soprintendenza, nel contributo in premessa, con riferimento alla tutela dei beni archeologici;

quanto indicato ai fini autorizzativi dal competente Genio Civile, nel contributo riportato in premessa al presente atto;

la risoluzione delle interferenze con le infrastrutture ed i sottoservizi, come segnalati nella nota di Autorità idrica Toscana, riportata in premessa al presente atto;

quanto indicato dall'Autorità di Bacino nel contributo in premessa, con riferimento al PGRA ed al PGA; inviare i dati di monitoraggio raccolti anche all'Autorità di Bacino;

con riferimento alla gestione delle terre e rocce da scavo e dei rifiuti, in fase di cantiere:

- la gestione nel regime dei rifiuti delle terre e rocce non conformi al DPR 120/2017, deve essere definita nel rispetto della gerarchia dei rifiuti, prediligendo il recupero degli stessi, e riducendo al minimo possibile la quantità gestita nel regime dei rifiuti. Per quanto riguarda la possibilità di riutilizzo delle terre nelle aree circostanti, ciò è ammissibile solo all'interno del "sito" di produzione così come definito nel DPR120/2017 e nelle Linee guida SNPA 22/2019;

- il riutilizzo dei sedimenti per la sistemazione arginale e per eventuali aree accessorie deve essere effettuato in modo tale da non produrre crolli e/o cedimenti; devono essere rispettate le tempistiche di cui alla dichiarazione di cui all'articolo 21 del d.p.r. 120/2017; in caso contrario le terre devono essere considerati rifiuti e gestire come tali;

- la densità del campionamento, considerando che l'opera in esame ha sviluppo lineare, deve essere implementata in riferimento ai criteri di cui all'allegato 2 del d.p.r.120/2017;

- le procedure di caratterizzazione chimico-fisiche e accertamento delle qualità ambientali dovranno essere eseguite secondo quanto indicato all'allegato 4 del d.p.r.120/2017 ed il set di analiti minimo da analizzare deve essere quello di cui alla tabella 4.1, allegato 4 del decreto. La caratterizzazione deve essere completata anche con test di cessione ex d.m. 5/2/1998, con riferimento alla presenza di riporti antropici;

- si fa presente che tutti i rifiuti esclusi dal campo di applicazione del d.p.r.120/2017 (quali: residui vegetali, materiali di demolizione, riporto antropico), in attesa del conferimento all'impianto di smaltimento/recupero, devono essere stoccati in sicurezza, in contenitori a tenuta di adeguata capacità, separati per tipologie

omogenee. In coerenza alla gerarchia dei rifiuti la destinazione prioritaria deve essere ad impianto di recupero; i rifiuti devono essere classificati e gestiti ai sensi della parte quarta del d.lgs. 152/2006; allo stesso modo devono essere gestiti tutti i rifiuti prodotti durante le fasi di cantierizzazione, facendo riferimento anche alle linee guida ARPAT relative alla gestione ambientale del cantiere del gennaio 2018;

le buone pratiche per la esecuzione dei lavori in alveo e per la realizzazione delle opere idrauliche, di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 1315 del 28.10.2019;

le disposizioni del regolamento di cui al D.P.G.R. n. 46/R/2008, art.40-ter, relative alla corretta gestione delle acque meteoriche dilavanti le aree di cantiere;

nell'ambito dei documenti di salute e di sicurezza di cui al D.lgs. 81/2008, prendere in esame, tra l'altro, i rischi e le misure di prevenzione relativi ai lavori da svolgersi in prossimità di linee elettriche, di infrastrutture di trasporto, di condotte del gas nonché in aree a pericolosità idraulica. Adottare misure per evitare l'accesso dei non addetti alle aree di cantiere;

adottare procedure emergenziali in caso di eventi meteo-climatici con piovosità e deflusso significativi, per l'allontanamento degli addetti e per la rimozione dalle aree esondabili dei materiali, delle attrezzature e degli impianti utilizzati che possano determinare la contaminazione delle acque;

qualora dovessero verificarsi sversamenti accidentali, il contenimento e la rimozione dei materiali sversati e l'attivazione delle procedure di cui all'art. 242 del D.lgs. 152/2006 e seguenti. Nel caso di ritrovamento di matrici contaminate, l'attivazione delle misure previste dalla parte quarta del d.lgs. 152/2006;

al termine dei lavori, il ripristino dell'area di cantiere e la rimozione di rifiuti, di macchinari o attrezzature o installazioni utilizzate;

le immissioni della viabilità di cantiere sulla viabilità ordinaria devono avvenire nel rispetto del Codice della strada e del relativo Regolamento attuativo, senza creare pericolo o intralcio alla circolazione;

Dato atto che:

il proponente nelle successive fasi progettuali e dell'iter amministrativo previsto è comunque tenuto all'acquisizione degli atti autorizzativi previsti dalla vigente normativa;

la realizzazione e la gestione delle opere previste si deve conformare alle norme tecniche di settore nonché alla pertinente disciplina normativa degli atti di pianificazione territoriale e di settore;

sono fatte salve le vigenti disposizioni in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori;

Ritenuto, per quanto sopra, di adottare le opportune determinazioni;

DECRETA

1) di escludere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006, dalla procedura di valutazione di impatto ambientale il "*progetto di mitigazione del rischio idraulico, F.so Serpenna e T. Rigo, in loc. Pian dei Mori, Comuni di Sovicille (SI) e Siena, primo lotto: Fosso Serpenna*", proposto dal Comune di Sovicille, per le motivazioni e le considerazioni riportate in premessa, subordinatamente al rispetto delle condizioni ambientali e con l'indicazione delle raccomandazioni appositamente formulate in narrativa;

2) di individuare, ai sensi dell'art. 55 della L.R. 10/2010 e della D.G.R. 1196/2019 allegato F, quali Soggetti competenti al controllo dell'adempimento delle prescrizioni di cui al precedente punto 1) del dispositivo, quelli indicati nelle singole prescrizioni. Sono fatte salve le competenze di controllo stabilite dalla normativa vigente;

3) di stabilire che le opere previste dal progetto in esame devono essere realizzate entro 5 anni a far data dalla pubblicazione sul BURT del presente provvedimento, fatta salva la possibilità di motivata richiesta di

proroga da parte del proponente. Entro il medesimo termine, ai sensi dell'art. 28 comma 7 bis del D.Lgs. 152/2006, il proponente è tenuto a trasmettere al Settore VIA regionale la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione, dando evidenza della conformità delle opere al progetto valutato ed alle condizioni ambientali di cui al presente provvedimento. Sono fatti salvi i termini più brevi previsti dalle disposizioni di settore;

4) di dare atto, ai sensi dell'art. 10 comma 3 del D.Lgs. 152/2006 ed in applicazione della D.G.R. n. 1346 del 29/12/2015, degli esiti della valutazione di incidenza sul Sito Natura 2000 interessato, esiti contenuti nel documento valutativo acquisito dal Settore regionale VAS e VincA (del 16.04.2024, n.0226463) e dato altresì atto che il proponente è tenuto al rispetto delle condizioni d'obbligo ivi contenute, riportate nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento. Dette condizioni d'obbligo saranno rinnovate, riesaminate, controllate e sanzionate con le modalità previste dalle relative disposizioni di settore dal parte del Settore regionale competente in materia;

5) di dare atto che, presso la sede del Settore VIA, in Piazza dell'Unità Italiana 1 a Firenze, è possibile prendere visione della documentazione relativa al presente procedimento;

6) di notificare il presente decreto al proponente Comune di Sovicille;

7) di comunicare il presente decreto ai Soggetti interessati.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

LA DIRIGENTE

Allegati n. 1

*A_ Condizioni d'obbligo relative alla valutazione di incidenza sui Siti Natura 2000,
ZSC "Montagnola Senese" ed "Alta Val di Merse"
cf87e5bceb8feffb071199a1480226182ba8511ec8448705a1a2e88a55ecca44*

Allegato A

Oggetto: [ID 2216] Art. 19 del D.Lgs. 152/2006 ed art. 48 della L.R. 10/2010. Verifica di assoggettabilità progetto di mitigazione del rischio idraulico, F.so Serpenna e T. Rigo, in loc. Pian dei Mori, Comuni di Sovicille (SI) e Siena, primo lotto: Fosso Serpenna. Proponente: Comune di Sovicille.

Condizioni d'obbligo relative alla valutazione di incidenza sui Siti Natura 2000, ZSC "Montagnola Senese" ed "Alta Val di Merse"Considerazioni:

- si prende atto della decisione di sottoporre il progetto in istanza (Lotto 1) al solo screening di incidenza, che non ha però consentito di definire, in questa fase della progettazione, un esatto quadro delle emergenze naturalistiche di area vasta e delle potenzialità ecologiche dell'area in termini di funzionalità del corridoio ecologico, essenzialmente legate, oltre che alle opere di riqualificazione e alla scelta delle specie da utilizzare, anche alla gestione della fase transitoria e della fase di manutenzione ordinaria a regime;
- l'area di intervento riguarda la porzione settentrionale della Piana di Rosia, un vasto comprensorio pianeggiante incuneato tra le ZSC Montagnola Senese e ZSC Alta Val di Merse, che costituisce un importante collegamento ecologico fra i due siti, oltre che avere un (potenziale) ruolo chiave nei processi depurativi naturali delle acque che recapitano nel Fiume Merse, all'interno della ZSC Alta Val di Merse;
- una recente indagine dell'Università di Siena che ha riguardato tutta la Piana di Rosia ("Remnants of naturalness in a reclaimed land of central Italy", 2021) ne ha caratterizzato gli aspetti floristico-vegetazionali ancora presenti, seppur depauperati, e ha evidenziato l'importanza della riqualificazione dei corridoi ecologici e delle piccole zone umide presenti per favorire la conservazione e il recupero di questi ecosistemi a rischio di scomparsa e la riqualificazione delle loro funzioni ecologiche; le potenzialità di ripristino della Piana di Rosia vengono evidenziate, dal punto di vista faunistico, anche da un precedente lavoro dell'Università ("Il Padule di Rosia: un ambiente da ripristinare", 2017);
- come evidenziato dal proponente, il Fosso Serpenna, nel tratto in oggetto, si presenta molto degradato e ridotto ad un piccolo canale privo di fascia riparia e di una adeguata fascia di rispetto dai coltivi, che arrivano fino in prossimità delle sponde;
- per la flora e la vegetazione non vi sono al momento segnalazioni di specie e habitat di rilievo; per la fauna, i dati disponibili (Atlanti faunistici della Provincia di Siena) mostrano la sostanziale assenza di fauna ittica, tranne la presenza sporadica di cavedano italiano, probabilmente limitata al tratto a valle dell'intervento in prossimità della confluenza con il Torrente Rigo, a maggiore portata; la presenza di altre specie acquatiche o a larva acquatica (es. Anfibi) seppur documentata per la Piana di Rosia e per lo stesso Serpenna nel tratto più valle, non è avvalorata da segnalazioni specifiche per il tratto in oggetto ed è da considerarsi improbabile stante la portata temporanea e le cattive condizioni ambientali; la presenza di ampi tratti con cannuccia palustre (*Phragmites australis*) costituisce tuttavia un potenziale habitat per alcune specie di uccelli, che vi trovano siti di nidificazione, rifugio e alimentazione (es. cannaiola, cannaieccione);
- in accordo con le osservazioni contenute nello studio preliminare, considerato lo stato attuale del corso d'acqua e le distanze dai due siti Natura 2000, per la fase di cantiere si ritiene di poter escludere effetti sui siti Natura 2000 collegati (ZSC Montagnola Senese e ZSC Alta val di Merse), fatta salva la corretta applicazione delle Linee guida ARPAT relative alla cantierizzazione (che il proponente dichiara di seguire) e delle misure di mitigazione individuate dal proponente nello studio preliminare e nel format di incidenza, in particolare per quanto riguarda le tempistiche di intervento in rapporto al periodo riproduttivo della fauna, la riduzione del rischio di diffusione di specie aliene e di intorbidimento delle acque a valle a seguito dei lavori di scavo;
- la riqualificazione prevista, con l'aumento delle aree di pertinenza fluviale, l'ampliamento dell'alveo e la diminuzione della pendenza delle sponde, unita alla ricostituzione di un corridoio ripariale arboreo-arbustivo, dovrebbe contribuire al miglioramento dell'attuale condizione, se accompagnati da una gestione della fase transitoria e da una gestione a regime adeguate allo scopo;
- riguardo le opere di riqualificazione, la scelta delle specie e la bassa densità di impianto delle specie arboree prevista sul Fosso Serpenna non sembra pienamente funzionale al ripristino di un efficiente corridoio ecologico, tuttavia la funzionalità può essere migliorata adeguando la progettazione esecutiva e il Piano di Gestione della vegetazione e monitoraggio dell'assetto morfologico in fase transitoria e in quella successiva a regime;

- la realizzazione di un nucleo boscato nell'area golenale destra oggetto di scavo contribuisce a aumentare e diversificare gli elementi della rete ecologica, ma la progettazione delle specie non pare del tutto coerente con le potenzialità dell'area golenale, idonea alla creazione di un boschetto igrofilo maggiormente caratterizzato; né appare coerente la possibilità di utilizzare quest'area per il ricollocamento dei materiali di spurgo dell'alveo originati dalla manutenzione ordinaria dell'alveo, prevista a pag. 70 dello studio preliminare; tuttavia anche in questo caso potranno essere valutati in progettazione esecutiva diverse modalità di intervento, mentre il Piano di Gestione della fase transitoria e quello a regime dovranno contenere gli specifici aspetti gestionali;
- la riuscita della riqualificazione fluviale prevista è infatti legata, come ben evidenziato anche dallo Studio preliminare ambientale, alle effettive modalità operative principalmente per quanto riguarda gli interventi di eradicazione delle specie vegetali alloctone invasive eventualmente presenti o che si insedieranno a seguito dei lavori, la cui rimozione se non correttamente eseguita potrebbe determinare la dispersione propagazione di radici e rizomi lungo l'asta fluviale, e alla successiva gestione transitoria e ordinaria; in particolare la gestione nel tempo degli interventi dovrà essere coerente con l'obiettivo di riqualificazione fluviale proposto nel progetto, rispondendo ai criteri di manutenzione e controllo che dovranno essere oggetto del Piano di Gestione della vegetazione e monitoraggio dell'assetto morfologico in fase transitoria, che dovrà essere redatto con un approfondimento specifico in tal senso; analoghe considerazioni valgono per le future modalità di gestione ordinarie, al termine della fase transitoria.

Condizioni d'obbligo:

1) nella fase successiva della progettazione e nella realizzazione dell'intervento siano recepite e correttamente applicate le seguenti misure di mitigazione e le "Condizioni d'Obbligo" individuate dal proponente nello Studio preliminare ambientale e nel *format* di incidenza:

- componente atmosfera: viabilità interno cantiere con utilizzo di guado temporaneo esistente F.so Serpenna; limitazione velocità dei mezzi di cantiere; bagnatura delle piste all'occorrenza; cumuli in area defilata rispetto ad edificato e S.P. e con idrosemina a spessore (eventuale); fasi di realizzazione con immediata messa in opera delle terre di scavo; sospensione in caso di giornate particolarmente ventose (Casalpiano);
- componente rumore: impiego di macchinari con potenza acustica minima disponibile, utilizzando carter e silenziatori ove possibile (Casalpiano); ottimizzazione delle fasi lavorative al fine di evitare la simultaneità di macchinari rumorosi (Casalpiano); sensibilizzazione e formazione lavoratori;
- componente acqua: lavorazioni pressoché esclusivamente da sponda senza intrusione diretta nel thalweg, ottimizzazione delle risagomature d'alveo in funzione di stagione e condizioni climatiche, rapido ripristino della copertura erbosa di sponda ed impianto della vegetazione di fascia; utilizzo di un unico guado esistente e S.C. di Cerreto; regimazione delle acque meteoriche atte ad evitare intorbidimenti e dilavamenti direttamente in alveo; immediata rimessa a dimora dello strato di suolo post scavo di approvvigionamento terre (area dx); cantiere base e depositi idrocarburi et sim. in area sicura (non allagabile $T_r=200$ anni);
- componente suolo e sottosuolo: preservazione e riutilizzo in loco dello strato attivo pedologico, massimo riutilizzo in loco dei materiali di scavo, rimozione con rapido conferimento ad impianti di recupero dei rifiuti esistenti e cumuli temporanei coperti in caso di rischio di rilascio inquinanti per dilavamento meteorico [eventuale], ripristino immediato, per settori, della copertura definitiva delle aree di scavo dx, preparazione del personale ad ipotesi di sversamento accidentale idrocarburi (proc. emerg. ex D.Lgs. n. 152/06), divieto di lavaggio betoniere al di fuori di eventuali spazi all'uopo attrezzati, deposito idrocarburi et sim. su area di cantiere pavimentata [eventuale, se necessario];
- componente flora, fauna, ecosistemi: eradicazione e contenimento delle IAS [eventuale]; massima preservazione delle alberature di pregio esistenti; rispetto dei periodi di fermo per l'avifauna [eventuale]; Piano di Gestione della vegetazione e monitoraggio dell'assetto morfologico in fase transitoria 3-5 anni;
- componente rifiuti: demolizioni selettive per CER e conferimento ad impianti di recupero o valorizzazione;
- componente viabilità: approvvigionamento e movimentazione terre da rilevato prevalentemente interni all'area di cantiere; accessi di cantiere multipli da S.P. n. 73bis (diretto, da S.C. di Cerreto e da S.V. Poggio Salvi); non interruzione S.P. n. 73bis e limitata S.C. di Cerreto.
- CO_GEN_01: il progetto/intervento/attività verrà realizzato nel periodo 31 agosto – 1 marzo, al fine di limitare possibili interferenze con la fase riproduttiva della maggior parte della fauna di interesse conservazionistico e le attività di cantiere saranno comunque sempre limitate alle ore in cui si dispone di luce naturale. In caso di cantieri fissi, se necessario, le lavorazioni potranno proseguire anche nel periodo 2 marzo

- 30 agosto, esclusivamente in quelle aree che sono state interessate dai lavori in data antecedente e purché gli stessi non abbiano subito interruzioni. [il proponente specifica che tale CO sarà rispettata per quanto possibile dati i vincoli di finanziamento regionali e nei termini descritti]

- CO_GEN_02: per l'accesso veicolare all'area interessata dal progetto/intervento/attività sarà utilizzata la viabilità permanente già esistente. La realizzazione e l'utilizzo di piste temporanee, di larghezza max. di 3m, sarà limitata ai casi in cui sia stata verificata l'assenza di alternative di accesso tramite viabilità permanente e a condizione che il tracciato proposto non interferisca con habitat di interesse comunitario.

- CO_GEN_03: per impianti arborei/arbustivi (fatta eccezione per gli impianti di arboricoltura da legno e per gli impianti arborei da frutto) ed inerbimenti saranno utilizzate specie autoctone di provenienza certificata ecologicamente compatibili con l'area di destinazione (per il materiale forestale di propagazione si rinvia al Titolo V, capo III della legge forestale regionale); l'elenco di tali specie è incluso negli elaborati progettuali. Per gli impianti sono previsti piani di manutenzione che garantiscano cure colturali per almeno tre anni dalla messa a dimora e risarcimenti delle eventuali fallanze. [il proponente specifica che tale CO sarà rispettata salvo approvazione dell'autorità idraulica]

- CO_GEN_04: nel corso dei lavori sarà prevista l'adozione di accorgimenti per evitare la dispersione nell'aria, sul suolo e nelle acque di polveri, rifiuti, contenitori, parti di attrezzature o materiali utilizzati quali malte, cementi e additivi e sostanze solide o liquide derivanti dal lavaggio e dalla pulizia o manutenzione delle attrezzature e in generale qualsiasi tipo di rifiuto. Al termine dei lavori non residueranno rifiuti che verranno recuperati e smaltiti secondo la normativa vigente.

- CO_GEN_05: è esclusa qualsiasi opera di impermeabilizzazione dei terreni che modifichi la natura dei suoli e alteri la circolazione idrologica superficiale e profonda dell'area in progetto.

- CO_GEN_06: è prevista una ricognizione per la verifica della presenza di specie vegetali alloctone invasive nell'area di intervento (es. Robinia, Ailanto, Gaggia etc ...) e, nel caso di rinvenimento di dette specie, si provvederà a mettere in atto idonee azioni di contenimento finalizzate ad evitare la dispersione all'intorno di loro propaguli tra le quali ad esempio, con riferimento alle specie legnose arbustive o arboree:

- in caso di presenza di individui isolati non sarà effettuato il taglio al colletto per evitare di favorirne il ricaccio;

- in caso di presenza di vegetazione diffusa o di nuclei (ad eccezione dei cedui puri di robinia, per i quali ci si atterrà a quanto previsto dall'art 22 del regolamento forestale): capitozzatura o ceduzione con rilascio del pollone più debole e aduggiato, esecuzione in tempi diversi degli interventi a carico delle specie alloctone rispetto a quelli sulle specie autoctone, rilascio di tutte le piante legnose di origine autoctona, poste all'intorno, per un raggio di 15 m misurati sul terreno dagli individui della specie invasiva per favorire l'aduggiamento della specie alloctona e deprimerne lo sviluppo.

- CO_GEN_07: al termine delle attività sarà garantito il ripristino morfologico e vegetativo dello stato dei luoghi di aree di cantiere, di deposito temporaneo, di stoccaggio dei materiali, delle eventuali piste temporanee di servizio, con eventuale utilizzo di idoneo miscuglio erbaceo autoctono per evitare l'erosione del suolo. A tal fine il terreno eventualmente rimosso durante gli scavi sarà accantonato e riposizionato a fine lavori.

- CO_IDR_01: il taglio della vegetazione arborea sarà limitato a interventi puntuali sui soggetti morti, deperienti ed in cattive condizioni vegetative, pendenti verso il corso d'acqua o verso infrastrutture, limitando in ogni caso la rimozione della vegetazione (arborea, arbustiva ed erbacea) a quella che costituisce un effettivo rischio dal punto di vista idraulico e lasciando la massima copertura possibile del corso d'acqua.

- CO_IDR_09: la movimentazione dei sedimenti in alveo sarà limitata ad interventi puntuali in corrispondenza di manufatti, finalizzati al ripristino ed alla stabilizzazione degli stessi.

- CO_AGR_01: gli interventi interesseranno terreni agricoli attualmente soggetti a coltivazione (assoggettati a coltura agraria o a lavorazione del terreno o ad altra forma d'intervento colturale agrario almeno una volta negli otto anni che precedono l'istanza). [il proponente specifica che la CO è riferita all'ambito agricolo acquisito al demanio idrico]

- CO_AGR_03: sarà assicurato il ripristino ed il corretto funzionamento del sistema di regimazione delle acque meteoriche in modo da evitare l'insorgere di fenomeni erosivi e gravitativi. [il proponente specifica che la CO è riferita all'ambito agricolo acquisito al demanio idrico]

- CO_AGR_04: la ripulitura del terreno dalla vegetazione naturale, così come di fossetti e di canali, verrà effettuata escludendo l'uso di sostanze

disseccanti o erbicidi ad eccezione di eventuali interventi previsti ai sensi della CO_GEN_06. [il proponente specifica che la CO è riferita all'ambito agricolo acquisito al demanio idrico]

- CO_AGR_06: verranno preservate piante camporili isolate di latifoglie. [il proponente specifica che la CO è riferita all'ambito agricolo acquisito al demanio idrico]

- CO_REC_01: per evitare il dilavamento dei suoli e l'innescio di fenomeni erosivi, le opere di piantumazione della vegetazione verranno precedute da interventi di rinverdimento, ad es. mediante idrosemina, geostuoie, e tecniche similari.

- CO_REC_02: la piantumazione di specie arboree avverrà utilizzando un sesto di impianto casuale con mescolanza di specie. Si provvederà ad effettuare irrigazioni di soccorso e ad attivare le cure colturali necessarie a garantire l'affermazione degli impianti per almeno tre anni dalla messa a dimora. [la CO viene intesa rispettata dal proponente per le sole pertinenze fluviali e salvo se diversamente inteso il "raddo filare" arboreo lungo Fosso Serpenna; la vegetazione lungo la S.P. prevede specie e regolarità di contesto stradale-urbano (coerenti con le CO_URB)];

- CO_REC_04: la gestione del verde avverrà senza l'utilizzo di fitofarmaci, fertilizzanti e diserbanti, nel rispetto del Piano di Azione Nazionale (PAN) per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, adottato in Italia con Decreto Interministeriale 22 gennaio 2014, ricorrendo a tecniche e a composti alternativi propri dell'agricoltura biologica ad eccezione di eventuali interventi previsti ai sensi della CO_GEN_06.

- CO_REC_05: per la ricostituzione di prati, verranno impiegate le tecniche e le specie indicate all'interno del manuale "specie erbacee spontanee mediterranee per la riqualificazione di ambienti antropici", pubblicato da ISPRA e Ministero dell'Ambiente, n.86/2013.

2. Nelle successive fasi progettuali dovranno comunque essere eseguiti gli approfondimenti non effettuati in questa fase e riguardanti principalmente le opere di riqualificazione del corridoio ecologico e la loro gestione, in particolare:

- in fase di progettazione esecutiva, al fine di ricostituire un corridoio fluviale con caratteristiche ecologiche prossime a quelle locali, dovranno essere coinvolte figure professionali di comprovata esperienza in campo naturalistico/ambientale e di conservazione della natura, nei settori floristico-vegetazionale e faunistico, al fine di selezionare le definitive specie vegetali arboree, arbustive e erbacee e i relativi ecotipi da impiegare; a tal fine dovranno essere approfonditi i criteri di scelta delle densità di impianto e di scelta delle specie per la fascia riparia, escludendo le specie alloctone ancorché naturalizzate e selezionando, in particolare per le specie erbacee elencate, quelle maggiormente adatte all'ecologia locale e presenti in loco;
- in fase di progettazione esecutiva dovrà essere valutata la possibilità di utilizzare le aree golenali oggetto di scavo in destra idrografica del Fosso Serpenna per l'impianto di un bosco igrofilo con specie diverse da quelle previste, anche aumentando la profondità di scavo, se utile al fine di ricondurre a zero il bilancio delle terre;
- il Piano di Gestione della Fase transitoria previsto come misura di mitigazione dallo Studio preliminare ambientale e quello che riguarderà la manutenzione ordinaria a regime, dovranno essere redatti in collaborazione con analoghe figure professionali, al fine di massimizzare le potenzialità di recupero dell'area e apportare anche in corso d'opera eventuali interventi correttivi; detti piani dovranno dare indicazioni anche circa la gestione degli eventuali sedimenti di spurgo e fornire indicazioni per la prevenzione dell'interramento dell'alveo.

Le misure di mitigazione e le Condizioni d'Obbligo la cui applicazione il proponente ha subordinato alle tempistiche di cantiere e all'ottenimento delle autorizzazioni, qualora non applicabili, dovranno essere comunicate al Settore regionale VAS e VincA, al fine di individuare se necessario eventuali misure alternative.

REGIONE TOSCANA**Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile****Settore Genio Civile Toscana Sud**

oooooooooooooooooooo

R.D. 1775/1933 – UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA**Oggetto : Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea presso Loc. Val Molina nel Comune di Scarlino (GR), per uso agricolo****PRATICA SIDIT 1649/2024**

Il Sig. Pau Samuele in qualità di legale rappresentante della Val Molina s.s.a., ha presentato in data 11/04/2024 (reg. prot. n°219033), richiesta di concessione di derivazione ed utilizzo di acqua pubblica da pozzo per una per una quantità di acqua media pari a 0,13 l/s e massima pari a 1,01 l/s, per un fabbisogno medio annuo di m³ 4300 per uso agricolo, presso Loc. Val Molina nel Comune di Scarlino (GR), su terreno contraddistinto al Catasto Terreni con Mappale 29 del Foglio n°63.

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Genio Civile Toscana Sud.

Il presente avviso sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Toscana ed all'albo pretorio del comune interessato, per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno **06/05/2024**.

Lo stesso avviso sarà pubblicato anche sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati per la visione presso la sede del Genio Civile Toscana Sud di Grosseto, ufficio Acque in Corso Carducci, 57, e potranno essere visionati nell'orario d'ufficio dalle ore 9:30 alle ore 12:30 dal lunedì al venerdì. Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate, alla Regione Toscana mediante PEC indirizzata a regionetoscana@postacert.toscana.it, o tramite sistema web Apaci con indirizzo <http://regione.toscana.it/apaci>.

La visita locale d'istruttoria è fissata per il giorno **09/07/2024** con ritrovo alle ore **09.00** presso la casa comunale interessata.

In caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso sul sito ufficiale della Regione Toscana e sull'albo pretorio del comune interessato.

Alla visita dei luoghi può intervenire chiunque interessato e possono essere presentate osservazioni ed opposizioni in merito. Il presente avviso costituisce comunicazione avvio procedimento.

Il termine per la conclusione del procedimento istruttorio è quello previsto dal regolamento regionale 61/R/2016 (180 gg).

Il Dirigente
(Ing. Renzo Ricciardi)

www.regione.toscana.it
[PEC:regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it)
[C.F. - P.I.: 013860304](tel:013860304)

REGIONE TOSCANA**Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile****Settore Genio Civile Toscana Sud**

oooooooooooooooooooo

R.D. 1775/1933 – UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA**Oggetto : Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in loc. C. Montecucco nel Comune di Gavorrano (GR), per uso agricolo****PRATICA SIDIT n°1756/2024**

Il Sig. Richero Giorgio legale rappresentante della Regian s.s.a., ha presentato in data 27/04/2024 (prot. reg. n°242080), richiesta di concessione di derivazione ed utilizzo di acqua pubblica da n°3 pozzi per una quantità di acqua media pari a 0,24 l/s e massima pari a 1,04 l/s, per un fabbisogno medio annuo di m³ 7522 per uso agricolo nel Comune di Gavorrano, su terreno contraddistinto al Catasto Terreni con Mappali 3 e 19 del Foglio n°97.

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Genio Civile Toscana Sud.

Il presente avviso sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Toscana e all'albo pretorio del comune interessato, per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno **06/05/2024**.

Lo stesso avviso sarà pubblicato anche sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati per la visione presso la sede del Genio Civile Toscana Sud di Grosseto, ufficio Acque in Corso Carducci, 57, e potranno essere visionati nell'orario d'ufficio dalle ore 9:30 alle ore 12:30 dal lunedì al venerdì. Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate, alla Regione Toscana mediante PEC indirizzata a regionetoscana@postacert.toscana.it, o tramite sistema web Apaci con indirizzo <http://regione.toscana.it/apaci>.

La visita locale d'istruttoria è fissata per il giorno **16/07/2024** con ritrovo alle ore **09.00** presso la sede comunale interessata.

In caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sul sito ufficiale della Regione Toscana e sull'albo pretorio del comune interessato.

Alla visita dei luoghi può intervenire chiunque interessato e possono essere presentate osservazioni ed opposizioni in merito. Il presente avviso costituisce comunicazione avvio procedimento.

Il termine per la conclusione del procedimento istruttorio è quello previsto dal regolamento regionale 61/R/2016 (180 gg).

**Il Dirigente
(Ing. Renzo Ricciardi)**

www.regione.toscana.it
[PEC:regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it)
C.F. - P.I.: 013860304

REGIONE TOSCANA**Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile****Settore Genio Civile Toscana Sud**

R.D. 1775/1933 – UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA**Oggetto : Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea da una sorgente denominata Onazio presso Loc. Rondinelli nel Comune di Arcidosso (GR), per uso potabile****PRATICA SIDIT 112640/2020**

Il Sig.ri Primetta Pastorelli, Pastorelli Massimiliano, Peri Edi, Vichi Carlo, Caprioli Patrizia, Magnani Marcella, Straiano Davide e Nutini Stefano, hanno presentato in data 04/12/2023 (prot. reg. n°550476), richiesta di concessione di derivazione ed utilizzo di acqua pubblica da una sorgente denominata Onazio per una per una quantità di acqua media pari a 0,5 l/s (mod. 0,005) e massima pari a 0,5 l/s (mod. 0,005), per un fabbisogno medio annuo di m³ 15.768 per uso potabile, presso Loc. Rondinelli nel Comune di Arcidosso (GR), su terreno contraddistinto al Catasto Terreni con Mappale 147 del Foglio n°72.

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Genio Civile Toscana Sud.

Il presente avviso sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Toscana ed all'albo pretorio del comune interessato, per 15 giorni consecutivi.

Lo stesso avviso sarà pubblicato anche sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati per la visione presso la sede del Genio Civile Toscana Sud di Grosseto, ufficio Acque in Corso Carducci, 57, e potranno essere visionati nell'orario d'ufficio dalle ore 9:30 alle ore 12:30 dal lunedì al venerdì. Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate, alla Regione Toscana mediante PEC indirizzata a regionetoscana@postacert.toscana.it, o tramite sistema web Apaci con indirizzo <http://regione.toscana.it/apaci>.

La visita locale d'istruttoria è fissata per il giorno **25.06.2024** con ritrovo alle ore **10.00** presso la casa comunale interessata.

In caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso sul sito ufficiale della Regione Toscana e sull'albo pretorio del comune interessato.

Alla visita dei luoghi può intervenire chiunque interessato e possono essere presentate osservazioni ed opposizioni in merito. Il presente avviso costituisce comunicazione avvio procedimento.

Il termine per la conclusione del procedimento istruttorio è quello previsto dal regolamento regionale 61/R/2016 (180 gg).

**Il Dirigente
(Ing. Renzo Ricciardi)**

www.regione.toscana.it

PEC:regionetoscana@postacert.toscana.it

C.F. - P.I.: 013860304

REGIONE TOSCANA**Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile****Settore Genio Civile Toscana Sud**

oooooooooooooooooooo

R.D. 1775/1933 – UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA**Oggetto: Domanda di ricerca e concessione per derivazione acque sotterranee da campo pozzi in località Orgia nel Comune di Sovicille (SI) – Richiedente: GETTY MARK HARRYS.****PRATICA n° 1738-2024 - Procedimento 2851-2024**

Il Sig, **GETTY MARK HARRYS** residente a ROMA, ha presentato in data 19/03/2024 con prot. 177662 domanda di ricerca e concessione per derivazione acque sotterranee da campo di 2 pozzi da realizzare in località Orgia nel Comune di Sovicille (SI) su terreno distinto in Catasto dal Fg. 143 P.IIe 14-253 per una portata media pari a 0,20 l/s per un volume annuo stimato pari a 9.000 mc. ad uso civile per l' irrigazione delle aree verdi e per usi igienico-sanitari della Villa Piccolomini, come indicato nella relazione allegata all'istanza.

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Genio Civile Toscana Sud.

Il presente avviso sarà pubblicato sul BURT al sito Regionale ed all'albo pretorio del comune di Sovicille, per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno **08/05/2024**.

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati per la visione presso la sede del Genio Civile Toscana Sud di Siena, ufficio Acque in Piazzale Rosselli n. 23, e potranno essere visionati nell'orario d'ufficio dalle ore 9:30 alle ore 13:00 dal lunedì al venerdì. Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate, in forma scritta, alla Regione Toscana entro 20 giorni mediante PEC indirizzata a regionetoscana@postacert.toscana.it.

La visita locale d'istruttoria è fissata per il **giorno 04/06/2024 con ritrovo alle ore 10:00 presso la zona dove è prevista la derivazione in località Villa Piccolomini a Sovicille (SI)**.

In caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, sul sito ufficiale della Regione Toscana e sull'albo pretorio del comune interessato.

Alla visita dei luoghi può intervenire chiunque interessato e possono essere presentate osservazioni ed opposizioni in merito.

Il presente avviso costituisce comunicazione avvio procedimento.

Il termine per la conclusione del procedimento istruttorio è quello previsto dal regolamento regionale.

**Il Dirigente
(Ing. Renzo Ricciardi)**

Settore Genio Civile Toscana Sud
Sede di Siena –Piazzale Rosselli, 23
Pec: regionetoscana@postacert.toscana.it

Regione Toscana
Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Genio Civile Valdarno Inferiore

R.D. 11/12/1933 n. 1775. Pratica Sidit 2023/2023. Procedimento 3068/2023. Domanda di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee nel territorio del Comune di Castagneto Carducci (LI).

AVVISO

Il Richiedente, sig. Boubil Alain Albert, in data 19 aprile 2023 ha presentato domanda, acquisita al protocollo numero 0189303 e successive integrazioni, per la concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee il cui utilizzo ad uso civile è stimato per un quantitativo complessivo di 6.150 m³/anno a fronte di una portata media di esercizio di 1 l/sec, mediante n° 2 derivazioni ubicate nel territorio del Comune di Castagneto Carducci (LI), località Montepergoli di Sotto, su terreni di proprietà del richiedente, contraddistinti al Nuovo Catasto Terreni di detto Comune rispettivamente al foglio n° 53, particella n° 110 (derivazione n. 12004) e foglio n° 54, particella n° 119 (derivazione n. P1).

Il Responsabile del Procedimento in oggetto è il Dott. Geol. Giovanni Testa, Funzionario del Settore Genio Civile Valdarno Inferiore.

Il presente avviso sarà pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Castagneto Carducci (LI) per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno 08/05/2024, sul BURT e consultabile sul sito web della Regione Toscana tramite il seguente link: <http://www.regione.toscana.it/enti-e-associazioni/ambiente/acqua>.

L'originale della domanda ed i documenti in forma digitale potranno essere consultati, su richiesta, con le modalità che dovranno essere concordate con il Responsabile del Procedimento Dott. Geol. Giovanni Testa (tel. 055/4287022 – 335/450210 – mail: giovanni.testa@regione.toscana.it).

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere presentate non oltre 45 (quarantacinque) giorni dalla data di pubblicazione del presente AVVISO sul BURT inoltrandole nei modi formali alla Regione Toscana al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) regionetoscana@postacert.toscana.it, in alternativa tramite Web sistema Apaci (<http://www.regione.toscana.it/apaci>) o in forma scritta a Regione Toscana, Genio Civile Valdarno Inferiore, sede di Livorno, via A. Nardini n. 31, 57125 - Livorno (LI).

Si rende noto che la visita locale di istruttoria è fissata per il giorno **29 maggio 2024** con ritrovo alle ore **14:30** presso il pozzo identificato con il n. 12004. In quella sede gli interessati potranno presentare motivate osservazioni ed opposizioni.

In caso di ammissione di domande concorrenti, la visita potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ed all'Albo Pretorio.

Ai sensi dell'articolo 45 del Regolamento di attuazione della L.R. 80/2015, la presente pubblicazione costituisce comunicazione di avvio del procedimento di rilascio della concessione per la derivazione di acque pubbliche, ai sensi degli articoli 7 e 8 della legge 241/1990 e s.m.i.. Tale procedimento dovrà concludersi nei termini previsti dal D.P.G.R. n. 61/R 2016, salvo sospensione del termine per l'acquisizione pareri, atti di assenso e certificazioni o per eventuale richiesta di documentazione

integrativa. Decorsi i termini per la conclusione del procedimento avverso il silenzio dell'Amministrazione è possibile esperire i rimedi contemplati dall'articolo 2, comma 8 della legge 241/1990 s.m.i..

Il Responsabile del Procedimento

Dott. Geol. Giovanni Testa

REGIONE TOSCANA
Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Valdarno Inferiore

LI-R.D. n. 1775/1933. Domanda di concessione per la derivazione di acque pubbliche sotterranee nel Comune di Castagneto Carducci (LI). Richiedente “Società Agricola Vallone S.r.l.”. Pratica SIDIT 74629/2020, Procedimento 2884/2024.

AVVISO

La ditta “Società Agricola Vallone S.r.l.” con sede legale in P.zza Giovanni Paolo II n. 21 - 22100 Como (CO), ha presentato domanda acquisita al prot. n. 244572 del 26 maggio 2023 di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee mediante n. 1 pozzo esistente, ID 12486, ubicato nel Comune di Castagneto Carducci (LI), su terreno di proprietà, individuato al N.C.T. dello stesso Comune al foglio 38 part. 165, in località Vallone per utilizzarle ad uso agricolo per un quantitativo totale stimato di 3.500 m³/anno.

Il presente AVVISO dovrà essere pubblicato per 15 giorni consecutivi a partire dal **8 maggio 2024** all’Albo Pretorio telematico del Comune di Castagneto Carducci (LI) e contestualmente pubblicato sul BURT e sul sito web Ufficiale della Regione Toscana, consultabile tramite il seguente link: <https://www.regione.toscana.it/-/avvisi-istruttoria-risorse-idriche>.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere presentate alla Regione Toscana entro 45 giorni a partire dal 8 maggio 2024, mediante PEC indirizzata a “regionetoscana@postacert.toscana.it” o tramite sistema web Apaci con indirizzo <http://regione.toscana.it/apaci>, o in forma cartacea scrivendo a Regione Toscana, Settore Genio Civile Valdarno Inferiore, sede di Livorno, Via A. Nardini n. 31, 57125 - Livorno (LI).

L’originale della domanda ed i documenti in forma digitale potranno essere consultati su richiesta con le modalità che dovranno essere concordate con il responsabile del procedimento Dott. Geol. Giovanni Testa (tel. 0554287022 - 335450210) email: giovanni.testa@regione.toscana.it

La visita locale di istruttoria è fissata per il giorno **29 maggio 2024** con ritrovo alle **ore 12:00** presso la località in cui è ubicato il pozzo, nel Comune di Castagneto Carducci (LI). In quella sede chiunque ne abbia motivo può presentare osservazioni ed opposizioni.

Ai sensi dell’art 45 del D.P.G.R. n. 61/R 2016 il presente avviso vale come avvio del procedimento ai sensi del combinato disposto di cui agli art. 7 e 8 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. pertanto si comunica che:

- L’Amministrazione competente per il procedimento in oggetto è la Regione Toscana-Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Valdarno Inferiore.

- Il Responsabile competente ad emettere il provvedimento finale nonché Responsabile del Procedimento è il Dott. Geol. Giovanni Testa, "titolare di incarico di Elevata Qualificazione" Procedure tecnico autorizzative in materia di acque del Genio Civile Valdarno Inferiore.
- Il procedimento dovrà concludersi nei termini previsti dal D.P.G.R. n. 61/R 2016, salvo sospensione del termine per l'acquisizione pareri, atti di assenso e certificazioni o per eventuale richiesta di documentazione integrativa.
- Decorso i termini per la conclusione del procedimento avverso il silenzio dell'Amministrazione è possibile esperire rimedi contemplati all'art. 2, comma 8 Legge 241/1990 e ss.mm.ii

Il Responsabile del Procedimento

Dott. Geol. Giovanni Testa

REGIONE TOSCANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SETTORE “Produzioni agricole, vegetali e zootecniche. Promozione. Sostegno agli investimenti delle imprese”

Proposta presentata dal Consorzio del vino Brunello di Montalcino, volta a disciplinare la rivendicazione delle produzioni dei vini a denominazione di origine controllata “Rosso di Montalcino”.

In attuazione del punto 17.2.5 dell'allegato A alla deliberazione Giunta regionale 30 gennaio 2023, n. 59, si comunica che il Presidente del **Consorzio del vino Brunello di Montalcino**, in data 15 aprile 2024, ha presentato alla Regione Toscana - Direzione Agricoltura e Sviluppo rurale - Settore “Produzioni agricole, vegetali e zootecniche. Promozione. Sostegno agli investimenti delle imprese”, una proposta volta a disciplinare la rivendicazione delle produzioni dei vini a denominazione di origine controllata “Rosso di Montalcino”.

La proposta è stata avanzata in attuazione dell'articolo 8, comma 2 della legge regionale 13 dicembre 2017, n.73.

Di seguito si riporta il contenuto della proposta avanzata dal Consorzio.

Il Consorzio, in attuazione dell'articolo 8, comma 2, della Legge Regionale n. 73/2017, ha proposto la concessione di **364 (centoventi)** ettari di nuova superficie rivendicabile destinati alla denominazione Rosso di Montalcino.

I soggetti beneficiari sono le aziende agricole già costituite alla data del 31 luglio 2023 e ~~con~~ che si trovano in una delle seguenti condizioni:

- Aziende con vigneti in conduzione idonei alla rivendicazione della denominazione Rosso di Montalcino, che al 31 luglio 2023 risultano iscritti nello schedario viticolo della Regione Toscana tenuto da ARTEA alla stessa data del 31 luglio 2023;
- Aziende che risultano in possesso di autorizzazioni di nuovo impianto e/o reimpianto detenute alla data del 31 luglio 2023 e/o che sono in attesa di rilascio di autorizzazione al reimpianto da parte degli Uffici regionali competenti in seguito alla comunicazione di estirpazione di superficie vitata, presentata tramite DUA all'interno del sistema informatico di ARTEA protocollata al 31 luglio 2023.

Sono ammissibili le aziende che, alla data del 31 luglio 2023, detengono una superficie rivendicabile pari alla somma tra la superficie rivendicabile DOCG Brunello di Montalcino e la superficie rivendicabile DOC Rosso di Montalcino, inferiore alla somma di:

A) il valore (espresso in metri quadrati) della superficie vitata aziendale, alla data del 31 luglio 2023, idonea alla produzione della denominazione Rosso di Montalcino, definita dal relativo disciplinare di produzione, ricadente entro i confini della denominazione

e

B) il valore (espresso in metri quadrati) della somma tra la superficie delle eventuali autorizzazioni di nuovo impianto e/o reimpianto, detenute dall'azienda alla data del 31 luglio 2023 e/o che sono in attesa di rilascio di autorizzazione al reimpianto da parte degli Uffici regionali competenti, in seguito alla comunicazione di estirpazione di superficie vitata presentata tramite DUA all'interno del sistema informatico di ARTEA protocollata al 31 luglio 2023.

Sono ammissibili anche i soggetti che, sempre alla data del 31 luglio 2023, detengono una superficie vitata e/o sono in possesso di autorizzazioni all'impianto/reimpianto, che NON detengono alcuna superficie rivendicabile registrata sullo schedario viticolo tenuto da ARTEA, fermo restando la conduzione di terreni all'interno della zona di produzione del Rosso di Montalcino definita dal relativo disciplinare di produzione, alla medesima data.

Il Consorzio ha proposto di assegnare la superficie rivendicabile a Rosso di Montalcino applicando delle aliquote percentuali che variano, per scaglione di superficie, a seconda della categoria in cui ricade l'azienda, come di seguito descritto:

a) Azienda che detiene una superficie rivendicabile iscritta (somma di Brunello di Montalcino e Rosso di Montalcino) minore o uguale a 10 ha ($> 0,0001 = 10$ ha): si applica una percentuale del 15%;

b) Azienda che detiene una superficie rivendicabile iscritta (somma di Brunello di Montalcino e Rosso di Montalcino) maggiore di 10,01 ha o minore o uguale a 20 ha ($>10,01$ o ≤ 20 ha): si applica la percentuale del 15% (tra 0,0001 ha e minore o uguale a 10 ha) più la percentuale del 10% per la rimanente parte;

c) Azienda che detiene una superficie rivendicabile iscritta (somma di Brunello di Montalcino e/o Rosso di Montalcino) maggiore a 20,01 ha ($\geq 20,01$ ha): si applica la percentuale del 15% (tra 0,0001 ha e minore o uguale a 10 ha), più la percentuale del 10% (per la fascia tra 10,0001 ha e minore o uguale a 20 ha) più la percentuale del 7% per la rimanente parte;

d) Per le aziende che NON detengono alcuna superficie rivendicabile iscritta (sia a Brunello di Montalcino che a Rosso di Montalcino), si calcola un'assegnazione di superficie rivendicabile a Rosso di Montalcino, applicando le aliquote percentuali sopra indicate sulla somma di:

- superficie vitata idonea alla denominazione Rosso di Montalcino impiantata al 31 luglio 2023
- superficie risultante dalle eventuali autorizzazioni di nuovo impianto e al reimpianto detenute dall'azienda al 31 luglio 2023;

- superficie risultante da eventuali comunicazioni di estirpazione presentate tramite DUA all'interno del sistema informatico di ARTEA, protocollate entro il 31 luglio 2023 (in attesa di rilascio dell'autorizzazione al reimpianto da parte dei competenti Uffici Regionali).

Per il calcolo, si applicano le percentuali individuate di cui alle lettere a), c) e d).

Sarà garantita a tutti i richiedenti ritenuti ammissibili una superficie rivendicabile di Rosso di Montalcino pari a 10.000 mq di nuova superficie rivendicabile Rosso di Montalcino, fermo restando il rispetto dei requisiti sopraindicati.

Si precisa che, l'assegnazione di nuova superficie rivendicabile non può, in ogni caso, essere superiore alla differenza tra:

I) la somma della superficie vitata idonea alla denominazione al 31 luglio 2023 e delle eventuali autorizzazioni di nuovo impianto e al reimpianto detenute dall'azienda al 31 luglio 2023, e/o della superficie vitata estirpata, già comunicata e protocollata sul sistema informativo di Artea, entro la medesima data, e in attesa di rilascio dell'autorizzazione al reimpianto da parte dei competenti Uffici Regionali,

e

II) la superficie rivendicabile (intesa come somma tra Brunello di Montalcino e Rosso di Montalcino) detenuta dall'azienda al 31 luglio 2023.

Qualora la quota di superficie rivendicabile messa a disposizione (pari a 364 ettari) non sia sufficiente a soddisfare tutte le richieste ritenute ammissibili, la superficie rivendicabile viene assegnata proporzionalmente alla superficie richiesta e ammissibile.

Il Dirigente

Gennaro Giliberti

SOCIETA' APUANA MARMI S.R.L.

AVVISO AL PUBBLICO DI RILASCIO DEL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO AI SENSI DELL'ART. 27 BIS D.LGS. 152/2006 E S.M.I. E AI SENSI DELL'ART. 45 BIS DELLA L.R. 10/2010 E S.M.I. (DET. DI P.A.U.R. N. 3104 del 03.07.2023 E RETTIFICA PER MERO ERRORE MATERIALE DET. DIR. N. 3273 DEL 11/07/2023 PROGETTO DI COLTIVAZIONE CAVA "MONTE BENE0" SITA IN COMUNE DI CARRARA IN PROVINCIA DI MASSA)

La Società Apuana Marmi s.r.l. con sede in via Provinciale Carrara Avenza, 158 nel Comune di Carrara in Provincia di Massa, nella sua qualità di soggetto proponente dell'opera in oggetto,

RENDE NOTO CHE:

- Che con Det. di P.A.U.R n. 3104 del 03.07.2023 è stato rilasciato Provvedimento Autorizzatorio Unico ai sensi dell'art. 27 bis D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e ai sensi dell'art. 45 bis della L.R. 10/2010 e s.m.i., nonché comprensivo della valutazione di impatto ambientale e di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto di coltivazione relativamente al progetto di coltivazione della cava denominata "Monte Beneo" n° 1001 d'ordine del comune di Carrara (MS).

- Il progetto di coltivazione e interventi di bonifica e messa in sicurezza della cava Monte Beneo n° 1001 sita nel bacino di Gioia nel Comune di Carrara proposto in questa sede è conforme ai Piani Attuativi di Bacino adottati dal Comune di Carrara e prevede il proseguimento della lavorazioni autorizzate in direzione N con ulteriori gradoni a scendere ma con notevole diminuzione dello sviluppo della bonifica, prevista dall'autorizzazione vigente, in direzione S. Nello sviluppo del presente progetto è possibile prevedere anche la produzione di blocchi commerciali provenienti da una ridotta area in cui è possibile realizzare una classica coltivazione finalizzata all'estrazione. Le lavorazioni previste dal presente progetto prevedono un'escavazione complessiva di ca. 30.000 mc di materiale roccioso in banco di cui 20.000 mc da considerarsi lavori di messa in sicurezza e da escludersi al fine del calcolo delle quantità sostenibili e non concorrono al calcolo della resa e 10.000 mc di materiale commercializzabile e da considerarsi quantità sostenibili. Il progetto si sviluppa interamente all'interno del complesso estrattivo già autorizzato e i principali impatti ambientali sono di tipo transitorio, polveri e rumore in quanto facente parte di bacino estrattivo già attivo da svariati anni e di cui fanno parte altre 10 cave.

- La Det. di P.A.U.R n. 3104 del 03.07.2023 e la Det. di rettifica n. 3273 del 11/07/2023 sono consultabili nella sua interezza presso la sede dell'Ufficio Marmo del Comune di Carrara in Piazzale Cesare Vico Lodovici a Carrara (MS) e presso il sito internet del Comune di Carrara: <https://web.comune.carrara.ms.it/>

SEZIONE II

II

**PROVVEDIMENTO DIRIGENZIALE**

Numero: **DD/2024/03159**
Del: **24/04/2024**
Esecutivo Da: **24/04/2024**
Proponente: **Direzione Patrimonio Immobiliare - E.Q. Espropri**

OGGETTO: (0986) Linea Tramviaria 3.2.1 “Piazza della Libertà-Bagno a Ripoli” (finanziato dall’Unione Europea - Next Generation EU - TRASPORTO RAPIDO DI MASSA - MISURA M2C2 - INVESTIMENTO 4.2 DEL PNRR) - Cod. opera 220259 - CUP H41J22000280003 - Area ricadente nel Comune di Firenze - Assunzione di sub-impegno di spesa per deposito indennità provvisoria di esproprio non accettata (Ditta n. 12).

IL DIRETTORE

(OMISSIS)

DETERMINA

ai fini dell’emissione del decreto di esproprio che acquisisca al patrimonio del Comune di Firenze gli immobili occorrenti alla realizzazione dell’opera in oggetto:

1. di procedere al deposito alla Cassa DD.PP., presso il Ministero dell’Economia e delle Finanze – Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze-Prato (cod. ben. 71774), della somma di € 1.144,00# a favore di:

- “HERMAS IMMOBILIARE s.a.s. di Saccardi Valentina e Pagnini Nicola” con sede legale a Firenze, codice fiscale e partita IVA 01371020486 (Ditta n. 12),

a titolo di indennità provvisoria di esproprio per il terreno identificato al Catasto Terreni del Comune di Firenze nel foglio di mappa 140, particella 46 da espropriare per porzione di mq. 26, del quale la suddetta società risulta catastalmente proprietaria per l’intero.

2. (OMISSIS)

3. Di pubblicare (ai sensi dell’art. 26, comma 7, del D.P.R. n. 327/2001) un estratto della presente determinazione dirigenziale sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, a garanzia degli eventuali diritti di terzi.

4. (OMISSIS)

Sottoscritta digitalmente da
IL DIRETTORE
Dott.ssa Francesca Saveria Pascuzzi

CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO METROPOLITANO N.22 del 17/04/2024

OGGETTO: Adozione del Piano Territoriale Metropolitan (PTM)

TESTO:

CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE

Piano Territoriale Metropolitan (PTM) – Adozione

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi e per gli effetti dell'art.19 della L.R.65/2014;

AVVISA

- Che con Deliberazione n.22 del 17/04/2024 il Consiglio Metropolitan ha adottato il PTM ai sensi e per gli effetti dell'art.19 della L.R. 65/2014 e ss. mm. ii.;
- Che la predetta Deliberazione n.22 del 17/04/2024 con relativi allegati è stata trasmessa, con PEC Prot.n. 21430 del 30/04/2024, ai soggetti di cui all'art.20, comma 3, della L.R. 65/2014;
- Che il Responsabile del Procedimento è l'Arch. Davide Cardi, dipendente in ruolo della Direzione Progetti Strategici, con incarico della P.O. Pianificazione Strategica;
- Che il Garante dell'Informazione e della Partecipazione è il Dott. Michele Brancale, dipendente in ruolo della Direzione Risorse Finanziarie e Servizi Informativi, con incarico della P.O. Ufficio Stampa, contattabile via e-mail al seguente indirizzo: michele.brancale@cittametropolitana.fi.it;
- Che ai sensi dell'art.19 della L.R.65/2014, gli atti adottati sono depositati presso la sede della Città Metropolitan, Via Camillo Cavour 1, Firenze, in libera visione, per novanta (90) giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana;
- Che ai sensi dell'art.25 della L.R.10/2010, la proposta di piano, il rapporto ambientale, la sintesi non tecnica e l'avviso pubblico sono pubblicati sul sito web istituzionale dell'autorità competente (Comune di Scandicci) e dell'autorità procedente e chiunque può prenderne visione per quarantacinque (45) giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana;
- Che entro tali termini chiunque può prenderne visione e presentare eventuali osservazioni, facendole pervenire alla Città Metropolitan di Firenze, Dipartimento Territoriale, Direzione Progetti Strategici, Ufficio Pianificazione Strategica, Palazzo Medici Riccardi, Via Camillo Cavour 1, 50129 Firenze (FI), PEC cittametropolitana.fi@postacert.toscana.it
- Che gli atti adottati sono consultabili in formato elettronico sulle seguenti pagine web dedicate del sito della Città Metropolitan di Firenze:
<http://www.cittametropolitana.fi.it/piano-territoriale-metropolitano/>

Il Responsabile del Procedimento
Arch. Davide Cardi

Comune di CASOLE D'ELSA e RADICONDOLI (Provincia di SIENA)

**AGGIORNAMENTO DEL QUADRO CONOSCITIVO del PIANO STRUTTURALE
INTERCOMUNALE**

dei comuni di Casole d'Elsa e Radicondoli ai sensi dell'articolo 21 della LR 65/2014

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Vista la Legge Regionale Toscana 10 novembre 2014 n. 65 e ss.mm.ii.

Visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 e ss.mm.ii.

RENDE NOTO

che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 22 del 16.04.2024 del comune di Casole d'Elsa e con deliberazione di Consiglio Comunale n. 13 del 10.04.2024 del comune di Radicondoli è stata

AGGIORNATA

ai sensi dell'articolo 21 della L.R. 65/2014 e ss.mm.ii. la carta della pericolosità geomorfologica del Piano Strutturale Intercomunale (PSI) dei comuni di Casole d'Elsa e Radicondoli a seguito della nuova perimetrazione del PAI dissesti (Decreto n. 11 del 05.03.2024).

RENDE ALTRESÌ NOTO

che gli atti di adeguamento delle carte del Piano Strutturale Intercomunale, con tutti gli allegati sono depositati nella sede comunale presso l'ufficio urbanistica e pubblicati nella pagina web istituzionale dell'Ente.

Il suddetto aggiornamento diviene efficace dal momento della pubblicazione sul BURT del presente avviso.

Il Responsabile del Procedimento
Arch. Patrizia Pruneti

COMUNE DI CAVRIGLIA

DELIBERA CONSIGLIO COMUNALE

APPROVAZIONE PIANO ATTUATIVO IN AREA DI RIQUALIFICAZIONE E RIFUNZIONALIZZAZIONE "F1A2 P" EX DISCARICA MINERARIA DI PROPRIETA' COMUNALE, LOC. BELLOSGUARDO, DENOMINATO "PARCO DELLO SPORT" AI SENSI DELL'ART. 111 DELLA L.R. N.65 DEL 10/11/2014 E DEGLI ARTT. 25, 73 E 73 TER DELLA L.R. N. 10/2010 E APPROVAZIONE DEL RELATIVO SCHEMA DI CONVENZIONE CON IL SOGGETTO ATTUATORE"

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Vista la L.R. n.65 del 10.11.2014 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la L.R. n.10 del 12.02.2010 e successive modifiche ed integrazioni;

RENDE NOTO

Che con **Deliberazione del Consiglio Comunale n. 13 del 23/04/2024** è stato approvato definitivamente il "PIANO ATTUATIVO IN AREA DI RIQUALIFICAZIONE E RIFUNZIONALIZZAZIONE "F1A2 P" EX DISCARICA MINERARIA DI PROPRIETA' COMUNALE, LOC. BELLOSGUARDO, DENOMINATO "PARCO DELLO SPORT" AI SENSI DELL'ART. 111 DELLA L.R. N.65 DEL 10/11/2014 - DEGLI ARTT. 25, 73 E 73 TER DELLA L.R. N. 10/2010 E APPROVAZIONE DEL RELATIVO SCHEMA DI CONVENZIONE CON IL SOGGETTO ATTUATORE";

Che è stata conclusa la fase procedimento coordinato delle seguenti procedure di valutazione ambientale: **Valutazione Ambientale Strategica (VAS), Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), approvazione Valutazione di Incidenza (VINCA)** tramite il Parere Motivato espresso, ai sensi degli artt. 25, 73, 73 ter della L.R. 10/2010, nel Verbale della Riunione dell'Autorità Competente del 15/03/2024, approvato con Del. G.C. n. 46 del 21/03/2024;

Che l'efficacia del Piano Attuativo in oggetto decorre dalla data di pubblicazione sul B.U.R.T. Del presente avviso, ai sensi e per gli effetti della L.R. 65/2014.

Che la suddetta deliberazione e gli elaborati allegati sono stati trasmessi alla Provincia di Arezzo come previsto dalla L.R. n.65/2014, alla Regione Toscana, alla Autorità Competente ai sensi della L.R. 10/2010, così come a tutti i soggetti intervenuti nel procedimento.

Che gli elaborati allegati alla suddetta Delibera consiliare, così come il Parere Motivato e relativi allegati sono consultabili in forma cartacea presso gli Uffici Urbanistica del Comune, V.le Principe di Piemonte, 9, tel. 055/9669747 -32, sul sito istituzionale del Comune di Cavriglia:www.comune.cavriglia.ar.it e comunque scaricabili al seguente link:

https://drive.google.com/drive/folders/15rcwAznda7ay4VPQeEvI0_umQuvZNPA4?usp=sharing

Responsabile del Procedimento: Geom. Piero Secciani

COMUNE DI FIGLINE E INCISA VALDARNO (Firenze)

Variante al Piano Strutturale e contestuale Variante al Piano Operativo
Intervento soggetto a Convenzione lungo la S.P. n. 56 a Figline (IC3.17) – Adozione

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
PIANIFICAZIONE URBANISTICA E AMBIENTE
ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 della LR n. 65/2014, dell'art. 25 della LR n. 10/2010

RENDE NOTO CHE

con deliberazione n. 24 del 23.04.2024, immediatamente eseguibile, il Consiglio Comunale ha adottato la Variante al Piano Strutturale e contestuale Variante al Piano Operativo - Intervento soggetto a Convenzione lungo la S.P. n. 56 a Figline (IC3.17), ai sensi dell'art. 19 LR n. 65/2014, corredato dalla documentazione di Valutazione Ambientale Strategica ai sensi della LR n. 10/2010;

il Responsabile del procedimento è il Responsabile del Servizio Pianificazione Urbanistica e Ambiente, arch. Angela Rosati;

AVVISA CHE

la suddetta deliberazione, unitamente ai seguenti allegati (in formato digitale):

- Relazione e accertamento – certificazione (RelazioneRP_Adozione.pdf.p7m)
- Rapporto del Garante file: (Relazione_Garante_signed.pdf)

sono stati pubblicati in Albo pretorio on line, ai sensi della normativa vigente, e nella Sezione Amministrazione Trasparente - Provvedimenti organi indirizzo-politico, consultabili sul sito istituzionale dell'ente agli indirizzi:

- https://www.halleyweb.com/c048052/mc/mc_p_dettaglio.php?id Pubbl=26571

- <http://www.halleyweb.com/c048052/zf/index.php/atti-amministrativi/delibere>

gli ulteriori allegati della suddetta deliberazione:

- Relazione Urbanistica (240410 Relazione_Urbanistica VariantePS_PO.pdf.p7m)
- Indagini geologiche e sismiche (Indagini geologiche e sismiche_Variante PS-PO_IC3.17.pdf.p7m)
- Relazione di fattibilità Idraulica (L99101S03TRFI_A_Relazione_fattibilita_idraulica.pdf.p7m)
- Rapporto Ambientale (RA.R.01_rapporto ambientale.pdf.p7m)
- Progettazione Ambientale Integrata dell'Insediamento (RA.R.02_progettazione ambientale integrata.pdf.p7m)
- Resa a prova di clima (RA.R.03_resa a prova di clima.pdf.p7m)

vista la notevole dimensione dei file, sono resi disponibili, fino a 60 giorni successivi alla data di pubblicazione sul BURT dell'avviso di adozione, in una cartella .zip accessibile al seguente indirizzo:

https://download.comunefiv.it/pianificazione_urbanistica_ambiente/VAR_PSePO_IC3.17.zip

La comunicazione dell'adozione e della pubblicazione è stata inviata in modalità telematica ai soggetti di cui all'art. 8, comma 1 della LR n. 65/2014, nel rispetto di quanto prescritto dall'art. 19 della stessa legge.

L'atto adottato ed i suoi allegati sono inoltre consultabili:

- nell'apposita sezione del sito web comunale al seguente indirizzo: <https://cloud.ldpgis.it/figlineincisa/intervento-sp-14>

- presso il Servizio Pianificazione urbanistica e ambiente, nella sede comunale di Incisa, piazza del Municipio 5, nei giorni di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle 13.00, di giovedì dalle 15.00 alle 17.30, su appuntamento.

Entro il termine di 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURT chiunque vi abbia interesse può consultare la suddetta documentazione e presentare eventuali osservazioni con una sola delle seguenti modalità:

1. documento sottoscritto con firma digitale inviato tramite posta elettronica certificata, all'indirizzo comune.figlineincisa@postacert.toscana.it la data di spedizione è comprovata dalla ricevuta di conferma;
2. originale cartaceo firmato presentato allo SPORTELLO FACILE FIV, nelle sedi comunali di Figline o di Incisa;
3. originale cartaceo firmato inviato tramite servizio postale al seguente indirizzo: Comune di Figline e Incisa Valdarno - Servizio Pianificazione urbanistica e Ambiente, Piazza del Municipio n. 5, 50063 - Comune di Figline e Incisa Valdarno.

Il Responsabile del Servizio
Angela Rosati

COMUNE DI MASSA

PIANO DI RECUPERO DI INIZIATIVA PRIVATA VIA SAN PIO X. APPROVAZIONE

IL DIRIGENTE DEL SETTORE LAVORI PUBBLICI, ASSETTO DEL TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE

ai sensi e per gli effetti dell'art. 111 della legge regionale n. 65 del 10/11/2014

AVVISA

che il Consiglio comunale, con deliberazione n. 27 del 5/2/2023, ha adottato il Piano di recupero di iniziativa privata relativo a via San Pio X;

che nei trenta giorni successivi alla pubblicazione sul BURT n. 12 del 20/3/2024 dell'avviso di adozione non sono state presentate osservazioni;

che l'efficacia del piano in oggetto decorre dalla data di pubblicazione sul BURT del presente avviso;

che l'atto sopra citato e gli elaborati allegati sono a libera visione del pubblico presso il Settore Lavori Pubblici - Assetto del Territorio - Protezione Civile nonché sul sito istituzionale dell'ente all'indirizzo <http://trasparenza.comune.massa.ms.it/node/27781>

Il dirigente
Arch. Fabrizio Boni

COMUNE DI MONTALE (Pistoia)

Piano attuativo di iniziativa privata relativo alle aree ATS.4 comparti a) e b) siti in Montale, frazione Stazione - Avviso di efficacia ai sensi dell'art. 111 comma 5 della L.R. 65/2014.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 111 comma 5 della Legge Regionale n. 65 del 10.11.2014,

PREMESSO

- che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 6 del 19.03.2024 è stato adottato il Piano attuativo di iniziativa privata relativo alle aree ATS.4 comparti a) e b) siti in Montale in frazione Stazione;
- che dalla pubblicazione sul B.U.R.T. dell'avviso di adozione la citata delibera e gli elaborati costituenti il Piano attuativo sono stati resi disponibili per la consultazione;
- che, nei 30 (trenta) giorni successivi alla data di pubblicazione sul B.U.R.T. dell'avviso di adozione del piano attuativo, non è stata presentata alcuna osservazione;

RENDE NOTO

che il piano attuativo in oggetto è efficace dalla pubblicazione del presente avviso sul BURT.

La Responsabile del Servizio Urbanistica ed Edilizia privata

Arch. Simona Fioretti

COMUNE DI MONTEPULCIANO

(Provincia di SIENA)

AVVISO DI DEPOSITO

**PIANO OPERATIVO – AGGIORNAMENTO QUADRO CONOSCITIVO –
SCHEDATURA PATRIMONIO EDILIZIO ESISTENTE – XXXIII INTEGRAZIONE**

DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE n. 6 / 2024

AI SENSI DELL'ART. 21 DELLA L.R. 65/2014

IL RESPONSABILE

Ai sensi dell'art. 21 della L.R. 65/2014

RENDE NOTO

che presso la Segreteria Gen/le del Comune, dalla data di pubblicazione di questo avviso nel B.U.R.T., è depositata la deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 28/02/2024 esecutiva ai sensi di legge, di approvazione alla variante in oggetto.

Chiunque possa avervi interesse può prendere visione degli anzidetti elaborati nel sito istituzionale del Comune nella Sezione Amministrazione Trasparente secondo il percorso : “ Pianificazione e governo del territorio – Piano Operativo Comunale vigente – Schedatura Patrimonio Edilizio”. L'aggiornamento acquisirà efficacia a seguito della pubblicazione sul BURT ai sensi del comma 2 dell'art. 21 della L.R. 65/2014.

Dalla residenza municipale, li 26 Aprile 2024

IL RESPONSABILE DI AREA
arch. Massimo Bertone



Città di
Piombino
Medaglia d'Oro al Valor Militare

SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE ED ECONOMICA
Servizio Programmazione e gestione strumenti urbanistici

PIANO ATTUATIVO "AMBITO PV05 CAMPEGGIO SANT'ALBINIA"

AVVISO PUBBLICO

DI APPROVAZIONE PIANO ATTUATIVO

CC/2024/35 DEL 22/04/2024

ai sensi dell'art. 112 e seguenti della L.R. n. 65/2014

IL DIRIGENTE

del

SETTORE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE ed ECONOMICA

Vista la L.R.T. 10 novembre 2014 n. 65 "Norme per il governo del territorio"

RENDE NOTO

- che con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 35 del 22 aprile 2024 è stato approvato il Piano Attuativo "Ambito Pv05 Campeggio Sant'albinia" - ai sensi dell'art. 111 e seguenti della LRT n. 65/2014,
- che presso il Servizio Progettazione e Gestione Strumenti Urbanistici del Settore Programmazione Territoriale ed Economica sono depositati gli elaborati del Piano Attuativo, approvati con la sopraccitata deliberazione n. 35/2024;
- che tutti gli elaborati costituenti il Piano Attuativo sono consultabili sul sito istituzionale del Comune di Piombino.

Il Dirigente Del Settore

Programmazione Territoriale Ed Economica

Arch. Michela Carletti

(documento sottoscritto digitalmente ai sensi di legge)

COMUNE DI RIGNANO SULL'ARNO (Firenze)

Variante semplificata al Piano Operativo denominata “*Modifiche alle Schede Norma ATU13 e ATR13 relative al Sentiero ciclo-pedonale dell’Arno*” ai sensi degli artt. 30 e 32 della LR 65/2014 - Adozione

IL RESPONSABILE DEL SETTORE GESTIONE DEL TERRITORIO E SERVIZI TECNICI

Visti gli atti d’ufficio;

Visti gli artt. 30, 31 e 32 della LR 65/2014 “*Norme per il governo del territorio*”;

Visto il Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di Piano Paesaggistico Regionale PIT-PPR della Regione Toscana;

Visto l’*Accordo ai sensi dell’art. 31 c. 1 della LR 65/2014, ed ai sensi dell’art. 21 c. 3 della Disciplina del Piano di Indirizzo Territoriale con Valenza di piano Paesaggistico (PIT/PPR)* firmato tra MiBACT e Regione Toscana il 17 maggio 2018;

Visto il D.Lgs 42/2004 “*Codice dei beni culturali e del paesaggio*”;

Vista la LR 10/2010 “*Norme in materia di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), di Valutazione di Impatto Ambientale e di Valutazione di Incidenza*”;

RENDE NOTO

- che con deliberazione n. 11 del 24 aprile 2024, dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi della normativa vigente, il Consiglio Comunale di Rignano sull’Arno ha adottato, ai sensi dell’art. 30 secondo il procedimento previsto dall’art. 32 della LR n. 65/2014, la variante semplificata al Piano Operativo vigente denominata “*Modifiche alle Schede Norma ATU13 e ATR13 relative al Sentiero ciclo-pedonale dell’Arno*”;

AVVISA

- che la suddetta deliberazione n. 11/2024 comprensiva dei relativi allegati amministrativi e tecnici propri della variante urbanistica sono stati trasmessi alla Regione Toscana e alla Città Metropolitana di Firenze ai sensi dell’art. 32 della LR 65/2014;

- che i suddetti atti sono stati altresì trasmessi al Segretariato Regionale del Ministero della Cultura per la Toscana e alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Firenze e per le province di Pistoia e Prato per le finalità connesse allo svolgimento della Conferenza paesaggistica di cui all’art. 31 della LR n. 65/2014;

- che gli interessati possono presentare osservazioni nei 30 giorni successivi alla presente pubblicazione;

- che sulle osservazioni si pronuncerà l’amministrazione competente adeguando gli atti, ove e se necessario;

- che qualora non siano pervenute osservazioni, la variante diventa efficace a seguito della pubblicazione sul BURT dell’avviso che ne dà atto nonché dell’avviso della conclusione con esito positivo della verifica paesaggistica con verbale della seduta che autorizza alla pubblicazione sul BURT;

- che la delibera in oggetto e tutti i suoi allegati resta depositata, presso la segreteria comunale ed è liberamente consultabile presso il Settore Gestione del Territorio, Piazza della Repubblica 1, negli orari d’ufficio ovvero per via telematica sul sito web del Comune di Rignano sull’Arno al seguente link:

https://rignanosullarno.trasparenza-valutazione-merito.it/web/trasparenza/papca-g/-/papca/display/1235292?p_p_state=pop_up

Il Responsabile del Settore
Ing. Mauro Tempesta



CITTÀ DI VIAREGGIO

AVVISO DI PUBBLICAZIONE
ai sensi dell'art. 18 del Regolamento per l'esecuzione del C. N.

IL DIRIGENTE
DEL SETTORE ATTIVITA' PRODUTTIVE E BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI
- SERVIZIO DEMANIO MARITTIMO -

Visti

- gli articoli 822 e ss del C. C. "*Dei beni appartenenti allo Stato, agli enti pubblici, e agli enti ecclesiastici*", ove sono indicati i beni appartenenti al demanio marittimo, in combinato disposto con l'art. 28 del Codice della Navigazione, in cui è prevista un'ulteriore specificazione;
- il Codice della Navigazione, approvato con R. D. n. 327 del 30/03/1942;
- il Regolamento di esecuzione del Codice della Navigazione, approvato con D.P.R. n. 328 del 15/02/1952, ed in particolare l'art. 18 "*Pubblicazione della domanda*", che prescrive la pubblicazione delle domande aventi ad oggetto beni demaniali marittimi;
- il D. Lgs. n. 112/1998 "*Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle Regioni ed agli Enti Locali in attuazione del Capo I della L. n. 59/1997*", come modificato ed integrato dal D. Lgs. n. 443/1999, ed in particolare l'art 105, comma 2, lettera l), con il quale si conferiscono alle Regioni, tra le altre, le funzioni relative al rilascio di concessioni di beni del demanio marittimo;
- la Legge Regione Toscana n. 88/1998 "*Attribuzione agli Enti Locali e disciplina generale delle funzioni amministrative e dei compiti in materia di urbanistica e pianificazione territoriale, protezione della natura e dell'ambiente, tutela dell'ambiente dagli inquinamenti e gestione dei rifiuti, risorse idriche e difesa del suolo, energia e risorse geotermiche, opere pubbliche, viabilità e trasporti conferite alla Regione dal D. Lgs 31/03/1998 n. 112*";
- il D.L. n. 400 del 5/10/1993, convertito con modificazioni dalla L. 4/12/1993 n. 494;
- la circolare 120/2001 del Ministero dei Trasporti e della Navigazione e le relative Linee Guida.
- la Legge Regione Toscana n. 31/2016 e relative Linee Guida;
- l'articolo 9 dell'Allegato "A" "*Linee Guida per l'istruttoria e la valutazione delle istanze per il rilascio di concessioni demaniali marittime per finalità turistico ricreative, ai sensi dell'articolo 3 della legge regionale 9 maggio 2016, n.31*" alla Delibera di Giunta Regionale n. 544 del 07/06/2016, come modificato con Delibera di Giunta Regionale n. 1487 del 11/12/2023;

Dato atto che la pubblicazione della domanda, fatto salvo il preminente interesse pubblico, costituisce atto istruttorio propedeutico per l'adozione del provvedimento finale, al fine di assicurare l'adeguata imparzialità e pubblicità della procedura e di tutelare eventuali diritti di terzi;

RENDE NOTO

che con istanza del 02/01/2024 (prot. n. 113), integrata nelle date del 12/03/2024 (prot. n. 22930) e del 25/04/2024 (prot. n. 38112), il Bagno Maestrale 2007 di Cruciani Maria Grazia, titolare, in virtù di licenza di sub ingresso n° 4/2009 (rep. 26735), di concessione demaniale marittima n° 44 registro concessioni anno 2006 e n° 26735 di repertorio avente ad oggetto, come da licenza suppletiva n° 17/2017 e n° 29015 di repertorio, l'occupazione e l'uso di una zona demaniale marittima allo scopo di mantenere lo stabilimento balneare denominato "BAGNO MAESTRALE" della superficie di mq. 4985,12, di cui mq. 318,22 coperti da impianti di facile rimozione ad uso cabine, bar/pizzeria e servizi, nonché mq

Servizio Demanio Marittimo Turistico
tel. 0584/966786 - 816 fax 0584/966822 C.F. 00274950468
PEC: comune.viareggio@postacert.toscana.it - WEB www.comune.viareggio.lu.it



CITTÀ DI VIAREGGIO

occupati stagionalmente dal 01.05 al 30.09 da un gazebo (mq 50), un pergolato (mq 30), un ciringhito (mq 2) e mq 150 da campi da pallavolo recintati con teli di nylon sostenuti da pali zincati dal 01/06/ al 30/09, ha chiesto:

“il rilascio di atto formale di venti anni, ai sensi dell’art. 3, comma 4 bis del D.l. 5/10/1993 n. 400, convertito con modificazioni dalla L. 4/12/1993 n. 494, dell’art. 3 Legge Regione Toscana n. 31/2016 e art. 9 del Reg. C.N., per realizzare un nuovo investimento”;

Stante quanto sopra,

ORDINA

la pubblicazione della domanda predetta per un periodo di 30 (trenta) giorni consecutivi a decorrere dal 08/05/2024 incluso fino al 06/06/2024 incluso, sul BURT e sull’Albo Pretorio *on line* del Comune di Viareggio.

ED INVITA

tutti coloro che ne avessero interesse a presentare per iscritto al Comune di Viareggio – Settore Attività produttive e Beni demaniali e patrimoniali - Servizio Demanio Marittimo, entro il termine perentorio del **06/06/2024**, **le osservazioni e/o opposizioni** che ritenessero opportune a tutela dei loro eventuali diritti, con l’avvertenza che decorso il citato termine, nulla pervenendo, si darà corso agli adempimenti inerenti la richiesta. Tutte le osservazioni e/o opposizioni eventualmente pervenute nel termine saranno valutate dall’Ufficio competente che ne darà conto nella motivazione del provvedimento finale qualora siano pertinenti con l’oggetto del procedimento stesso. Tutte le osservazioni e/o opposizioni pervenute fuori termine saranno ritenute inammissibili.

Detto termine vale anche per la presentazione di **motivate domande concorrenti**, che, a pena di **irricevibilità**, dovranno essere redatte in marca da bollo da € 16,00 e corredate da:

- modello ministeriale D1 compilato telematicamente attraverso SID - il Portale del Mare, previa apposita registrazione, utilizzando l’applicativo Do.Ri. presente sul portale stesso;
- copia documento di identità del richiedente o del legale rappresentante della società istante;
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio ex art. 47 del D.P.R. 445/2000 resa dal richiedente attestante il possesso dei requisiti minimi e di carattere generale per contrarre con la Pubblica Amministrazione (“modulo B” reperibile sulla pagina web dedicata al servizio demanio marittimo);
- dichiarazione sostitutiva di certificazione antimafia, resa dal richiedente ai sensi del D.P.R. 445/2000 (“modulo C” reperibile sulla pagina web del Comune di Viareggio, dedicata al servizio demanio marittimo);
- dichiarazione del richiedente di impegno alla gestione diretta dello stabilimento balneare fatta salva la facoltà di affidare in gestione ex art. 45bis C.N. le attività secondarie esercitate nell’ambito della concessione demaniale marittima;
- progetto relativo alle opere da realizzare composto da: a) relazione tecnica (comprensiva di asseveramento circa la classificazione degli interventi tra quelli consentiti ed ammissibili dalle NTA dello strumento urbanistico o degli strumenti sovraordinati vigenti nel Comune di Viareggio, dichiarazione sulla natura delle opere da realizzare e cronoprogramma lavori); b) computo metrico estimativo degli interventi da eseguire, 3) planimetrie (piante e sezioni): stato attuale, modificato e sovrapposto con indicazione delle destinazioni d’uso dei locali;
- piano economico finanziario, redatto a mezzo perizia giurata e asseverata da professionista abilitato, relativo alla congruità dell’investimento che si intende effettuare con la durata richiesta, corredato dalle ultime due dichiarazioni dei redditi presentate. Si precisa che il piano economico finanziario dovrà anche indicare i ricavi risultanti dalle ultime due dichiarazioni dei redditi (che



CITTÀ DI VIAREGGIO

potranno essere anche allegate) nonché la capacità economico finanziaria per far fronte agli investimenti che si intendono effettuare;

- attestazione di avvenuto pagamento delle spese di istruttoria (pari ad € 590,00), da effettuarsi esclusivamente tramite modalità PagoPA accessibile dal link sul sito ufficiale del Comune di Viareggio (<https://comune.viareggio.lu.it>) cliccando sull'omonima icona "PagoPA" → Altri pagamenti → Pagamento Spontaneo → Demanio Marittimo - Diritti di istruttoria.

Dette domande, nonché le note di opposizioni o osservazioni potranno essere trasmesse:

- in forma digitale all'indirizzo comune.viareggio@postacert.toscana.it. Il messaggio di posta elettronica certificata deve essere messo all'attenzione del Servizio Demanio Marittimo e deve indicare nell'oggetto la seguente dicitura "domanda concorrente riferita all'avviso di pubblicazione relativo all'istanza di rilascio atto formale prot. n. 113 del 02/01/2024".
- in forma cartacea, mediante consegna a mani o spedizione postale con raccomandata A/R da presentarsi in busta chiusa, indicando il mittente e recante la seguente dicitura: "domanda concorrente riferita all'avviso di pubblicazione relativo all'istanza di rilascio atto formale prot. n. 113 del 02/01/2024". Non aprire". Tale documentazione dovrà essere presentata al Comune di Viareggio - Ufficio Protocollo, Piazza Nieri e Paolini n. 1. In caso di consegna farà fede la data e l'ora di protocollazione del plico; in caso di spedizione con raccomandata A/R farà fede la data del timbro postale.

Le domande in concorrenza eventualmente pervenute oltre il termine del 06/06/2024 saranno ritenute inammissibili.

La documentazione inerente l'istanza del 02/01/2024 (prot. n. 113), integrata nelle date del 12/03/2024 (prot. n. 22930) e del 25/04/2024 (prot. n. 38112), può essere richiesta per la visione con domanda di accesso agli atti, ai sensi della legge 241/1990 e ss. mm. (artt. da 22 a 28) e DPR 184/2006, da inoltrare all'ufficio del servizio Demanio Marittimo secondo le modalità sopra descritte per la presentazione di eventuali osservazioni e/o opposizioni o domande in concorrenza.

L'ufficio a cui rivolgersi per eventuali informazioni o chiarimenti è l'Ufficio Demanio Marittimo, ubicato al secondo piano del Palazzo del Municipio, sito in Piazza Nieri e Paolini n. 1 (0584 – 966786; 966816; 966792). Riceve solo su appuntamento.

Il responsabile del procedimento del presente avviso è il Dr. Fabiano Tazioli (f.tazioli@comune.viareggio.lu.it).

Il presente avviso viene effettuato ai soli fini istruttori, restando impregiudicate le determinazioni in merito all'esito delle eventuali domande in concorrenza presentate, inclusa quella pubblicata in sintesi con il presente atto.

Il Dirigente

Dr. Fabiano Tazioli

firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 D. Lgs n. 82/2005 e s.m.i.



CITTÀ DI VIAREGGIO

AVVISO DI PUBBLICAZIONE
ai sensi dell'art. 18 del Regolamento per l'esecuzione del C. N.

IL DIRIGENTE
DEL SETTORE ATTIVITA' PRODUTTIVE E BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI
- SERVIZIO DEMANIO MARITTIMO -

Visti

- gli articoli 822 e ss del C. C. "*Dei beni appartenenti allo Stato, agli enti pubblici, e agli enti ecclesiastici*", ove sono indicati i beni appartenenti al demanio marittimo, in combinato disposto con l'art. 28 del Codice della Navigazione, in cui è prevista un'ulteriore specificazione;
- il Codice della Navigazione, approvato con R. D. n. 327 del 30/03/1942;
- il Regolamento di esecuzione del Codice della Navigazione, approvato con D.P.R. n. 328 del 15/02/1952, ed in particolare l'art. 18 "*Pubblicazione della domanda*", che prescrive la pubblicazione delle domande aventi ad oggetto beni demaniali marittimi;
- il D. Lgs. n. 112/1998 "*Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle Regioni ed agli Enti Locali in attuazione del Capo I della L. n. 59/1997*", come modificato ed integrato dal D. Lgs. n. 443/1999, ed in particolare l'art 105, comma 2, lettera l), con il quale si conferiscono alle Regioni, tra le altre, le funzioni relative al rilascio di concessioni di beni del demanio marittimo;
- la Legge Regione Toscana n. 88/1998 "*Attribuzione agli Enti Locali e disciplina generale delle funzioni amministrative e dei compiti in materia di urbanistica e pianificazione territoriale, protezione della natura e dell'ambiente, tutela dell'ambiente dagli inquinamenti e gestione dei rifiuti, risorse idriche e difesa del suolo, energia e risorse geotermiche, opere pubbliche, viabilità e trasporti conferite alla Regione dal D. Lgs 31/03/1998 n. 112*";
- il D.L. n. 400 del 5/10/1993, convertito con modificazioni dalla L. 4/12/1993 n. 494;
- la circolare 120/2001 del Ministero dei Trasporti e della Navigazione e le relative Linee Guida.
- la Legge Regione Toscana n. 31/2016 e relative Linee Guida;
- l'articolo 9 dell'Allegato "A" "*Linee Guida per l'istruttoria e la valutazione delle istanze per il rilascio di concessioni demaniali marittime per finalità turistico ricreative, ai sensi dell'articolo 3 della legge regionale 9 maggio 2016, n.31*" alla Delibera di Giunta Regionale n. 544 del 07/06/2016, come modificato con Delibera di Giunta Regionale n. 1487 del 11/12/2023;

Dato atto che la pubblicazione della domanda, fatto salvo il preminente interesse pubblico, costituisce atto istruttorio propedeutico per l'adozione del provvedimento finale, al fine di assicurare l'adeguata imparzialità e pubblicità della procedura e di tutelare eventuali diritti di terzi;

RENDE NOTO

che con istanza del 29/12/2023 (prot. n. 116244), integrata nelle date del 13/03/2024 (prot. n. 23989) e del 25/04/2024 (prot. n. 38130), la società Paolini S.a.s. di Stefano e Dario Paolini & C, titolare in virtù di licenza di subingresso n° 7 registro concessioni anno 2008 e n° 27430 di repertorio, di concessione demaniale marittima n° 35 registro concessioni anno 2006 e n° 26725 di repertorio avente ad oggetto, come da licenza suppletiva n. 50 registro concessioni anno 2016 e n° 28865 di repertorio, l'occupazione e l'uso di una zona demaniale marittima posta in Viareggio, frazione Torre Del Lago, viale Europa, fronte strada ml. 25, allo scopo di utilizzarla per stabilimento balneare denominato "BRURI", della superficie

Servizio Demanio Marittimo Turistico
tel. 0584/966786 - 816 fax 0584/966822 C.F. 00274950468
PEC: comune.viareggio@postacert.toscana.it - WEB www.comune.viareggio.lu.it



CITTÀ DI VIAREGGIO

totale di mq. 6284, di cui mq. 649 coperti da strutture asseverate di facile rimozione ad uso cabine, servizi, abitazione e bar per l'intera durata della concessione, nonché n. 20 cabine prefabbricate per l'intera durata del piano di gestione della Tenuta Borbone e Macchia Lucchese vigente e a partire dal 1° maggio 2011 per una superficie totale di mq. 63, ha chiesto:

“il rilascio di atto formale di venti anni, ai sensi dell’art. 3, comma 4 bis del D.l. 5/10/1993 n. 400, convertito con modificazioni dalla L. 4/12/1993 n. 494, dell’art. 3 Legge Regione Toscana n. 31/2016 e art. 9 del Reg. C.N., per ammortizzare investimenti già realizzati e per realizzare un nuovo investimento”;

Stante quanto sopra,

ORDINA

la pubblicazione della domanda predetta per un periodo di 30 (trenta) giorni consecutivi a decorrere dal 08/05/2024 incluso fino al 06/06/2024 incluso, sul BURT e sull’Albo Pretorio *on line* del Comune di Viareggio.

ED INVITA

tutti coloro che ne avessero interesse a presentare per iscritto al Comune di Viareggio – Settore Attività produttive e Beni demaniali e patrimoniali - Servizio Demanio Marittimo, entro il termine perentorio del **06/06/2024**, le **osservazioni e/o opposizioni** che ritenessero opportune a tutela dei loro eventuali diritti, con l'avvertenza che decorso il citato termine, nulla pervenendo, si darà corso agli adempimenti inerenti la richiesta. Tutte le osservazioni e/o opposizioni eventualmente pervenute nel termine saranno valutate dall'Ufficio competente che ne darà conto nella motivazione del provvedimento finale qualora siano pertinenti con l'oggetto del procedimento stesso. Tutte le osservazioni e/o opposizioni pervenute fuori termine saranno ritenute inammissibili.

Detto termine vale anche per la presentazione di **motivate domande concorrenti**, che, a pena di irricevibilità, dovranno essere redatte in marca da bollo da € 16,00 e corredate da:

- modello ministeriale D1 compilato telematicamente attraverso SID - il Portale del Mare, previa apposita registrazione, utilizzando l'applicativo Do.Ri. presente sul portale stesso;
- copia documento di identità del richiedente o del legale rappresentante della società istante;
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio ex art. 47 del D.P.R. 445/2000 resa dal richiedente attestante il possesso dei requisiti minimi e di carattere generale per contrarre con la Pubblica Amministrazione (“modulo B” reperibile sulla pagina web dedicata al servizio demanio marittimo);
- dichiarazione sostitutiva di certificazione antimafia, resa dal richiedente ai sensi del D.P.R. 445/2000 (“modulo C” reperibile sulla pagina web del Comune di Viareggio, dedicata al servizio demanio marittimo);
- dichiarazione del richiedente di impegno alla gestione diretta dello stabilimento balneare fatta salva la facoltà di affidare in gestione ex art. 45bis C.N. le attività secondarie esercitate nell'ambito della concessione demaniale marittima;
- progetto relativo alle opere da realizzare composto da: a) relazione tecnica (comprensiva di asseveramento circa la classificazione degli interventi tra quelli consentiti ed ammissibili dalle NTA dello strumento urbanistico o degli strumenti sovraordinati vigenti nel Comune di Viareggio, dichiarazione sulla natura delle opere da realizzare e cronoprogramma lavori); b) computo metrico estimativo degli interventi da eseguire, 3) planimetrie (piante e sezioni): stato attuale, modificato e sovrapposto con indicazione delle destinazioni d'uso dei locali;
- piano economico finanziario, redatto a mezzo perizia giurata e asseverata da professionista abilitato, relativo alla congruità dell'investimento che si intende effettuare con la durata richiesta, corredato dalle ultime due dichiarazioni dei redditi presentate. Si precisa che il piano economico finanziario dovrà anche indicare i ricavi risultanti dalle ultime due dichiarazioni dei redditi (che



CITTÀ DI VIAREGGIO

potranno essere anche allegate) nonché la capacità economico finanziaria per far fronte agli investimenti che si intendono effettuare;

- attestazione di avvenuto pagamento delle spese di istruttoria (pari ad € 590,00), da effettuarsi esclusivamente tramite modalità PagoPA accessibile dal link sul sito ufficiale del Comune di Viareggio (<https://comune.viareggio.lu.it>) cliccando sull'omonima icona "PagoPA" → Altri pagamenti → Pagamento Spontaneo → Demanio Marittimo - Diritti di istruttoria.

Dette domande, nonché le note di opposizioni o osservazioni potranno essere trasmesse:

- in forma digitale all'indirizzo comune.viareggio@postacert.toscana.it. Il messaggio di posta elettronica certificata deve essere messo all'attenzione del Servizio Demanio Marittimo e deve indicare nell'oggetto la seguente dicitura "domanda concorrente riferita all'avviso di pubblicazione relativo all'istanza di rilascio atto formale prot. n. 116244 del 29/12/2023".
- in forma cartacea, mediante consegna a mani o spedizione postale con raccomandata A/R da presentarsi in busta chiusa, indicando il mittente e recante la seguente dicitura: "domanda concorrente riferita all'avviso di pubblicazione relativo all'istanza di rilascio atto formale prot. n. 116244 del 29/12/2023". Non aprire". Tale documentazione dovrà essere presentata al Comune di Viareggio - Ufficio Protocollo, Piazza Nieri e Paolini n. 1. In caso di consegna farà fede la data e l'ora di protocollazione del plico; in caso di spedizione con raccomandata A/R farà fede la data del timbro postale.

Le domande in concorrenza eventualmente pervenute oltre il termine del 06/06/2024 saranno ritenute inammissibili.

La documentazione inerente l'istanza del del 29/12/2023 (prot. n. 116244), integrata nelle date del 13/03/2024 (prot. n. 23989) e del 25/04/2024 (prot. n. 38130), può essere richiesta per la visione con domanda di accesso agli atti, ai sensi della legge 241/1990 e ss. mm. (artt. da 22 a 28) e DPR 184/2006, da inoltrare all'ufficio del servizio Demanio Marittimo secondo le modalità sopra descritte per la presentazione di eventuali osservazioni e/o opposizioni o domande in concorrenza.

L'ufficio a cui rivolgersi per eventuali informazioni o chiarimenti è l'Ufficio Demanio Marittimo, ubicato al secondo piano del Palazzo del Municipio, sito in Piazza Nieri e Paolini n. 1 (0584 – 966786; 966816; 966792). Riceve solo su appuntamento.

Il responsabile del procedimento del presente avviso è il Dr. Fabiano Tazioli (f.tazioli@comune.viareggio.lu.it).

Il presente avviso viene effettuato ai soli fini istruttori, restando impregiudicate le determinazioni in merito all'esito delle eventuali domande in concorrenza presentate, inclusa quella pubblicata in sintesi con il presente atto.

Il Dirigente

Dr. Fabiano Tazioli

firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 D. Lgs n. 82/2005 e s.m.i.

MODALITÀ TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI DESTINATI ALLA PUBBLICAZIONE

Con l'entrata in vigore dal 1 gennaio 2008 della L.R. n. 23 del 23 aprile 2007 "Nuovo ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e norme per la pubblicazione degli atti. Modifiche alla legge regionale 20 gennaio 1995, n. 9 (Disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di accesso agli atti)", cambiano le tariffe e le modalità per l'invio degli atti destinati alla pubblicazione sul B.U.R.T.

Tutti gli Enti inserzionisti devono inviare i loro atti per la pubblicazione sul B.U.R.T. in formato esclusivamente digitale. Le modalità tecniche per l'invio elettronico degli atti destinati alla pubblicazione sono state stabilite con Decreto Dirigenziale n. 5615 del 12 novembre 2007. **L'invio elettronico avviene mediante interoperabilità dei sistemi di protocollo informatici (DPR 445/2000 artt. 14 e 55) nell'ambito della infrastruttura di Cooperazione Applicativa Regionale Toscana. Le richieste di pubblicazione firmate digitalmente (D.Lgs. 82/2005) devono obbligatoriamente contenere nell'oggetto ESCLUSIVAMENTE la dicitura "PUBBLICAZIONE BURT", hanno come allegato digitale l'atto di cui è richiesta la pubblicazione. Per gli enti ancora non dotati del protocollo elettronico, per i soggetti privati e le imprese la trasmissione elettronica deve avvenire esclusivamente tramite posta certificata (PEC) all'indirizzo regionetoscana@postacert.toscana.it**

Il materiale da pubblicare deve pervenire all'Ufficio del B.U.R.T. entro il mercoledì per poter essere pubblicato il mercoledì della settimana successiva.

Il costo della pubblicazione è a carico della Regione.

La pubblicazione degli atti di enti locali, altri enti pubblici o soggetti privati obbligatoria per previsione di legge o di regolamento è effettuata senza oneri per l'ente o il soggetto interessato.

I testi da pubblicare, trasmessi unitamente alla istanza di pubblicazione, devono possedere i seguenti requisiti formali:

SPECIFICHE TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI AL B.U.R.T

I documenti che dovranno pervenire ai fini della pubblicazione sul B.U.R.T. devono seguire i seguenti parametri

FORMATO

A4

Verticale

Times new roman

Corpo **10**

Interlinea esatta **13 pt**

Margini **3 cm** per lato

Il CONTENUTO del documento deve essere poi così composto

NOME ENTE

TIPOLOGIA ATTO (DELIBERAZIONE-DECRETO-DETERMINAZIONE-ORDINANZA- AVVISO ...)

NUMERO ATTO e DATA (se presenti)

OGGETTO dell'atto

TESTO dell'atto

FIRMA dell'atto in fondo allo stesso

NON DEVONO essere inseriti numeri di pagina e nessun tipo di pièdipagina

Per il documento che contiene allegato/allegati, è preferibile che gli stessi siano inseriti nello stesso file del documento in ordine progressivo (allegato 1, allegato 2...). In alternativa potranno essere inseriti in singoli file nominati con riferimento all'atto (<nomefile_atto>_Allegato1.pdf, <nomefile_atto>_Allegato2.pdf, ", ecc.)

ALLEGATI: FORMATO PAGINA A4 girato in verticale - MARGINI 3cm PER LATO

IL FILE FINALE (testo+allegati) deve essere redatto in **formato PDF/A**